



Sistema iSeries IBM

ACG Applicazioni Contabili Gestionali

Guida Applicativa Contabilita' Analitica © Copyright ACG S.r.l. 2014. Tutti i diritti riservati

_

Questa edizione si riferisce alla Versione 3 Rilascio 8 Livello di modifica 0 del prodotto **ACG Contabilita' Analitica** (5733-B20).





Indice

INTRODUZIONE	VII
I PRODOTTI ACG	IX
CONTABILITA' ANALITICA	XII
OBIETTIVI E CONTENUTI DEL MANUALE	XIV
CAPITOLO 1. CONTABILITA' ANALITICA	2
Generalita'	2
CENTRI DI ATTIVITA', COMMESSE, VOCI	6
Prefissi, Rubriche, Classi	9
L'IMPOSTAZIONE DI UN PIANO DI RIPARTIZIONE	
Un piano o diversi piani?	
Un livello o diversi livelli?	14
Quote percentuali o Attivita' misurate?	
ORIGINE REGISTRAZIONI DI CONTABILITA' ANALITICA	
Registrazioni Contabili	
Registrazioni di sola Analitica (extracontabili)	
STRUTTURE D'AUSILIO ALLE REGISTRAZIONI DI CONTABILITA' ANALITICA	
Schemi di collegamento	
CAPITOLO 2. GESTIONE FUNZIONI	
Generalita'	
GESTIONE ARCHIVI ANAGRAFICI	
Anagrafico Centri di attivita'	
Anagrafico Commesse	
Anagrafico Voci	
CODICI GESTIONALI DI ANALISI	
Definizione dei codici gestionali di analisi	
Associazione campi fase/codici gestionali	
Tabella dei legami	
STRUTTURA GERARCHICA	
GESTIONE SCHEMI DI COLLEGAMENTO	
GESTIONE PIANO DI RIPARTIZIONE	
GESTIONE PIANO DI RIPARTIZIONE	
I centri di attivita'	
Le quote di riparto	
Misure di attivita'	
Piano di Ripartizione a consuntivo	
Esecuzione ripartizione (Chiusura mensile) e Calcolo valori unitari	
Predisposizione per copia di valori quote	
GESTIONE REGISTRAZIONI DI ANALITICA	
Immissione	
Modifica/Visualizzazione/Cancellazione/Stampa	
Immissione da predefinite	
GESTIONE REGISTRAZIONI DA FRAZIONARE	
GENERAZIONE MOVIMENTI DI CHIUSURA E APERTURA	
MOVIMENTI DI RATEIZZAZIONE DA BUDGET	
INTERROGAZIONI	
Generalita'	
Interrogazione mastrini per Centro di attivita'	
Interrogazione mastrini per Voce	
Interrogazione mastrini per Commessa	
Interrogazione Mastrini per Codici Gestionali	

Stampa Mastrini per Codici Gestionali	. 106
ANALISI VALORI PER VOCI/CENTRI/COMMESSE	. 109
Generalita'	. 109
Analisi spese per Voci	. 109
ANALISI PER CODICE GESTIONALE	.112
STATUS DELLE CHIUSURE	.117
STAMPE	.117
Generalita'	117
Stampe di consuntivo	118
Stampe di Consumito	121
Solomi di stampa	121
CADITOL O 2 DEDGOMALIZZAZIONE	120
Capitolo 5. Personalizzazione	.139
	.139
Tabella al personalizzazione al Contabilita Analitica	.140
Impostazione date esercizio	.14/
CAPITOLO 4. INTEGRAZIONE CON GLI ALTRI PRODOTTI ACG	.150
Generalita'	. 150
Regimi gestiti dalla Contabilita' Analitica: Economico e Completo	. 151
Controllo Aziendale: modulo Budget	. 159
Contabilita' Aziendale/Portafoglio effetti	. 159
Tesoreria	. 162
Magazzino	. 163
Acquisti	. 168
Bollettazione e Fatturazione/Ordini Clienti	. 176
Controllo Aziendale: modulo Bilancio	. 181
CAPITOL O 5 RIPARTENZE	183
Generalita'	183
CADITOLOG JA DIODGANIZZAZIONE DEGLI ADCHIVI	18/
Ganaralita'	181
	104
KIOKUANIZZAZIONE AKUNIVI	105
	105
I EMPIFICAZIONE DELLE RIORGANIZZAZIONI	.185
GESTIONE ARCHIVI STORICI	. 186
Salvataggio degli archivi storici	. 186
APPENDICE A. IMMISSIONE DI MASSA	. 190
Generalita'	. 190
REGISTRAZIONI DI SOLA ANALITICA	. 190
Archivio IMMO200F	. 193
Archivio IMCS300F	. 194
REGISTRAZIONI DI ANALITICA DA CONTABILITA' AZIENDALE	. 196
Archivio GIAN200F per le registrazioni contabili	. 198
Campi obbligatori o facoltativi archivio GIAN200F	. 199
REGISTRAZIONI DI ANALITICA DA BOLLETTAZIONE E FATTURAZIONE	.204
APPENDICE B. RACCOLTA DELLE STAMPE	.206
Generalita'	. 206
Stampa avote di riparto	206
Stampa quore ai ripario initia. Stampa Misure di attivita'	207
Stampa del Piano di rinarto	209
Stampa Collegamenti Conti al Piano dei Conti	200
Stampa Conegumenti Conti di Fidito dei Conti Stampa di Rudaat	209
Stampa vatoi da Rudaot	210
Stampa Talel au Duagel	. 213
Stampa Movimenti al Analitica	. 214
stampa wovimenti Kateizzati e/o Frazionati	. 213
Stampa Mastrini	.216
Risultati della ripartizione	.218
Stampe di consuntivo	. 221
APPENDICE C. FUNZIONI DI AIUTO	.232
Generalita'	. 232
AIUTO IN LINEA	.232
Ipertesto	. 233

Indice di Ricerca	
Monografie	
APPENDICE D. NOTA DI NATURA TECNICA	
Generalita'	
Utilizzo del programma di rilevazione automatica delle attivita'	
Exit disponibile per gestione variazione importo da Generale	
Exit disponione per gestione variatione importo da Generale	





Introduzione

I prodotti ACG

Le Applicazioni Contabili Gestionali (ACG) costituiscono un'offerta completa e integrata di prodotti, rivolta a soddisfare sia una clientela con semplici esigenze di base, sia una clientela con esigenze sofisticate, che richiede una gamma di funzioni più ampia e articolata.

Le ACG, realizzate appositamente per l'iSeries, sfruttano al meglio le potenzialita' e le novita' del sistema operativo OS/400 e ne seguono gli standard; il binomio iSeries - ACG rappresenta la risposta TeamSystem alle esigenze di molte realta' aziendali.

I prodotti sono stati completamente realizzati in Italia e tengono pertanto conto della realta' nazionale, in primo luogo per cio' che riguarda gli adempimenti previsti dalla normativa civilistico-fiscale.

La versione 3 delle ACG, che viene oggi proposta, si basa sul notevole bagaglio di esperienze raccolte in precedenza nella realizzazione e nella installazione di software applicativo gestionale.

Le ACG si caratterizzano per:

- completezza funzionale, con la possibilita' di fornire un'ampia copertura delle esigenze che sono sentite in azienda nelle principali aree applicative, o che potranno manifestarsi in conseguenza di una futura crescita ;
- struttura modulare; ogni area applicativa e' autonoma, ma al tempo stesso puo' interagire con le altre, condividendo o scambiando informazioni e dati. Questo permette ad ogni azienda di creare un proprio ambiente applicativo, con la possibilita' di ampliarlo in tempi successivi;
- struttura aperta, che permette facilita' di modifica e di integrazione per affrontare esigenze specifiche dell'azienda; il dialogo con altri sistemi e' facilitato dalla presenza di funzioni per l'immissione di massa e di preparazione archivi per lo scambio dati (da inviare, ad esempio ad un PC);
- facilita' d'uso, che consente a chi opera al terminale di svolgere il proprio lavoro senza avere specifiche nozioni di elaborazione dati e senza consultare manuali; le funzioni di aiuto e documentazione in linea forniscono infatti un valido strumento per poter reperire le informazioni necessarie quando servono e senza particolari difficolta' di ricerca;
- facilita' di avviamento, che consente una sostanziale autonomia in questa fase cruciale. L'installazione e la personalizzazione dei prodotti avviene in modo guidato, in alcuni casi avvalendosi anche di dati gia' caricati ed immediatamente utilizzabili; l'utente puo' inoltre esercitarsi, prima di affrontare realmente i propri compiti, utilizzando appositi ambienti di prova contenenti esempi basati su dati significativi;

- sicurezza sull'integrita' dei dati, ottenuta con l'impiego delle più avanzate tecniche disponibili su iSeries per garantire la coerenza degli aggiornamenti, anche in caso di mancanza di tensione o di malfunzionamenti dei programmi;
- personalizzazione delle funzioni e delle modalita' di navigazione, tale da consentire un accesso flessibile e controllato a tutte le potenzialita' delle applicazioni; e' possibile abilitare ciascun utente all'esecuzione di determinate funzioni, escludendo funzioni o attivita' non di sua competenza;
- possibilita' di parametrizzazione delle interrogazioni e delle stampe, che rende facile il reperimento delle informazioni necessarie per le esigenze, anche estemporanee, di ciascun utente.

Particolare attenzione e' stata posta nel rendere semplice il dialogo fra l'utente e i programmi, utilizzando standard di interazione (tasti, comandi, messaggi, ecc.) e di presentazione dei dati (formati video, finestre, colori, ecc.) in linea con le specifiche della C.U.A. (Common User Access), valide per tutti i prodotti software ACG e rivolte a garantire un alto livello di ergonomia.

I prodotti disponibili possono essere suddivisi in aree applicative; i prodotti che costituiscono l'area di Base sono prerequisito a quelli delle altre quattro aree, in quanto contengono le funzioni di:

- **Gestione Ambiente** (nel prodotto Modulo Base), che agevolano l'utente tanto nella gestione del sistema (accensione e spegnimento automatico, controllo dell'attivita', ripartenze, salvataggi, ecc..) quanto nell'uso delle specifiche funzioni applicative;
- **Gestione Archivi**, che consentono l'immissione e la manutenzione delle informazioni di natura anagrafica, generalmente comuni a diversi prodotti delle altre aree, che sono la base sulla quale si appoggia l'intero sistema dei prodotti ACG. Esempi tipici sono la gestione dei clienti, dei fornitori, del piano dei conti, degli articoli, ecc...
- **Dialogo**, che costituisce prerequisito per i prodotti ACG for Lotus Notes, rileva le variazioni apportate agli archivi ACG e schedula opportune azioni per replicare i dati elaborati verso sistemi collegati in rete locale o remoti (es.: Server Lotus Notes). Sono previste anche funzioni di replica inverse (da altri sistemi).

Le altre aree applicative sono:

- Amministrazione Finanza e Personale Comprende i prodotti:
- Contabilita' Aziendale
- Portafoglio Effetti
- Tesoreria
- Cespiti
- Gestione modello 770
- Ritenute d'acconto

- Personale
- Vendite e Acquisti Comprende i prodotti:
 - Bollettazione e Fatturazione
 - Ordini Clienti
 - Acquisti
- Magazzino e Produzione Comprende i prodotti:
 - Magazzino, con l'area funzione opzionale di Lavorazioni Interne e Pianificazione
 - Lavorazioni presso Terzi
 - Distinta Base e Costi
- Controllo di Gestione Comprende i prodotti:
 - Contabilita' Analitica
 - Controllo Aziendale, con le tre aree funzionali opzionali di Bilancio, Budget e Flussi Finanziari
 - SID Sistema Informativo Aziendale
- ACG for Lotus Notes Che comprende i prodotti:
 - Integrazione
 - I Clienti
 - I Prodotti
 - Le Offerte
 - Ordini WEB
 - I Fornitori
 - Richieste d'acquisto

Contabilita' Analitica

Questa guida applicativa riguarda il prodotto che fa parte della famiglia ACG:

Contabilita' Analitica, che consente di risolvere problematiche tipiche di una Contabilita' gestionale e vuole essere uno strumento di base per l'impostazione di un Controllo di gestione.

Questo prodotto si integra con altri prodotti ACG ossia:

- Contabilita' Aziendale
- Tesoreria
- Controllo Aziendale
- Magazzino
- Bollettazione e Fatturazione
- Ordini Clienti
- Acquisti
- Cespiti Gestionali
- Personale
- Il prodotto **Contabilita' Aziendale** permette alle aziende di gestire problematiche inerenti la Contabilita' generale, IVA, clienti e fornitori. In fase di immissione e revisione di un movimento contabile da prima nota e' possibile raccogliere tutti i dati necessari per produrre registrazioni in Contabilita' Analitica attribuendoli alle voci, ai centri di attivita' ed alle commesse. I collegamenti tra i due prodotti prevedono diverse modalita' e vari gradi di automazione e controllo; e' possibile collegare i conti del conto economico e dello stato patrimoniale per generare registrazioni sia definitive che provvisorie. La Contabilita' Aziendale e' prerequisito alla Contabilita' Analitica.
- Il prodotto **Tesoreria** permette di creare in Contabilita' Analitica le registrazioni a fronte di movimenti bancari.
- Il prodotto **Controllo Aziendale (Bilancio, Budget, Flussi Finanziari)** fornisce le funzionalita' per l'immissione dei dati di budget per centro di attivita', commessa e voce confrontabili con i dati di consuntivo. I consuntivi sono i saldi di chiusura per centro di attivita' o commessa e per voce utilizzati per l'elaborazione dei bilanci riclassificati collegati.
- Dai prodotti **Bollettazione e Fatturazione** e **Ordini Clienti** l'Analitica prende i dati per registrazioni relative alle merci vendute.
- Dal prodotto **Acquisti** l'Analitica ottiene i dati per le registrazioni di merce acquistate
- Dal prodotto **Magazzino** si acquisiscono gli elementi per effettuare registrazioni in analitica relative alla movimentazione delle merci.
- Dal prodotto **Cespiti Gestionali** riceve le registrazioni di pura analitica relative agli ammortamenti gestionali calcolati

• Dal prodotto Gestione del Personale riceve le registrazioni relative alla movimentazione del personale

Obiettivi e contenuti del manuale

L'obiettivo di questa pubblicazione e' di illustrare le principali caratteristiche applicative e operative del prodotto ACG Contabilita' Analitica.

Essa rappresenta lo strumento principale per :

- la comprensione delle soluzioni applicative offerte
- la conoscenza delle modalita' operative
- la conoscenza dell'integrabilita' della Contabilita' Analitica ACG con gli altri prodotti della Famiglia ACG
- la valutazione dei prodotti rispetto le esigenze della utenza potenziale

Altre informazioni utili per l'utilizzo del prodotto Contabilita' Analitica possono essere reperite nei capitoli relativi alle problematiche comuni a tutti i prodotti ACG, contenuti nella "Guida Applicativa ACG Modulo Base" e nella "Guida Applicativa ACG Gestione Archivi".

Fondamentali sono, poi, le informazioni ottenibili direttamente al terminale con le funzioni di aiuto in linea.

Questo manuale si rivolge ai diversi utenti del prodotto "Contabilita' Analitica":

- coloro che devono predisporre e mantenere gli ambienti operativi che riflettono le esigenze e la realta' aziendale
- coloro che, nell'ambito di tali ambienti, utilizzano direttamente i prodotti, immettendo i movimenti, eseguendo le funzioni di stampa e di interrogazione o ricevendo e utilizzando per la propria attivita' gli elaborati forniti.

I due tipi di utente hanno esigenze conoscitive sostanzialmente diverse, anche se nella realta' aziendale non sempre si ha una cosi' rigida suddivisione di compiti, e spesso alcuni utenti devono essere in grado di svolgere entrambe i tipi di attivita', con una prevalenza dell'una o dell'altra, a seconda delle mansioni ricoperte o delle circostanze.

Questa pubblicazione e' strutturata in tre parti:

1. Descrizione del prodotto ACG Contabilita' Analitica. In questa parte, vengono descritte le funzionalita' dei prodotti come soluzione di problemi applicativi aziendali.

All'inizio di ogni capitolo vengono presentati dei concetti di base indispensabili per l'utilizzo dell'applicazione.

2. Avviamento e gestione operativa. Guida alle attivita' da compiere per predisporre la base dati con le informazioni di partenza necessarie per utilizzare correttamente i prodotti. Un capitolo e' anche dedicato al

problema della riesecuzione delle funzioni che non si sono concluse correttamente.

3. Le appendici contengono un capitolo dedicato alla descrizione degli archivi sequenziali utilizzati dalle funzioni dell'immissione di massa, la descrizione della base dati proposta, la raccolta delle stampe più significative e la descrizione delle funzioni di aiuto a disposizione dell'utente ACG.

"Parte 1: Descrizione del prodotto"

Il **Capitolo 1, "Contabilita' Analitica**" contiene note di carattere generale sulle entita' tipiche di questa applicazione

Il Capitolo 2 contiene una panoramica delle funzioni del prodotto.

L'applicazione Contabilita' Analitica permette di:

• definire una struttura di ripartizione di costi e ricavi fra centri e commesse in base alla misura delle attivita' svolte

• organizzare e rielaborare i dati dell'azienda allo scopo di valutare costi e ricavi dei centri di attivita' e delle commesse

• avere l'esatta evidenza, ad una certa data, dell'andamento aziendale.

"Parte 2: Avviamento e gestione operativa"

Il **Capitolo 3 "Personalizzazione"** illustra le modalita' operative per effettuare una particolare personalizzazione utente.

In questo capitolo, inoltre, sono illustrati i passi di avviamento

Il **Capitolo 4 "Integrazione con gli altri prodotti ACG"** e' dedicato a dettagliare le modalita' operative per consentire l'integrazione della Contabilita' Analitica con i prodotti ACG:

Contabilita' Aziendale Acquisti Bollettazione e Fatturazione Ordini Clienti Magazzino

Il **Capitolo 5 "Le ripartenze"** spiega le tecniche utilizzate per la salvaguardia dei dati da eventuali danneggiamenti provocati da errori operativi o da terminazioni anomale, e descrive le azioni predisposte per la ripartenza del sistema e delle singole funzioni.

Il **Capitolo 6 "La riorganizzazione degli archivi"** tratta le funzioni preposte alla riorganizzazione dei dati. La necessita' di mantenere in linea i dati nel tempo varia a seconda delle specifiche esigenze aziendali, e i prodotti ACG lasciano all'utente la possibilita' di stabilire quando e come eliminare fisicamente dal sistema i dati obsoleti.

Appendici

L' **Appendice A "Immissione di massa"** per gli archivi che le prevedono, descrive le funzioni di immissione a blocchi.

L'utilizzo delle funzioni applicative per l'immissione dei dati di massa, e' semplice e gestibile da tutti gli utenti applicativi.

L' **Appendice B "Raccolta delle stampe"** fornisce una raccolta delle stampe prodotte, dei formati video più significativi.

L' **Appendice C "Funzioni di aiuto"** illustra le funzioni di aiuto (aiuto in linea, ipertesto, indice di ricerca) a disposizione dell'utente ACG.

L' Appendice D "Note di Natura tecnica" descrive alcune caratteristiche tecniche presenti nel prodotto che possono essere di ausilio all'utente.

Parte 1: Descrizione del prodotto

Capitolo 1. Contabilita' Analitica

Generalita'

Cresce nel mondo delle aziende anche medio-piccole l'esigenza di disporre di un sistema informativo che sia in grado di produrre, e sottoporre in modo adeguato all'analisi dei responsabili, le informazioni necessarie a supportare il processo decisionale. Cio' e' dovuto non solo alla maturata sensibilita' del management a tutti i livelli (cambiamento culturale) ma anche allo stimolo pressante che viene da un mercato nel quale la sopravvivenza e la crescita delle aziende e' sempre più legata alla capacita' di prendere in modo rapido quelle decisioni che garantiscono un riallineamento tempestivo alle mutate condizioni esterne (cambiamento ambientale).

L'area di Controllo di Gestione si preoccupa di fornire agli utenti gli strumenti opportuni per raccogliere, elaborare, sintetizzare e confrontare le informazioni vitali per un moderno controllo dell'andamento aziendale. La Contabilita' Analitica e' uno dei moduli offerti in quest'area.

Essa si propone come uno strumento di controllo basato sul concetto di "**activity based costing**" in grado, cioe', di registrare le attivita' svolte nei singoli centri, determinarne i costi e/o ricavi e ripartirli su centri o commesse utenti (o destinatari) nella misura in cui ne hanno usufruito.

L'utilizzo integrato della Contabilita' Analitica con il prodotto ACG Controllo Aziendale fornisce, inoltre, potenti meccanismi di riclassificazione, calcolo dei margini e degli indici, budgeting, valutazioni comparate, reporting grafico.

La Contabilita' Analitica e' uno strumento adatto tanto alle aziende commerciali e di servizi quanto alle aziende di produzione, sia di serie che su commessa.

Rispetto alla Contabilita' Aziendale la Contabilita' Analitica rappresenta un diverso modo di osservare una medesima realta': il processo vitale di un'azienda che si concretizza nelle fasi di acquisto, trasformazione, se presente, e vendita di beni e servizi, ponendo pero' attenzione non solo alla natura degli eventi, bensì primariamente alla loro motivazione (per chi, per cosa), ossia ai beneficiari (classificazione degli eventi per destinazione).

Il raggio d'osservazione della Contabilita' Analitica e' in genere più ristretto rispetto a quello della Contabilita' Aziendale, dato che la prima tende a focalizzare il suo interesse sugli eventi di rilevanza economica (costi/ricavi).

Questo non vuol dire che anche per lo Stato Patrimoniale non possano essere individuate entita' rilevanti per le analisi gestionali tipiche della Contabilita' Analitica, si veda il caso degli 'Investimenti'.

La Contabilita' Aziendale si avvale di una particolare struttura, detta **Piano dei Conti**, in cui ogni conto individua e specifica le entita' che caratterizzano un evento di rilevanza contabile (acquisti, vendite, cassa, banca, ecc.). In Contabilita' Aziendale la codifica dei conti corrisponde alla natura degli eventi. Pertanto, ad esempio, se acquisto delle merci, ricevo un addebito dalla mia banca per interessi passivi o vendo i miei prodotti a clienti, ritrovo nel piano dei conti i conti relativi: 'Acquisti Materie Prime', 'Interessi Passivi', 'Vendite a Clienti', sui quali vado a registrare l'evento.

Il grado di suddivisione, quindi di dettaglio, in Contabilita' Aziendale del Piano dei conti puo' essere influenzato proprio dalla presenza o meno della Contabilita' Analitica.

Anche la Contabilita' Analitica infatti, oltre a definire una struttura che identifica i destinatari, mantiene una propria struttura che identifica la natura degli eventi.

Se si considerano gli scopi propri di una Contabilita' Aziendale la suddivisione potrebbe essere limitata a quanto richiesto dalla normativa fiscale che prevede, per la determinazione del Reddito d'esercizio, alcune decine di voci sintetiche espressamente indicate nel Decreto Legislativo 127 dell'aprile 1991.

In presenza di una Contabilita' Analitica, puo' essere trasferita in quest'ultima la suddivisione di massimo dettaglio.

Ad esempio :

• in Contabilita' Aziendale tutte le registrazioni di fatture per acquisto di Combustibili possono interessare un medesimo conto che raggruppa i vari costi sostenuti.

• In Contabilita' Analitica, invece, puo' essere ulteriormente specificata la natura della spesa dettagliando in altrettante voci di costo i singoli combustibili acquistati.

In generale si puo' realizzare una corrispondenza 1 a n tra:



Naturalmente puo' anche essere vero il contrario: più conti del Piano dei Conti possono confluire in un'unica Voce di Analitica laddove la casistica della natura e' ininfluente dal punto di vista gestionale, più orientato alla specifica identificazione dei destinatari.

Il collegamento fra i due prodotti si definisce a livello di singolo conto: e' possibile scegliere quindi, quanti e quali conti del Piano dei Conti collegare, siano essi Economici o Patrimoniali.

A seconda delle scelte adottate dall'utente, la quadratura dei dati puo' avvenire in uno di questi due modi:

1. l'utente ha scelto di collegare tutti i conti, sia patrimoniali che economici, ad esclusione dei conti di chiusura/apertura e di quelli d'ordine.

In questo caso la quadratura e' ovviamente del tutto interna alla Contabilita' Analitica, in modo similare a quanto avviene in Contabilita' Aziendale

2. l'utente ha scelto di collegare solo i conti economici.

In questo caso la quadratura avviene tra lo Stato Patrimoniale della Contabilita' Aziendale e il Conto Economico della Contabilita' Analitica

In entrambi i casi, tutte le operazioni in Contabilita' Analitica che non hanno riscontro (o non hanno immediato riscontro) in analoghe operazioni della Contabilita' Aziendale (le cosiddette "Registrazioni di sola Analitica") sono sempre quadrate all'interno della Contabilita' Analitica; questo presuppone l'automatica creazione di contropartite patrimoniali (ratei e risconti, costi e ricavi anticipati/sospesi) da parte dell'applicazione.

Non si presenta mai il caso della necessita' dei cosiddetti "Conti di collegamento" cosi' ampiamente citati in letteratura: questo meccanismo e' reso infatti necessario dalla manualita' delle operazioni che si supponevano alla base delle due Contabilita'; la presenza di strumenti informatici in grado di reperire facilmente e con precisione le informazioni necessarie rende superflua la creazione di conti e registrazioni di transito.

Riepilogando, puo' avere uno di questi due schemi dipendentemente dalle scelte (sopra evidenziate) che l'utente puo' aver effettuato:

Voci di Analitica

Voci di Analitica

Stato Patrimoniale	Conto Economico
Conti di Generale Voci di mera Analitica	Voci di Analitica

La Contabilita' Analitica prevede le seguenti funzioni:

1. Impostazione ambiente aziendale

- Impostazione codice azienda
- Impostazione data esercizio
- 2. Archivi di Contabilita' Analitica :
- Gestione anagrafici :

- Centri di attivita'
- Commesse
- Voci
- Schemi di collegamento
- Gestione elemento di bilancio riclassificato
- 3. Ripartizione :
- Valori misurabili e Misure effettive
- Quote di ripartizione
- Piano di ripartizione
- 4. Gestione movimenti
- Gestione movimenti di sola Analitica
- Rateizzazione
- Rateizzazione da Budget
- 5. Interrogazioni :
- Stato della chiusura
- Mastrini per :
- Centri di attivita'
- Commesse
- Voci
- Analisi di :
- valori per Centri di attivita'
- valori per Commesse
- valori per Voci
- Stampe di consuntivo
- Stampe da Budget
- 6. Utilita' :
- Riorganizzazione Archivi di Analitica
- Eliminazione movimenti

Centri di attivita', Commesse, Voci

Gli enti destinatari dei valori rilevati in Contabilita' Aziendale, in genere costi e ricavi, sono per la Contabilita' Analitica: **Centri di attivita' e Commesse** mentre, l'equivalente dei conti del Piano dei Conti sono le Voci che identificano la natura del costo o ricavo. Queste entita' sono rappresentate da altrettanti Anagrafici.

Il concetto di ente destinatario in Contabilita' Analitica e' fondamentale e puo' identificare:

• **realta' aziendali** fisicamente determinate quali, ad esempio, un ufficio tecnico, un ufficio commerciale, un reparto o un magazzino

• realta' strutturali, come una direzione generale o una direzione commerciale

• **realta' produttive**, come una commessa, un canale di vendita o una linea di produzione (nel caso di un'azienda di produzione).

Normalmente, in azienda, i diversi enti sopra specificati coesistono e svolgono un'attivita' specifica e misurabile.

D'altra parte, mentre i centri di attivita' sono sempre individuabili in un'azienda dato che una suddivisione per centri puo' rispecchiare la struttura aziendale, questo non e' altrettanto vero per le commesse.

Quest'ultime, infatti, saranno presenti solo se espressamente previste dalla realta' aziendale.

I **centri di attivita'**, gestiti in Contabilita' Analitica, svolgono la loro funzione in un arco temporale "indefinito" nel senso che, ciascuno di essi ha ragione di esistere fino a quando una riorganizzazione aziendale non determina la necessita' di una ricodifica della struttura.

E' comunque possibile, nell'arco dell'esercizio, aggiungere in Contabilita' Analitica nuovi centri nati a seguito di un ampliamento dell'attivita' aziendale. Si pensi, ad esempio, all'apertura di un nuovo magazzino, alla costituzione di una nuova direzione o reparto.

In Contabilita' Analitica, i centri di attivita' sono analizzati rispetto ad un arco temporale pari all'anno (esercizio contabile-gestionale), con suddivisione mensile e parallelamente all'esercizio di Contabilita' Aziendale

Al termine dell'esercizio contabile, quindi, i costi e ricavi dei centri sono riazzerati cosi' come sono azzerati i saldi del conto economico (in Contabilita'Aziendale) con la chiusura a Profitti e Perdite per la rilevazione dell'utile d'esercizio.

Le **commesse** hanno in genere, al contrario dei centri, un arco di vita "finito" che puo' essere tanto inferiore quanto superiore all'anno.

Proprio in considerazione di quest'ultima eventualita' non si ha mai, fintanto che la commessa e' operativa, un riazzeramento dei costi tra la fine di un

esercizio e l'inizio del successivo. In questo modo e' possibile determinare, sia durante la vita della commessa che alla chiusura della stessa, i costi e ricavi totali e parziali.

Se in azienda si lavora per commessa, non tutti i costi e ricavi sono necessariamente imputati ai centri di attivita', al contrario, in alcuni casi esse stesse assorbono direttamente costi e ricavi aziendali.

Questa particolare commessa viene individuata in Contabilita' Analitica con un particolare tipo a cui e' dato il nome di **Commessa ad assorbimento**. Esempio puo' essere un'azienda che individui come commessa di tipo assorbimento un "Cantiere"; in questo caso tutti i costi rilevati sono propri della commessa.

Ne deriva che, in presenza di tale tipologia di commessa, il totale dei costi e ricavi aziendali e' dato dalla sommatoria dei costi e ricavi dei centri di attivita' e delle commesse ad assorbimento.

La Contabilita' Analitica gestisce altri due tipi di commessa:

w Commessa di riferimento

w Commessa d'investimento

La **commessa di riferimento** differisce da quella di assorbimento perche' individua un ente che raggruppa costi e ricavi propri di centri di attivita' diversi, senza pero' assorbirli.

Per questo motivo tali commesse non partecipano alla determinazione dei costi e ricavi totali dell'azienda.

L'esempio che si puo' fare in questo caso e' quello di un Progetto al quale partecipano diversi centri aziendali. Se si identifica il progetto con una commessa di tipo riferimento, i costi sostenuti sono si' finalizzati alla realizzazione del progetto, ma rimangono propri dei singoli centri di attivita' che vi lavorano.

In questo modo si riesce ad avere una duplice informazione:

1. analizzando la commessa di tipo riferimento, si ha il costo del progetto

2. analizzando i centri si ha sia la situazione in termini di costi e ricavi sia l'informazione delle commesse di riferimento interessate, nel caso il centro partecipi a più progetti.

Il terzo tipo di commessa introdotto nel prodotto nell'ottica di future implementazioni e' quello delle **Commesse d'investimento**.

Questa particolare tipologia di commessa non assorbe costi o ricavi ma spese per investimenti che si caratterizzeranno in attivita' patrimoniali dell'azienda.

Tipico esempio, in questo caso, e' la costruzione di un nuovo stabilimento o di una nuova sede, tutte le spese sostenute in corso d'opera sono destinate ad incrementare l'attivo patrimoniale.

Ne deriva che, data la particolare natura delle commessa, in questo caso il collegamento fra la Contabilita' Aziendale e la Contabilita' Analitica poggia su conti di natura patrimoniale.

In Contabilita' Analitica la **Voce** specifica la natura del costo o ricavo rilevato per i centri di attivita' e per le commesse.

In Contabilita' Aziendale la natura delle spese si identifica con la codifica dei conti del Piano dei Conti. Pertanto, ad esempio, 'acquisti materie prime', 'interessi passivi', 'vendite a clienti' identificano altrettanti conti del Piano dei conti. Come si e' gia' avuto modo di osservare il grado di dettaglio del Piano dei Conti in Contabilita' Aziendale puo' dipendere proprio dalla presenza o meno della Contabilita' Analitica.

Coesistendo i due mondi, infatti, si puo' demandare all'Analitica la definizione di un insieme di Voci di maggior dettaglio realizzando, se si vuole, una struttura tipo Piano dei conti, ma molto più analitica.

Prefissi, Rubriche, Classi

Prefissi

I costi e ricavi via via rilevati sono imputati ai Centri di attivita' ed alle Commesse in funzione della loro natura ovvero, in altre parole, indicando per ogni imputazione la Voce che la caratterizza.

L'obiettivo che si vuole raggiungere e' quello di poter avere un'informazione che mostri il totale dei costi e ricavi riepilogati Voce per Voce.

Esempio

Voce	Importo
Retribuzioni	
Energia	
Manutenzione	
Materiali di consumo	
Ammortamenti	
Spese generali	
	Totale

Per un'analisi attenta del Centro e' utile conoscere dei valori di totalizzazione intermedi. A questo scopo in Contabilita' Analitica e' stato introdotto il concetto di **Prefisso**.

Il prefisso e' un codice associato alla Voce. Più in particolare, per la Contabilita' Analitica la Voce e' intesa proprio come insieme di Prefisso + Voce.

Esempio

Prefisso	Voce	Descrizione Voce
А	000100SALARI	Salari
В	000300STIPEN	Stipendi
В	000200MANUTE	Manutenzione
-		
-		

Se si specifica, attraverso l'utilizzo della funzione di Gestione Archivio Prefissi della Contabilita' Analitica, diversi codici prefissi sara' poi possibile ottenere particolari totalizzazioni delle Voci stesse.

Esempio

Prefisso	Descrizione Prefisso	
А	Spese fisse	
В	Spese proporzionali	
-		
-		

Prefisso	Voce	Descrizione Voce
А	000100SALARI	Salari fissi
В	000105xxxxxx	Salari proporzionali
А	000200STIPEN	Stipendi
В	000205xxxxxx	Straordinari
В	000300MANUTE	Manutenzione
-		
-		
-		

Di conseguenza, guardando allo schema di cui sopra, sara' possibile ottenere un'analisi dei costi del Centro ordinati e totalizzati per Prefisso.

Inoltre, se si vuole ottenere un'ulteriore totalizzazione intermedia, in fase di definizione del Prefisso si puo' associare ad esso un **Tipo Prefisso**.

Il Tipo Prefisso consentira' di totalizzare Voci di Prefisso diverso ma di medesimo Tipo prefisso.

Esempio

Prefisso	Tipo Prefisso
А	T1
В	T1
С	T2
-	
-	

Dove con **T1** si vuole indicare la Somma delle Spese fisse e di quelle proporzionali. Data, quindi, anche quest'ultima considerazione lo schema di analisi precedentemente visto potrebbe alla fine risultare articolato come segue:

Prefisso +	Voce	Descrizione Voce	Importo
A A	000100SALARI 000200STIPEN	Salari fissi Stipendi	
-			
Total	e spese fisse		
B B B	000105xxxxx 000205xxxxx 000300MANUTE 000400ENERGI	Salari proporzionali Straordinari E Manutenzione Energia	
- Totale	 e spese proporzioi	nali	
Total	e Tipo Prefisso T	1	
C -	000400AMMOR 	T Ammortamenti	
Tot	ale Ammortamen	ti	
D	000500GENE	RA Spese generali	
Tot	ale Spese generali	i	
тс	DTALE		

Rubriche

La **Rubrica**, come il Prefisso, rappresenta in Contabilita' Analitica una modalita' di raggruppamento delle Voci.

Al contrario del Prefisso, pero', essa consente di raggruppare le spese per natura e non per tipologia.

Riprendendo l'esempio gia' utilizzato per i Prefissi, e' possibile raggruppare nella medesima Rubrica tutte quelle Voci, ad esempio, che individuano i costi per il personale (Rubrica = 10).

Esempio

Tipo) Pref.	Pref.+ Voce	Descr. Voce	Rubrica
T1	А	000100SALARI	Salari fissi	10
T1	Α	000200STIPEN	Stipendi	10
T2	В	000105xxxxxx	Salari proporz.	10
T2	В	000205xxxxxx	Straordinari	10

E' possibile definire le Rubriche gestite in Contabilita' Analitica nell'apposita tabella delle Rubriche.

Classi

Le medesime osservazioni fatte sulle relazioni di omogeneita' fra le Voci, valgono per i Centri di attivita'.

Ci si riferisce al fatto di poter raggruppare Centri in funzione:

- 1. del tipo di attivita' svolta
- Centri di attivita' produttivi
- Centri di attivita' ausiliari
- Centri di attivita' comuni
- 2. della struttura aziendale
- Centri di attivita' comuni
- Divisione generale
- Divisione amministrativa
- Divisione commerciale

Tale riclassificazione e' realizzabile in Contabilita' Analitica definendo, in un'apposita tabella la **Classe** di appartenenza ed assegnando quest'ultima a ciascun Centro. Per ogni Centro e' specificabile un'unica classe.

L'impostazione di un piano di ripartizione

Nell'individuare i centri di attivita' si rispecchia la struttura aziendale.

All'interno di tale struttura, relazioni di interdipendenza generano flussi di costo e ricavo fra i vari centri ed, eventualmente, fra questi e le commesse.

La definizione di un piano di ripartizione rappresenta lo strumento fondamentale a disposizione del Controller per ottenere dei risultati significativi dall'analisi dei flussi, fra le varie entita', tenuti sotto controllo.

Un piano o diversi piani?

Una prima decisione riguarda la possibilita' di operare con più di un piano di ripartizione.

Occorre esaminare le caratteristiche della propria azienda e lo status di approfondimento delle tecniche di analisi di gestione correntemente impiegate. Diverse infatti possono essere le motivazioni che inducono il Controller a operare con più di un piano di ripartizione.

Una di queste, forse quella di interesse più generale, risiede certamente nella valutazione dell'effetto di **variazioni** che possono essere apportate alle

tecniche di ripartizione, per le quali si desidera una verifica sul campo delle conseguenze indotte sui risultati.

Supponiamo, ad esempio, di utilizzare correntemente una tecnica di ripartizione dei centri-servizio comuni basata sulle ore dirette di manodopera dei centri operativi e di volere verificare come varierebbero i risultati qualora venisse applicata invece una tecnica basata sulla misura dei servizi richiesti e prestati. E' molto probabile che le variazioni indotte in alcuni casi siano cosi' rilevanti che occorre seguire per un certo tempo l'andamento parallelo dei risultati in modo da garantire un passaggio senza scossoni alla nuova, più raffinata tecnica, che eviti un rigetto psicologico da parte dei responsabili interessati.

Possiamo quindi supporre, in situazioni come queste, che i molteplici piani di ripartizione gestiti dall'applicazione si configurino di fatto in un piano principale che rappresenta la spina dorsale del sistema in vigore nell'esercizio corrente e di uno o più piani alternativi che rappresentano una sorta di analisi con ipotesi diverse nel cammino verso un progressivo affinamento delle tecniche di controllo di gestione.

Altre motivazioni possono richiedere la presenza di diversi piani di ripartizione utilizzati contemporaneamente al fine di ottenere informazioni atte a valutazioni diverse. Supponiamo ad esempio, di volere tenere sotto controllo sia il costo pieno dei propri prodotti/servizi sia il loro costo marginale; e' ragionevole supporre, in tal caso, di voler eseguire sempre un doppio piano, anche se in taluni casi la soluzione potrebbe essere trovata all'interno di uno stesso piano con utilizzo dei livelli intermedi (si veda più avanti il concetto dei livelli).

Fatte le opportune considerazioni relativamente alle esigenze della propria azienda, si stabilisce quindi quanti piani ci si deve predisporre ad impostare specificando, per ciascuno di essi, un "nome" il più possibile mnemonico (Contabilita' Analitica ACG accetta identificativi di piano lunghi fino a dodici caratteri di qualunque tipo, spazio incluso, ad esempio 'COSTO PIENO').

Il numero dei piani che possono essere definiti e' senza limiti, in qualunque momento possono esserne aggiunti di nuovi o cancellati alcuni che non hanno più una motivazione valida per essere mantenuti.

Un livello o diversi livelli?

A questo punto, supponendo di focalizzarci su un singolo piano, diciamo il principale, occorre valutare se, nel nostro ambito aziendale e per le esigenze che ci apprestiamo a soddisfare, e' opportuno impostare la ripartizione su un singolo 'livello', (entrano le imputazioni dirette, escono i risultati finali), o piuttosto su più di un 'livello'. La Contabilita' Analitica accetta fino a nove livelli nell'ambito di ciascun piano ed al termine di ciascun livello vengono registrate in archivio i risultati delle ripartizioni eseguite.

A cosa possono servire diversi livelli?

E' sufficiente che analizziamo il processo logico in base al quale stabiliamo le ripartizioni per accorgerci che esistono nella realta' passi differenti anche da un punto di vista puramente concettuale. Ad esempio:

1. un primo livello puo' essere relativo al completamento delle imputazioni dirette che, per le più svariate motivazioni operative, non si e' riusciti a registrare con il livello di dettaglio necessario e che hanno richiesto delle registrazioni di "appoggio" su centri inesistenti (fittizi, fantasma, o come li si voglia chiamare) che vanno azzerati riportando sui centri reali quanto accumulato provvisoriamente

2. un secondo livello puo' avere il compito di ripartire i valori rilevati a fronte di centri "comuni" (la mensa aziendale, ad esempio)

3. un terzo livello puo' avere il compito di ripartire i valori rilevati a fronte dei centri "ausiliari" (la manutenzione, ad esempio)

4. un quarto livello puo' avere il compito di ripartire i costi dello staff locale (servizi generali specifici per un settore, una locazione, ecc.)

5. un quinto livello puo' avere il compito di ripartire i costi della direzione e dello staff a livello aziendale

Come si vede in ciascuno di questi passi si ha un obbiettivo specifico che, pur rientrando nell'obbiettivo generale di giungere a un determinato risultato finale, mantiene un significato proprio.

In particolare, vi sono operazioni di ripartizione che toccano sfere di competenza e di responsabilita' diverse. Ad esempio, pensiamo ad un responsabile di settore che ha organizzato i propri reparti in modo da raggruppare alcune funzioni comuni a più reparti operativi in centri autonomi di servizio; e' evidente che lui in prima persona e' interessato a conoscere sia i risultati per ciascun centro, sia i risultati per i soli centri operativi dopo avere azzerato i centri comuni di servizio; questo perche' e' una sua responsabilita' e una sua scelta quella di operare con una determinata struttura e di ottimizzare il rendimento dei servizi richiesti al suo settore.

Viceversa, sara' assai poco interessato, ed in ogni caso non responsabile, per i risultati dopo la successiva ripartizione di costi che "gli piovono sulla testa" (quelli dello staff di direzione generale, ad esempio) senza poter far nulla per controllarli.

Quando quindi, la Contabilita' Analitica deve produrre informazioni a ciascun livello di responsabilita' aziendale e' verosimile che una struttura del piano di ripartizione su più passi (in modo da ottenere visibilita' sui risultati intermedi) risulta più appropriata di un piano a singolo livello.

Quote percentuali o Attivita' misurate?

A questo punto, ipotizzando di focalizzare l'attenzione su un singolo centro, supponiamo un centro di servizi ausiliari, viene da chiedersi se e' meglio stabilire delle quote di ripartizione per i centri operativi che ne usufruiscono oppure cercare di misurare i servizi forniti e ripartire i costi a seconda del concreto utilizzo richiesto dai vari utenti. Evidentemente la risposta non e' cosi' semplice, anche perche' in caso di opinione favorevole alla seconda ipotesi, resta da vedere se e' possibile, ed economico, eseguire le misurazioni

E' comunque vero che in azienda, per una serie differenziata di motivi, si raccolgono da più parti informazioni direttamente o indirettamente utilizzabili anche in ambito della Contabilita' analitica; ad esempio, e' naturale che in un'azienda strutturata su più linee commerciali da qualche parte sia rilevato il numero delle fatture emesse da ciascuna linea. Questo dato potrebbe benissimo venire a costituire una misura del servizio o di parte del servizio svolto da un reparto amministrativo nei confronti dei reparti commerciali.

Qualunque sia la tecnica adottata (quote o misurazioni) il Controller non sfugge alle recriminazioni e contestazioni dei responsabili che si vedono "attribuire" costi provenienti da centri esterni al loro controllo e che, per questo semplice motivo, sono sempre considerati "inefficienti".

Tuttavia le misurazioni, specie se vengono discusse con tutte le parti interessate prima della loro applicazione, hanno una migliore possibilita' di essere viste come un criterio "obiettivo"; inoltre, hanno un effetto secondario non indifferente che e' quello di consentire una valutazione dei "generatori di costo" che altrimenti tende a sfuggire.

Riprendiamo l'esempio precedente del numero delle fatture: prima che venga utilizzato come misura di servizio, e di conseguenza essere "prezzato", puo' sfuggire a molte persone all'interno dell'azienda quanto "costi" gestire una fattura e se puo' essere fatto qualcosa per semplificare/ridurre il lavoro amministrativo e' un ritorno positivo per tutti, commerciali "in primis". L'esempio e' volutamente semplicistico, perche' non e' solo il numero delle fattura ovviamente che "genera costo"; le condizioni di pagamento ad esempio non sono seconde in importanza in questo contesto. Una volta avviati sulla strada delle misurazioni possibili, partendo da quelle ottenute come sottoprodotto di altre procedure, si puo' via via affinare la struttura e ottenere sempre maggiori dati sui generatori di costo.

Difficilmente si puo' giungere a un piano di ripartizione che contempla solo l'utilizzo di misure; le quote, pur tendendo a perdere in ampiezza di applicazione, restano comunque uno strumento indispensabile per risolvere tutte quelle situazioni per le quali rilevare degli eventi risulta troppo oneroso.

Contabilità Analitica consente di utilizzare un misto di quote e di misure, cosi' come consente di applicare misure diverse allo stesso Centro cedente in occasioni diverse o per Voci diverse.

Origine registrazioni di Contabilita' Analitica

Le registrazioni di Contabilita' Analitica possono avere diversa origine, in considerazione dell'evento al quale si riferiscono, ad esempio l'entrata o uscita di merce a magazzino o la registrazione di una fattura in Contabilita' Aziendale.

Dipendentemente dai prodotti ACG installati e tramite le integrazioni realizzate con gli stessi, quanto appena accennato puo' essere riassunto con il seguente schema:



L'origine delle registrazioni di Analitica caratterizza la stessa e consente di individuare due grandi gruppi:

1. registrazioni di Analitica che derivano da registrazioni contabili di documenti quali, ad esempio, Fatture e Note di accredito

2. registrazioni di sola Analitica che non si riferiscono ad alcun documento contabile, ma a fenomeni di natura diversa che determinano costi e ricavi che si vuole siano registrati, in Contabilita' Analitica, in tempo reale.

Questo particolare tipo di scrittura prende il nome di registrazione extracontabile.

Per il primo gruppo l'esempio tipo e' dato dalle fatture d'acquisto e di vendita registrate in Contabilita' Aziendale direttamente dalla prima nota o attraverso le specifiche funzioni dei prodotti Acquisti e Bollettazione e Fatturazione.

E' possibile ottenere cio' usufruendo dell'integrazione esistente fra la Contabilita' Analitica ed i prodotti sopra citati attraverso l'opportuna definizione del collegamento a livello di conto, mediante la funzione "Schemi di Collegamento" presente nel menu "Gestione Archivi" della Contabilita' Analitica.

Per i dettagli sulla definizione del collegamento si rimanda all'apposito capitolo sui collegamenti.

Nel secondo gruppo la tipologia delle registrazioni e' più vasta ed articolata di quelle individuabili nel primo gruppo.

Ad esempio, puo' trattarsi di una registrazione riferita al carico di merce a magazzino a fronte di un ordine fornitore.

Tale fenomeno determina il nascere di un costo (o di un valore patrimoniale), per il valore della merce caricata, che si vuole registrare tempestivamente in Analitica senza aspettare la corrispondente registrazione, in Contabilita' Aziendale, della fattura che puo' avvenire successivamente.

Inoltre, ad esempio, puo' trattarsi di registrazioni immesse direttamente in Contabilita' Analitica per rettificare scritture gia' esistenti.

Ciascuna delle tipologie di registrazioni appartenenti al secondo gruppo, e analizzate più in dettaglio nel paragrafo successivo, sono caratterizzate dal fatto di essere comunque delle scritture quadrate ovvero, la somma degli importi in Dare dovra' essere uguale a quella degli importi in Avere.

Registrazioni Contabili

Per registrazione contabile si intende la rilevazione, in Contabilita' Aziendale, di un qualsiasi fenomeno aziendale espresso con un valore e significativo per la gestione aziendale.

La registrazione viene fatta in partita doppia, ovvero, la somma degli importi in Dare e' uguale a quelli in Avere, secondo le norme dettate dalla normativa civilistico-fiscale.

Con l'immissione del movimento contabile e' possibile, se si vuole, registrare contemporaneamente il corrispondente movimento di Contabilita' Analitica.

Perche' la cosa sia possibile, e' necessario specificare sul conto del Piano dei Conti che si vuole gestire il collegamento fra i due prodotti.

In questo caso, immessa una riga di registrazione contabile per il conto collegato, sono generate da 1 a n righe di una registrazione di Contabilita' Analitica.

Tutte le registrazioni di analitica derivanti da un documento contabile, sono scritture non quadrate perche' movimentano solo costi (Dare) o ricavi (Avere). Tali registrazioni hanno la loro quadratura in Contabilita' Aziendale nelle contropartite dei Conti patrimoniali.

Se per tutti i conti di natura economica del Piano dei Conti si indica il collegamento con la Contabilita' Analitica, tutti i costi e ricavi registrati in Aziendale sono anche registrati in Analitica.

Questa completezza di collegamento, sempre raccomandabile e' comunque richiesta nel caso in cui si lavori contestualmente con i moduli di Controllo Aziendale per poter effettuare riclassifiche di bilanci.

Registrazioni di sola Analitica (extracontabili)

Le registrazioni di Contabilita' Analitica sono, al contrario di quelle di Contabilita' Aziendale, registrazioni di tipo extracontabile (non devono rispondere, cioe', ad alcuna normativa civilistico-fiscale) ed interessano unicamente le elaborazioni di analitica.

L'obiettivo e' quello di registrare, attraverso una scrittura extracontabile, un costo o un ricavo di interesse gestionale.

La registrazione e' in **partita doppia** ovvero, sempre con quadratura fra la somma dei costi (Dare) e dei ricavi (Avere).

Caratterizzano la registrazione di sola Analitica i seguenti elementi:

- la causale contabile o la descrizione del movimento
- la data che ne individua la competenza

• la Voce, che specifica la natura dell'imputazione di un costo o ricavo ad un Centro di Attivita' e ad una Commessa

• il Centro di attivita' e/o la Commessa, che indicano le entita' a cui il valore specifico si riferisce ed e' imputato

• il valore, che indica l'ammontare imputato alla Voce, al Centro ed alla Commessa

• il segno Dare (D) o Avere (A), che specificano se l'importo indicato costituisce per l'entita' un costo (Dare) o un ricavo (Avere)

L'insieme delle registrazioni di sola analitica possono riguardare scritture di:

1. Rettifica a registrazioni precedenti .

Tali registrazioni possono essere immesse tramite la funzione di "Gestione movimenti di sola Analitica".

2. Rateizzazione di spese certe e registrate in via del tutto anticipata.

E' il caso degli affitti pagati in un'unica soluzione ad inizio anno ed il cui importo totale deve essere ripartito sui 12 mesi in modo da imputare il costo sul mese di reale competenza.

Le spese a fronte delle quali si produce la registrazione sono realmente "effettive" perche' si appoggiano ad un documento contabile gia' pervenuto.

La funzione che in Contabilita' Analitica gestisce tale soluzione e' quella di "Revisione movimenti da Rateizzare". Con essa, e' possibile stornare l'importo globale dal mese di registrazione e ripartirlo sui mesi di competenza.

3. Rateizzazione di spese mensili in base alle ipotesi formulate in sede di definizione del Budget.

Questa soluzione e' valida quando la spesa viene affrontata in via del tutto posticipata e si abbia una previsione abbastanza veritiera su cui basare le registrazioni in assenza di un documento contabile d'appoggio che perverra' in un momento successivo.

Con questa soluzione le spese effettive sono, di fatto, delle attualizzazioni delle spese previste.

E' possibile gestire in Contabilita' Analitica tale opportunita' con la funzione di "Movimenti di rateizzazione da Budget", utilizzabile se contemporaneamente e' presente il prodotto ACG di "Controllo aziendale modulo Budget".

4. Registrazioni che suddividono, dettagliando, costi e ricavi

Si tratta, in questo caso, di costi (ad esempio manodopera) o ricavi (ad esempio vendita a clienti) rilevati in Contabilita' Aziendale per valori totali aziendali (tot. costi per manodopera) o per valori totali su grandi classi di aggregazione (ricavi prodotti dalla linea A).

Focalizzando l'attenzione sui costi per manodopera e supponendo che, in fase di registrazione del movimento in Contabilita' non si sia in grado di dettagliare l'importo sui singoli Centri di attivita', l'importo puo' essere caricato su un centro di costo fittizio.

Esempio :

Contabilita' Azier	ndale			Contabilit	a' Analiti	nalitica	
				Voce	Centro	Importo	D/A
Manodopera	1.000.000	D	÷	Manodopera da ripartire	Fittizio	1.000.000) A

In Contabilita' Analitica successivamente si provvedera' a dettagliare il costo come di seguito mostrato:)

	•
Esem	p10

Contabilita' Analitica					
Voce	Centro	Importo	D/A		
Manodopera da ripartire	Fittizio	1.000.000	А		
Manodopera	Produzione	500.000	D		
Manodopera	Distribuzione	500.000	D		
Strutture d'ausilio alle registrazioni di Contabilita' Analitica

Sono state definite strutture di ausilio all'utente al momento della registrazione di un movimento, con un duplice scopo:

1. velocizzare le registrazioni dei movimenti

2. avere la certezza che in date condizioni siano movimentate sempre le stesse combinazioni di Voci, Centri e Commesse.

Le strutture in oggetto sono chiamate:

w Schemi di collegamento

Schemi di collegamento

Gli Schemi di collegamento hanno lo scopo di facilitare l'immissione da prima nota (Contabilita' Aziendale) di registrazioni in Contabilita' Analitica.

Uno Schema e' associato ad un Conto del Piano dei Conti ed in esso sono definiti i corrispondenti movimenti di imputazione in Contabilita' Analitica.

Per ogni riga del movimento che caratterizza uno Schema possono essere indicati una Voce, un Centro, una Commessa e due limiti percentuali (minimo e massimo).

In alcuni casi si vuole la sicurezza che quanto dettagliato in uno Schema non possa essere modificato al momento dell'utilizzo dello stesso. Cio' e' stato reso possibile in Contabilita' Analitica differenziando la natura del collegamento.

Budget, Consuntivo

Non tutte le aziende lavorano a Budget.

Quelle che, al contrario, sono in grado di definirne uno, hanno a disposizione una base di confronto con cui analizzare il consuntivo e poter fare analisi degli scostamenti.

La fase di definizione del budget puo' essere considerata un'importante momento di riflessione di tutta l'azienda; e' un'attivita' in cui sono coinvolte diverse entita' aziendali e persone con diversi livelli di responsabilita'.

Puo' essere considerato, peraltro, come il momento in cui si coordinano, in modo ragionato e tenendo presente la situazione esterna all'azienda, gli sforzi ed i capitali disponibili verso i canali di reddito più profittevoli.

Definire un budget ed analizzare gli scostamenti a fronte dei consuntivi puo' voler dire, inoltre, sensibilizzare i vari capi servizio, responsabili tanto del budget loro assegnato quanto dell'andamento delle spese sui centri di costo di loro competenza.

La definizione di un budget e' possibile se e' presente il prodotto ACG di 'Controllo Aziendale - modulo Budget'.

Questo prodotto consente di definire più di un budget, ciascuno qualificato da un proprio identificativo richiamabile in sede di analisi e confronto.

La definizione di un budget avviene per passi:

1. nel primo passo vengono definiti gli obbiettivi globali dell'azienda in termini di ricavi e di costi, per un esercizio e per ciascun mese all'interno dell'esercizio; questo primo passo fissa i targets di controllo (in termini di: limite **minimomassimo**)

2. nel secondo passo vengono definiti per ciascun centro e ciascuna commessa economica (ossia ad assorbimento di ricavi e costi) gli obbiettivi di ricavi e/o di costi (a seconda che il centro sia solo di ricavo o solo di costo o di profitto). Questo secondo passo fissa i targets di controllo (in termini di: limite **minimomassimo**)

3. nel terzo passo vengono dettagliati per ogni singola voce all'interno di un singolo centro o singola commessa gli obbiettivi (di ricavi o di costi o di immobilizzo a seconda che la voce sia di ricavo o di costo o di immobilizzo);

Verosimilmente i primi due passi sono gestiti direttamente dal Controller dell'Azienda, mentre il terzo passo e' demandato a ciascun responsabile di centro e di commessa.

Nel corso dell'esercizio contabile, e con cadenza mensile, si consuntivano le attribuzioni fatte in quel periodo a Voci, Centri e Commesse.

E' possibile chiedere ripetutamente il calcolo del consuntivo.

Inoltre, utilizzando l'apposita funzione della Contabilita' Analitica di 'Stato della Chiusura', e' possibile verificare se sono state effettuate ulteriori registrazioni in un periodo gia' chiuso.

L'informazione che si ottiene specifica sia il periodo (mese) per il quale non risulta più valido il consuntivo, sia l'importo che e' stato registrato.

In questo modo, vuol darsi l'opportunita' al controller di valutare se l'importo e' minimo e quindi tale che il calcolo del consuntivo puo' non essere rieseguito, o al contrario, la differenza e' tale che la riesecuzione del calcolo e' determinante.

Schema riepilogativo della struttura del Data Base di Contabilita' Analitica.

Di seguito si e' voluto riepilogare in uno schema la struttura del Data Base di cui si avvale l'applicazione Contabilita' Analitica.



Capitolo 2. Gestione funzioni

Generalita'

Di seguito viene fornita una panoramica di alcune delle funzioni di cui si compone il prodotto.

Sono presentati i formati più rappresentativi e commentati solo i campi di particolare gestione all'interno dell'applicazione.

Gestione Archivi Anagrafici

In Contabilita' Analitica tre sono i principali Anagrafici su cui si basa tutta l'applicazione e che rispecchiano in sostanza la struttura aziendale:

- Centri di Attivita'
- Commesse
- Voci

Elemento comune ai tre Anagrafici e' l'informazione *Tipo* per la quale sono definibili quattro diversi valori di cui i primi due obbligatori ed insieme al terzo gestiti dall'applicazione, il quarto e' libero a disposizione dell'utente.

Attraverso il Tipo si qualifica l'elemento come Economico o Patrimoniale e rispettivamente, se di costo o ricavo, attivo o passivo. Nello stesso modo in cui e' possibile qualificare i conti del Piano dei Conti.

I valori gestiti sono riepilogati di seguito e specificati per ciascun Anagrafico interessato.

Tipo

Anagrafico Centri		Secondo valore		Terzo valore			Quartovalore		
Primo valore:	Р	А	Р	*	В	М	L	*	Libero
		solo	il valo	ore *					
Anagrafico Commesse		Secondo valore		Terzo valore			Quartovalore		
Primo valore:	Р	Α	Р	*	В	Μ	L	*	Libero
		solo	il valo	ore *					
Anagrafico Voci		Secondo valore		Terzo	valor	e		Quartovalore	
Primo valore:	Р	Α	Р		В	М	L	*	Libero

Tipo 'P' indica rispettivamente:

- per i Centri un raggruppamento di valori patrimoniali.

Sono un esempio a tale proposito i Centri associati a scorte di magazzino

- per le Commesse, indica elementi associati a nuovi investimenti aziendali

- per le Voci, indica una Voce Patrimoniale avente tipicamente Prefisso 'R' e destinata a movimentare conti anticipati o sospesi.

Tipo 'E' rispettivamente:

- per i Centri, raggruppa valori economici, situazione tipica per la Contabilita' Analitica

- per le Commesse, indica costi o ricavi non attribuibili a Centri di attivita'. Le Commesse di questo tipo sono anche dette di 'assorbimento'

- per le Voci, indica una Voce presente nel Conto economico. E' la tipologia più comunemente utilizzata in Contabilita' Analitica

Tipo 'V' :

- per le Commesse, raggruppa valori economici gia' attribuiti a Centri di attivita'. Le Commesse di questo tipo sono anche dette di 'riferimento'

Tipo '*' rispettivamente:

- per i Centri, indica che sono associabili sia a Voci del Patrimoniale che dell'Economico, ad esempio una Divisione

per le Commesse, gestisce sia Voci patrimoniali che economiche. Ad esempio, Commesse di lunga durata.
 Il secondo valore specificato nel campo Tipo individua:

- se il primo tipo e' 'P', elementi attivi ('A') o passivi ('P')
- se il primo tipo e' 'E', elementi di costo ('C') o di ricavo ('R')
- se il primo tipo e' '*', lo stesso asterisco

Il terzo valore specificato nel campo Tipo indica se la Voce, il Centro o la Commessa sono:

- B= Breve termine
- M= Medio termine
- L= Lungo termine
- *= generico

Sono proposti di default, per gli Anagrafici Centri di attivita' e Commesse, rispettivamente:

- per il primo campo tipo il valore 'E'
- per il secondo campo tipo il valore '*'

E' proposto di default, per l'Anagrafico Voci, rispettivamente:

- per il primo campo tipo il valore 'E'
- per il secondo campo tipo il valore 'C'

In fase di immissione di un nuovo codice elemento in Anagrafico sono effettuati controlli di congruenza sui valori possibili da specificare nel campo tipo.

Inoltre, dato che su ogni anagrafico e' possibile indicare dei codici elemento automatici, viene controllata la congruenza dei valori tipo di quest'ultimi rispetto a quelli del codice in immissione.

La logica secondo la quale sono effettuati quest'ultimi controlli e' la seguente:

Anagrafico Voci	solo Centro autom.	solo Commessa autom.	
Primo valore			
Р	P, *	P, *	
E	E, *	E, *	

	Centro autom.	+ Commessa autom.
Primo valore		
Р	P, *	V
Е	E, *	V

Anagrafico Centri	Commessa autom.
Primo valore	
Р	V
E	V
*	V

Anagrafico Commesse	Centri autom.	
Primo valore		
Р		
Е		
V	P, *, E	
*		

Per ciascuno di tali anagrafici sono di seguito riportati i formati di dettaglio per evidenziare le informazioni che vi possono essere specificate. Per ciascuno sono evidenziati solo alcuni campi.

Se l'utente ha ragione di lavorare con diversi codici azienda definiti in anagrafico e contestualmente, data la sua organizzazione aziendale, individua codici anagrafici comuni alle diverse aziende, puo' definire codici Centro, Commessa e Voce associati ad un **codice azienda=** * .

Questo non vuol dire che durante la fase di impostazione del codice azienda se ne sia codificata una con nome '*', ma soltanto che sara' possibile utilizzare i codici di cui sopra cross nelle transazioni fatte per le varie aziende. Le registrazioni che ne deriveranno rimarranno comunque qualificate con il nome dell'azienda con cui sono state immesse.

In presenza di una tale gestione, l'utente deve fare attenzione che i codici anagrafici definiti per la tabella di personalizzazione dell'Analitica abbiano necessariamente ditta= *.

Anagrafico Centri di attivita'

Gestione Centri di attivita' Codice Centro _____ _____ Descrizione Codice azienda _____ _____ _____ Attivita' primaria. . . Costo standard _____ Costo consuntivo . . . _____ Commessa automatica . . -----_____ Centro di rateo Codice responsabile . . _____ Descrizione -----Nr. telefonico Nr. addetti _____ _____ Elemento riclassificato -----F3=Uscita F4=Decodifica F5=Ripristino F12=Precedente F22=Sospensione

Figura 1. Formato Immissione Codice Centro di Attivita'

Il **Prefisso e la Classe** sono due particolari codici utilizzati dall'applicazione per raggruppare le imputazioni di Centri accomunati da un medesimo Prefisso o Classe.

E' possibile, ad esempio, richiedere una stampa dei consuntivi riepilogati per Classe.

Il **Centro di rateo** e' stato aggiunto sull'Anagrafico Centri in modo che la funzione "Generazione ratei da Budget" utilizzi questo nuovo codice (se definito) sulla riga di rateo della registrazione di Analitica associato alla voce di rateo di prefisso 'R'.

Nel caso in cui al Centro effettivo non fosse stato associato alcun Centro di rateo, la funzione di "Generazione ratei da Budget" continuera' ad utilizzare il Centro eventualmente associato alla Voce di rateo.

Anagrafico Commesse

```
Gestione Commesse
Codice commessa . . . . . -----
Codice azienda . . . .
                   _____
Tipi commessa . . . . . E * - -
Data inizio commessa . . ------
Data fine commessa . . . ------
Centro attivita' autom. . ------
                              _____
Avanzamento . . . . . . --
Codice responsabile . . -----
                   _____
Descrizione . . . . .
Elemento riclassificato -----
F3=Uscita F4=Decodifica F5=Ripristino F12=Precedente F20=Descrizione
F22=Sospensioe
```

Figura 1. Formato Immissione Codice Commessa

specificato una commessa alla data ancora valida.

La **Data inizio Commessa** e la **Data fine Commessa** delimitano il periodo di validita' di una Commessa che puo' estendersi anche a più di un esercizio. La Data di fine commessa, in particolare, viene controllata nella fase di eliminazione movimenti di Analitica dove, un movimento avente di per se' data che rientra nel periodo di eliminazione, non viene di fatto eliminato se ha

Elemento riclassificato : il campo viene visualizzato sul formato solo se installato il prodotto "Controllo Aziendale". Esso consente di associare ad un elemento di bilancio riclassificato un Centro.

Anagrafico Voci

```
Gestione Voci
Codice Voce . . . . .
                   _ _____
                   _____
Descrizione . . . . .
Codice azienda . . . .
Tipi Voce . . . . . . .
                   _____
                   E C _ _
Codice rubrica . . . .
                   --
Centro attivita' aut. .
                   _____
Commessa automatica . . . ------ -----
Rateo di budget . . . N
                                  S=Si N=No
Voce di rateo ....
Voce di risconto . . . - -----
Elemento riclassificato -----
F3=Uscita F4=Decodifica F5=Ripristino F12=Precedente F22=Sospensione
```

Figura 1. Formato Immissione Codice Voce

Rubrica e' un particolare codice utilizzato dall'applicazione per:

- raggruppare le imputazioni di Voci accomunate da una medesima Rubrica
- ripartire, se si vuole, il consuntivo di un Centro e/o di una Commessa solo per le imputazioni delle Voci aventi medesima Rubrica

Rateo di budget specifica se il codice Voce individua un Conto soggetto a rateizzazioni di valori di budget.

Voce di rateo/Voce di risconto specificano le Voci di contropartita del codice Voce indicato e sono utilizzate sia nelle registrazioni automatiche per costi o ricavi anticipati sia nelle registrazioni di analitica create con data diversa da quella di registrazione del movimento contabile a cui si riferiscono.

La Voce di rateo/risconto deve essere una Voce patrimoniale di Prefisso 'R'.

Elemento riclassificato: il campo viene visualizzato solo se e' installato il prodotto Controllo Aziendale. Diviene così possibile associare un centro ad un elemento di bilancio riclassificato.

Codici Gestionali di Analisi

Attraverso l'utilizzo dei codici gestionali viene fornita la possibilita' di dettagliare tutte le informazioni derivanti dai movimenti di contabilita' analitica per particolari codici di analisi definiti dall'utente.

Per la gestione completa di tali codici e' necessario effettuare tre operazioni:

- 1. Definizione dei codici
- 2. Impostazione della tabella dei legami
- 3. Assegnazione dei codici in fase di gestione del movimento di analitica.

Definizione dei codici gestionali di analisi.

La funzione "Codici gestionali" consente di definire i codici gestionali, che verranno poi utilizzati in fase di movimentazione, ed associati alle righe di Contabilita' Analitica.

I codici possono:

- 1. fare riferimento ad entita' anagrafiche e tabellari ACG
- 2. fare riferimento ad entita' non ACG
- 3. essere codici liberi che non fanno riferimento a nessun anagrafico presente sul sistema

Per le prime due tipologie di codici le informazioni necessarie sono:

o Identificativo del codice

Si tratta del nome che si intende dare al codice, e che verra' mostrato in immissione del movimento così come in tutte le funzioni in cui viene gestito.

o Libreria

E' il nome della libreria che contiene il file con i valori del codice gestionale.

o File

E' il nome del file presente nella libreria indicata e contenente i valori relativi al codice che si sta definendo

o Numero campi chiave

E' il numero dei campi che compongono la chiave del file indicato.

Se ad esempio si sta definendo il codice gestionale *cliente*, e la chiave e' il codice cliente (e' possibile che ci sia un solo record per un solo codice), il numero delle chiavi da indicare e' 1.

Si possono indicare al massimo tre campi chiave.

• Nome dei campi chiave

Dopo aver indicato il numero dei campi chiave, e' obbligatorio indicare i nomi di tali campi.

o Chiusura

Impostato ad 'S' indica che il codice deve essere considerato nella Chiusura dei Codici Statistici, che verra' eseguita automaticamente durante la Ripartizione.

Tale informazione deve essere relativa ad un esercizio specifico, pertanto, sulla schermata dell'anagrafico, vi è il campo Esercizio, al variare del quale deve essere riemessa la lista dei codici col relativo campo di chiusura. Per ogni Esercizio e' possibile includere nella Chiusura fino a 5 Codici.

o Condizione

Se necessario e' possibile indicare anche una condizione.

Questo consente di definire codici gestionali che sono archiviati su tabelle contenenti anche altre informazioni.

In particolare, considerando il database Acg, e' necessario immettere la condizione per utilizzare i codici presenti sulla tabella ANTA200F (la tabella delle tabelle).

Questa tabella contiene i valori di possibili codici (ad es. classi merceologiche, linea prodotto,...), ma per poter distinguere gli uni dagli altri e' necessario specificare la tipologia nel campo XCDTB.

La sintassi da usare e' la seguente: WHERE XCDTB='xxx'

Associazione Fasi-Codici Gestionali

Con la gestione della "fase" si vuole individuare il momento di un determinato processo in cui viene imputato il valore a codici gestionali scelti.

La funzione "Associazione campi fase/Codici gestionali" rappresenta la parte di nuova implementazione.

Tale funzione propone la lista delle fasi che possono essere gestite e dei relativi campi che per ciascuna possono essere tracciati in Analitica.

Tramite questa gestione si riesce ad associare uno stesso codice gestionale ad un massimo di 9 fasi.

Per ciascuna fase sono stati individuati un numero determinato di elementi (campi) tracciabili ai quali dovranno essere associati i relativi codici gestionali.

FASI	CAMPI
CFA Contabilizzazione fatture d'acquisto CFT Contabilizzazione fatture terzisti	PRODOTTO DESCR. PROD. FORNITORE INDIRIZZO MAGAZZINO ORDINE RAGGR. MAG. RIGA ORDINE TIPO MOVIMENTO PRODOTTO DESCR. PROD. FORNITORE INDIRIZZO MAGAZZINO
	ORDINE RAGGR. MAG. RIGA ORDINE TIPO MOVIMENTO
CFV Contabilizzazione fatture di vendita	AGENTE PRODOTTO DESCR. PROD. CAPO ZONA CAUSALE CLIENTE DIVISIONE INDIRIZZO LISTINO MAGAZZINO PAGAMENTO RAGGRUPPAMENTO SCONTI ZONA
EMM Registrazioni effettive da movimenti di puro magazzino.	MAGAZZINO ORDINE PRODOTTO RAGGR. MAG.
EMP Registrazioni effettive da movimenti di Produzione	MAGAZZINO ORDINE PRODOTTO RAGGR. MAG.

Di seguito riportiamo la lista delle possibili fasi e dei relativi campi:

EMT Registrazioni effettive da movimenti vari terzista	MAGAZZINO ORDINE PRODOTTO RAGGR. MAG.
RAM Generazione ratei acquisti da movimenti di magazzino	MAGAZZINO ORDINE PRODOTTO RAGGR. MAG.
RTM Generazione ratei terzista da movimenti di Magazzino	MAGAZZINO ORDINE PRODOTTO RAGGR. MAG.
RVM Generazione ratei di vendita da movimenti di magazzino	MAGAZZINO ORDINE PRODOTTO RAGGR. MAG.

Il medesimo obiettivo di associazione tra fasi e codici gestionali è perseguibile anche tramite la funzione di gestione dei codici gestionali.

La finestra per scegliere il codice gestionale da elaborare e' la seguente:

```
Codici Gestionali
  Immettere le scelte desiderate e premere INVIO
 Azienda ACGV3PROVA
                                        Esercizio chiusura 2006
  1=Immissione 2=Modifica 4=Cancellazione 5=Visualizzazione
SCodiceLibreriaFileN.cam. Nome campoChiusuraARTICOLODIVISIONECANPA200F2CDPARUNMISS
                                                               S
  BILANCIO
              DIVISIONEG VABR200F 2 NICKB
                                                     NICKE
                                                                  S
  BONIFICODIVISIONEGANCB200F1NICKESCEEDIVISIONEGANTA200F1XCDTBCLIENTEDIVISIONECANCL200F2CDCLICOPAGS
  MERCATOVEN DIVISIONEC ANTA200F 1 XCDEL
                                                                  S
  SOCIETA DIVISIONEG ANTA200F 1 XCDEL
F1=Aiuto F3=Uscita
```

Figura 1. Formato Codici gestionali

Il formato di definizione dei codici gestionali e' il seguente:

```
Modifica
ACGV3PROVA
                    Anagrafico Codici Gestionali
Codice ARTICOLO
                                      Esercizio chiusura 2006
Libreria DIVISIONEC
                           File ANPA200F
                                              Chiusura S
N.cam. 2 Nome campo CDPAR Nome campo UNMIS Nome campo
Condizione:
Campo Descrittivo: DEPAR
Fase Campo
                Pqm
CFA PRODOTTO
                 _
CFV
F1=Aiuto F3=Uscita F10=Fine
                           F12=Precedente
```

Figura 2. Formato Codici gestionali

Più in particolare, immaginando che ancora nulla sia stato fatto con la funzione di associazione campi fase/codici gestionali, le scelte indicate nel pannello sopra riportato aggiorneranno automaticamente la Fase CFA.

Entrando, infatti, nel dettaglio della fase CFA con la funzione di "associazione campi fase/codici gestionali" nel campo **PRODOTTO** si troverà associato il codice gestionale **ARTICOLO**.

Come già anticipato, al singolo codice gestionale sarà possibile associare un massimo di 9 fasi e per ogni fase un campo.

In alternativa al "Campo" si può inserire una S nel flag "Pgm". In questo caso il campo associato alla fase sarà successivamente reperito richiamando un apposito programma (*).

E' possibile inoltre selezionare le fasi tramite il ? e selezionare il campo della fase tramite il ? solo dopo aver inserito la fase corrispondente. A seconda della fase indicata la lista dei campi sarà diversa.

L'applicazione controlla:

- che non sia indicata la stessa fase su più righe
- che la fase indicata esista in tabella
- che il campo indicato sia presente per la fase corrispondente
- che per la fase non sia inserito contemporanemente "Campo" e "Pgm"

(*) Il programma esterno per il reperimento del codice statistico è personalizzabile dall'utente. Unici vincoli da rispettare sono: nome del programma, lunghezza e tipo dei parametri di input/output. In particolare, per il nome del programma è necessario adottare la seguente regola:

'H' + nome fase + 'PGM'

dove nome_fase rappresenta la fase di generazione del movimento. Ad esempio, se siamo in fase di contabilizzazione fatture di acquisto il programma esterno per il reperimento del codice statistico sarà : HCFAPGM. Per un elenco completo dei nomi delle fasi fare riferimento al paragrafo "Tabella delle Fasi".

Associazione campi fase/codici gestionali

Questa funzione permette di associare i codici gestionali da utilizzare in integrazione con i campi delle fasi. E' un modo alternativo di lavorare rispetto a quello appena argomentato nell'ambito della gestione dei codici gestionali presuppone, però, che quest'ultimi siano già stati definiti nell'apposito anagrafico.

Inizialmente viene mostrata la lista delle fasi. La videata e' la seguente:

	Fasi				
Selezio	nare l'eleme	ento desiderato e premere Invio.			
Aziend	a: <u>ACGAZZ</u>	2			
2=Mod	ifica 5=Vis	ualizzazione			
S	Fase	Descrizione fase			
	CFA	Contabilizzazione fatture acquisti			
	CFT	Contabilizzazione fatture terzisti			
	CFV	Contabilizzazione fatture vendita			
	EMM	Reg. effettive da mov. puro magazz.			
	EMP	Reg. effettive da mov. di produz.			
	EMT	Reg. effettive da mov.vari terzista			
	RAM	Gener. ratei acquisti da mov.magaz.			
	RTM	Gener. ratei terzista da mov.Magaz.			
	RVM	Gener. ratei vendita da mov. magaz.			
	RSA	Registrazioni di sola Analitica			
	RCG	Registrazioni Contabili di Generale			
F1=Aiuto	F1=Aiuto F3=Uscita				

Come si puo' notare le fasi RSA (Registrazioni di sola Analitica) e RCG (Registrazioni Contabili di Generale) non sono selezionabili in quanto non ha senso per esse avere dei campi.

Una volta selezionata la fase di interesse viene mostrata la seguente videata:

```
Fasi
 Azienda: ACGAZ2
 Fase: CFV Contabilizzazione fatture vendita
                  Codice Gestionale
   Campo:
   AGENTE
   CAPO ZONA
   CAUSALE
   CLIENTE
                   CUSTOMER
   DESCR. PROD. CUSTDESCR
   DIVISIONE
   INDIRIZZO
   LISTINO
   MAGAZZINO
                                                       +
F1=Aiuto F3=Uscita F12=Annullo
```

Anche su questo pannello i campi sono fissi e non modificabili.

Il numero massimo di campi che sara' possibile associare ai codici gestionali per ogni fase e' 10 (per ogni riga di registrazione di Contabilita' Analitica non e' possibile indicare più di 10 codici gestionali).

Sui campi codici gestionali e' abilitato il punto interrogativo.

L'applicazione controlla che:

- il codice immesso esista realmente sull'anagrafico codici gestionali
- lo stesso codice gestionale non venga associato a più di un campo della fase.
- al campo della fase non sia stato associato il flag di reperimento valore da programma in fase di gestione anagrafico codici gestionali (vedi paragrafo *"Definizione dei Codici Gestionali di analisi"*).

Tabella dei legami

Dopo aver definito quali sono i codici gestionali per cui si desidera ottenere dei valori su cui fare le analisi, il passo successivo e' quello di stabilire le modalita' secondo le quali si vogliono associare tali codici agli elementi di analitica in fase di immissione e gestione dei movimenti.

Per ogni combinazione degli elementi di analitica (causale, voce, centro, commessa e fase) e' possibile indicare:

- o i codici gestionali che si vogliono associare al movimento
- o fra i codici indicati, quali sono i valori che si vogliono assegnare

La prima schermata mostra tutti i legami gia' definiti.

Al primo ingresso la lista appare vuota.

ACGWEB - Microsoft Internet Explorer				
A & 29 🧏 💦 👘 🖉				
Enter F3=Uscita F5 F12 HELP				<u></u>
		ACGA2	2AZT	
Gestione	Tabella dei	Legami		
Immettere le scelte desiderate e	premere INV	10		
Azienda ACGAZ2AZI				
I=Immissione 2=Modifica 4=Can	cellazione	5=visualizzazione		
6=Immissione per copia				
S Cau. Pr. Voce	Centro	Connessa	Fase	
CF1 B VENDITE	BARI			
CF1 B VENDITE	MILANO			
CF1 B VENDITE	ROMA			
FF1 E MATITE	BARI			
FF1 E MATITE	MILANO			
FF1 E MATITE	ROMA			
				•
🔮 Operazione completata				🥑 Internet 👘

In fase di gestione della tabella dei legami, e' necessario indicare:

- o gli elementi fissi del legame
- o gli elementi variabili del legame

Cosi' come mostra la seguente schermata:

🖉 ACGWEB - Microsoft	Internet Explorer	
A 🖉 😂 💈		
Enter F3=Uscita F	5 F10=Fine F12=Precedente HELP	
Modifica		ACGAZ2AZI
	Gestione tabella dei legami	
Immettere le in:	formazioni richieste e premere INVIO	
Causale	. CF1	
Voce	. B VENDITE	
Centro	. BARI	
Commessa	•	
Fase	·	
Collegare almen	o un codice indicando il tipo di collegamento	
TC: F=Facoltativ	vo, O=Obbligatorio, V=Vincolato	
Codice TC	Valore	
ATTIVITA' F	VENDITE	<u>^</u>
CATEGORIA		
CLASSE 0	01	
CLIENTE V	000100	
DIVISIONE		
FORNITORE		-
		-
I Opening page		Internet
Jan 1997 - 2000		

Elementi fissi

\circ Causale

E' necessario indicare una delle causali definite in Tabella Causali Contabili presente in Tabelle di Contabilita'.

• Voce

E' necessario indicare una delle voci presenti in anagrafico Voci di Contabilita' Analitica.

• Centro

Si tratta di un'informazione obbligatoria se non e' indicata nessuna commessa o se e' indicata una commessa virtuale. E' necessario indicare uno dei centri presenti in anagrafico Centri di Contabilita' Analitica.

• Commessa

Si tratta di un'informazione obbligatoria se non e' indicato nessun Centro. E' necessario indicare una delle commesse presenti in anagrafico Commesse di Contabilita' Analitica. • Fase

E' la fase del processo in cui viene imputato il valore ai vari codici indicati in tabella.

Per le imputazioni di pura analitica ed i movimenti che provengono da contabilita' aziendale, la fase non deve essere indicata.

Per ciascuno degli elementi fissi, oltre ad un valore univoco puo' essere impostato il valore '*', volendo intendere con quest'ultimo di considerare tutti i valori di quel codice.

Elementi variabili

Dopo aver indicato gli elementi della parte fissa, si passa a definire:

- 1. Quali sono i codici gestionali che si intende associare al movimento;
- 2. Fra i codici gestionali indicati, quali sono i valori che si vogliono assegnare a tali codici, in base al tipo di collegamento scelto.

Vengono mostrati tutti i codici gestionali definiti nella fase precedente, ed in corrispondenza di ciascuno di questi e' possibile indicare il tipo di collegamento.

Sono previsti 3 tipi di collegamento per ciascun codice gestionale:

- V = vincolato
- O = obbligatorio
- F = facoltativo

In relazione al tipo di collegamento prescelto, cambia il comportamento in:

- a) tabella dei legami
- b) gestione dei movimenti

Collegamento vincolato

In tabella dei legami: se il collegamento e' di tipo vincolato, bisogna indicare obbligatoriamente un valore.

In gestione del movimento: il codice gestionale viene mostrato solo se richiesto ed il suo valore e' di solo output (mai modificabile).

Collegamento obbligatorio

In tabella dei legami: se il collegamento e' di tipo obbligatorio, e' possibile indicare un valore, ma non e' obbligatorio.

In gestione del movimento: il codice gestionale viene mostrato sempre se non si e' indicato niente in tabella dei legami, se invece si e' immesso un valore in tabella, il codice viene mostrato solo se richiesto.

Collegamento facoltativo

In tabella dei legami:se il collegamento e' di tipo facoltativo, e' possibile indicare un valore, ma non e' obbligatorio.

In gestione del movimento: il codice gestionale viene mostrato solo se richiesto, puo' essere modificato quello indicato in tabella, ma non e' obbligatorio indicarlo.

Assegnazione dei codici in fase di gestione del movimento di analitica

In fase di gestione del movimento di analitica, l'utilizzo del tasto funzionale F22 = Dati aggiuntivi consente di assegnare l'importo della riga del movimento ai codici gestionali, secondo le impostazioni fino adesso effettuate.

La fase di assegnazione del codice al movimento e' dettagliata nel capitolo relativo alla gestione registrazioni di analitica.

Struttura gerarchica

Una struttura gerarchica consente di impostare delle relazioni gerarchiche fra le entita' Le entita' che possono essere incluse nella struttura sono:

principali della Contabilita' Analitica.

- I Centri
- Le Commesse
- Le Voci
- Tutti i codici gestionali definiti in anagrafico
- Codici liberi

La struttura e' rappresentata graficamente da un albero, e ciascuna entita' rappresenta un nodo dell'albero.

La gerarchia si sviluppa aggiungendo nuovi nodi all'albero.

Ogni nuovo nodo puo' essere inserito allo stesso livello di altri gia' presenti o al livello inferiore. In questo caso viene definito *nodo figlio*.

Nella rappresentazione grafica tutti i nodi dello stesso livello vengono mostrati incolonnati nella stessa posizione, mentre ciascun nodo figlio e' indentato di 4 caratteri rispetto al nodo padre.

🖉 ACGWEB - Mi	crosoft Intern	et Explorer	_ 🗆 ×
A 🖉 😂 🕺			
<u>`</u> `E`` ■`			•
Costruire 3	l'albero ge:	rarchico	_
Azienda	ACGAZ2AZI	Struttura STRUTTURA	
2 _ 2	GC	Descrizione	
A=Aggrungi	u=cance.	iia n=nodifica 1=insefisci E=Espiodi R=Raggruppa	
S Tipo noo	io l	2 3 4 5	
CENTRO	- AZI	ENDA	
CENTRO	-	ROMA	
CENTRO	-	VENDITE	
AGENTE	-	001	
VOCE	-	E RICAVI	
VOCE	-	E COSTI	
AGENTE	-	002	
VOCE	-	E RICAVI	
VOCE	-	E COSTI	
AGENTE	-	003	
CENTRO	-	ACQUISTI	
CENTRO	-	AMMINISTRA	• •
🔄 Operazione com	pletata	📄 📄 🔮 Internet	

Dopo aver immesso l'identificativo e la descrizione della struttura, si passa alla costruzione vera e propria.

Le operazioni principali che possono essere effettuate su ciascuna riga della struttura sono:

Aggiunta di una nuova riga

Posizionandosi su una riga gia' esistente della struttura e indicando la lettera A, si puo' inserire una nuova riga, allo stesso livello della riga su cui ci si e' posizionati.

Inserimento di una nuova riga

Posizionandosi su una riga gia' esistente della struttura e indicando la lettera **I**, si puo' inserire una nuova riga, ad un livello inferiore rispetto a quello della riga su cui ci si e' posizionati.

Per entrambe queste operazioni, dopo aver premuto Invio appare una finestra analoga alla seguente:

ACGWEB - Micro	soft Internet E	kplorer		
A 🖉 🗃 🙎				
Enter F12=Ann	ullo HELP			^
Modifica		Struttura gerarchica	ACGAZ2AZI	
Costruire l'				
		Gestione nodo		
Azienda A A=Aggiungi	Azienda . Tipo nodo Elemento.	: ACGAZ2AZI		
S Tipo nodo				
a CENTRO				
CENTRO				
CENTRO				
AGENTE				
VOCE				_
VOCE	-	E COSTI		
AGENTE	-	002		
VOCE	-	E RICAVI		
VOCE	-	E COSTI		
AGENTE	-	003		
CENTRO	-	ACQUISTI		
CENTRO	-	AMMINISTRA		
				•
, Operazione complet	ata			Internet

Sono trattate tre tipologie di informazioni:

<u>Azienda</u>

E' l'azienda per cui si sta elaborando la struttura.

Si tratta di un campo non modificabile se e' stata indicata l'azienda sulla finestra principale.

Se si sta operando per l'azienda *, il contenuto del campo e' invece modificabile, ed e' possibile indicare gli identificativi di tutte le aziende per cui l'utente e' autorizzato.

<u>Tipo nodo</u>

Sono previste tre tipologie di nodo:

- Centro
- Commessa
- Voce
- Tutti i Codici Gestionali definiti in anagrafico

Il campo non e' obbligatorio.

Se non viene indicato niente il nodo sara' costituito da un codice "libero", da indicare nel campo Elemento.

Elemento

Si tratta dell'elemento del nodo da includere nella struttura.

Se non e' stato indicato niente come "tipo nodo", si puo' indicare come elemento un codice libero che non fa riferimento a nessun anagrafico.

Inoltre, le operazioni che possono essere effettuate su una struttura che gia' contiene dei nodi sono (oltre alla modifica e alla cancellazione):

Esplosione

Con questo comando e' possibile suddividere su più righe un nodo che ha altri nodi a livello inferiore.

Immettendo la lettera E in corrispondenza di una riga dello schema che ha a sinistra il segno +, si visualizzano tutte le righe di un determinato ramo dell'albero.

Raggruppamento

Con questo comando e' possibile raggruppare su un'unica riga un nodo che ha altri nodi a livello inferiore, immettendo la lettera R in corrispondenza di una riga dello schema che ha a sinistra il segno -.

Gestione Schemi di Collegamento

La funzione consente di poter definire, in modo guidato e controllato il collegamento dei Conti del Piano dei Conti con la Contabilita' Analitica. Il collegamento puo' essere specificato sia per i conti di natura Economica che per quelli di natura Patrimoniale.

Richiedendo la funzione viene proposta direttamente la lista dei Conti da cui poter selezionare quelli con cui si vuol lavorare.

	Collegamento al Pian	o dei	Conti
Codice azienda	DIVPRODACG	Scelta natura conto – Inizio elenco da –	
Immettere una o 2=Modifica	più scelte e premere invi 5=Visualizzazione S=Colle	o egamei	nto semplice
S Cod. Conto	Descrizione	Nat.	Col.
30101001	Materie prime/di consumo	Е	V
30101002	Semilavorati	Е	N
30101003	Lavori in corso	Е	N
30101004	Prodotti finiti	Е	S
30101501	Sconti passivi	Е	V
30101502	Abbuoni passivi	Е	N
30101503	Oneri di vendita	Е	V
30101504	Provvigioni agenti	Е	N
301020000001	Acquisti da HOLD. DENOIND	Е	N
30102001	Acquisti stilografiche	Е	N
30102002	Acquisti penne	Е	А
30102003	Acquisti matite	Е	А
F3=Uscita F16=	Stampa F23=Menu		

Figura 1. Formato Lista per selezione Conti del Piano dei Conti

Codice Azienda : consente di selezionare l'azienda per la quale si intende gestire il collegamento al Piano dei Conti.

Scelta natura conto : consente di selezionare sulla lista solo i Conti appartenenti ad una medesima natura.

Inizio elenco da : consente di ordinare la lista seguente a partire dal codice conto qui indicato.

Coll. : indica se il conto e' collegato (il valore e' diverso da 'N') e con quale Tipo di collegamento (S,B,A,V).

Selezionato il conto, viene proposto il seguente formato dove e' possibile indicare il collegamento specificandone sia il Tipo che, eventualmente, la Voce o lo schema ad esso associato. Con schema di collegamento si intende una struttura formata da una o più righe in cui sono dettagliate le Voci, i Centri e/o le Commesse movimentate ogni qual volta viene utilizzato il Conto.

```
Collegamento al Piano dei Conti
Immettere lo schema e premere Invio
                                  Codice azienda. . . DIVPRODACG
Codice conto: 30101001 Materie prime/consumo Natura del Conto: E
Tipo collegamento V N,S,B,A,V
                                                     Economico

        Commessa
        % min
        % max

        ------
        100,00
        0,00
        100,00

        ------
        ----,--
        ----,--
        ----,--

Pr. Voce
  Voce Centro att.
MAT-PRIME MAT-PRIME
                             Commessa
V
  -----
                -----
-
                _____
                              _____
                                            ---,-- ---,-- ---,--
_
   _____
   _____
                _____
_
                              _____
                                            ----,-- ----,--
                                            ---,-- ---,-- ---,--
  _____
                _____
                              _____
                                            ····, ··· ····, ···
-
   _____
                _____
                              _____
                                                         ---,--
_
  _____
                _____
                              _____
                                           ---,-- ---,-- ---,--
                                                         ---,--
-
  _____
                _____
                              _____
                                            ---,-- ---,--
   _____
                 _____
                              _____
                                            ---,-- ---,--
                                                           -.--
  _____
                _____
                              _____
                                            ---,-- ---,--
                                                         ---.
_
   _____
                              _____
                                            ---,-- ---,-- ---,--
                _____
                                            ---,-- ---,-- ---,--
                              -----
_
  _____
                _____
  _____
                                                           ,--
_
                _____
                              _____
                                            ---,-- ---,--
   _____
                _____
                              _____
                                            ---,-- ---,--
                                                         ----
                              _____
                                            ---,-- ---,-- ---,--
  _____
                _____
                                            ---,-- ---,-- ---,--
_
   _____
                _____
                              _____
                              _____
                                            ---,-- ---,--
   _____
                _____
F3=Uscita F4=Decodifica F9=Selezione seguente
```

Figura 1. Formato dettaglio collegamento

Tipo collegamento il valore di default e' 'N' e indica che il Conto non e' collegato con la Contabilita' Analitica.

Tutti gli altri valori collegano il conto ed implicano una diversa gestione di seguito dettagliata:

w **S=Semplice** al conto cosi' collegato puo' non essere associato nulla oppure un'unica Voce o uno schema più articolato.

Quest'ultimo viene sempre proposto in fase di immissione di prima nota e puo' essere completamente modificato.

w **B=Ratei d'acquisto** al conto cosi' collegato deve essere associata un'unica Voce.

Questo particolare Tipo di collegamento e' stato mantenuto per garantire la compatibilita' con la Gestione Acquisti versione 1. Di conseguenza, questa rimane l'unica forma collegamento con cui e' possibile generare registrazioni per Rateo d'acquisto in Analitica in presenza della Acquisti e del Magazzino versione 1.

w **A=Automatico** al conto cosi' collegato deve essere associata un'unica coppia di codici o uno schema più articolato.

Quest'ultimo viene proposto in fase di immissione di prima nota solo se richiesto e puo' essere completamente modificato.

Nel caso in cui non ne sia richiesta la visualizzazione e dato che lo schema ha sempre definite le percentuali di default, si riesce a distribuire l'importo del conto movimentato fra le Voci, Centri e/o Commesse specificati: la registrazione in Analitica da prima nota avviene cosi' in modo trasparente all'utente.

w **V=Vincolante** al conto cosi' collegato deve essere associata un'unica coppia di codici o uno schema più articolato.

Quest'ultimo viene proposto in fase di immissione di prima nota solo se richiesto e puo' essere modificato solo nei limiti dei codici collegatie e nei Limiti Percentuali minimi e massimi consentiti.

Esempio

Se per una Voce collegata sono stati definiti Limite minimo= 10% e Limite massimo= 30% la modifica puo' essere fatta, comunque, per un valore compreso fra i due Limiti. Non possono essere eliminate collegamenti se il Limite minimo dell'intervallo non e' zero.

Non possono essere, comunque, aggiunti altri collegamenti. Nel caso in cui non ne sia richiesta la visualizzazione e lo schema abbia definito percentuali di default cosi' da poter distribuire l'importo del conto movimentato fra le Voci, Centri e/o Commesse specificati, la registrazione in Analitica da prima nota avviene in modo trasparente all'utente.

La natura della Voce indicata deve essere congruente con quella del conto per cui si sta dettagliando il collegamento.

Inoltre, i codici Voce, Centro e Commessa specificati su ogni riga dello schema devono avere natura fra loro congruente secondo quanto riepilogato

nel seguente riquadro.

Natura Voce	indicato solo Centro	indicata solo Commessa
primo valore		
Р	P, *	
E	E, *	

primo valore	
Р	P, *
Е	E, *

	indicati sia il Centro che la Commessa					
primo valore						
Р	P, *	V				
E	E, *	V				

E' possibile, inoltre, ottenere una stampa della definizione dei collegamenti. Sul formato di Lista, con il tasto funzionale F16, viene proposta una finestra che consente la definizione di ulteriori parzializzazioni.

```
Collegamento al Piano dei Conti
Codice azienda. .
                                       Collegamento al piano dei Conti
Immettere una o piu|
 2=Modifica 5=Vis| Immettere le scelte desiderate e premere Invio
S Cod. Conto Des|
                                             Iniziale
                                                                Finale

      _ 30101001
      Mat|

      _ 30101002
      Sem| Natura
      . . . . T

      _ 30101003
      Lav|

      _ 30101004
      Pro| Stato
      . . . . T

      Secol
      Secol

                          Stato . . . . T S=Coll. N=Non coll. T=tutti
Abb |
                          Tipo colleg. . T A=Automatico B=Ratei d'acq.
30101503
                                                   S=Semplice V=Vincolato
                  One
Pro
                                                   T=Tutti
                   sol|
  30102001
                 Acq|
                          Note
  30102002
30102003
                 Acq|
Acq| F12=Uscita F21=Personalizzazione Batch
 F3=Uscita F16=Stam|
```

Formato Lista per selezione Conti del Piano dei Conti Sul formato di stampa che si ottiene sono riportati i conti con le loro descrizioni e le relative informazioni di collegamento in termini di:

- w Natura del Conto
- w Tipo del collegamento
- w Codici di Voce, Centro e/o Commessa eventualmente indicati
- w Percentuali definite

Il formato di stampa che si ottiene e' il seguente.

	Collegament	Collegamenti al Piano dei conti						
Parametri	Scel	Scelte						
	Iniziale	Finale						
Codice Conto	30101001	30101503						
Natura	Т		E=Economico	P=Patrimoniale				
			T=Tutti					
Stato	Т		S=Collegati	N=Non Collegati				
			T=Tutti					
Tipo colleg.	Т		A=Automatico	B=Ratei d'acqu.				
			S=Semplice	V=Vincolato				
			T=Tutti					

Azienda	DIVPRODACG									
DIVPRODACG									Pag	gina 2
Cd. Conto 30101001 30101002	Descrizione Materie prime/di consumo Semilavorati	Natura E E	Tp. coll V N	Pr. V	Voce MAT-PRIME	Centro att. MAT-PRIME	Commessa	% 100,00	% min	% max 100,00
30101003	Lavori in corso Prodotti finiti	E	S	V V V	PROD-FINITI PROD-FINITI PROD-FINITI	LP1C LP2C LP3C		60,00 35,00 5,00	10 10 10)0,00)0,00)0,00
30101501 30101502	Sconti passivi Abbuoni passivi	E	V N	V	ONERIVENDITA	DIR.COMM		100,00	10	00,00
30101503	Oneri di vendita	E	V	V	ONERIVENDITA	DIR.COMM		100,00	10	00,00
			***	FINE	STAMPA ***					

Gestione Piano di ripartizione

Dopo aver definito, nel capitolo precedente, che cos'e' un Piano di ripartizione e quali ragioni motivano la scelta di definirne uno, vediamo come operare all'interno dell'applicazione per giungere a dettagliare un piano completo di tutte le informazioni utili.

I centri di attivita'

Il primo passo consiste nell'individuare e codificare opportunamente in Anagrafico Centri di attivita' i codici Centri che rappresenteranno la struttura aziendale.

Le quote di riparto

Ogni centro e ogni commessa economica, oppure ogni coppia "centrocommessa virtuale", puo' avere definite delle "Quote di Riparto" da utilizzare in sede di esecuzione del piano di ripartizione.

Le Quote devono essere opportunamente codificate e per ogni coppia centrocommessa ne possono essere indicate più d'una da utilizzare in modo alternativo o combinato.

E' possibile, inoltre, definire una quota di riparto riferita ad **entita' cedenti=***.

Più precisamente le quote possono essere definite per le coppie:

Centro	Commessa
Codice	CodiceV
Codice	
	Codice
Codice	·*'
·*'	Codice
•*'	٠*،

Quanto sopra, in ragione del fatto che in azienda puo' evidenziarsi la necessita' che la definizione di una quota di riparto sia comune a più entita' (Centri e/o Commesse).

Nei primi tre casi la quota e' univocamente associata alla coppia Centro-Commessa Virtuale indicata e, sulla riga del piano, puo' essere utilizzata solo per questa coppia cedente.

Nel quarto caso la quota e' associata al centro indicato ma e' comune a più commesse virtuali.

Nel quinto caso la quota e' associata alla commessa indicata ma e' comune a più centri.

Nell'ultimo caso la quota e' comune a tutte le coppie centro-commessa e puo' essere utilizzata per tutte le righe del piano.
E' inoltre possibile definire una Commessa Virtuale ricevente con codice '*CEDENTE'. In tal caso nei relativi movimenti di Ripartizione verra' forzato il Codice della Commessa Cedente all'interno della Commessa Ricevente.

Sara' quindi possibile utilizzare il riferimento a tali valori nella definizione del piano di ripartizione.

Le quote possono essere viste come liste piatte (ossia non ordinate) di destinatari (altri centri e/o commesse) cui vengono ceduti percentuali di valori.

Il valore complessivo ceduto a tutti i destinatari citati puo' essere inferiore o uguale al 100% del valore accumulato sul centro e/o commessa cedente.

Esempio 1 (Cessione parziale)

Definizione Analisi Stampe								
Quote di riparto								
Immettere Azienda, Cedenti e Riparto, premere F10 e scegliere un'azione.								
Azienda DIVPRODACG Riparto STANDARD Cedenti: Centro CARBURANTI Commessa								
Quote gia'allocate 66,00 Gennaio_2003								
Centro ric. Comm. ric. % MAG-MP								
F3=Uscita F4=Elenco F12=Annullo F20=Destra								

Figura 1. Formato Immissione dettaglio quote di riparto

Esempio 2 (Cessione totale)

Definizione Analisi Stampe										
Quote di riparto										
Immettere Azienda, Cedente e Riparto, premere F10 e scegliere un'azione.										
Azienda DIVPRODACG Riparto <u>STANDARD</u> Cedenti: Centro CARBURANTI Commessa										
Quote gia'allocate 100,00 Gennaio_2003										
Centro ric. Comm. ric. % MAG-MP 22,00 Magazzino Materie Prime MAG-SL 22,00 Magazzino Semilavorati SERV-COMUNI 34,00 Servizi comuni a tutti i Centri										
F3=Uscita F4=Elenco F12=Annullo F20=Destra										

Figura 1. Formato Immissione dettaglio quote di riparto

Sempre dal formato guida richiedendo l'azione Stampe e' possibile richiedere la stampa della Quota di riparto.

Scegliendo l'opzione "1. Stampa quote di riparto" viene proposto il formato video in cui vanno indicati l'anno d'esercizio e l'ordinale del mese che determineranno il livello di dettaglio della stampa della quota di riparto richiesta.

Sono mostrati come valori di default l'anno corrente e l'ultimo mese dell'esercizio in corso; in questo modo, si otterra' la stampa della definizione della quota relativa all'anno indicato e per l'intero periodo.

L'utente puo' indicare comunque un anno e mese diversi da quelli proposti, in questo caso se il mese e' un valore inferiore a 12 sul formato di stampa il dettaglio riportato sara' relativo solo al sottoperiodo indicato.

Figura 1. Formato definizione parametri per Stampa quota di riparto

In ultimo, se per la quota di riparto scelta non sono presenti dettagli, sul formato di stampa sara' riportato un opportuno messaggio informativo.

Il formato di stampa che si ottiene e' il seguente.

	** Valori percentuali **		
Azienda : DIVPRODACG	Riparto: STANDARD Centro ced.: CARBURANTI Comm. Ced.:	Periodo: Gen2003 - Gen2003 Descrizione: Carburanti per autotrazione Descrizione:	Pagina 1
Centro ric. Comm.ric.	Gen2003	Tot.quote gia' alloc.	
MAG-MP MAG-PF MAG-SL SERV-COMUNI	22,00 22,00 22,00 34,00	22,00 22,00 22,00 34,00	
Quote gia' allocate	100,00	100,00	*** FINE STAMPA ***

Nel caso in cui la Stampa sia stata richiesta per l'intero esercizio, il formato che si ottiene e' il seguente.

Stampa Quote di riparto effettive													
Azienda : DIVPRODACG	Ripa Cent Comm	arto: STA ro ced.: n. Ced.:	NDARD CARBURA	NTI De De	scrizion scrizion	P e: Carbu e:	eriodo: ranti pe	Gen2003 r autotr	- Dic200 azione	3		Pag	ina l
Centro ric. Comm.ric.	Gen2003 F	'eb2003 M	lar2003 A	.pr2003 M	lag2003 G	iu2003 I	ug2003 A	go2003 S	Set2003 C	tt2003 N	lov2003 I	 Dic2003 g:	Tot.quote ia' alloc.
MAG-MP MAG-PF MAG-SL SERV-COMUNI	22,00 22,00 22,00 34,00	22,00 22,00 22,00 34,00	22,00 22,00 22,00 34,00	22,00 22,00 22,00 34,00	22,00 22,00 22,00 34,00	22,00 22,00 22,00 34,00	22,00 22,00 22,00 34,00	22,00 22,00 22,00 34,00	22,00 22,00 22,00 34,00	22,00 22,00 22,00 34,00	22,00 22,00 22,00 34,00	22,00 22,00 22,00 34,00	22,00 22,00 22,00 34,00
Ouote gia' allocate	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

: * *	FINE	STAMPA	***

Misure di attivita'

Per ogni Centro e/o Commessa vanno definite quelle misure che lo rappresentano nella totalita' delle sue attivita'.

Ad esempio, un reparto fatturazione puo' avere definite queste misure:

1. il numero delle persone che vi lavorano

2. il numero delle fatture che vengono emesse

3. il numero delle rate generate dalle fatture

Ciascuna di queste misure (o altre che si possono immaginare) rappresentano (da punti di vista diversi) l'intera attivita' del reparto.

L'impostazione di una Misura prevede di registrare (oltre all'identificativo della Misura stessa) il volume dell'attivita' minima e massima prevista per il mese, il volume di attivita' effettiva rilevata per ogni mese ed i volumi di attivita' effettivamente richiesti per ogni mese dalle varie utenze (Centri e/o Commesse).

E' possibile, inoltre, definire una misura di attivita' riferita ad **entita' cedenti=** * .Quanto sopra, in ragione del fatto che in azienda puo realizzarsi la necessita' di definire una misura di attivita' comune a più entita' (Centri e/Commesse).

Sara' quindi possibile utilizzare il riferimento a tali valori nella definizione del piano di ripartizione.

Anche le misure, come gia' le quote, possono essere viste come liste piatte (ossia non ordinate) di destinatari (altri centri o commesse economiche) che hanno richiesto il servizio.

E' inoltre possibile definire una Commessa Virtuale ricevente con codice '*CEDENTE'. In tal caso nei relativi movimenti di Ripartizione verra' forzato il Codice della Commessa Cedente all'interno della Commessa Ricevente.

Formato definizione parametri per Stampa quota di riparto

L'utente puo' anche limitarsi a definire solo il codice Misura, i limiti minimo e massimo di rilevazione attivita' previste e demandare ad un suo programma la rilevazione degli altri dati.

Il nome del programma di cui sopra deve essere indicato nel campo **Programma di rilevazione automatica** e verra' richiamato automaticamente dalla funzione nel caso risulti indicato.

Per ulteriori chiarimenti sul programma in questione si rimanda all' Appendice D. Note di natura tecnica

Il volume complessivo di tutti i destinatari citati puo' essere inferiore o uguale al 100% del volume generato dal centro cedente.

Se un reparto svolge attivita' diverse rilevabili con misure diverse, ciascuna della quali quindi verrebbe a rappresentare una "parte del tutto", per un corretto utilizzo delle misure in sede di ripartizione occorre combinare quote e misure.

Ad esempio: supponiamo di avere un reparto contabile, che svolge attivita' di: prima nota, fatturazione e solleciti. Per la prima nota possiamo conoscere il numero complessivo delle registrazioni, per la fatturazione il numero delle fatture emesse, per i solleciti il numero dei solleciti emessi, ma ciascuno di questi misuratori rappresenta soltanto una parte dell'attivita' del reparto. In questo caso una corretta impostazione per la ripartizione prevede:

1. la costituzione di tre reparti fittizi: 'PRIMA NOTA', 'FATTURE' e 'SOLLECITI'

2. uno studio preliminare a campione per conoscere quanta parte dell'attivita' del reparto 'CONTABILITA' e' dedicata alla prima nota, quanta alla fatturazione e quanta ai solleciti.

3. l'impostazione di una "Quota di Riparto" che scarica il centro 'CONTABILITA' e carica i tre centri fittizi, indicati prima, sulla base della percentuale di tempo che viene mediamente dedicato a ciascuna delle tre attivita' 4. l'impostazione di una "Misura" (la propria) per ciascuno dei tre centri fittizi, per poter usufruire delle ripartizioni basate sulle effettive misurazioni delle registrazioni, fatture e solleciti

Esempio completo:

Azienda DIVPRODACG Cedenti: Centro CONTAE	BILITA' Commessa	*	Ripart	CO SCORPORI
Quote gia' allocate	0,00 Gennaio 2	2003		
Tipo+Cod.Ricevente	8			
1 PRIMA NOTA	40,0 %			
I FATTIORE	35,0 %			
I SOLLECITI	25,0 %			
Azienda DIVPRODACG			Misura	NR REGISTR
Cedenti: Centro PRIMA	NOTA Commessa *	r		
Volumi generati:	12.000,000	100,00		
Volumi allocati:	12.000,000	100,00		
Centro Commessa	Gennaio_2003			
COSMETICI	3.000,000	1 25,00		
	4 000,000) 41,00		
COLLANTI	4.000,000	, ,,,,,		
Azienda DIVPRODACG			Misura NR	FATTURE
Cedenti: Centro FATTU	JRE Commessa *			
Volumi generati:		4.000,000	100,00	
Volumi allocati:		4.000,000	100,00	
Centro Commess	sa			
LP COSMETICI	1.0	00,000 25,00	0	
LP DETERSIVI	2	2.200,000 55	,00	
LP COLLANTI		800,000 20	,00	
			Mi auros A	
Cedenti: Centro SOLLE	CITT Commessa *		Misura M	NR SOLLECITI
Volumi generati:	.0111 00.11.0004	300,000	100.00	
Volumi allocati:		300,000	100,00	
		,	·	
Centro Commessa	1			
COSMETICI	10,	000 3,00		
LP DETERSIVI		250,000 83,0	00	
LP COLLANTI		40,000 14,0	00	

Dal formato guida, richiedendo l'azione Stampe e' possibile ottenere la stampa della Misura di attivita'.

Scegliendo l'opzione "1. Stampa misure di attivita' " viene proposto il formato video in cui vanno indicati l'anno d'esercizio e l'ordinale del mese che determineranno il livello di dettaglio della stampa della misura di attivita' indicata.

Sono mostrati come valori di default l'anno corrente e l'ultimo mese dell'esercizio in corso; in questo modo, si otterra' la stampa della definizione della misura relativa all'anno indicato e per l'intero periodo.

L'utente puo' indicare comunque un anno e mese diversi da quelli proposti, in questo caso se il mese e' un valore inferiore a 12 sul formato di stampa, il dettaglio riportato sara' relativo solo al sottoperiodo indicato.

```
      Definizione
      Analisi
      Stampa

      Stampa misura di attivita'
      Stampa misura di attivita'

      Immettere anno di esercizio e ordinale del mese.
      Misura NR REGISTR

      Azienda DIVPRODACG
      Misura NR REGISTR

      Cedenti:
      Centro PRIMA NOTA Commessa *

      Livello minimo di attivita'mensile .
      0,000

      Livello massimo di attivita'mensile .
      0,000

      Esercizio 2003
      Ordinale del mese

      F1=Aiuto
      F3=Uscita
      F12=Annullo

      F21=Personalizzazione batch
      Stampa
```

Figura 1. Formato definizione parametri per Stampa misure di attivita'

In ultimo, se per la misura di attivita' scelta non sono presenti dettagli, sul formato di stampa sara' riportato un opportuno messaggio informativo.

La stampa riportera' in sequenza le seguenti informazioni:

1. Il riepilogo del totale di attivita' rilevata per il Centro e/o Commessa in esame per ogni mese dell'esercizio richiesto

2. Il riepilogo del totale di attivita' richiesta dalle singole utenze utilizzatrici (Centri e/o Commesse) per ogni mese dell'esercizio in esame e relativa percentuale Il riepilogo di confronto fra il totale dei volumi di utenza generati per ogni mese dell'esercizio in esame (quelli di cui al punto 1.) ed il totale dei volumi di utenza gia' allocati, sempre per ogni mese dell'esercizio in esame (quelli di cui al punto 2.)

	Stampa Misure di att	ivita' effettive : ri	levazione volumi di a	ttivita'		
Azienda: DIVPRODACG Misura: NR REGIST Centro ced.: PRIMA Comm. Ced.: Descrizione:	r Nota		Periodo: Gen2002 Descrizione:	- Dic2002	pagin Prima	a 1 Nota
Livello minimo di attivita' mensile . Livello massimo di attivita' mensile		0,000 12.000,000				
Esercizio 2003		Totale	12.00	0,000		
Gennaio_2003 12.0	00,000					
Azienda: DIVPRODACG Misura: NR REGIST	Stampa Misure di att	ivita' effettive : ri	levazione volumi di u Periodo: Gen2003 Descrizione:	tenza 	pagina	Nota
Comm. Ced.: PRIMA Comm. Ced.: Descrizione:	NOTA		Descrizione:		Prima	NOTA
Unita' operativa (%) Descrizione	Unita' operativa Descrizione	(%)	Unita' operativa Descrizione		(%)	
Centro ric. Comm.ric. (%) LP1C Gen2003 3.000,000 (25,00)	Centro ric. Con LP2C Gen2003	mm.ric. 5.000,000 (41,66)	(%) Centro n LP3C Gen2003	ric. Comm 4.000,000	.ric.	(%)
Tot.vol. 3.000,000 (25,00) allocati	Tot.vol. allocati	5.000,000 (41,67)	Tot.vol. allocati	4.000,000	(33,33)	
	Stampa Misure di att	ivita' effettive : ri	levazione volumi di u	tenza		
Azienda: DIVPRODACG Misura: NR REGISTR Centro ced.: PRIMA Comm. Ced.: Descrizione:	NOTA		Periodo: Gen200 Descrizione:)3-Gen2003	pagina Prima	. 3 Nota
Descrizione: Direz	ione Amministrativa					
Totale volumi generati	(%)	Totale volumi gia' al	locati		(%)	
Gennaio_2003 12.00 Tot.vol. generati 12.00	D,000 (100,00) D,000 (100,00)	Gennaio_2003 Tot.vol. allocati	1	2.000,000 2.000,000	(100,00) (100,00)	
				*** FINE	STAMPA ***	

Nel caso in cui la stampa sia stata richiesta per l'intero esercizio, il formato che si ottiene e' il seguente.

Azienda: DIVP Centro Comm. Ced.:	RODACG Misu: ced.:	ra: NR REGISTR PRIMA Descrizione:	NOTA			Desc	Periodo: crizione:	Gen2003-Dic	2003 Prin	pagina na	1 Nota
Livello : Livello :	ninimo di atti nassimo di att	vita' mensile . ivita' mensile		12.00	D,000 D,000						
Esercizi Genn Febbr Ma Apr Mag Giu	b 2003 aio_2003 aio_2003 rzo_2003 ile_2003 gio_2003 gno_2003	12.000 12.000 11.500 11.000 12.000 12.000	0,000 ,000 0,000 0,000 0,000	Lugli Agost Settembr Ottobr Novembr Dicembr	Tot; = 2003 = 2003 = 2003 = 2003 = 2003 = 2003 = 2003	ale		70.500,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000			
Azienda: DIVP Centro Comm. Ced.:	RODACG Misu: ced.:	ra: NR REGISTR PRIMA Descrizione:	NOTA	attivita' erie		Desc	Periodo: crizione:	Gen2003-Dic2	003 Prin	pagina na	2 Nota
Centro ric. LP1C	Comm.ric.	(%)	Centro ric. LP2C	Comm.ric.		(%) C LP3C	entro ric.	Comm.ric		(%)
Gen2003 Feb2003 Mar2003 Mag2003 Giu2003 Lug2003 Ago2003 Set2003 Ott2003 Dic2003 Tot.vol. allocati	3.0	00,000 (25,00) 0,000 (0,00) 0,000 (0,00) 0,000 (0,00) 0,000 (0,00) 0,000 (0,00) 0,000 (0,00) 0,000 (0,00) 0,000 (0,00) 0,000 (0,00) 0,000 (0,00) 0,000 (0,00) 0,000 (0,00) 0,000 (0,00) 0,000 (0,00) 0,000 (0,00) 0,000 (0,00) 0,000 (0,00) 0,000 (0,00) 0,000 (0,00)	Gen2003 Feb2003 Mar2003 Apr2003 Giu2003 Lug2003 Ago2003 Set2003 Ot22003 Dic2003 Tot.vol. allocati	5.00000 000 000 000 000 000 000 000 000	(41,6) (0,0) (7,0)	5) Ge 5) Fe 5) Fe 5) Ma 5) Ma 5) Ma 6) Ma 6) Ma 6) Ma 6) Di Ma 6) Di Ma 7 7 8 7 8 7 8 7 8 8 8 8 8 8 8 8 8 8 8 8 8	en2003 en2005 en2005	4.00	00,000 0 0,000 0 0,000 0 0,000 0 0,000 0 0,000 0 0,000 0 0,000 0 0,000 0 0,000 0 0,000 0 0,000 0 0,000 0 0,000 0 0,000 0 0,000 0 00,000 0	33, 33) 0, 00) 0, 00) 5, 67)	

	Stamp	a Misure di	attivita' effettive : rilevazior	ne volumi di utenza		
Azienda: DIVPRODACG Misura Centro ced.: Comm. Ced.:	a: PRIMANOTA PRIMA NOTA Descrizione:		Pe Descri	eriodo: Gen2003-Dic2003 zione:	pagina Prima	3 Nota
Totale volumi generati Gennaio_2003 Febbraio_2003 Marzo_2003 Aprile_2003 Giugno_2003 Giugno_2003 Luglio_2003 Agosto_2003 Settembre_2003 Ottobre_2003 Dicembre_2003 Dicembre_2003 Tot.vol. generati	$\begin{array}{c} 12.000,000\\ 12.000,000\\ 11.500,000\\ 11.000,000\\ 12.000,000\\ 12.000,000\\ 0,00\\ 0,00\\$	(%) (100,00) (100,00) (100,00) (100,00) (100,00) (100,00) (100,00) (100,00) (100,00) (100,00) (100,00) (100,00)	Totale volumi gia' allocati Gennaio 2003 Febbraio 2003 Marzo 2003 Marzo 2003 Maggio 2003 Giugno 2003 Luglio 2003 Agosto 2003 Settembre 2003 Notembre 2003 Dicembre 2003 Tot.vol. allocati	$\begin{array}{c} 12.000,000\\ 0,000\\ 0,000\\ 0,000\\ 0,000\\ 0,000\\ 0,000\\ 0,000\\ 0,000\\ 0,000\\ 0,000\\ 0,000\\ 0,000\\ 0,000\\ 0,000\\ 0,000\\ 12.000,000\end{array}$	$(\$) \\ (100,00) \\ (0,00) \\ (0,00) \\ (0,00) \\ (0,00) \\ (0,00) \\ (0,00) \\ (0,00) \\ (0,00) \\ (0,00) \\ (0,00) \\ (0,00) \\ (0,00) \\ (0,00) \\ (17,02) \end{cases}$	

Piano di Ripartizione a consuntivo

L'utilizzo della funzione consente di:

1. gestire l'anagrafico di un Piano di ripartizione ed il relativo dettaglio, specificato livello per livello, delle operazioni di ripartizione

2. stampare la definizione dell'anagrafico del piano di riparto

3. eseguire la ripartizione del consuntivo dato il Piano definito e calcolare i valori unitari delle attivita' misurate

4. analizzare la sintesi, prodotta per effetto della ripartizione, per Centri e Commesse dettagliata per Voce ed i valori unitari calcolati 5. ristampare i risultati della ripartizione ed i valori unitari calcolati dalla ripartizione

In fase di Immissione del Piano di ripartizione vengono specificati gli obbiettivi che si desidera ottenere in ciascun passo previsto (livello), ad esempio:

Definizione Procedure Analisi Stampe Immissione Piano di riparto Immettere i nuovi dati e premere Invio. Azienda DIVPRODACG Piano STANDARD Note esplicative per livello: LIV.1 Completamento delle imputazioni dirette LIV.2 Attribuzione dei costi comuni LIV.3 Attribuzione dei costi ausiliari LIV.4 Ribaltamento sui prodotti finiti LIV.5 LIV.6 LIV.7 LIV.8 LIV.9 F3=Uscita F12=Annullo

Figura 1. Formato definizione Livelli del Piano di ripartizione

Nel dettaglio del piano di ripartizione vengono indicati per ciascun livello le liste ordinate delle operazioni da svolgere; ogni operazione cita:

- 1. chi cede
- 2. quanto cede
- 3. come cede

Il "chi" identifica un centro e/o una commessa economica (ad assorbimento di costi/ricavi).

Il "cosa" identifica una voce, tutte le voci di una rubrica o tutte le voci.

Il "come" identifica una Quota di Riparto o una Misura di Attivita'.

In questo caso l'ordine (la sequenza delle operazioni da svolgere) e' rilevante, in quanto la valorizzazione di "quanto viene ceduto" tiene conto delle operazioni gia' svolte un attimo prima. Facciamo un esempio: se nel precisare "quanto cedere" si indica il 100% e l'operazione di ripartizione, che coinvolge il Centro e' la prima, allora sara' veramente il 100% delle sua attribuzioni. Se al contrario, per quel Centro sono gia' state eseguite operazioni di cessioni parziali, si trattera' di "tutto il residuo".

Esempio:

```
Definizione
                                     Analisi
                     Procedure
                                                     Stampe
                         Immissione Piano di riparto
Iniziare una nuova transazione o premere F3 per uscire.
  Azienda DIVPRODACG
                             Piano STANDARD
Livello 2 Attribuzione dei costi comuni

    Interinduzione del costi comuni
Unita' cedenti:
    Natura valori:
    Criterio base:

    Cmd Seq Centro
    Commessa
    T Rubrica/voce
    T Misura/Riparto

    1
    0.1
    D M2
    Monte Commessa

      1 C-1
2 C-1
3 C-2
                                             R K3
* *
                                                                         M ORE
                                                                        R FISSE
       3 C-2
4 C-3
                                              V VARIE
* *
                                                                        M QLI
                                                                         M ORE
       5
           C-4
                                               * *
                                                                         R BASE
       6
       7
       8
       9
F3=Uscita F4=Elenco F12=Annullo
```

Figura 1. Formato definizione Sequenze di ripartizione di un Livello

Cmd : indica il comando di riga e consente di specificare l'operazione che si vuole eseguire su ogni linea di dettaglio. I comandi previsti sono:

- 1. 'I'= inserisce una nuova riga
- 2. 'C'= cancella la riga
- 3. 'M'= muove la riga prima di quella dove e' stato indicato 'P'
- 4. 'P'= indica la riga prima della quale viene inserita quella spostata

T : le colonne T=Tipo consentono di specificare la natura dell'elemento che le segue, più in particolare:

w Natura valori: 'V' =Voce, 'R' =Rubrica, '*' =tutte le Voci (in quest'ultimo caso anche la natura dei valori e' uguale ad '*')

Criterio base: 'M' =Attivita' misurata, 'R' = Codice di riparto

Nota: Nell'esempio sulla riga 2 si chiede di ripartire "tutto il residuo rimasto sul centro 'C-1' dopo la cessione delle voci appartenenti alla rubrica 'K3'. Sempre tornando sul formato di guida e' possibile richiedere, tramite l'opzione di 'Stampe', la "Stampa Piano di riparto".

Il formato che si ottiene e' il seguente.

La stampa riportera' per ogni livello la sequenza delle operazioni di riparto previste.

			Stampa piano d	i ripartizione	
Piano: STANDAR	D Azienda:	DIVPRODACG			pagina 1
Livello	1 : Ripartizion	e costi dirett	i non assegnati		
Seq	Unita' cedenti Centro	: Commessa	Natura valori : T Rubrica/Voce	Criterio base : T Misura/Riparto	
 1 2 3 4	ENERGIA ENERGIA CARBURANTI RISCALDAMENT		 R VV * * * * * *	M KW R STANDARD R STANDARD R STANDARD	
Livello	2 : Ripartizion	e costi comuni			
Seq	Unita' cedenti Centro	Commessa	Natura valori : T Rubrica/Voce	Criterio base : T Misura/Riparto	
1	SERV-COMUNI		* *	M PRESENZE	
Livello 	3 : Ripartizion Unita' cedenti Centro	e servizi ausi	liari e di Produzione Natura valori : T Bubrica/Voce	Criterio base : T Misura/Riparto	
1	SERV-AUSIL		* *	M NR-ORE	

*** FINE STAMPA ***

Esecuzione ripartizione (Chiusura mensile) e Calcolo valori unitari

Se l'azienda ha avuto ragione di definire più Piani di ripartizione e' possibile comunque effettuare chiusure mensili specifiche per ogni Piano.

Le chiusure mensili sono eseguite richiedendo, tramite l'azione 'Procedure', l'Esecuzione del Piano di ripartizione.

L' **Esecuzione ripartizione** provvede prima di tutto a calcolare il consuntivo del mese indicato per la chiusura, quindi applica a tale consuntivo il piano di ripartizione specificato in fase di lancio della funzione.

Le chiusure possono essere ripetute per lo stesso mese quante volte si vuole.

Definizio	ne Procedure Analisi Stampe	
Immetter	o Esecuzione Ripartizione e azi o Calcolo Valori unitari e F10 e scegliere un'azione.	
Azienda	DIVPRODACG Piano STANDARD	
F3=Uscita	F4=elenco F10=Azioni F12=Annullo	

Figura 1. Formato Esecuzione Ripartizione

L'esecuzione del Piano di ripartizione deve essere richiesta indicando il Piano, l'anno ed il mese d'esercizio.

Definizione	Procedure	Analisi	Stampe		
Immettere a	anno di esercizio IVPRODACG Pi	ed ordinale ano STANDARD	del mese.		
Anno di es Stampa ris	sercizio 2006 sultato riparto	Ordinale del S S=Si N=N	mese 02 No	Mesi precedenti D	N S=Si
F3=Uscita I	F12=Annullo F21=	Personalizza:	zione Batch		

Figura 1. Formato Piano di ripartizione

Stampa risultato di riparto : proposto come default il valore S consente di richiedere o meno la stampa del risultato di riparto a fine esecuzione della riaprtizione. Lasciando il valore S viene sovrapposta una finestra di dialogo in cui l'utente puo' scegliere con quale divisa ottenere la stampa .

La funzione verifica, comunque, che per i mesi precedenti quello di chiusura richiesto, non siano state effettuate ulteriori registrazioni. In caso contrario, richiude automaticamente i mesi la cui chiusura risulta invalidata (Status=KO). Richiedendo invece "Mesi precedenti=S" la Ripartizione verra' eseguita anche per tutti i mesi precedenti a quello richiesto, a prescindere dallo Status.

L'esecuzione del Piano di ripartizione produce una lista dei movimenti di ripartizione generati e una sintesi dei risultati per unita' operativa (Centri/Commesse).

Sulla lista di cui sopra, sara' evidenziato o meno il dettaglio delle Voci ripartite dipendentemente dalla scelta inidicata dall'utente sulla tabella di personalizzazione del prodotto.

I formati di Stampa che si ottengono sono i seguenti.

Se scelto in tabella di Personalizzazione **Dettaglio Voci in ripartizione=** S, il formato di stampa che si ottiene e' quello di seguito proposto.

La Stampa in oggetto si compone di due parti:

w nella prima e' riportato il dettaglio dei movimenti di ripartizione fra i vari Centri e/o Commesse completo dell'informazione delle Voci ripartite che compongono il valore ripartito.

w nella seconda compare la sintesi delle imputazioni riepilogate per singolo Centro e/o Commessa.

						5	Stamp	a risulta	ti d:	i ripartizione	e CONSUN	TIVI							
Piano:	STANDARD	Az	ienda:	DIVPR	ODCACG	Peri	odo:	Gen2003	- Fel	p2003 Divisa	stampa	: Lire	*DETTA	AGLIO MO	OVIM	IENTI*	pagir	ia -	1
Mese	Centro	ric.	Comm.	ric.	Passo	Sec	a. Vo	ce ripar	tita	Centro ced	. Comm	n. ced.	Base	rip.	Qı	uota	Importo	del	girocon
Feb2003	3 CARBURAN	ITI				1	V CA	RBURANTI	(CARBURANTI		STA	NDARD	100,	.00	70	0.000,000) 1	A.
Feb2003	3 DIR.ACQ					2	V RI	SCALDAMEN	ΓI	RISCALDAMEN		STA	NDARD	6,	00	78	8.000,000) 1	D
Feb2003	3 DIR.ACQ					2	V CA	RBURANTI	5	SERV-COMUNI		PRE	SENZE	1,	25	1	2.975,000) 1	D
Feb2003	3 DIR.ACQ					2	V EN	ERGIA	5	SERV-COMUNI		PRE	SENZE	1,	25		4.499,250) 1	D
Feb2003	3 DIR.ACQ					2	V RI	SCALDAMEN	r s	SERV-COMUNI		PRE	SENZE	1,	25		271,375	5 1	D
Feb2003	3 DIR.ACQ					4	V SE	RVIZI	5	SERV-COMUNI		PRE	SENZE	1,	,25	24	4.000,000) 1	D
Feb2003	3 DIR.ACQ					4	V CA	RBURANTI	I	DIR.ACQ		RIC	HIESTE	100,	,00	2	2.975,000) 1	A
Feb2003	3 DIR.ACQ					4	V EN	ERGIA	1	DIR.ACQ		RIC	HIESTE	100,	,00		4.499,250) 1	A
Feb2003	3 DIR.ACQ					4	V ON	ERISOCIAL	II	DIR.ACQ		RIC	HIESTE	100,	,00	8.100	0.000,000) 1	A
Feb2003	3 DIR.ACQ					4	V RI	SCALDAMEN'	r i	DIR.ACQ		RIC	CHIESTE	100,	,00	78	3.271,375	5 2	A
Feb2003	3 DIR.ACQ					4	V SE	RVIZI	I	DIR.ACQ		RIC	CHIESTE	100,	,00	24	4.000,000) 1	A
Feb2003	3 DIR.ACQ					5	F LA	VORO-FIX	1	DIR.ACQ		RIC	HIESTE	100,	,00	3.03	/.500,000) 1	A
Feb2003	3 DIR.AMM					1	V RI	SCALDAMEN'	г н	RISCALDAMEN		STA	NDARD	6,	,00	74	8.000,000) 1	D
Feb2003	3 DIR.AMM					2	V CA	RBURANTI	5	SERV-COMUNI		PRE	SENZE	з,	25		7.735,000) 1	D
Feb2003	3 DIR.AMM					2	V EN	ERGIA	5	SERV-COMUNI		PRE	SENZE	з,	25	1	1.698,050) 1	D
Feb2003	3 DIR.AMM					2	V RI	SCALDAMEN	T S	SERV-COMUNI		PRE	SENZE	з,	,25		705,575	j 1	D
Feb2003	3 DIR.AMM					2	V SE	RVIZI	5	SERV-COMUNI		PRE	SENZE	з,	25	62	2.400,000) 1	D
Feb2003	3 DIR.AMM					7	A AM	MORTAMENT	ΙI	DIR.AMM		PRI	MANOTA	100,	,00	23.170	0.000,000) 2	A
Feb2003	3 DIR.AMM					7	A AM	MORTAMENT	ΙI	DIR.GEN		STA	NDARD	40,	,00	4.570	0.000,000) 1	D
Feb2003	3 DIR.AMM					7	F AS	SICURAZIO	N I	DIR.AMM		PRI	MANOTA	100,	,00	5.000	0.000,000) 2	A
Feb2003	3 DIR.AMM					7	F LA	VORO-FIX	1	DIR.AMM		PRI	MANOTA	100,	,00	3.84	7.500,000) 1	A
Feb2003	3 DIR.AMM					7	F LA	VORO-FIX	1	DIR.GEN		STA	NDARD	40,	,00	810	0.000,000) 1	D
Feb2003	3 DIR.AMM					7	V CA	RBURANTI	I	DIR.AMM		PRI	MANOTA	100,	,00	1	8.211,000	ز (A
Feb2003	3 DIR.AMM					7	V CA	RBURANTI	I	DIR.GEN		STA	NDARD	40,	00		476,000) 1	D
Feb2003	3 DIR.AMM					7	v co	NSULENZE	1	DIR.AMM		PRI	MANOTA	100,	,00	12.000	0.000,000) 1	A
Feb2003	3 DIR.AMM					7	v co	NSULENZE	I	DIR.GEN		STA	NDARD	40,	.00	12.000	0.000,000) 1	D
Feb2003	3 DIR.AMM					7	V EN	ERGIA	1	DIR.AMM		PRI	MANOTA	100,	,00	12	2.417,930) <u>i</u>	A
Feb2003	3 DIR.AMM					7	V EN	ERGIA	I	DIR.GEN		STA	NDARD	40,	.00		719,880) 1	D
Feb200	3 DIR.AMM					/	V ON	ERISOCIAL	1 1	DIR.AMM		PRI	MANOTA	100,	,00	10.04	4.000,000		A
Feb200	3 DIR.AMM					/	V ON	ERISOCIAL	1 1	DIR.GEN		STA	NDARD	40,	.00	1.944	1.000,000		
Feb200	3 DIR.AMM					/	V RI	SCALDAMEN		DIR.AMM		PRI	MANOTA	100,	,00	101	9.948,995		A
Feb2003	3 DIR.AMM					2	VRI	SCALDAMEN	r i	DIR.GEN		STA	INDARD	40,	.00	3.	L.243,420		
Feb2003	3 DIR.AMM					7	V SE	RVIZI	I	DIR.GEN		STA	NDARD	40,	00		8.240,000 3.840,000) <u>1</u>	D
ecc	Ecc					_												_	
						-													-
Piano	: STANDARD		Aziend	a: DIV	PRODACG	Pe	eriod	o: Gen200	3 - 1	Feb2003 Divis	sa stamp	a : Lire	*SINI	ESI IME	PUTA	ZIONI	* pagir	ia :	1
Centro	ric. Co	nm. r	ic.	Passo	Mese		Tota	le imputa	zion	i Mese	То	tale imp	outazion	11					-
CARBUR	ΑΝΤΤ			0	Gen2003			630.000	000	 Feb2003		700 0	00.000						
CARBURA	ANTI			1	Gen2003			630.000.	000-	Feb2003		700.0	00,000-						
DIR.ACC	- C			0	Gen2003		11	.137.500.	000	Feb2003		11.137.5	00,000						
DIR.ACC	2			1	Gen2003			70.200.	000	Feb2003		78.0	000,000						
DIR.ACC	õ			2	Gen2003			33.236	700	Feb2003		31.7	45,625						
DIR.ACC	c			4	Gen2003		8	.203.436.	700-	Feb2003		8.209.7	45,625-						
DIR.ACC	2			5	Gen2003		3	.037.500.	-000	Feb2003		3.037.5	500,000-						
DIR.AMM	M			0	Gen2003		34	.737.500,	000	Feb2003		34.737.5	00,000						
DIR.AMM	M			1	Gen2003			70.200,	000	Feb2003		78.0	000,000						
DIR.AMM	М			2	Gen2003			71.447,	600	Feb2003		82.5	38,625						
DIR.AMM	M			7	Gen2003		34	.879.147,	600-	Feb2003		34.898.0	38,625-	-					
ecc	Ecc			-															
			-						-									-	
		-							-										
																			-

*** FINE STAMPA ***

Se scelto in tabella di Personalizzazione **Dettaglio Voci in ripartizione=** N, il formato di stampa che si ottiene e' quello di seguito proposto.

Anche in questo caso, la stampa in oggetto si compone di due parti:

w nella prima e' riportato il dettaglio dei movimenti di ripartizione fra i vari Centri tralasciando l'informazione delle Voci specifiche ripartite.

In conseguenza di cio' nella colonna Voce ripartita comparira' la dicitura fissa * *varie

w nella seconda compare sempre la sintesi delle imputazioni riepilogate per singolo Centro.

	TANDARD	Azienda	a: DIVPH	RODACG	Peri	odo: (Gen2003 -	Feb2003 D	ivisa	stampa	: Lire	*DETTA	GLIO MO	VIMENTI'	* pagin	na 1	
Mese	Unita'ric	evente	Pass	o Voce :	ripart	ita (Unita'cede	ente	Base	di ripa	rto	Quota	Imp	orto del	l girocont	0 D/A	
Mese	Centro ri	.c. Comm	. ric.	Passo	Seq.	Voce	riparti	ta Centro	ced.	Comm.	ced.	Base	rip.	Quota	Importo	del	giroco:
Feb2003	CARBURANT	I			1 *	*var:	ie	CARBURANT	I		STA	NDARD	100,	00 70	00.000,000) A	
Feb2003	DIR.ACQ				1 *	*var:	ie	RISCALDAM	Ξ		STA	NDARD	6,	00 7	78.000,000	D	
Feb2003	DIR.ACQ				2 *	*var:	ie	SERV-COMU	V		PRE	SENZE	1,	25 3	31.745,625	i D	
Feb2003	DIR.ACQ				4 *	*var:	ie	DIR.ACQ			RIC	HIESTE	100,	00 8.20)9.745,625	A	
Feb2003	DIR.ACQ				5 *	*var:	ie	DIR.ACQ			RIC	HIESTE	100,	00 3.03	37.500,000) A	
Feb2003	DIR.AMM				1 *	*var:	ie	RISCALDAM	Ξ		STA	NDARD	6,	00 7	78.000,000	D	
Feb2003	DIR.AMM				2 *	*var:	ie	SERV-COMU	V		PRE	SENZE	З,	25 8	82.538,625	i D	
Feb2003	DIR.AMM				7 *	*var:	ie	DIR.AMM			PRI	MANOTA	100,	00 54.25	58.317,925	A	
Feb2003	DIR.AMM				7 *	*var:	ie	DIR.GEN			STA	NDARD	40,	00 19.36	60.279 , 300) D	
ecc	Ecc																
Piano: S	TANDARD	Azienda	a: DIVPF	RODACG	Peri	odo: (Gen2003 -	Feb2003 D	ivisa	stampa	: Lire	*SINT	ESI IMP	UTAZIONI	I* pagin	na 1	
Piano: S Centro	ric. Comm	Azienda 1. ric.	a: DIVPH Passo	Mese	Peri T	odo: (otale	Gen2003 - imputazio	Feb2003 D oni Me	ivisa se	stampa Tota	: Lire ale imp	*SINTI utazion	ESI IMP	UTAZIONI	I* pagin	1a 1	
Piano: S Centro CARBURAN	TANDARD ric. Comm	Azienda 1. ric.	Passo	Mese Gen2003	Peri T	odo: (otale 	Gen2003 - imputazio	Feb2003 D oni Me Feb2	ivisa se 	stampa Tota	: Lire ale imp 700.0	*SINTI utazion: 00,000	ESI IMP i 	UTAZIONI	I* pagin	ia 1	
Piano: S Centro CARBURAN CARBURAN	TANDARD ric. Comm TI	Azienda 1. ric.	Passo 0 0 1 0	Mese Gen2003 Gen2003	Peri T	odo: (otale 63(63(Gen2003 - imputazio	Feb2003 D oni Me Feb2 - Feb2	ivisa se 003 003	stampa Tota	: Lire ale imp 700.0 700.0	*SINT utazion 00,000 00,000-	ESI IMP i 	UTAZIONI	I* pagin	ia 1	
Piano: S Centro CARBURAN CARBURAN DIR.ACQ	TANDARD ric. Comm	Azienda	Passo 0 0 1 0	Mese Mese Gen2003 Gen2003 Gen2003	Peri T	odo: (otale 63(11.13	imputazio .000,000 .000,000 .000,000 .000,000	Feb2003 D Dni Me Feb2 - Feb2 Feb2	ivisa se 003 003 003	stampa Tota	: Lire ale imp 700.0 700.0 1.137.5	*SINT) utazion: 00,000 00,000- 00,000	ESI IMP i	UTAZIONI	I* pagin	ia 1	
Piano: S Centro CARBURAN CARBURAN DIR.ACQ DIR.ACQ	TANDARD ric. Comm	Azienda n. ric.	Passo 0 (0 1 (0 1 (0 1 (0	Mese Mese Gen2003 Gen2003 Gen2003 Gen2003	Peri T	odo: (otale 63(63(11.13 7(Gen2003 - imputazio 0.000,000 0.000,000 7.500,000 0.200,000	Feb2003 D oni Me Feb2 Feb2 Feb2 Feb2 Feb2	ivisa se 003 003 003 003	stampa Tota 1	: Lire ale imp 700.0 700.0 1.137.5 78.0	*SINT) utazion: 00,000 00,000- 00,000 00,000	ESI IMP	UTAZION1	I* pagin	a 1	
Piano: S Centro CARBURAN CARBURAN DIR.ACQ DIR.ACQ DIR.ACQ	TANDARD ric. Comm ITI ITI	Azienda	Passo 0 0 1 0 1 0 2 0	Mese Gen2003 Gen2003 Gen2003 Gen2003 Gen2003 Gen2003	Peri T	odo: (otale 63(63(11.13 7(33	Gen2003 - imputazio 0.000,000 0.000,000 7.500,000 0.200,000 3.236,700	Feb2003 D oni Me Feb2 Feb2 Feb2 Feb2 Feb2 Feb2	ivisa se 003 003 003 003 003 003	stampa Tota 1	: Lire ale imp 700.0 700.0 1.137.5 78.0 31.7	*SINT utazion 00,000 00,000 00,000 00,000 45,625	ESI IMP 	UTAZIONI	I* pagin	1a 1	
Piano: S Centro CARBURAN CARBURAN DIR.ACQ DIR.ACQ DIR.ACQ DIR.ACQ	TANDARD ric. Comm	Azienda	Passo 0 0 1 0 1 0 2 0 4 0	Mese Gen2003 Gen2003 Gen2003 Gen2003 Gen2003 Gen2003 Gen2003	Peri T	odo: (otale 63(11.13 7(33 8.203	<pre>imputazio</pre>	Feb2003 D oni Me Feb2 Feb2 Feb2 Feb2 Feb2 Feb2	ivisa se 003 003 003 003 003 003 003 003	stampa Tota 1	: Lire ale imp 700.0 700.0 1.137.5 78.0 31.7 8.209.7	*SINT utazion 00,000 00,000 00,000 00,000 45,625 45,625-	ESI IMP 	UTAZION1	I* pagin	1a 1	
Piano: S Centro CARBURAN CARBURAN DIR.ACQ DIR.ACQ DIR.ACQ DIR.ACQ	TANDARD ric. Comm	Azienda	Passo 0 0 1 0 0 0 1 0 2 0 4 0 5 0	Mese Gen2003 Gen2003 Gen2003 Gen2003 Gen2003 Gen2003 Gen2003	Peri T	odo: (otale 63(63(11.13 7(3. 8.203 3.03	<pre>imputazia imputazia</pre>	Feb2003 D Dni Me Feb2 Feb2 Feb2 Feb2 Feb2 Feb2 Feb2 Feb2 Feb2	ivisa se 003 003 003 003 003 003 003 003	stampa Tota 1	: Lire ale imp 700.0 700.0 1.137.5 78.0 31.7 8.209.7 3.037.5	*SINT utazion 00,000 00,000 00,000 00,000 45,625 45,625 00,000	ESI IMP i	UTAZION1	I* pagin	a 1	
Piano: S Centro CARBURAN CARBURAN DIR.ACQ DIR.ACQ DIR.ACQ DIR.ACQ DIR.ACQ DIR.ACQ	TIC. Comm	Azienda	Passo 0 0 1 0 2 0 4 0 5 0 0 0	Mese Gen2003 Gen2003 Gen2003 Gen2003 Gen2003 Gen2003 Gen2003 Gen2003 Gen2003 Gen2003	Peri T	odo: (otale 63(63(11.13 7(3.23 8.20(3.03 34.73	imputazio 	Feb2003 D pni Me Feb2 Feb2 Feb2 Feb2 Feb2 Feb2 Feb2 Feb2 Feb2 Feb2	ivisa se 003 003 003 003 003 003 003 003 003 00	stampa Tota 1	: Lire ale imp 700.0 700.0 1.137.5 78.0 31.7 8.209.7 3.037.5 4.737.5	*SINT) utazion 00,000 00,000 00,000 45,625 45,625 00,000 00,000	ESI IMP	UTAZIONI	I* pagin	ia 1	
Piano: S Centro CARBURAN CARBURAN DIR.ACQ DIR.ACQ DIR.ACQ DIR.ACQ DIR.ACQ DIR.ACQ DIR.AMM	TANDARD	Azienda	Passo 0 0 1 0 2 0 4 0 5 0 1 0 1 0 1 0 1 0 1 0 1 0 1 0 1	RODACG Mese Gen2003	Peri T	odo: (otale 63(63(11.13 7(3.03 3.03 34.73 7(imputazia imputazia 	Feb2003 D ni Me Feb2 Feb2 Feb2 Feb2 Feb2 Feb2 Feb2 Feb2 Feb2 Feb2 Feb2 Feb2	ivisa se 003 003 003 003 003 003 003 003 003 00	stampa Tota 1	: Lire ale imp 700.0 700.0 1.137.5 78.0 31.7 8.209.7 3.037.5 4.737.5 78.0	*SINT) utazion 00,000 00,000 00,000 45,625 45,625 00,000 00,000	ESI IMP	UTAZIONI	I* pagin	na 1	
Piano: S Centro CARBURAN DIR.ACQ DIR.ACQ DIR.ACQ DIR.ACQ DIR.ACQ DIR.AMM DIR.AMM	TANDARD	Azienda	Passo Passo 0 0 1 0 2 0 4 0 5 0 1 0 2 0 4 0 5 0 1 0 2 0 2 0 1 0 1 0 2 0 2 0 1 0 1 0 1 0 1 0 1 0 1 0 1 0 1	RODACG Mese Gen2003	Peri T	odo: (otale 63(63(11.13 7(3: 8.203 3.03 34.73 7(7)	imputazio 	Feb2003 D 	ivisa se 003 003 003 003 003 003 003 003 003 00	Tota 1: 3:	: Lire ale imp 700.0 700.0 1.137.5 78.0 31.7 8.209.7 3.037.5 4.737.5 78.0 8.3.5	*SINT utazion 00,000 00,000 00,000 45,625 45,625 45,625 00,000 00,000 38,625	ESI IMP	UTAZIONI	I* pagin	na 1	
Piano: S Centro CARBURAN CARBURAN DIR.ACQ DIR.ACQ DIR.ACQ DIR.ACQ DIR.ACQ DIR.AMM DIR.AMM DIR.AMM	TANDARD	Azienda	Passo 0 0 0 1 0 2 0 4 0 5 0 0 0 1 0 2 0 1 0 2 0 7 0	Mese Gen2003	Peri T	odo: (otale 63(63(11.13 7(3.03 3.03 34.73 7(7: 34.87	imputazia imputazia 0.000,000 0.000,000 0.200,000 0.220,000 0.220,000 0.236,700 7.500,000 7.500,000 0.200,000 1.447,600	Feb2003 D oni Me Feb2 Feb2 Feb2 Feb2 Feb2 Feb2 Feb2 Feb2 Feb2 Feb2 Feb2 Feb2 Feb2 Feb2 Feb2	ivisa se 003 003 003 003 003 003 003 003 003 00	stampa Tota 1 3 3	: Lire ale imp 700.0 700.0 1.137.5 78.0 31.7 8.209.7 3.037.5 4.737.5 78.0 83.5 4.898.0	*SINT utazion 00,000 00,000 00,000 45,625 45,625 00,000 00,000 00,000 38,625 38,625-	ESI IMP	UTAZIONI	I* pagin	na 1	
Piano: S Centro CARBURAN CARBURAN DIR.ACQ DIR.ACQ DIR.ACQ DIR.ACQ DIR.ACQ DIR.ACQ DIR.AMM DIR.AMM DIR.AMM	TANDARD ric. Comm TI TI TI Ecc	Azienda	Passo 0 0 0 1 0 0 2 0 4 0 5 0 0 1 0 2 0 4 0 5 0 0 0 7 0 7 0	NODACG Mese Sen2003	Peri T	odo: (otale 63(63(11.13 7(3.203 34.203 7(7) 7(7) 74.87 74.87 74.87	Gen2003	Feb2003 D Feb2 Feb2 Feb2 Feb2 Feb2 Feb2 Feb2 Feb2 Feb2 Feb2 Feb2 Feb2	ivisa se 003 003 003 003 003 003 003 003 003 00	stampa Tota 1: 3: 3: 3:	: Lire ale imp 700.0 700.0 1.137.5 78.0 31.7 8.209.7 3.037.5 4.737.5 78.0 83.5 4.898.0	*SINT) utazion: 00,000 00,000 00,000 45,625 45,625 00,000 00,000 00,000 38,625 38,625	ESI IMP i	UTAZION3	I* pagin	na 1	
Piano: S Centro CARBURAN CARBURAN DIR.ACQ DIR.ACQ DIR.ACQ DIR.ACQ DIR.ACQ DIR.ACQ DIR.AMM DIR.AMM DIR.AMM	TANDARD	Azienda	a: DIVPF Passo 0 0 0 1 0 2 0 4 0 5 0 0 0 2 0 7 0 7 0 7 0	NODACG Mese Gen2003 Gen203 Gen2	Peri T	odo: (otale 63(11.13 7(3.03 34.73 7(7) 34.87	Gen2003	Feb2003 D Dni Me Feb2 Feb2 Feb2 Feb2 Feb2 Feb2 Feb2 Feb2 Feb2 Feb2 Feb2 Feb2	ivisa se 003 003 003 003 003 003 003 003 003 00	stampa Tota 1: 3: 3: 3: 3: 3: 3: 3: 3: 3: 3: 3: 3: 3:	: Lire ale imp 700.0 700.0 1.137.5 78.0 31.7 8.209.7 3.037.5 4.737.5 78.0 83.5 4.898.0	*SINT utazion. 00,000 00,000 45,625 45,625- 00,000 00,000 00,000 38,625 38,625-	ESI IMP	UTAZIONI	I* pagin	na 1	
Piano: S Centro CARBURAN CARBURAN DIR.ACQ DIR.ACQ DIR.ACQ DIR.ACQ DIR.ACQ DIR.ACQ DIR.AMM DIR.AMM DIR.AMM	Ecc	Azienda n. ric.	Passo 0 0 0 1 0 0 2 0 4 0 5 0 1 0 2 0 7 0 7 0 7 0	NODACG Mese Gen2003	Peri T	odo: (otale 63(633 11.13 7(3.03 3.03 34.73 7(7) 34.87 9	Gen2003 - imputazia 0.000,000 0.000,000 0.200,000 0.200,000 0.23,436,700 0.3,436,700 0.200,000 0.200,000 0.200,000 0.447,600 0.147,600 	Feb2003 D nni Me Feb2 Feb2 Feb2 Feb2 Feb2 Feb2 Feb2 Feb2 Feb2 Feb2 Feb2	ivisa se 003 003 003 003 003 003 003 003 003 00	stampa Tota 1: 3: 3: 	: Lire ale imp 700.0 700.0 1.137.5 78.0 31.7 8.209.7 3.037.5 4.737.5 78.0 83.5 4.898.0	*SINT 00,000 00,000 00,000 00,000 45,625 45,625 00,000 00,000 00,000 38,625 38,625-	ESI IMP	UTAZIONI	I* pagin	na 1	

Stampa risultati di ripartizione CONSUNTIVI

Sui formati di Stampa sono indicati oltre il mese di riferimento:

w l'unita' che riceve le attribuzioni di valore (Centro e/o Commessa)

w il livello (Passo) del Piano di ripartizione dove si e' previsto il trasferimento di valore

w l'unita' che cede il valore (Centro e/o Commessa)

w la base di riparto (Quota o Misura) in ragione della quale opera la ripartizione e l'evidenza della % applicata

w l'importo ed il segno del giroconto

w La divisa scelta con cui si e' deciso di ottenere gli importi

Le righe in cui i medesimi Centro e Commessa compaiono sia come unita' cedente che ricevente indicano movimenti in cui il Centro e/o la commessa cedono totalmente o parzialmente quanto prima ricevuto da altre unita' o di diretta imputazione.

Per ciascuna attivita' misurabile che e' stata definita e' possibile, inoltre, richiedere il calcolo del valore unitario al termine del Piano di ripartizione.

Il valore unitario viene calcolato dividendo il totale dei costi al singolo livello del Piano di ripartizione con il totale delle attivita' svolta nel mese.

Richiedendo sul parametrico di lancio del Calcolo Valori unitari l'opzione "Mesi precedenti=S" i costi verranno invece calcolati in base ai valori progressivi dei costi e delle misure.

Ad esempio richiedendo il Calcolo per il mese N i costi unitari verranno calcolati considerando tutti i costi dal primo mese dell'esercizio fino ad N.

Predisposizione per copia di valori quote.

Questa funzione consente di:

1. copiare da un esercizio ad un altro l'insieme delle quote di riparto effettive.

2. copiare da un esercizio ad un altro l'insieme delle quote di riparto previsionali relative ad uno specifico budget.

3. copiare da un esercizio su se stesso l'insieme delle quote di riparto previsionali relative ad uno specifico budget creando le corrispondenti quote effettive.

4. copiare da un esercizio su se stesso l'insieme delle quote di riparto effettive creando le corrispondenti quote previsionali relative ad uno specifico budget.

5. copiare da un esercizio ad un altro l'insieme delle quote di riparto previsionali relative ad uno specifico budget creando le corrispondenti quote effettive.

6. copiare da un esercizio ad un altro l'insieme delle quote di riparto effettive creando le corrispondenti quote previsionali relative ad uno specifico budget.

La copia puo' avvenire in uno di questi tre modi :

w integralmente

w omettendo alcune quote

w solo per alcune quote

Nel secondo e terzo caso, l'utente viene invitato a specificare una lista.

Gestione registrazioni di analitica

L'accesso alle funzioni di gestione delle registrazioni di analitica avviene attraverso un unico formato di Guida che permette di selezionare il tipo di elaborazione che si desidera effettuare.

I tipi operazione previsti sono:

- w Immissione
- w Modifica
- w Cancellazione
- w Visualizzazione
- w Stampa
- w Immissione da predefinite



Immissione

Se scelta l'opzione 1=Immissione, viene proposto automaticamente il formato di testata del movimento in cui sono presenti le informazioni di base del movimento stesso,

ACGWEB - Microsoft Internet Explorer				_ 🗆 🗵
Enter F3=Uscita F12=Precedente HELP				Ē
Immissione Gestione registrazioni di ana	alitio	a	AC	GAZ2AZ1
Immettere i dati di testata e premere Invio				
Codice causale AlO Descr. Reg. Cost:	i di 1	manutenzi	.one	
Data registrazione 10/10/2003 Ult. reg. imme	essa		57	
				▼ ►
🕘 Operazione completata		🔮 Intern	et	

quindi segue il formato con il quale e' possibile dettagliare tutte le informazioni caratteristiche di un nuovo movimento.



Causale : e' la causale di Contabilita' Generale che qualifica il movimento.

Se indicata, viene controllata la sua esistenza sulla Tabella delle Causali contabili e sempre da questa, viene ripresa la descrizione ad essa associata.

Descrizione : se non indicata viene ripresa quella della causale. Se, al contrario, oltre la causale viene indicata anche una descrizione, quest'ultima si aggiunge a quella propria della causale.

E' anche possibile immettere una descrizione senza indicare un codice causale. Inoltre, e' possibile dettagliare una descrizione aggiuntiva, relativa all'intero movimento, utilizzando l'apposito tasto funzione F20.

Enter F12=Uscita HELP
Immissione Gestione registrazioni di analitica ACGAZ2AZI
Codice causale APG Descr. Reg. Pagamento
Data registrazione 10/10/2003 Ult. reg. Divisa movimento E E=Euro L=DOL
Pr. Voce Centro att. Commessa

Data movimento : indica la data del movimento, viene controllato che essa non sia inferiore alla Data di ultima eliminazione movimenti di analitica.

Divisa movimento : indica la divisa con cui viene immesso il movimento. Questo campo non e' modificabile dall'utente ma viene proposto reperendo il valore della divisa associata all'azienda e all'esercizio in cui tale movimento rientra.

Campi obbligatori

Devono essere indicati almeno:

- w la causale o la descrizione
- w il Prefisso e la Voce
- w Il Centro e/o la Commessa
- w l'Importo
- w il Segno (Dare o Avere)

Controlli

Se la Voce non ha prefisso = 'R', devono essere indicati oltre la Voce, anche un Centro e/o una Commessa, se specificati ne viene controllata l'esistenza e la congruenza secondo il tipo di ciascun elemento così come specificato nei rispettivi anagrafici.

Per ogni movimento immesso, viene controllato che la registrazione sia quadrata, cioe' che la somma degli importi in Dare sia uguale a quella in

Avere. In caso contrario, e' possibile forzare la registrazione con il tasto funzione F10= Forzatura.

Se richiesta la forzatura, viene creata automaticamente un'ulteriore riga con importo uguale alla differenza tra il totale Dare ed il totale Avere, imputata ad una Voce e ad un Centro ripresi per dalla tabella di personalizzazione di Contabilita' Analitica.

Con il tasto "Invio" sono effettuati tutti i controlli sulle informazioni gia' indicate sul formato e sono proposti, data la Voce indicata sulla riga, il Centro e/o la Commessa eventualmente associati a quest'ultima in Anagrafico.

Se in Anagrafico delle Voci e' stato indicato un Centro (Commessa) automatico ed a questo, a sua volta, e' associata una Commessa (Centro) automatica, gli elementi sono ricercati secondo questa sequenza e proposti sul formato.

Tasti funzione

F2=Archivia

Consente di archiviare come predefinita la registrazione in gestione. Verra' mostrato un pannello su cui poter immettere l'identificativo da assegnare alla predefinita. L'archiviazione di una registrazione non comporta l'aggiornamento della registrazione stessa, operazione che, se necessaria, dovra' essere richiesta successivamente. L'identificativo assegnato puo' anche coincidere con un identificativo gia' presente in archivio: in questo caso il programma richiede una conferma e consente di ricoprire la registrazione precedente.

F4= Decodifica

Consente di visualizzare la descrizione della Voce, del Centro di attivita' o della Commessa, posizionando il cursore sul campo interessato.

F5=Generazione Rate/Frazionamenti

Consente di rateizzare o frazionare una riga su più movimenti di Contabilita' Analitica. L'azione viene attivata solo se il cursore e' posizionato sulla riga che si intende rateizzare o frazionare.

La richiesta di rateizzazione consente di passare al pannello su cui dettagliare le rate o frazioni che si intende creare.

Una volta confermata la richiesta di rateizzazione, si ritorna al pannello del movimento di Analitica di partenza.

Su tale pannello la riga rateizzata viene resa non modificabile, allo scopo di evitare disallineamenti con le rate da essa generate.

Per modificare una riga rateizzata e' necessario prima cancellarne le Rate (o Frazionamenti) mediante il tasto F7. Una volta cancellate le rate si puo' modificare la riga ed eventualmente generare nuovamente le rate con il tasto F5.

F7=Cancellazione Rate/Frazionamenti

Consente di cancellare <u>DEFINITIVAMENTE</u> le Rate o i Frazionamenti generati da una riga di Analitica. E' necessario posizionarsi con il cursore sulla riga, premere F7 e confermare la richiesta di Cancellazione mediante il tasto F10. Una volta cancellate le Rate/Frazionamenti la riga viene resa nuovamente modificabile.

F10= Fine registrazione

Termina la registrazione del movimento e ripropone il formato per una nuova immissione

F22=Dati aggiuntivi

Da questa finestra e' possibile:

 indicare <u>la quantita</u>' a cui fa riferimento la voce della riga del movimento su cui ci si e' posizionati con il cursore prima di premere il tasto F22=Dati aggiuntivi.

Se si vuole indicare la quantita', e' necessario indicare:

- Quantita'

E' la quantita' a cui fa riferimento la voce del movimento.

- Unita' di misura

E' l'unita' di misura a cui si riferisce la quantita' indicata.

Se viene indicata la quantita', e' obbligatorio indicare l'unita' di misura. E' necessario indicare una delle unita' di misura presenti in Tabelle Unita' di misura - Tabelle di Produzione.

• <u>assegnare il valore al codice gestionale</u> che si desidera associare al legame (causale, voce, centro e/o commessa, fase) movimentato.

Se in tabella dei legami e' stato impostato un legame di tipo **vincolato**, il valore mostrato non puo' essere modificato.

Se in tabella dei legami e' stato impostato un legame di tipo **obbligatorio**, il valore mostrato puo' essere modificato. E' comunque obbligatorio indicare un valore.

Se in tabella dei legami e' stato impostato un legame di tipo facoltativo, il valore mostrato puo' essere modificato. Non e' **obbligatorio** indicare un valore.

ACGWEB - Microsoft Internet Explorer	
Enter F5 F12=Annullo HELP	
Immissione Gestione registrazioni di analitica ACGA	AZ2AZI
Codice causale CF1 Descr. Reg. Fattura	
Data registrazione 13/10/2003 Ult. reg. immessa 57	
Dati aggiuntivi	
Voce: B VENDITE Centro: BARI Commessa:	
Importo: 80.000,000 D/A: D	
Quantità: 500,00 Unità di misura: SC Scatole	
ATTIVITA' VENDITE	
CLASSE 01	
A Derring page	Internet

Voce, Centro, Commessa, Importo: Si tratta degli elementi della riga del movimento per cui si e' chiesto di assegnare dei valori ai codici gestionali.

Vengono mostrati i codici per cui in Tabella dei Legami e' stato impostato un collegamento

In relazione a ciascun codice mostrato e' necessario indicare un valore che sia coerente con il tipo di collegamento (V, O, F).

Valore dei codici

Indicare il valore del codice che si desidera associare al movimento. Nell'assegnazione del valore e' necessario tener conto del tipo di collegamento indicato in Tabella dei Legami.

Modifica/Visualizzazione/Cancellazione/Stampa

Selezionando una delle opzioni relative alla Modifica, Visualizzazione, Cancellazione o Stampa sono proposti sul formato di Guida ulteriori campi che consentono di selezionare i movimenti su cui si vuol lavorare.

ACGWEB - Microsoft Internet Explorer			
A 🖉 🗃 🧏 👘 🦳			
Enter F3=Uscita HELP			-
Guida Gestione regi	strazioni di analit.	ica	ACGAZ2AZI
Immettere le scelte desiderate e	premere Invio.		
Codice azienda ACGAZ2AZI			
Selezione 2	l=Immissione	2=Modifica	
	4=Cancellazione	5=Visualizzazione	6=Stampa
	7=Immissione da pr	edefinite	
Tipo registrazione. T	A=di Analitica	M=da Magazzino	T=tutti
	G=da Generale	Z=Ratei da budget	
Inizi Nr registr. Analitica	ale Fine 999 10/ 10/ * (* 999 (C) Ci	ale 999999 10/2003 * 999999 0PYRIGHT IBM CORP.	1988, 2002
🙆 Operazione completata			🥑 Internet

Indicate le opportune informazioni viene proposta una lista con tutti i movimenti selezionati tra cui poter scegliere.

Sul formato di lista possono essere indicate anche scelte multiple a seguito delle quali viene proposto in sequenza il dettaglio delle registrazioni.

CGWEB - Microsoft Internet Explorer	
A 🖉 🕾 🧏 🖉	
Enter E3=Uscita E5=Rinristing E11=Reg.orig. E12=Prec. E13=	Rat/Era HELP
Modifica Gestione registrazioni di analitica	ACGAZ2AZI
Immettere una o piu' scelte e premere Invio.	
l=Selezione Codice az:	ienda ACGAZZAZI
C De une Versee Description Die V	The second se
S Dt. reg. Nr reg. Descrizione Div. Mo	by. Tipo orig.
voce centro att. commessa	Importo D/A
	1.000,00 A
09/09/2003 8 Pagamento E	A
E PENNE COMMI	2.000,00 D
R RGENCOSTITAB RGENCOSTITAB	2.000,00 A
12/09/2003 3 Pagamento E	A
E GOMME ROMA	1.000,00 D
R RGENCOSTITAB RGENCOSTITAB	1.000,00 A
12/09/2003 4 Vostro bonifico E	A
E PENNE BARI	1.000,00 D
E GOMME MILANO	1.000,00 A 💌
	-
Nessun dato presente nella lista	🔜 🔤 Internet

Sulla Lista sono riportati oltre i dati qualificanti il movimento come numero e data del movimento , anche l'indicazione se la registrazione sia di pura analitica

(Tipo origine = A) o derivi da una registrazione originatasi nella Generale o nel Magazzino o per effetto di rateizzazione del Budget (Tipo origine = G, M, Z).

Il tasto funzione **F11= Registr.originaria** consente, se si e' posizionati con il cursore sulla riga, di visualizzare gli estremi del movimento da cui ha avuto origine la registrazione di Analitica.

Il tasto funzione F13= Rat/Fra, richiesto una volta che ci si e' posizionati sulla riga del movimento rateizzato o frazionato, consente di visualizzare gli estremi di tutte le rate o frazioni generate.

Se l'opzione richiesta era stata la Stampa, fatte le opportune selezioni dei movimenti che si vogliono stampare, il formato che si ottiene e' il seguente.

Nota.: sul formato di lista in caso di scelta Stampa e' presente il tasto funzione F14=Stampa tutti con cui si puo' ottenere la stampa di tutti i movimenti selezionati precedentemente.

	Registra	zioni di Anal	itica		
Parametri	Scelt Iniziale	e Finale	Valori		
Numero registrazione Data registrazione Data registr. Gen. Voce		9999999 31/01/2003 20/02/2003 *			
Centro di attivita' Commessa		*			
Numero reg. orig. Tipo movimenti	Т	9999999	A=di Analitica G=da Generale T=Tutti	M=da Magazzino Z=Ratei da budget	:
Divisa scelta	L		E=Euro L=Lire	D=Divisa mov.	
Registrazione n. Causale Desc: Pr. Voce Cer	650 del 31/0 rizione *RG* F ntro Com	1/2003 Tipo attura messa	movimento: A	Divisa scelta: Lir orto D/A	:e
R RASSICURAZION DI	K. APIN		5.000.000	,000 A	
Registrazione n. Causale SBF Desc: Pr. Voce Cen	442 del 01/0 rizione Commis ntro Com	2/2003 Tipo sioni SBF messa	movimento: G Imp	Divisa scelta: Li orto D/A	re
V ONERIFINANZ DI	R.FIN		63.000	,000 D	
Registrazione n. Causale Desc: Pr. Voce Cen	286 del 11/0 rizione Movime ntro Com	2/2003 Tipo nti Vari messa	movimento: M Imp	Divisa scelta: Li orto D/A	re
V MAT-SEMILAV LII	N-1		19.575.000	,000 D	
Produzione di semila	avorati Primo t	rimestre	*** FINE STA	MPA ***	

Immissione da predefinite

Se scelta l'opzione 7=Immissione da predefinite, viene proposto un pannello per la scelta della predefinite da cui originare la registrazione.

ACGWEB - Microsof	ft Internet Explorer	_ 🗆 ×
🚳 🛷 🗃 🕺		
Enter F4=Decodif	ica F12=Annullo HELP	La
Guida	Gestione registrazioni di analitica ACGAZ2AZI	
Immettere la s		
Codice eziende	Immissione da predefinite	
codice azienda	Identificativo reg.	
Selezione		
-		
		.
') Operazione completata	Internet	

Su questo pannello deve essere indicato l'identificativo della predefinita da utilizzare. In alternativa si puo' richiedere la lista delle predefinite gia' archiviate.

Indicata la predefinita, si passa al pannello di immissione di una registrazione, su cui saranno stati gia' impostati tutti i valori archiviati nella predefinita. Una volta su questo formato, vengono effettuati esattamente tutti gli stessi controlli previsti per l'immissione diretta

Gestione registrazioni da frazionare.

La funzione consente di reimputare spese che l'azienda sostiene in via del tutto anticipata, come ad esempio gli affitti, o posticipata.

Le possibilita' sono molteplici:

1. stornare il valore imputato in Contabilita' Generale ad un conto generico 'spese da rateizzare' ed attribuirlo, in Contabilita' Analitica, sui mesi di effettiva competenza

2. ripartire sui vari Centri e/o Commesse un valore che non si e' voluto suddividere in prima nota.

3. frazionare il valore imputato in prima nota, ad esempio sul conto spese per energia elettrica, nelle diverse Voci e date di competenza (anche antecedenti) che compongono la fattura stessa.

Figura 1. Formato Guida con parametri di selezione

Il formato Guida consente, tramite opportune scelte, di ottenere un formato di lista dei movimenti sul quale selezionare le righe specifiche del movimento che si vogliono rateizzare o frazionare.

```
Modifica
                      Gestione registrazioni di analitica
 Immettere una o più scelte e premere Invio.
 1=Selezione
                    Centro att. Commessa Div. Mov. Tmp
 S Dt. reg. Nr reg. Descrizione
                                                             Importo D/A
     Voce
      V VEPROITALIA LP3R
                                                        13.600.000,000 A
      V VEPROITALIA LP3R
                                                         4.800.000,000 A
  V VEPROITALIA LP3R
31/01/2003 28 Fattura
                                                        3.680.000,000 A
      F ASSICURAZION DIR.AMM
01/2003
                                                L
                                                        15.000.000,000 D
      01/2003 29 Pagamento salari
F LAVORO-FIX LIN-1
                                                L
  31/01/2003
                                                           G
                                                         9.112.500,000 D
      V LAVORO-VAR
                    LIN-1
                                                         9.112.500,000 D
                                                         6.075.000,000 D
      F LAVORO-FIX LIN-2
F3=Uscita F11=Movimento originario F12=Precedente F13=Rate/Fraz.generate
```

Figura 1. Formato Lista per selezione riga da rateizzare/frazionare

Selezionata la riga, viene proposto il formato di dettaglio.

```
Gestione registrazioni da frazionare
                                     Importo
Cau FF1 Fattura
                                                  15.000.000,
Voce F ASSICURAZION Assicurazioni e Leasing
                                                   A
C.attivita' DIR.AMM
Commessa
Data 31/01/2003 Voce R RASSICURAZIO Divisa Movimento L (L=Lire E=Euro)
Rate/Frazionamenti R (R/F) Numero 03 Periodicita' 01 Dal 31/01/2003

        Data
        Importo
        % Voce
        Centro a

        31/01/2003
        5.000.000,000
        F ASSICURAZION DIR.AMM

        28/02/2003
        5.000.000,000
        F ASSICURAZION DIR.AMM

        31/03/2003
        5.000.000,000
        F ASSICURAZION DIR.AMM

                                           Centro att. Commessa
                 ____ _ _____
____ _____
F3=Uscita F4=Decodifica F9=Selez.seg. F10=Fine F11=Calcolo
F12=Precedente F20=Ricalcolo percentuali
```

Dettaglio registrazioni per rate/frazioni da generare

Il formato presentato ha in testata le informazioni della Voce e dell'importo che si vuole distribuire e viene proposta, inoltre, la Voce di rateo associata a quella effettiva.

Supponiamo di considerare la registrazione di una fattura di assicurazione per la quale l'importo deve essere distribuito a distanza di tempo costante e suddiviso equamente, e' possibile generare automaticamente i movimenti relativi.

E' necessario, a questo fine, indicare che si vogliono generare delle Rate (R) fornirne il numero, la periodicita' (con unita' di misura il mese) e la data

iniziale. La data iniziale puo' essere indicata sia nel campo di testata, sia sulla prima riga.

In questo modo saranno generate righe con proposti gli importi gia' calcolati ed i codici analitici (modificabili) uguali a quelli di testata.

Controlli

Il totale degli importi rateizzati deve coincidere con l'importo della riga da rateizzare.

La somma delle percentuali indicate deve essere uguale a 100, gli importi sono calcolati automaticamente a partire dalle percentuali indicate.

Se indicati sia gli importi da rateizzare sia le percentuali, ne viene controllata la congruenza. Nel caso in cui l'importo non corrisponda alla percentuale indicata, e' possibile ottenere un ricalcolo degli importi utilizzando il tasto funzione **F20= Ricalcolo Percentuali**.

F11=Calcolo, ricalcola automaticamente il dettaglio delle righe a seguito di una modifica dell'utente di uno dei parametri di riferimento (Rate/Frazioni, Numero, Periodicita', Data).

La data della prima rata puo' essere uguale o maggiore della Data del movimento che si sta rateizzando.

Una volta realizzata la rateizzazione voluta se si richiede nuovamente, ad esempio, il formato di Lista movimenti parzializzato per il codice Voce= 'F ASSICURAZION', si otterra' una lista di tutte le registrazioni generate per effetto di rateizzazione con l'evidenza della riga che e' stata oggetto di una Rateizzazione (lo stesso dicasi nel caso di un Frazionamento).

A questo scopo accanto alla riga rateizzata o frazionata sara' evidenziata:

w una **'R'** in caso di Rateizzazione

w una 'F' in caso di Frazionamento.

Rateizzazione Gestione movimenti da frazionare							
Immettere una o più so 1=Selezione	celte e premer	e Invio.					
Dt mov. Nr mov.	Descrizione		Tipo orig.				
S Voce	Centro att.	Commessa Div. Mov.	Importo	D/A			
31/01/2003 28	Fattura	L	G				
- R F ASSICURAZION	DIR.AMM		15.000.000,000	D			
31/01/2003 649	*RG* Fattura	L	A				
F ASSICURAZION	DIR.AMM		15.000.000,000	A			
31/01/2003 650	*RG* Fattura	L	A				
F ASSICURAZION	DIR.AMM		5.000.000,000	D			
28/02/2003 651	*RG* Fattura	L	A				
F ASSICURAZION	DIR.AMM		5.000.000,000	D			
31/03/2003 652	*RG* Fattura	L	A				
F ASSICURAZION	DIR.AMM		5.000.000,000	D			
30/04/2003 666	Fattura	L	G				
- R F ASSICURAZION	DIR.AMM		15.000.000,000	D			
30/04/2003 672	*RG* Fattura	L	A				
F ASSICURAZION	DIR.AMM		15.000.000,000	A			
F3=Uscita F11=Moviment	to originario	F12=Precedente F13=	Rate/Fraz. genera	te			

Lista registrazioni

Nel caso in cui, inoltre, il movimento che compare sulla Lista sia stato generato per effetto di una rateizzazione o di un frazionamento, nei primi 4 caratteri della descrizione verra' riportato il valore:

w *RG*, nel caso di rata generata

w *FG*, nel caso di frazione generata. Di conseguenza per tali movimenti se la descrizione del movimento originario era ad esempio "Fattura" e questo e' stato oggetto di rateizzazione, quella del movimento derivato sara' *RG*FATTURA.

I movimenti risultato di un frazionamento o di una rateizzazione non hanno abilitato il campo S =Scelta

Il tasto funzione **F11= Movimento originario** consente, se posizionati sulla riga di una rata o di una frazione di risalire al movimento che lo ha generato.

Il tasto funzione **F13= Rate/Fraz. generate**, richiesto una volta che ci si e' posizionati sulla riga del movimento rateizzato o frazionato, consente di visualizzare gli estremi di tutte le rate o frazioni generate.

Dal formato di Guida e' possibile, inoltre, richiedere una stampa delle registrazioni oggetto di rateizzazione o frazionamento e, a scelta dell'utente, i relativi movimenti generati.

Con il tasto funzione F16=Stampa, disponibile sul formato Guida, viene presentata una finestra in cui poter impostare gli ulteriori parametri di selezione.

```
Gestione registrazioni da frazionare
Immettere le scelte desiderate e premere invio.
Tipo registrazioni .|
                           Stampa movimenti rateizzati o frazionati
                      Dettaglio reg. generate N S=Si N=No
                                                     F=Frazionate
R=Rateizzate
Codice azienda . . .|
                      Tipo movimento . . . . R
                                                     T=Tutte
L=Lire E=Euro
                      Divisa . . . . . . . . . D
                   D=Divisa mov.
Nr registr. Analitic|
Data reg. Analitica.| Note
Data reg. Generale .|
Voce . . . . .
                  . |
Centro di attivita'.| F12=Precedente F21=Personalizzazione Batch
Commessa . . . .
Nr registr. originaria . -----
                                            99999999
F3=Uscita F16=Stampa mov. rateiz./frazion.
```

Figura 1. Formato Guida con finestra per selezione opzioni di stampa

Il formato di stampa che si ottiene e' il seguente.

	Movimenti rateizz	ati				
Parametri	Scelte					
Numero registrazione . Data registrazione . Data registr. Gen Voce Centro di attivita' . Commessa Numero reg. orig	Iniziale Finale 9999999 999999 999999 999999 * * * * *					
		Valori				
Dettaglio registrazioni Tipo operazione Tipo movimento	generate S R T	S=Si N F=Frazio A=di Ana G=da Gen T=tutti	=No nati R=Rate litica M=da erale Z=Ra	izzati T=Tutti Magazzino tei da Budget		
Divisa scelta	L	L=Lire E	=Euro D=Divi	sa movim.		
note						
R/F Nr.movimento Mov. generato	Riga Data reg. Causale	Pr. Voce	Centro	Commessa Div	Importo D/A :	Nr.orig T.mov
R 28 649	1 31/01/2003 CF1 1 31/01/2003 CF1 2 31/01/2003 CF1	F ASSICURAZIO F ASSICURAZIO R RASSICURAZI	N DIR.AMM N DIR.AMM O	L L T.	15.000.000,000 D 15.000.000,000 A 15.000.000,000 D	47 G
650	1 31/01/2003 CF1 2 31/01/2003 CF1	F ASSICURAZIO R RASSICURAZI	N DIR.AMM O	L	5.000.000,000 D 5.000.000,000 A	
651 652	1 28/02/2003 CF1 2 28/02/2003 CF1 1 31/03/2003 CF1	F ASSICURAZIO R RASSICURAZI F ASSICURAZIO	N DIR.AMM O N DIR.AMM	L L L	5.000.000,000 D 5.000.000,000 A 5.000.000,000 D	
	2 31/03/2003 CF1	K RASSICURAZI	U PA ***	L	5.000.000,000 A	

Nel prospetto sono riportati:

w l'indicazione se il movimento principale e' stato oggetto di una 'R'= Rateizzazione o di un 'F'=Frazionamento

w il Numero del movimento rateizzato e/o frazionato ed il Numero dei movimenti da esso generati, se richiesti come opzione di stampa (Dettaglio registrazioni generate= S).

Per la riga rateizzata e' indicato se essa appartiene ad un movimento originatosi direttamente in Analitica o derivante da una registrazione Contabile. In quest'ultimo caso viene riportato anche il Numero della registrazione originaria.

Nell'esempio, T.mov.=G (da Generale) e Nr.orig= 47 (numero registrazione di Generale).

Generazione movimenti di chiusura e apertura

La generazione dei movimenti di chiusura e di apertura consente di ottenere, esclusivamente per le entita' di natura patrimoniale, il valore dei saldi di inizio esercizio.

La funzione genera i movimenti di chiusura per l'esercizio indicato ed i movimenti di apertura per l'esercizio successivo.

Conseguentemente alla creazione dei movimenti, viene generato il saldo iniziale dell'esercizio a cui si riferiscono le registrazioni di apertura. Il saldo iniziale viene riportato per ciascun piano, e dettagliato per ogni livello di ripartizione.

Naturalmente tale valore tiene conto esclusivamente dei periodi (dell'esercizio in chiusura) per i quali e' stata effettuata la Ripartizione.

La sequenza corretta di operazioni e' quindi:

- 1. Eseguire la Ripartizione per tutti i 12 mesi dell'Esercizio in chiusura;
- 2. Eseguire la Generazione movimenti di chiusura e apertura.

Questo consente di ottenere il saldo iniziale del periodo in tutte le funzioni di analisi (in stampa e a video), relative ai valori ripartiti.

La finestra da cui effettuare le scelte e' simile alla seguente:

ACGWEB - Microsoft Internet Explorer	
Enter F3=Uscita F4=Decodifica F21=Personalizzaz. Batch HELP	▲
Guida Generazione registrazioni di chiusura e apertura	
Azienda ACGAZ2AZI	
Tipo Elaborazione 1 1=Controllo 2=Generazione registrazioni	
Tipo Registrazioni T T=Tutte G=da Generale A=da Analitica	
Esercizio registrazioni di chiusura 2002	
Esercizio registrazioni di apertura <u>2003</u>	
Elaborazione definitiva N S=Si N=No	
Imputazione generica registrazione di chiusura	
Causale	
Attivo: Voce R	
Passivo: Voce R	
Imputazione generica registrazione di apertura	
Causale	
Attivo: Voce R	
Passivo: voce R	-
🛃 Nessun dato presente nella lista	Seal Internet

Si richiedono le seguenti informazioni:

Azienda

e' possibile selezionare l'azienda per cui si intendono generare i movimenti di chiusura e di apertura.

Tipo elaborazione

- e' possibile indicare:
- 1. Controllo

Questa scelta consente di ottenere delle stampe di controllo, in cui sono riportate le registrazioni di apertura/chiusura che potrebbero essere generate.

2. Generazione registrazioni

Questa scelta consente di generare le registrazioni di chiusura/apertura per gli esercizi richiesti.

Tipo registrazioni:

Se al punto precedente si e' indicata l'opzione 1= Controllo, si puo' scegliere fra tre tipologie di stampe:

- \mathbf{T} = Tutte. In questo caso si richiede che vengano incluse nell'elenco sia le registrazioni che hanno origine da contabilita' aziendale che quelle che hanno origine da contabilita' analitica.
- **G** = Da generale. Si richiede che vengano incluse nell'elenco esclusivamente le registrazioni che hanno origine da contabilita' aziendale.
- A = Da analitica. Si richiede che vengano incluse nell'elenco esclusivamente le registrazioni che hanno origine da contabilita' analitica.

Se al punto precedente si e' scelta l'opzione 2= Generazione registrazioni, e' possibile scegliere esclusivamente Tipo Registrazioni=T.

I valori di riapertura comprenderanno sia i movimenti generati in analitica(A), che quelli generati da generale (G).

Esercizio registrazioni di chiusura

E' possibile indicare l'esercizio per cui richiedere le registrazioni di chiusura.

Viene proposto l'esercizio precedente a quello in corso.

La data assegnata alle registrazioni di chiusura e' quella dell'ultimo giorno dell'esercizio.

Esercizio registrazioni di apertura

L'esercizio delle registrazioni di apertura viene assegnato automaticamente ed e' quello successivo a quello indicato come *esercizio registrazioni di chiusura*.

La data assegnata alle registrazioni di apertura e' quella del primo giorno dell'esercizio.

Elaborazione definitiva

Le opzioni disponibili sono:

- **N** In questo caso e' possibile sempre richiedere la generazione dei movimenti di chiusura e di apertura per gli esercizi indicati.
- **S** In questo caso la generazione dei movimenti non puo' più essere richiesta per gli esercizi indicati.

Imputazione generica registrazioni di chiusura

Per generare le registrazioni di chiusura, e' necessario indicare:

La causale:

Si puo' selezionare fra quelle gia' presenti in tabella causali contabili o crearne una apposita.

Le voci di contropartita:

E' necessario indicare gli elementi che compongono la riga di contropartita della registrazione di chiusura:

- <u>Attivo</u>: Voce Indicare una voce patrimoniale attiva, da utilizzare come contropartita. Il prefisso deve essere R.
- <u>Passivo</u> : Voce Indicare una voce patrimoniale passiva, da utilizzare come contropartita. Il prefisso deve essere R.

Imputazione generica registrazioni di apertura

Per generare le registrazioni di apertura, e' necessario indicare:

La causale:

Si puo' selezionare fra quelle gia' presenti in tabella causali contabili o crearne una apposita.

Le voci di contropartita:

E' necessario indicare gli elementi che compongono la riga di contropartita della registrazione di apertura:

- <u>Attivo</u>: Voce Indicare una voce patrimoniale attiva, da utilizzare come contropartita. Il prefisso deve essere R.
- <u>Passivo</u> : Voce Indicare una voce patrimoniale passiva, da utilizzare come contropartita. Il prefisso deve essere R.
Movimenti di rateizzazione da Budget

La funzione consente di generare automaticamente movimenti di rateo per quelle Voci che attendono generalmente a "costi fissi da ripartire in un certo arco temporale" (es. "AFFITTI") e per le quali si e' in grado di definire un Budget.

Quanto sopra e' possibile se:

1. e' installato il modulo di Budget di Controllo di Gestione

2. in Anagrafico Voci si e' optato per la gestione dei ratei automatici indicando il valore 'S' nel campo ratei automatici. Sempre sull'Anagrafico Voci e' possibile indicare, a scelta dell'utente, una Voce di Rateo da utilizzarsi come contropartita della Voce effettiva (quella per cui si definisce un Budget), in mancanza di quest'ultima viene assegnata la voce di rateo ripresa dalla tabella di personalizzazione. E' possibile, inoltre, definire sull'Anagrafico Centri un apposito centro di rateo associato a quello effettivo per il quale si definisce un Budget.

Se definito, quest'ultimo sara' ripreso ed associato alla Voce di rateo utilizzata nel movimento di contropartita del rateo da Budget generato. Se al centro effettivo non e' associato alcun centro di rateo viene ripreso il centro automaticamente collegato alla voce di rateo se definito.

La generazione di tali movimenti si richiede tramite il formato Guida della funzione.

L'esecuzione dei ratei e' sempre ripetibile e a responsabilita' dell'utente.

Un'esecuzione ripetuta della funzione annulla i movimenti generati in precedenza producendo le nuove registrazioni.

 Guida
 Generazione ratei da budget

 Immettere la scelta desiderata e premere Invio.

 Codice azienda . DIVPRODACG
 Codice Budget ______

 Anno 2003

 Mese * (*=Tutti)

 Stampa S
 S=Si N=No

 Note

 F3=Uscita
 F21=Personalizzazione Batch



Se scelto di produrre anche il formato stampa con il riepilogo dei movimenti di rateo generati questo e' quanto verrebbe riportato in stampa se ad esempio si fosse definito un Budget annuo per la Voce 'AFFITTI' ed il centro 'DIR.AMM'.

		Stampa	ratei autom	atici				
Note Ra	teizzazione movimenti affitt	i anno 2003						
Parametri Anno Mese	Scelte 2003 **	Valori						
Stampa Divisa scelta	S L	S=Si N L=Lire	=No E=Euro D=Div	isa movim.				
DIVPRODACG Mese ** Anno	di esercizio 2003	Stampa	ratei autom	atici			1/01/2003 p	agina l
Voce di spesa	Descrizione	Centro	Commessa	Div	Importo	D/A	Nr. Movimento	Mese
F ASSICURAZION	Assicurazioni e Leasing	DIR.AMM		L	500.000,000	D	209	01
R RASSICURAZIO	Rateo Assicurazioni & Lea	RDIR.AMM		L	500.000,000	A	209	01
F ASSICURAZION	Assicurazioni e Leasing	DIR.AMM		L	500.000,000	D	210	02
R RASSICURAZIO	Rateo Assicurazioni & Lea	RDIR.AMM		L	500.000,000	A	210	02
F ASSICURAZION	Assicurazioni e Leasing	DIR.AMM		L	500.000,000	D	211	03
R RASSICURAZIO	Rateo Assicurazioni & Lea	RDIR.AMM		L	500.000,000	A	211	03
F ASSICURAZION	Assicurazioni e Leasing	DIR.AMM		L	500.000,000	D	212	04
R RASSICURAZIO	Rateo Assicurazioni & Lea	RDIR.AMM		L	500.000,000	A	212	04
F ASSICURAZION	Assicurazioni e Leasing	DIR.AMM		L	500.000,000	D	213	05
R RASSICURAZIO	Rateo Assicurazioni & Lea	RDIR.AMM		L	500.000,000	A	213	05
F ASSICURAZION	Assicurazioni e Leasing	DIR.AMM		L	500.000,000	D	214	06
R RASSICURAZIO	Rateo Assicurazioni & Lea	RDIR.AMM		L	500.000,000	A	214	06
F ASSICURAZION	Assicurazioni e Leasing	DIR.AMM		L	500.000,000	D	215	07
R RASSICURAZIO	Rateo Assicurazioni & Lea	RDIR.AMM		L	500.000,000	A	215	07
F ASSICURAZION	Assicurazioni e Leasing	DIR.AMM		L	500.000,000	D	216	08
R RASSICURAZIO	Rateo Assicurazioni & Lea	RDIR.AMM		L	500.000,000	A	216	08
F ASSICURAZION	Assicurazioni e Leasing	DIR.AMM		L	500.000,000	D	217	09
R RASSICURAZIO	Rateo Assicurazioni & Lea	RDIR.AMM		L	500.000,000	A	217	09
F ASSICURAZION	Assicurazioni e Leasing	DIR.AMM		L	500.000,000	D	218	10
R RASSICURAZIO	Rateo Assicurazioni & Lea	RDIR.AMM		L	500.000,000	A	218	10
F ASSICURAZION	Assicurazioni e Leasing	DIR.AMM		L	500.000,000	D	219	11
R RASSICURAZIO	Rateo Assicurazioni & Lea	RDIR.AMM		L	500.000,000	A	219	11
F ASSICURAZION	Assicurazioni e Leasing	DIR.AMM		L	500.000,000	D	220	12
R RASSICURAZIO	Rateo Assicurazioni & Lea	RDIR.AMM		L	500.000,000	A	220	12
				*** FI	NE STAMPA ***			

Quando da Contabilita' Generale si immette il movimento relativo al pagamento gia' pervenuto in Analitica attraverso i ratei da budget, per annullare il movimento pervenuto da budget si deve collegare (da Schemi di collegamento) il conto contabile alla voce di rateo.

In questo modo le scritture saranno:

- 1. Da Budget:
- V COSTO 100 D
- R RATEO 100 A
- 2. Da CoGe:
- R RATEO 100 D

Interrogazioni

Generalita'

Le funzioni di Interrogazione mastrini consentono di visualizzare in tempo reale le imputazioni fatte a Centri di attivita', Commesse e Voci.

Più in particolare, le imputazioni fatte a Centri e Commesse riportano il dettaglio delle Voci interessate e, nel caso dei Centri, l'informazione dell'eventuale Commessa di riferimento associata.

I movimenti visualizzati ricadono nel periodo di competenza indicato dall'utente fra i parametri di interrogazione e, sempre con riferimento a tale periodo, sono calcolati e visualizzati il saldo iniziale e finale.

Le funzioni di interrogazione mastrini relative a Centri e Voci, consentono di richiedere, per le entita' di natura patrimoniale, il valore comprensivo del saldo da inizio esercizio.

Ciascuna funzione d'interrogazione dispone dei seguenti formati:

w un primo formato di Guida dove indicare il codice di cui si vuole interrogare il mastrino e l'arco temporale per il quale si vuole estendere l'interrogazione

w una finestra, che si ottiene con il tasto funzione F13= Parametri di lista, dove l'utente puo' indicare ulteriori valori di parzializzazione dei movimenti

w la lista dei movimenti selezionati

All'interno di ciascuna funzione e' possibile sia eseguire l'interrogazione del mastrino che richiederne la stampa (tasto F16=Stampa).

Interrogazione mastrini per Centro di attivita'

```
Interrogazione mastrini per Centro di attivita'

Immettere le scelte desiderate e premere Invio.

Iniziale Finale

Data . . . . 01/01/2003 31/12/2003

Centro di attivita' . .DIR.COM

Azienda . . . . DIVPRODACG

Divisa . . . E L=Lire E=Euro

Saldo esercizio precedente <u>S</u> S=Si

Se si desidera la stampa anziche' l'interrogazione premere F16.

F3=Uscita F4=Lista Aziende F13=Parametri di lista F16=Stampa mastrini
```

Figura 1. Formato Guida con parametri di selezione

Per default sono proposte come Data iniziale e finale rispettivamente, la data di apertura esercizio e quella di chiusura.

Azienda : indica il codice Azienda di cui si vogliono visualizzare i movimenti. E' anch'esso un codice obbligatorio, insieme al Centro.

E' possibile selezionare più di un'Azienda.

Se si seleziona una sola Azienda, a video viene riportata l'Azienda selezionata. Se si selezionano più Aziende, a video viene riportato '**********'. Mediante il tasto funzionale F4 e' possibile visualizzare ed eventualmente modificare l'elenco delle Aziende selezionate.

Inoltre, sul campo Azienda e' possibile indicare il valore'*': questo significa che sono state selezionate tutte le Aziende definite.

Saldo esercizio precedente: Indicare S se si vuole visualizzare il saldo dell'esercizio precedente per le entita' di natura patrimoniale. Per visualizzare il saldo e' necessario aver generato i movimenti di apertura/chiusura per l'esercizio che si sta analizzando.

```
Guida
                   Interrogazione mastrini per Centro
                                                                  DIVPRODACG
Immettere le scelte desiderate e premere Invio.
Data . . . . 01/01/2003 31/12/2003
Centro di attivita' . .DIR.COM
                     Direzione commerciale
                  Parametri per ulteriore parzializzazione
Azi|
        Inserire i parametri richiesti e premere Invio.
Se |
        Prefisso V
                                 Natura voce E E=Economica
                                                  P=Patrimoniale
               CARBURANTE
        Voce
        F12=Annullo
F3=Uscita F4=Lista Aziende F13=Parametri di lista F16=Stampa mastrini
```

Figura 1. Formato guida con finestra per ulteriori parametrizzazioni

Dal formato di Guida di cui sopra si ottiene la seguente lista di movimenti

Interrog.	Interrogazione m	astrini per Cent:	ro	DIVPRODAC
Data 31/12/03 Divisa Euro	Centro di attivita Direzione com	' DIR.COM merciale	Az	zienda DIVPRODA
Saldo iniziale al Saldo finale al	01/01/2003 31/12/2003	0,00 27.000,00	D F D	Rubrica VV
	Elenco	movimenti		3 righe
Premere F16=Stam	pa se si desidera l	a stampa di quest	to eler	100.
Voce V CARBURANTE V CARBURANTE V CARBURANTE V CARBURANTE V CARBURANTE V CARBURANTE	Azienda DIVPRODACG ALFA DIVPRODACG ALFA DIVPRODACG ALFA	Importo 7.000,00 5.000,00 1.000,00 3.000,00 9.000,00 2.000,00	D/A D D D D D	Data 0 050103 120103 150203 270203 030303 090303
F12=Annullo F1	6=Stampa F20=Destr	a		

Figura 1. Lista movimenti

La finestra di cui sopra lista tutti i movimenti selezionati. Per ogni movimento sono disponibili, in sequenza, una serie di informazioni visualizzabili tramite l'utilizzo del tasto funzione F20 che fa scorrere la finestra verso destra.

Tra le varie informazioni e' indicata l'origine (\mathbf{O} = Origine) che indica l'origine del movimento visualizzato ovvero se direttamente immesso in Contabilita' Analitica ('A') o, come nell'esempio ('G') perche' proveniente da Contabilita' Aziendale ('G').

Per tutti i movimenti non immessi direttamente in Contabilita' Analitica e' inoltre riportato, dove possibile, il numero e la riga del documento originario.

Interrogazione mastrini per Voce

Figura 1. Formato Guida con parametri di selezione

Per default sono proposte come Data iniziale e finale rispettivamente, la data di apertura esercizio e quella di chiusura.

Azienda : indica il codice Azienda di cui si vogliono visualizzare i movimenti. E' anch'esso un codice obbligatorio, insieme alla Voce.

E' possibile selezionare più di un'Azienda. Se si seleziona una sola Azienda, a video viene riportata l'Azienda selezionata. Se si selezionano più Aziende, a video viene riportato '*********'. Mediante il tasto funzionale F4 e' possibile visualizzare ed eventualmente modificare l'elenco delle Aziende selezionate.

Inoltre, sul campo Azienda e' possibile indicare il valore'*': questo significa che sono state selezionate tutte le Aziende definite.

Saldo esercizio precedente: Indicare S se si vuole visualizzare il saldo dell'esercizio precedente per le entita' di natura patrimoniale. Per visualizzare il saldo e' necessario aver generato i movimenti di apertura/chiusura per l'esercizio che si sta analizzando.

Guida	Interrogazione mastr	ini per Voce	DIVPRODACG
Immettere le scel	te desiderate e premer	e Invio.	
Data	Iniziale 31/01/2003 V CARBURANTI Carburanti per autotr	Finale 31/12/2003 azione	
Azil	Parametri per ulterio	re parzializzazione	
Inserire	e i parametri richiesti	e premere Invio.	
Natura Ce	entro _		
Centro			
F12=Annul	lo		
F3=Uscita F4=Lis	ta Aziende F13=Parame	tri di lista F16=Stampa	mastrini

Figura 1. Formato guida con finestra per ulteriori parametrizzazioni

Dal formato di Guida di cui sopra si ottiene la seguente lista di movimenti

ata 31/12/94	Voce V	CONSULENZE				Azienda	DIVPRODACO
aldo iniziale al aldo finale al	31/12/20 31/12/20)03)03	16.500.0	000	D D	Rubrica	VV
		Elenco m	ovimenti				3 righe
Premere F16=Stan	npa se si	desidera la	stampa di	quest	:0 e	lenco.	
Centro	0	Da	re			Aver	e
DIR.COM	G	900.000					050194
DIR.COM	G	600.000					050194
DIR.COM	G	15.000.000					140194
	6-0+2002	E20-Dootro					
riz-Amiullo fi	.v-scampa	rzu-Destra					



La finestra di cui sopra lista tutti i movimenti selezionati. Per ogni movimento sono disponibili, in sequenza, una serie di informazioni visualizzabili tramite l'utilizzo del tasto funzione F20 che fa scorrere la finestra verso destra.

Tra le varie informazioni e' indicata l'origine (\mathbf{O} = Origine) che indica l'origine del movimento visualizzato ovvero se direttamente immesso in Contabilita' Analitica ('A') o, come nell'esempio ('G') perche' proveniente da Contabilita' Aziendale ('G').

Per tutti i movimenti non immessi direttamente in Contabilita' Analitica e' inoltre riportato, dove possibile, il numero e la riga del documento originario.

Per il dettaglio dei formati di stampa che si ottengono con il tasto funzione F16=Stampa mastrini, si rimanda all' **Appendice B. Raccolta delle Stampe**.

Interrogazione mastrini per Commessa

Nel caso del mastrino di una Commessa, sul formato di lista sono evidenziati gli ulteriori due campi di:

w Saldo iniziale dalla data apertura Commessa

w Saldo finale dalla data apertura della Commessa

Quanto sopra per consentire, nel caso di una commessa pluriennale, di avere la posizione della stessa che consideri anche tutti i valori gia' attribuiti negli anni precedenti.

Interrog.	Interrogazione ma	strini per Commessa		DIVPRODACG
Data 01/01/95	Commessa EXPO-2000		Azienda	DIVPRODACG
Divisa Lire Saldo iniziale dall	Progetto esposizion a data apertura com	e nuovi modelli messa		0
Saldo iniziale al	1/01/2003	0		
Saldo finale dalla	data apertura comme	ssa	12.734.30	A 0
Saldo finale al	31/12/2003	12.734.000	A	
	Elenco	movimenti		3 righe
Premere F16=Stamp	a se si desidera la	stampa di questo e	lenco.	i
I				1
Voce	0	Dare	Avere	
V VEPROITALIA	M		9.506.000	110194
V VEPROITALIA	М		5.228.300	110194
V CONSULENZE	G 36	0.000		150194
V CONSULENZE	G 24	0.000		150194
V STUDI-RICER	C G 40	0.000		150194
V MAT-PRIME	A 1.00	0.000		010294
I				
I				
	-Stampa E20-Destra			
FIZ-AIIIUIIO FIO	-Stampa rzu-Destra			
'				ı

Figura 1. Lista movimenti

Per il dettaglio dei formati di stampa che si ottengono con il tasto funzione F16=Stampa mastrini, si rimanda all' **Appendice B. Raccolta delle Stampe**.

Interrogazione Mastrini per Codici Gestionali

L' Interrogazione Mastrini per Codici Gestionali consente la visualizzazione dettagliata delle imputazioni dirette inerenti un Codice Gestionale la cui data di competenza ricade in un periodo fissato dall'utente al momento dell'interrogazione.

L'interrogazione puo' anche essere multiaziendale, nel senso che, se un dato codice e' stato movimentato su più aziende, bastera' fornire l'elenco delle aziende che si intende includere nella interrogazione, affinché i valori mostrati siano relativi alle aziende indicate.

La funzione oltre a visualizzare i movimenti del periodo calcola il saldo iniziale e finale per il Codice Gestionale in esame.

La funzione di Interrogazione Mastrini per Codici Gestionali dispone dei seguenti formati:

- un primo formato di Guida dove indicare il codice di cui si vuole interrogare il mastrino con eventuali valori, e l'arco temporale per il quale si vuole estendere l'interrogazione;

- la lista dei movimenti selezionati.

All'interno della funzione e' possibile sia eseguire l'interrogazione del mastrino a video che richiederne la stampa (tasto F16=Stampa).

```
Guida Interrogazione mastrini per Codice Gestionale

Immettere le scelte desiderate e premere Invio.

Iniziale Finale

Data . . . . 01/01/2004 31/12/2004

Codice. AGENTE_____ Valore PAOLO_ROSSI_____ BARI_____

Azienda . . . . DIVPRODACG

Divisa . . . E L=Lire E=Euro

Saldo Esercizio precedente S S=Si

Se si desidera la stampa anziche' l'interrogazione premere F16.

F3=Uscita F4=Lista Aziende F13=Parametri di lista F16=Stampa mastrini
```

Formato Guida con parametri di selezione

Per default vengono proposte come **Data iniziale e finale** rispettivamente, la data di apertura esercizio e quella di chiusura.

Azienda : indica il codice Azienda di cui si vogliono visualizzare i movimenti. E' anch'esso un codice obbligatorio.

E' possibile selezionare più di un'Azienda.

Se si seleziona una sola Azienda, a video viene riportata l'Azienda selezionata. Se si selezionano più Aziende, a video viene riportato '*********'. Mediante il tasto funzionale F4 e' possibile visualizzare ed eventualmente modificare l'elenco delle Aziende selezionate.

Inoltre, sul campo Azienda e' possibile indicare il valore'*': questo significa che sono state selezionate tutte le Aziende definite.

Il flag di **Saldo esercizio precedente** viene considerato solo per le entita' Patrimoniali. Consente di indicare se si vuole considerare nel saldo iniziale solo il saldo degli importi relativi al periodo che va dall'inizio esercizio fino alla data di inizio indicata, oppure sommare a questo anche l'eventuale saldo dell'esercizio precedente.

Interrogazione mastrini per Codice Gestionale
Immettere le scelte desiderate e premere Invio.
Iniziale Finale
Data 01/01/2004 31/12/2004
Codice. AGENTE Valore PAOLO ROSSI BARI
Azienda DIVPRODACG
Divisa E L=Lire E=Euro
Prefisso Z Natura Voce _ E=Economica
P=Patrimoniale
Voce GENTABCOSTO_
F12=Annullo

Formato guida con finestra per ulteriori parametrizzazioni

Dal formato di Guida di cui sopra si ottiene la seguente lista di movimenti

Data 24/09/20 Valore PAOLO RO	004 Codice AGENTE DSSI BARI	<i>P</i>	zienda	DIVPRODACO	3
Divisa Euro Saldo iniziale Saldo finale a	e al 01/01/2004 al 31/12/2004	0,00 27.000,00	D D		
	Ele	enco movimenti		3 r	righe
Premere F16=	-Stampa se si deside:	ra la stampa di qu	esto el	enco.	
Voce	Azienda	Import	o D/A	Data	0
V CARBUI	RANTE DIVPRODACG	7.000,0	0 D	050104	
V CARBUI	RANTE ALFA	5.000,0	0 D	120104	
V CARBUI	RANTE DIVPRODACG	1.000,0	0 D	150204	l I
V CARBUE	RANTE ALFA	3.000,0	0 D	270204	
V CARBUI	RANTE DIVPRODACG	9.000,0	0 D	030304	
V CARBUI	RANTE ALFA	2.000,0	0 D	090304	1
F12=Annullo	o F16=Stampa F20=De	estra			

Lista movimenti

La finestra lista tutti i movimenti selezionati. Per ogni movimento sono disponibili, in sequenza, una serie di informazioni visualizzabili tramite l'utilizzo del tasto funzione F20 che fa scorrere la finestra verso destra.

Tra le varie informazioni e' indicata l'origine (\mathbf{O} = Origine) che indica l'origine del movimento visualizzato ovvero se direttamente immesso in Contabilita' Analitica ('A') o, come nell'esempio ('G') perche' proveniente da Contabilita' Aziendale.

Le informazioni riportate sono le seguenti:

- Prefisso e Voce
- Azienda
- Importo
- D/A
- Data movimento
- Origine
- Numero Movimento
- Centro
- Commessa
- Descrizione Commessa

- Descrizione movimento
- Descrizione Voce
- Rubrica
- Registrazione Originaria
- Riga origine
- Cliente/Fornitore
- Numero documento
- Data documento

Stampa Mastrini per Codici Gestionali

Richiedendo la stampa attraverso il tasto funzionale F16 appare il seguente pannello:

Stampa	Stampa mastrini per (Codice gestionale ACGAZ2AZI
Immettere le scelte (desiderate e premere I	
Indicettere re beerte (aconderate e premere n	
Codice		
	Iniziale	Finale
Data	01/01/2004	31/12/2004
Valore		
Azienda	ACGAZ2AZI	Saldo Esercizio precedente S S=Si
Solo movimentati .	S	S=Si N=No
Salto pagina	S	S=Si N=No
Divisa	Ε	E=Euro L=DOL
Note		
F3=Uscita F4=Elenco F21=Personalizzazione	Aziende F12=Precedent e Batch	e F13=Parametri di lista

Su questo pannello si dovranno indicare le **date** all'interno delle quali devono ricadere i movimenti da stampare.

Sul campo **Codice** si deve indicare il codice per i cui movimenti si vuole ottenere la stampa. Su questo campo e' abilitato il punto interrogativo, che mostrera' la lista dell'anagrafico codici gestionali.

Sui campi **Valori** si dovranno invece indicare i valori all'interno dei quali devono ricadere i valori del codice di cui si intende stampare i movimenti.

Il campo **Azienda** indica il nome dell'azienda per cui si vuole stampare i movimenti. Anche in questo caso, come nel primo pannello, e' possibile indicare più di una azienda attraverso la lista che compare premendo il tasto F4. Si possono selezionare un sottoinsieme di aziende o tutte le aziende (tramite il valore '*').

Sul campo Solo movimentati si possono indicare i seguenti valori:

- S (appare automaticamente): si ottiene la stampa dei mastrini dei soli Codici gestionali che hanno avuto movimenti nel periodo.
- N: verranno stampati tutti i mastrini dei Codici gestionali compresi tra i limiti di data e di codice impostati.

Sul campo Salto pagina si possono indicare i seguenti valori:

- S: (appare automaticamente) la stampa ricomincia a nuova pagina quando cambia il Codice gestionale.
- N: la stampa non ricomincia da una nuova pagina al cambio del Codice gestionale

Il campo **divisa Lire/Euro** indica la divisa con cui si vogliono visualizzare/stampare gli importi.

La stampa riporta le seguenti informazioni:

		Stampa mastr	ini per Codici Gestior	nali			
Parametri	Sce	elte					
Codice Gestionale AGE	NTE						
Ini Data 01/	ziale 01/2004	Finale 31/12/2004					
Azienda DIV Valori Pao Solo movimentati . S Salto pagina S Divisa L	PRODACG lo Rossi	Roberto Bianchi S=Si N=No S=Si N=No L=Lire E=Euro					
Voce		E=Economica C=Costi A=Attivo	P=Patrimoniale R=Ricavi P=Passivo				
DIVPRODACG 1		Mastrini	per Codice Gestionale			23/09/2004 pagin	na
Azienda DEMCC2V2 Stato	Codice Gestional	AGENTE PAOLO *** SALDO INIZIA	ROSSI LE AL 01/01/2004	Divisa : L:	ire		-
N. mov. Data mov. O Rubr Descrizione movimento orig.	Voce Descrizione Voce	Dare	Avere	Centro N.Doc.	Commessa C/F Cl./Fo.	Registr. orig. Rig	ga
147 01/01/2004 G VV Fattura	V PROVENTI-VAR Proventi vari		1.000.000		1	6	62
18 05/01/2004 G VV Fattura 3	V CONSULENZE Consulenze	900.000			1		3
19 06/01/2004 G VV Fattura 3	V STUDI-RICERC Studi e Ricerche	8.250.000			2		4
67 14/01/2004 G VV Fattura 3	V CONSULENZE Consulenze	15.000.000			4	1	16
68 14/01/2004 G VV Fattura 2	V SERVIZI Servizi acquista	1.500.000 ti a vario titolo			4	:	16
81 26/01/2004 G FF Pagamento salari 2	F LAVORO-FIX Costo del lavoro	7.800.000 quota fissa				:	20
82 26/01/2004 G VV Pagamento salari 1	V ONERISOCIALI Oneri sociali	7.600.000				2	21
130 01/02/2004 G VV Fattura 3	V PROVENTI-VAR Proventi vari		1.000.000		1	e	60
116 26/10/2004 G ** Autofattura 3	Z GENTABRICAVO Voce generica di	ricavo per tabel	1.000 la di personaliz.	:	1	3	35
81 26/01/2004 G FF Pagamento salari 2	F LAVORO-FIX Costo del lavoro	2.600.000 quota fissa				2	20
82 26/01/2004 G VV Pagamento salari 1	V ONERISOCIALI Oneri sociali	2.800.000				2	21
120 27/10/2004 G ** Fattura 3	Z GENTABRICAVO Voce generica d	i ricavo per tabel	1.000.000 Lla di personaliz.		1	:	38
Azienda DIVPRODACG	Centro di attivi	a' DIR.COMM	*** SALDO FINALE	AL 31/12/20	004	39.049.000 D	
		*** F	INE STAMPA ***				

Analisi valori per Voci/Centri/Commesse

Generalita'

Le funzioni di Analisi consentono di confrontare in modo sia sintetico che analitico i dati di Budget (se presente) con quelli di consuntivo sia per Voce che per Centro che per Commessa.

L'analisi viene effettuata specificando un preciso Piano di Ripartizione ed un livello del Piano indicato.

Dipendentemente dal livello indicato e' possibile analizzare risultati intermedi oltreche' finali.

In questo modo e' possibile valutare i possibili scostamenti dagli obbiettivi che ci si era prefissi.

La funzione di Analisi si avvale di tre formati:

1. il primo di Guida dove poter indicare i valori di selezione,

2. il secondo dove viene fornito un riepilogo sintetico del budget, del consuntivo e del relativo scostamento per ogni mese dell'esercizio, del codice di cui e' stata richiesta l'analisi

3. il terzo in cui sono specificati il budget ed il consuntivo di tutti i codici elementi che hanno contribuito a determinare quello del codice elemento in analisi.

I vari formati sono simili per tutte e tre le funzioni, di seguito quindi, sono mostrati i tre dell'Analisi spese per Voci a titolo esemplificativo.

Analisi spese per Voci

	Analisi spese per Voci
Immettere una sola scelta e	premere Invio.
Anno di esercizio . 2003 Voce M 03101 Raccogl	Divisa <u>E</u> (L= DOR itori
Piano PIANO_S Budget Mese	TAND Livello del piano 9 (0-9)
Centro di attivita'	
Commessa	
F3=Uscita F4=Decodifica	

Figura 1. Formato Guida con parametri di selezione

Budget : il campo Budget viene visualizzato e di conseguenza gestito, se installato anche il modulo di Budget del prodotto Controllo Aziendale. In questo caso deve essere specificato in relazione a quale budget si vuol procedere a confrontare i consuntivi.

Analisi spese per Voci	DIVPRODACG
9 Divisa Lire Raccoglitori	Azienda DIVPRODACG
premere Invio. 1=C.attivita'	2=Commessa
e Consuntivo mese	Scostamenti 1.100.000-
0	0
0	0
	0
0	0
)	0
0	0
0	0
) 1.100.000- Menu	1.100.000-
	9 Divisa Lire Raccoglitori premere Invio. 1=C.attivita' e Consuntivo mese 0 1.100.000- 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 1.100.000- Menu 1.100.000-

Figura 1. Lista per mesi

S =Scelta : se indicata una scelta su un mese specifico saranno visualizzati i dati previsti a Budget ed effettivamente consuntivati suddivisi per Centro o per Commessa, dipendentemente dalla scelta effettuata.

Se la scelta e' stata fatta rispetto al Totale si ottiene la visualizzazione dell'importo annuo (sia di budget che di consuntivo) suddiviso nei vari Centri o Commesse.

Se si ipotizza di voler eseguire un'Analisi per Centro di attivita' per il mese di Gennaio, il formato che si ottiene e' il seguente.



Figura 1. Lista centri di attivita'

La scelta del dettaglio e' eseguita sulla riga dei Totali, la decodifica del campo mese sara' "Tutti".

Analisi per Codice gestionale

Questa funzione consente di analizzare il risultato della chiusura dei codici gestionali partendo dalla massima sintesi fino al dettaglio dei movimenti.

Specificando un codice gestionale è possibile analizzarne il valore (esempio partendo dall' elenco degli articoli arrivare al magazzino quindi passare ad analizzare i centri o voci o commesse).

Si possono analizzare solo i valori dei codici gestionali che nella tabella codici gestionali sono stati definiti come da includere in fase di chiusura.

La funzione di Analisi per Codice Gestionale dispone dei seguenti formati:

- un primo formato di Guida dove poter indicare i valori di selezione: il codice di cui si vuole analizzare i valori; l'eventuale dettaglio del codice; l'anno e il mese (se non viene indicato verranno visualizzati i valori del codice per l'intero esercizio); il centro, la commessa e la voce per cui si intende parzializzare l'analisi.

Analisi Saldi per codice gestionale
Immettere le scelte desiderate e premere Invio.
Azienda DIVPRODACG Anno 2006
Mese
Codice. ARTICOLO
Valore AAA PZ
Voce
Commessa
F3=Fine Lavoro F4=Decodifica F16=Stampa

Figura 3. Formato guida con finestra per ulteriori parametrizzazioni

- Il formato di Lista mesi viene proposto se non viene specificato il mese sul formato Guida e consente di visualizzare i totali di periodo (e affiancati quelli progressivi).

Lista Mesi	Analisi Saldi per	Codice Gestionale		
Azienda ACGV3PROVA	Anno 2006			
Codice Gestionale ARTICOLO				
Valori AAA	PZ			
Scelta: 1=Dettaglio	2=Voci 3=Centri	4=Commesse		
S Mese	Consuntivo Mese	Consuntivo Progressivo		
_ Gennaio	429.906.679,853	429.906.679,853		
_ Febbraio	10.000.038,218	439.906.718,071		
_ Marzo	3.119,399	439.909.837,470		
_ Aprile	2.595,196	439.912.432,666		
_ Maggio	8.060.012,911	447.972.445,577		
_ Giugno	9.000.000,000	456.972.445,577		
_ Luglio	90.000.000,000	546.972.445,577		
Agosto	56.632.000,000	603.604.445,577		
Settembre	45.617.000,000	649.221.445,577		
_ Ottobre	,000	649.221.445,577		
Novembre	,000	649.221.445,577		
_ Dicembre	,000	649.221.445,577		
Totali	649.221.445,577	649.221.445,577		
F3=Uscita F23=Menù				

Figura 4. Formato Lista mesi

- Il formato Lista dei Valori permette di visualizzare i valori del codice gestionale, gli importi del mese e gli importi progressivi. I valori visualizzati sono in funzione delle scelte fatte nel formto guida. Con il campo selezione e' possibile sia scendere di livello nei valori sia passare all'analisi per voce o per centro o per commessa relativamente al valore selezionato.

```
Lista per Valori Analisi Saldi per Codice Gestionale

Azienda ACGV3PROVA Anno 2006 Mese 01

Codice Gestionale ARTICOLO

Valori AAA

Scelta: 2=Voci 3=Centri 4=Commesse 5=Movimenti

S Valore Consuntivo Mese Consuntivo Progressivo

PZ 429.906.679,853 429.906.679,853

Totali 429.906.679,853 429.906.679,853

F3=Uscita F23=Menù F24=Posizionamento
```

Figura 5. Formato Lista valori

- Il formato Lista Voci presenta l'elenco delle voci relative al valore del codice statistico selezionato con il saldo del mese, ed il progressivo.

Lista per Voci Analisi Saldi per Codice Gestionale				
Azienda ACGV3PROVA Anno 2006 Mese 01				
Codice Gestionale ARTICOLO				
Valori AAA	ΡZ			
Scelta: 3=Centri 4=Commes	se 5=Movimenti			
S Voce Descr.	Consuntivo Mese	Consuntivo Progressivo		
A AMMORTAMENTO AMMORTAMENTO				
	229.906.638,021	229.906.638,021		
A COSTO WW				
	200.000.041,832	429.906.679,853		
Totali	429.906.679,853	429.906.679,853		
F3=Uscita F23=Menù				

Figura 6. Formato Lista voci

- Il formato Lista Centro presenta l'elenco dei centri relativi al valore del codice statistico selezionato con il saldo del mese, ed il progressivo.

```
Lista per Centri Analisi Saldi per Codice Gestionale
Azienda ACGV3PROVA Anno 2006 Mese 01 Voce A AMMORTAMENTO
Codice Gestionale ARTICOLO
Valori AAA
                    ΡZ
Scelta: 4=Commesse 5=Movimenti
S Centro
          Descr.
                      Consuntivo Mese Consuntivo Progressivo
 BARI
          bari
                        30.003.568,718 30.003.568,718
 DIR. AMM DIR AMMINISTRATIVO
                       199.900.000,000
                                         229.903.568,718
 DIR. GEN direzione generale
                              1,549 229.903.570,267
 ROMA
          roma
                            3.067,754
                                         229.906.638,021
  Totali
                      229.906.638,021 229.906.638,021
F3=Uscita F23=Menù
```

Figura 7. Formato Lista centri

- Il formato Lista Commessa presenta l'elenco delle commesse relative al valore del codice statistico selezionato con il saldo del mese ed il progressivo.

Lista per Commesse Analisi Saldi per Codice Gestionale			
Azienda ACGV3PROVA Anno 2006 Mese 01 Voce A COSTO			
Codice Gestionale ARTICOLO			
Valori AAA		ΡZ	
Scelta:	3=Centri	5=Movimenti	
S Commessa	Descr.	Consuntivo Mese	Consuntivo Progressivo
VIRT	VIRTUALE		
		200.000.000,000	200.000.000,000
Totali		200.000.000,000	200.000.000,000
F3=Uscita F23=	Menù		

Figura 8. Formato Lista Commesse

- Il formato Lista Movimenti, presenta l'elenco dei movimenti che hanno determinato il valore del consuntivo mesile del codice statistico.

Lista Movimenti Analisi Saldi per Codice Gestionale			
Azienda ACGV3PROVA	Anno 2006	Voce	A AMMORTAMENTO
Codice Gestionale ART	ICOLO		
Valori AAA	ΡZ		
Scelta: 1=Dettaglio	Movimento		
S L O Dt.Mov N.Doc.	Causale		Impo S
0 A 1/01/06	Vostro bonifico		5,165 D
0 A 1/01/06	Vostro bonifico		1,549 D
0 A 1/01/06	Pagamento		15,494 D
0 A 1/01/06	Vostro bonifico		200.000.000,000 D
0 A 1/01/06	Vostro bonifico		30.000.000,000 D
0 A 23/01/06	Vostro bonifico		123,950 D
0 A 23/01/06	Vostro bonifico		346,026 D
0 A 23/01/06	Vostro bonifico		185,924 D
0 A 23/01/06	Vostro bonifico		2.892,159 D
0 A 23/01/06	Vostro bonifico		2.892,159 D
			Segue
Totali F3=Uscita F23=Menù			229.906.638,021

- Formato Dettaglio movimenti visualizza il dettaglio del movimento

Visualizzazione	Gestione registrazioni di analitica	ACGV3PROVA	
Codice causale	CBO Descr. Reg. Vostro bonifico		
Data registrazione 01/01/2006 Numero registrazione 29			
DIVISA MOVIMENCO	T F-FRIO T-TILE COUICE 451	lenda ACGVSPROVA	
Pr. Voce	Centro att. Commessa	Importo in Lire D/A	
A AMMORTAMENTO	BARI	10.000,00 D	
R RGENCOSTITAB	RGENCOSTITAB	10.000,00 A	
F2=Archivia F3=U:	scita F4=Decodifica F9=Selezione segue	ente F12=Precedente	
F20=Descrizione supplementare F22=Dati aggiuntivi			

Status delle Chiusure

Questa funzione consente di verificare lo status delle chiusure di analitica, per valutare l'attendibilita' dei valori di chiusura. Quando viene effettuata una chiusura viene anche scritto un record di controllo con il valore complessivo elaborato in ogni singolo mese, il valore zero nei campi a latere riservati alle movimentazioni antergate, e uno status di sincronia con il piano.

Ogni volta che un movimento, inserito dopo la chiusura, va ad alterare i valori di un mese gia' chiuso (movimento antergato) l'applicazione somma il valore del movimento (sia le righe in dare che quelle in avere) nel campo riservato alle antergate per quel mese.

Ogni volta che un movimento viene variato dopo la chiusura per uno o più dei codici chiave (modifica Centro, Prefisso, Voce, Commessa) l'applicazione somma per due volte il valore della riga variata nel campo riservato alle antergate per quel mese (effetto "giroconto").

Ogni volta che il piano viene modificato dopo la chiusura sia per mezzo di modifiche dirette (ai livelli e ai passi previsti) sia per mezzo di modifiche indirette (variazioni ai valori delle misure e dei riparti proquota referenziati), l'applicazione imposta uno status di mancata sincronia con il piano.

Questa funzione esamina il record di controllo e fornisce le informazioni di status ivi registrate

Accanto alla chiusura di analitica, vi è la chiusura dei codici statistici. La modifica del campo **Chiusura** per un Codice Statistico in un dato esercizio o la cancellazione di un codice statistico per cui era stato impostato il valore 'S' sul campo chiusura, modifica anche lo Status delle chiusure di quell'esercizio relativamente ai Codici Statistici ponendolo a KO.

Stampe

Generalita'

Due sono le funzioni previste a questo titolo:

1. Stampe di Consuntivo

- 2. Stampe di Budget
- 3. Schemi di stampa

La prima consente di stampare il consuntivo del mese scelto con la possibilita' di indicare se si vuole o meno considerare anche uno o più livelli del piano di ripartizione applicato al momento della chiusura del mese.

La seconda, attiva solo se presente il modulo di Budget dell'area di Controllo di Gestione, permette all'utente si stampare il Budget da lui definito.

La terza consente di creare degli schemi, liberamente definibili, che riportano i dati ricavati dall'elaborazione di consuntivo e di budget della Contabilita' Analitica.

Stampe di consuntivo

Questa funzione consente di ottenere le stampe che documentano sia i dati di consuntivo che quelli di Budget (se definiti), nella loro espressione sia di valori consuntivati nel mese che progressivi al mese per cui si e' richiesta la stampa.

Sono stati aggiunti i seguenti formati di stampa:

- w Stampa entita' cedenti a Centro di attivita'
- w Stampa entita' riceventi da Centro di attivita'

w Stampa entita' cedenti a Centro di attivita'/Riepilogo per classe del ricevente

I primi due si ottengono richiedendo sempre la Stampa consuntivi per centro di attivita', il terzo richiedendo la Stampa consuntivi per Classe centro di attivita'. il formato che segue permette di scegliere tra i vari tipi di stampa.

```
Guida
                                Stampe di consuntivo
Immettere le scelte desiderate e premere invio.
 Azienda . . . . . . -----
Piano di ripartizione ------
Anno di esercizio . . ----
 mese di esercizio . . --
 Tipo Stampa:
      stampa importi con separatori ...-
                                                                    S=Si N=No
    Consuntivi per:
      centro di attivita' . . . . . . -
voce di spesa . . . . . . . . -
commessa . . . . . . . . . . . -
                                                                  S=Si N=No
S=Si N=No
S=Si N=No
    Riepilogo per
      classe centro di attivita'... - S=Si N=No
classe centro/rubrica voce ... - S=Si N=No
rubrica voce di spesa ... - S=Si N=No
rubrica voce/classe centro ... - S=Si N=No
prefisso centro di attivita'... - S=Si N=No
                                                                      S=Si N=No
 F3=Uscita F21=Person.Batch
```

Figura 1. Formato Guida

Con la visualizzazione di questo primo formato si ha l'obbligo di immettere l'Azienda, il Piano di ripartizione, l'anno ed il mese di cui si vuole la stampa, con almeno la scelta di un tipo di stampa. Nel campo Azienda appare automaticamente a video l'azienda corrispondente al profilo utente che si sta utilizzando.

Se per l'azienda corrispondente al profilo utente esiste un solo piano di ripartizione, tale piano viene presentato automaticamente a video.

Se il piano di ripartizione e' stato determinato in maniera automatica, viene presentato a video l'anno dell'esercizio fiscale in corso e il mese corrispondente all'ultima chiusura effettuata. In base alle scelte di stampa effettuate, viene presentata una finestra che consente di immettere ulteriori valori di parametrizzazione.

 Stampe di consuntivo

 Immettere le scelte desiderate e premere invio.

 Codice contro

 Codice contro

 Codice contro

 Codice contro

 Codice responsabile

 Immettere le scelte desiderate e premere

 Stampe di consuntivo

 Codice contro

 Codice contro

 Codice contro

 Codice responsabile

 Immettere le scelte desiderate e premere

 Stampe di consuntivo

 Codice responsabile

 Immettere le scelte desiderate e premere

 Stampe di consessa

 Intro 1

 Stampe di consessa

 <

Figura 1. Formato finestra per stampe di consuntivo

Se si e' scelta solo la stampa per Centro di attivita' nella finestra vengono visualizzati i seguenti campi di parametrizzazione:

- w Codice centro
- w Codice responsabile
- w Livello di ripartizione

- w Stampa commesse
- w Riferimenti dettagliati

Se si e' scelta solo la stampa per Voce nella finestra vengono visualizzati i seguenti campi di parametrizzazione:

- w Codice voce
- w Livello di ripartizione

Se si e' scelta solo la stampa per Commessa nella finestra vengono visualizzati i seguenti campi di parametrizzazione:

- w Codice commessa
- w Codice responsabile
- w Livello di ripartizione
- w Tipi commessa
- w Riferimenti dettagliati
- w Commessa pluriennale

Se si e' scelta solo la stampa per 'Classe centro di attivita' o 'Classe centro/Rubrica voce' nella finestra vengono visualizzati i seguenti campi di parametrizzazione:

- w Codice centro
- w Livello di ripartizione

Se si e' scelta solo la stampa per 'Rubrica voce' o 'Rubrica voce/Classe centro' nella finestra vengono visualizzati i seguenti campi di parametrizzazione:

- w Codice voce di spesa
- w Livello di ripartizione

I livelli di ripartizione consentiti sono:

- w 0 consuntivo senza ripartizione (prima della ripartizione delle spese)
- w 1-8 consuntivo ad un livello intermedio del piano di ripartizione
- w 9 consuntivo secondo tutti i livelli del piano di ripartizione

Se si sceglie livello di ripartizione 0, il piano di ripartizione deve essere impostato ad "*".

Per il dettaglio dei formati di stampa si rimanda all' Appendice B. Raccolta delle Stampe .

Stampe di Budget

Le scelte di parametrizzazione consentono di indicare sul formato Guida, per quale anno ed i dati di quale Budget si vogliono stampare. E' possibile inoltre indicare per quale livello si e' interessati a stampare i dati, ovvero:

w il valore totale del budget mensile definito per l'anno e suddiviso sui dodici mesi;

w il valore di Budget definito per l'anno d'esercizio dettagliato per Centri e/o Commesse

w il valore di Budget attribuito ad ogni singolo Centro e/o Commessa specificato nelle singole Voci che lo compongono

```
Guida
                             Stampe Budget
Immettere le scelte desiderate e premere Invio.
Codice azienda . . DIVPRODACG
 Anno di esercizio 2003
                                  Identificativo di Budget STANDARD
 Tipo stampa:
    Budget globale aziendale . . . . . . . . . . . . N
                                                        S=Si N=No
    Budget per Centri e Commesse . . . . . . . . . . . . . . . . .
                                                        S=Si N=No
    Budget per voci di un Centro o di una Commessa . . S
                                                        S=Si N=No
    Riepilogo per classe centro di attivita' . . . . S
                                                         S=Si N=No
    S=Si N=No
Note
F3=Uscita
            F21=Personalizzazione Batch
```

Figura 1. Formato Guida Stampe di Budget

Se indicato 'Si' nei campi Budget per Centri e Commessa e Budget per Voci di un Centro e/o di una Commessa viene proposta all'utente una finestra in cui poter indicare, se si vuole, specifiche parzializzazioni dei codici Voce Centro e/o Commessa.

Guida Stampe Budget Stampe Budget Immettere le scelte desiderate e premere invio. Centro/Commessa * 1=Centro 2=Commessa *=Tutti Iniziale Finale Codice Centro DIR.AMM Codice Commessa Codice voce Piano di ripartizione Livello di ripartizione 9 0-9 F12=Annullo F4=Decodifica Note F3=Uscita F21=Personalizzazione Batch

Figura 1. Formato Guida Stampe di Budget con finestra per parazializzazioni

Per il dettaglio dei formati di stampa si rimanda all' Appendice B. Raccolta delle Stampe .

Schemi di stampa

Sono particolari stampe che si aggiungono a tutte quelle gia' esistenti nel prodotto Contabilita' Analitica.

Consentono di ottenere delle situazioni di sintesi ricavate dai dati di consuntivo di Analitica e dai corrispondenti valori di Budget.

Il principio di base e' costituito dalla possibilita' di costruire schemi di stampa definendo liberamente, per ciascuno di essi, i contenuti delle RIGHE che li compongono e scegliere, tra una serie di dati predefiniti, i valori delle COLONNE con cui saranno articolati (esp: Consuntivo del periodo, Consuntivo del periodo per l'anno precedente, Budget di periodo, ecc..).

Lo scopo che ci si e' prefissi e' quello di fornire uno strumento flessibile in grado di recepire la necessita' di ciascuno di poter analizzare i propri dati. Infatti, l'utente puo' scegliere tanto la modalita' di composizione dell'informazione quanto la tipologia dei dati che concorrono alla valorizzazione della stessa.

Per questo motivo, per la definizione di uno schema sono stati previsti solo un minimo di controlli strettamente necessari, lasciando all'utente l'attenzione alla migliore organizzazione delle informazioni perché queste soddisfino la sua indagine. I dati determinabili in funzione di un particolare SCHEMA oltre che essere l'oggetto di una stampa possono, su richiesta utente, rappresentare il contenuto di un file di data-base esportabile.

La funzione applicativa risulta suddivisa in quattro parti:

- 1. Gestione Aggregazioni
- 2. Gestione Schemi
- 3. Stampa reports
- 4. Riorganizzazione archivi Aggregazioni e Schemi

L'applicazione classica, di uno schema così articolato, e' l'analisi dei risultati per la societa' tramite il Conto Economico Scalare (Ricavi-Costi).

La cosa che adesso, in aggiunta, e' consentita e' che l'analisi puo' essere spinta a livello di Settore di attivita', o a livello di singolo centro o commessa.

Quindi si puo' ridiscendere la scala delle informazioni dal livello più sintetico (Societa') fino al livello più basso (saldi per coppie di Voce-Centro o Voce-Commessa) passando per livelli intermedi (Settori di Attivita', Gruppi di Commesse, ecc.)

Naturalmente il programma non e' in grado di controllare se si producono schemi senza una precisa logica, o se alcune righe siano ripetute.

Ogni controllo sull'organizzazione dell'informazione e' lasciato all'utilizzatore, anche se vengono forniti strumenti di verifica ed indagine, come la possibilita' di vedere stampati i valori oltre che con riepilogo per totali anche al livello più basso di imputazione (Centro di Attivita' o Commessa per ogni Voce di Spesa contenuta in una riga).

AGGREGAZIONI

La funzione consente di aggregare in modo libero codici Centri di Attivita' e/o Commesse per definire degli insiemi significativi per l'utente.

Tali Aggregazioni possono poi essere utilizzate in fase di definizione degli schemi di stampa o in fase di richiesta delle stampe stesse.

Un' Aggregazione puo' rappresentare:

 $\cdot\,$ un settore di business costituito da un centro e da una famiglia di commesse

- un settore aziendale, vedi l'insieme dei centri del settore commerciale ecc..
- · la somma di due o più settori aziendali
- un'analisi per dislocazione geografica

L'aggregazione e' costituita da un codice di 4 caratteri e da una Descrizione di 50 caratteri.

I tipi elaborazioni previsti sono:

- 1= Immissione
- 2= Gestione
- 6= Stampa

Immissione

In fase di Immissione un'Aggregazione e' definibile specificando codici Centri e/o Codici Commesse selezionabili indicando, nel campo "Tipo", rispettivamente il valore 1 per i Centri e 2 per le Commesse.

In tutti e due i casi e' possibile indicare codici singoli oppure gli estremi iniziali e finali di un gruppo.

In questo secondo caso saranno considerati anche tutti quei nuovi codici anagrafici (che rientrano tra i due estremi) creati anche dopo la definizione del codice Aggregazione.

I codici aggregazione così definiti possono essere utilizzati come Filtri dei valori sia sulle singole Righe di uno Schema, che in fase di richiesta della stampa dello schema stesso.

L'immissione delle righe componenti un'Aggregazione termina con l'utilizzo del tasto funzione F10=Fine registrazione.

Gestione

Richiedendo l'opzione di gestione senza indicare, sulla Guida, alcun codice Aggregazione si entra su un formato di lista sul quale si puo' scegliere tra una delle seguenti opzioni:

2 = modifica, consente di modificare la composizione dei codici caratterizzanti un'Aggregazione

3 = copia, consente di immettere un nuova Aggregazione per copia da uno preesistente

4 = cancellazione, cancella logicamente un codice Aggregazione

5 = visualizzazione, visualizza la definizione di una Aggregazione

8 = riattivazione, riattiva un codice annullato logicamente

Inoltre, se sul formato precedente si richiede di modificare un codice Aggregazione viene proposto un formato di lista con il dettaglio dei codici Centri e/o Commessa che lo compongono dove sara' possibile:

• modificare la costituzione di una delle righe dell'Aggregazione

· cancellare logicamente una riga dell'Aggregazione con il suo dettaglio di codici

· riattivare una riga che era stata precedentemente cancellata

• modificare la descrizione del codice Aggregazione in gestione entrando sui dati di testata tramite il tasto funzione F14=Testata.

· aggiungere righe e di conseguenza Codici utilizzando il tasto funzione F18=Immissione.

Stampa

Se infine si richiede l'opzione di stampa, viene proposto il formato sottostante dove l'utente puo' indicare quale definizione anagrafica di Aggregazione o range della stessa vuole stampare.

I codici possono essere parzializzati anche in funzione del loro stato in anagrafico (1=attivi, 2=cancellati,3=tutti).

Schemi per Report

Lo schema e' una definizione di Righe e Colonne avente come fine quello di definire una stampa di sintesi legata alle preferenze e necessita' specifiche di ogni utente di analizzare i propri dati.

Alcuni esempi:

Si possono analizzare i dati di consuntivo del periodo progressivi alla data e confrontarli con le previsioni del budget; oppure analizzare la previsione a finire dell'anno in corso confrontandola con i dati dell'anno precedente.

Tutto questo per singoli centri o commesse, o per settori di attivita', o per l'intera societa'.

Puo' essere definito un numero illimitato di schemi.

Ogni schema e' caratterizzato da:

- una serie illimitata di righe;
- un numero di colonne selezionabili tra le 12 gia' previste
- · la possibilita' di aggiungere una tredicesima colonna di percentuale;
- · la scelta della lunghezza del report tra 132 e 198 posizioni

• scelta del coefficiente di divisione con cui vedere espressi i valori (esp:lire/migliaia, ecc..)

Righe di uno schema

Ciascuna riga di uno schema e' caratterizzata da:

una descrizione di 30 caratteri

· la tipologia della riga tra una delle 4 previste (vedi paragrafo successivo per il dettaglio)

• dipendentemente dal tipo di riga, l'eventuale indicazione dei codici Voce, Centro o Commessa, e Aggregazione da utilizzarsi come filtri per l'estrazione dei dati al momento valorizzazione dello schema stesso.

Tipologie delle righe

La tipologia di una riga dello schema puo' essere scelta dall'utente tra una delle quattro previste e di seguito indicate:

Tipo= 1 righe di solo Commento:consentono di inserire righe di commento o, nel caso si lascino vuote, per inserire degli spazi.

Tipo= 2 righe di Calcolo interno:possono contenere al loro interno l'indicazione di una o più Voci, siano esse comprese in un range o specificate singolarmente.E' possibile, peraltro, scegliere genericamente anche tutte le Voci indicando semplicemente il valore '*' sul prefisso del codice Spesa finale. Le righe di questo tipo, al momento della stampa dello schema, non saranno stampate se non richiesto specificatamente dall'utente.

Il valore aggiunto nel poter disporre di righe di questo tipo sta nell'avere la possibilita' di definire nel dettaglio quali sono gli elementi che comporranno una posta e allo stesso tempo poter decidere che essi siano o meno stampati.

Possono essere utilizzate ad esempio nel determinare quei valori intermedi che saranno poi impiegati nelle righe operazione.

Tipo= 3 righe di Calcolo:sono righe che hanno le stesse caratteristiche di quelle al punto precedente ma al contrario di queste saranno sempre stampate.

Tipo= 4 righe di Operazione: sono righe ottenute come risultato di operazioni tra righe presenti nello schema. Sono utilizzabili a questo fine righe di tipo 2, 3, e 4. E' infatti possibile utilizzare questa tipologia di righe nella definizione di altre righe operazione.

COLONNE di uno SCHEMA

Le colonne utilizzabili negli schemi sono 12:

- 1. Budget del periodo
- 2. Budget progressivo alla data
- 3. Budget residuo (Prossimi Mesi)
- 4. Totale budget
- 5. Consuntivo anno corrente (periodo)
- 6. Consuntivo anno preced. (periodo)
- 7. Consuntivo anno preced. (totale)
- 8. Consuntivo progressivo
- 9. Previsione a finire
- 10. Confronto anno precedente
- 11. Scostamento del periodo
- 12. Scostamento progressivo

In aggiunta puo' essere definita per ogni schema un'unica altra colonna di percentuale. Le due colonne utilizzate per determinare il valore percentuale saranno indicate dall'utente.

Il numero di colonne di cui si compone lo schema deve essere stabilito al momento della definizione dello stesso e rimane legato a questo.

Più in particolare i valori contenuti da ciascuna colonna indicheranno:

1. <u>**Budget del periodo**</u>: E' il valore del budget del periodo (mese, bimestre, trimestre, anno), in funzione di quanto richiesto in stampa.

2. <u>Budget progressivo alla data</u>: E' il valore corrispondente alla somma dei primi n mesi del periodo, corrispondenti ai mesi compresi tra l'inizio dell'esercizio e il mese finale del periodo richiesto. Se l'esercizio inizia a

Gennaio ed il periodo richiesto e' Marzo, il valore di questa colonna e' la somma dei primi tre mesi di budget.

3. <u>Budget residuo (Prossimi Mesi)</u>: E' il valore di budget corrispondente alla somma dei mesi che intercorrono dal mese successivo a quello finale di periodo più i mesi mancanti alla fine dell'esercizio. Nel caso precedente e' la somma dei valori i budget da aprile a dicembre.

4. <u>**Totale budget**</u>: E' il valore corrispondente alla somma dei dodici mesi dell'esercizio.

5. <u>Consuntivo anno corrente (periodo</u>): E' il valore di consuntivo corrispondente al periodo richiesto (mese, bimestre, trimestre, ecc.).

6. <u>Consuntivo anno preced. (periodo)</u>: E' il valore di consuntivo corrispondente al periodo richiesto, riferito pero' all'anno di esercizio precedente a quello richiesto.

7. <u>Consuntivo anno preced. (totale)</u>: E' il valore di consuntivo totale dell'esercizio precedente.

8. <u>Consuntivo progressivo</u>: E' il valore corrispondente alla somma dei primi n mesi del periodo corrispondenti ai mesi compresi tra l'inizio dell'esercizio e il mese finale del periodo richiesto. Se l'esercizio comincia a gennaio ed il periodo richiesto e' marzo, il valore di questa colonna e' la somma dei primi tre mesi di consuntivo.

9. <u>**Previsione a finire**</u>: E' il valore corrispondente alla somma dei valori del Consuntivo progressivo e del budget residuo e rappresenta quindi la previsione relativa all'intero esercizio.

10. <u>Confronto anno precedente</u>: E' il valore della differenza tra la previsione a finire ed il valore totale di consuntivo dell'anno precedente (Colonna 9 - Colonna 7).

11. <u>Scostamento del periodo</u>: E' il valore della differenza tra consuntivo del periodo e budget del periodo (Colonna 5 -Colonna 1).

12. <u>Scostamento progressivo</u>: E' il valore corrispondente alla differenza tra il valore del consuntivo progressivo e del budget progressivo (Colonna 8 - Colonna 2).

Larghezza del report

Il programma consente di scegliere il numero di posizioni di stampa utilizzabili (132 o 198) in funzione delle stampanti disponibili.

Viene controllato, inoltre, lo spazio disponibile nel prospetto in funzione del numero delle colonne scelte, e viene segnalato il caso in cui si sia superato lo spazio disponibile. In quest'ultima situazione si dovra' rivedere l'impostazione dello schema.

Lo spazio disponibile viene calcolato oltre che in funzione del numero di colonne scelte, anche dipendentemente dall'eventuale coefficiente di divisione utilizzato per l'espressione dei valori.

I tipi elaborazione previsti dalla funzione sono:

1=Immissione 2=Gestione 6=Stampa

Immissione

In fase di immissione di uno schema l'utente, indicato il codice e la sua descrizione, passa alla definizione delle caratteristiche di stampa dello stesso. Oltre al codice ed alla sua descrizione su questo secondo formato l'utente puo' specificare:

lunghezza del report

La funzione consente di scegliere il numero di posizioni di stampa utilizzabili (132 o 198) in funzione delle stampanti disponibili.

Calcola, inoltre, lo spazio disponibile nel prospetto in funzione del numero delle colonne scelte, ed avverte nel caso si sia superato lo spazio disponibile. In quest'ultimo caso si dovra' rivederne l'impostazione.

Lo spazio disponibile viene calcolato oltre che in funzione del numero di colonne scelte, anche dipendentemente dall'eventuale coefficiente di divisione.

Coefficiente di divisione

Il Coefficiente di divisione influenza l'espressione dei valori sul formato di stampa in quanto essi risulteranno divisi per il coefficiente indicato.

Sara' così possibile ottenere i dati espressi in euro(lire)/migliaia o in euro(lire)/milioni.

Il campo non e' obbligatorio.

Indicando il valore 1 di default, le stampe sono prodotte in euro(lire).

Decimale

Utilizzando il coefficiente di divisione potrebbe essere necessario visualizzare un dato decimale.

Per richiederlo basta indicare 'S' nel campo.

Colonna percentuale

E' possibile, nella definizione di ogni schema di stampa, inserire una sola colonna di percentuale. Per definirla occorre selezionare il tasto funzione F14=Colonna percentuale.

Viene così proposto all'utente il formato dove potra' indicare le due colonne utili per determinare il valore percentuale (il valore della prima sara' diviso per quello della seconda, ed il risultato moltiplicato per cento). Fatte le opportune selezioni il valore del campo colonna percentuale sara' automaticamente impostato a 'S'.

Definizione delle colonne

Con il tasto funzione F13=Colonne sara' quindi possibile definire il contenuto e l'ordine di presentazione delle colonne.

Viene proposta all'utente una lista con i nomi delle 12 colonne previste tra le quali scegliere quelle che dovranno far parte dello Schema di Stampa.

In questa fase si scelgono le colonne, l'ordine di presentazione in stampa e se si vuole o meno l'intestazione delle stesse in grassetto (indicando il valore "G").

Le colonne sono presentate a video con nomi e descrizioni standard che possono pero' essere modificate dall'utente.
L'apposita funzione di gestione tabelle consente di entrare nella definizione delle tabelle della Contabilita' Analitica e specificare nei campi *descrizioni in stampa* come intestare le colonne degli schemi.

Definizione delle righe

Le 4 tipologie di righe disponibili possono essere alternate tra di loro dall'utente così come si preferisce. Come utilizzare le 4 tipologie:

• Righe di commento (Tipo riga= 1)

Sono righe che contengono soltanto una descrizione, che consente di evidenziare con commenti una parte del report oppure, se lasciata in bianco consente di ottenere spaziature diverse da quelle standard. E' possibile, inoltre, aggiungere dei commenti aggiuntivi legati alla riga, utilizzando il tasto funzione F11=Commenti aggiuntivi.

• Righe di calcolo interno(Tipo riga= 2)

L'utente immette la descrizione che qualifica il contenuto della riga e puo' scegliere, indicando Caratteristiche='G', che la stessa sia riportata in "grassetto" sul formato di stampa.

Possono essere definite per ottenere valori utilizzabili in Righe di tipo 4 (righe operazione) allo scopo di avere dei risultati non ottenibili con sole righe di calcolo.

Se, per esempio, si volesse ottenere una stampa con i soli margini di contribuzione per ogni singolo settore di attivita', e' possibile definire righe contenenti Ricavi e Costi come righe di tipo 2 e stampare una sola riga di tipo 4 con descrizione "Margine del settore xxxxxxx" ottenuta come differenza tra la riga dei ricavi e quella dei Costi.

Hanno, inoltre, la caratteristica di lasciare all'utente la scelta di essere stampate o meno quando si richiede la stampa dello schema che le prevede.

A ciascuna riga e' possibile associare:

• <u>Un' Aggregazione</u>: e' uno dei modi possibili per selezionare quali codici Centri e/o Commesse si vuole considerare

Il campo non e' obbligatorio.

Inoltre, e' anche possibile indicare:

• <u>Voci di Spesa</u>, che costituiscono uno dei due filtri (insieme a Centri o Commesse) per la ricerca dei dati.

E' possibile definire una o più codici Voci siano essi compresi in un range o citati singolarmente

E' peraltro possibile scegliere anche tutte le Voci indicando il valore '*' sul prefisso del Codice Voce finale.

• <u>In alternativa al codice Aggregazione</u>, i codici Centri e/o Commesse utilizzando il tasto funzione F15=Centri/Commesse.

Tale definizione consentira' di valorizzare le righe in funzione dei valori consuntivi o di budget reperiti.

Le definizioni di righe contenenti solamente Voci di Spesa, potrebbero essere sufficienti per stampe di tipo generico in cui si e' voluto definire solo l'organizzazione dell'informazione. Gli elementi (codici Centri e/o Commessa) a cui applicare tale schema potranno poi essere indicati al momento del lancio della stampa.

Alcuni esempi:

13. Si puo' preparare uno schema di stampa che contenga la definizione di un conto economico generalizzato da applicare all'intera societa'. In questo caso sara' sufficiente indicare, al momento del lancio, che lo schema si applica a tutti i centri e a tutte le commesse.

14. Se, al contrario, lo stesso schema lo si vuole applicare a diversi settori di attivita' caratterizzati da specifici Centri e Commesse lo si puo' ancora utilizzare demandando al momento del lancio della stampa l'indicazione di quali Centri e Commesse considerare. I Codici Centri e Commesse potranno essere selezionati indicando il range di elementi da considerare nel caso in cui la codifica con cui appaiono in sequenza negli archivi consente di individuare un settore aziendale, un'attivita', una linea di prodotti o altro.

15. Nell'ipotesi del punto due in alternativa all'indicazione di range di codici Centro e/o Commessa e' possibile ricorrere all'indicazione di un codice Aggregazione che, ricordiamo, consente di definire degli insiemi liberi di Centri e/o Commesse

16. Infine, nel caso in cui su di un unico schema si volesse riepilogare dati relativi a più settori, non sarebbe più sufficiente lavorare con uno schema avente la sola definizione di Voci su cui applicare appositi filtri al momento del lancio della stampa. In questa situazione e' più utile definire uno schema fatto di tante sezioni uguali una per ogni Settore che si vuole analizzare, citando questa volta su ogni riga oltre che le Voci interessate anche i Centri e/o Commesse (o in alternativa un'Aggregazione) che rappresentano i vari Settori di attivita'. Sarebbe anche possibile ottenere un conto economico di societa' come somma dei risultati delle singole attivita'.

• Righe di calcolo (Tipo riga= 3)

Sono righe con caratteristiche del tutto simili alle precedenti, si differenziano da quelle solo per il fatto che saranno sempre e comunque stampate.

• Righe operazione (Tipo riga= 4)

Sono particolari righe a loro volta caratterizzate da un'opportuna descrizione che consentono all'utente di definire delle operazioni di somma o sottrazione di altre righe costituenti lo schema in definizione come appare meglio evidenziato dal formato di seguito proposto.

Possono essere utilizzate per ottenere particolari risultati quali margini, totali parziali e totali complessivi.

Gestione

Richiedendo la gestione di uno Schema si entra su un formato di lista dal quale si puo' scegliere tra una delle seguenti opzioni:

2 =modifica, consente di modificare la definizione di uno Schema

3 = copia, consente di immettere un nuovo codice per copia da uno preesistente

4 = cancellazione, cancella logicamente un codice Schema

5 = visualizzazione, visualizza i dettagli dello schema immesso

8 = riattivazione, riattiva un codice annullato logicamente

Se si richiede di modificare un codice Schema viene proposto prima il formato per la modifica dei dati di testata quindi una lista di tutte le righe che lo compongono.

Le scelte possibili su questo formato sono:

2 = modifica, consente di modificare la precedente definizione di uno schema con possibilita' di immettere o aggiungere (se nella precedente fase non era stato ancora fatto), cancellare o riattivare tanto codici Voce quanto codici Centro, Commessa

4 = cancellazione, cancella logicamente una riga dello Schema

5 = visualizzazione, visualizza il dettaglio di una riga

8 = riattivazione, riattiva una riga precedentemente annullata

9 = dettaglio, visualizza direttamente il dettaglio delle righe di uno schema tralasciando le informazioni di testata.

Le ulteriori opzioni di seguito elencate (combinate con i tasti funzione specificati) consentono di operare spostamenti nell'ordine di inserimento delle righe o di inserire righe tra quelle gia' previste:

I=Inserire prima (F18) M/A=Spostare dopo(F20)

M/B=Spostare prima (F20)

Stampa

Se infine si richiede l'opzione di stampa, viene proposto il formato in cui l'utente puo' indicare quale definizione anagrafica di codice Schema o range degli stessi si vuole stampare.

I codici possono essere parzializzati anche in funzione del loro stato in anagrafico (1=attivi, 2=cancellati, 3=tutti)

Stampa Report

Sono le stampe ottenibili sulla base degli Schemi predisposti tramite l'apposita funzione e le ulteriori scelte che l'utente puo' esplicitare al momento della richiesta di stampa delle stesse.

Contestualmente alla richiesta della stampa l'utente ha la possibilita' di richiedere anche la generazione di un file di dati in formato esportabile.

Le stampe così definite possono essere richieste con riferimento ad uno specifico Periodo di elaborazione. Tale periodo e' definibile al momento della richiesta della stampa ed e' controllato rispetto a due fattori:

- 1. Data di inizio e fine esercizio
- 2. Data di ultima chiusura.

Le date di inizio e fine esercizio sono controllate per evitare che i dati di alcune colonne possano perdere di significato. E' il caso, ad esempio, del consuntivo progressivo o del budget progressivo quando le date di inizio e fine sono riferite a due esercizi diversi.

Queste stampe, come le altre di sintesi, prevedono di elaborare dati di consuntivo totalizzati tramite la funzione di chiusura; tuttavia, nel caso si vogliano vedere anche dati relativi a mesi non ancora chiusi sono elaborati, come "valori provvisori" di consuntivo, saldi a partire direttamente dai movimenti.

Non e' obbligatorio, invece, che le date di inizio e fine esercizio si riferiscano all'esercizio in corso. E' possibile, infatti, stampare dati di consuntivo dell'esercizio precedente (se mantenuti dall'utente) e dati di preventivo dell'esercizio futuro (se gia' immessi).

E' possibile scegliere:

•Azienda: indica il codice Azienda per il quale si chiede la selezione dei dati.

•*Schema*: consente di indicare il codice Schema (o il range di codici se si indicano gli estremi iniziale e finale) di cui si richiede la stampa.

•*Livello di ripartizione*: nella fase di chiusura periodica dell'Analitica e' possibile utilizzare anche un "Piano di riparto" la cui definizione consente di ripartire costi e/o ricavi di un Centro e di una Commessa secondo i criteri indicati dall'utente. Questo campo consente di scegliere a quale livello di ripartizione si vuole focalizzare l'analisi dei dati per la stampa richiesta. Se indicato un livello diverso dallo 0 e' obbligatorio indicare anche il nome di un Piano di riparto.

•*Identificativo budget*: indica il nome del Budget la cui definizione di valori si vogliono considerare per la valorizzazione delle colonne dello schema relative.

•*Piano di riparto*: indica il nome del Piano di Riparto che si vuole considerare nel caso in cui l'analisi dei valori di consuntivo sia stata richiesta ad un livello di ripartizione successivo al consuntivo diretto (ovvero diverso dal livello 0).

•*Periodo da analizzare*: normalmente il riferimento e' al mese in chiusura ma e' comunque possibile indicare un qualsiasi altro periodo, come ad esempio un trimestre, specificando i limiti di data iniziale e finale. Si sottolinea che nel caso in cui l'estensione temporale non ricada nell'esercizio in corso, alcune colonne, di cui potrebbe comporsi lo schema in stampa, perderebbero di significato e per questo, se previste, non saranno comunque stampate.

Stampa Flash:

Serve per ottenere in stampa dati provvisori relativi a periodi successivi all' ultima chiusura e non ancora consuntivati tramite la funzione di chiusura.

E' utile quando si vuole avere una idea prima della chiusura, che in alcuni casi e' particolarmente onerosa a causa del numero elevato di movimenti, o si ha l'urgenza di conoscere solo alcuni valori di consuntivo.

Per richierla e' necessario indicare il periodo finale da analizzare successivo alla data di ultima chiusura, ed impostare = 'S' il campo Stampa Flash.

La possibilita' di analisi fornita dalla Stampa Flash non deve pero' erroneamente sostituire quella di chiusura periodica.

La chiusura dovra' comunque essere eseguita sia per contenere i tempi di elaborazione sia per continuare ad avvantaggiarsi di tutte le altre funzionalita' tanto dell'Analitica quanto del Controllo aziendale (vedi la riclassifica di un bilancio dall'Analitica) che dei valori consuntivi necessitano.

Aggregazione:

Si puo' richiedere, in alternativa alle selezioni su Centri e Commesse, che lo schema venga applicato ad una Aggregazione tra quelle definite.

In questo caso, i dati estratti saranno solo quelli riferiti a codici comuni ai due insiemi(Aggregazione richiesta a video e codici Centri e/o Commesse o altra Aggregazione indicati sulle righe dello Schema).

Centro di attivita':

E' possibile utilizzare questa selezione sia per applicare uno schema ad un solo Centro, o ad un gruppo di Centri compresi tra i due estremi iniziale e finale.

Occorre fare attenzione che lo schema richiamato non abbia nella definizione delle righe filtri di selezione meno estesi di quelli qui richiesti. In questo caso i dati selezionati riguardano i soli dati comuni ai due insiemi (filtri su righe e selezione a video).

Questa richiesta puo' proficuamente essere applicata a schemi non aventi filtri di selezione interna.

Se, infine, viene operata la richiesta per tutti i centri,e nello schema non esistono filtri di riga questo viene applicato a tutti i Centri di Attivita' movimentati.

Se indicati dei codici Centro non e' possibile indicare, come parametri, dei codici Aggregazione mentre sara' possibile indicare anche dei codici Commessa.

Commessa:

Valgono le medesime considerazioni fatte per i Centri di Attivita', con l'avvertenza che se si richiedono selezioni sia sui Centri che sulle Commesse vale la regola che saranno estratti solamente i dati relativi ai codici comuni alle selezioni video ed ai filtri presenti sulle righe dello schema.

Se indicati codici Commessa non e' possibile indicare, come parametri, dei codici Aggregazione mentre sara' possibile indicare anche dei codici Centro.

Tipo stampa:

Consente all'utente di scegliere come vedere riepilogati i suoi valori in stampa, le scelte possibili sono

T= saranno riportati i soli totali a livello di ciascuna riga che compone lo schema in stampa;D= oltre al totale per riga viene di seguito riportato il valore dettagliato per coppie di Voci e Centri o Commesse che ha composto tale totale.

Tipo valori:

Nel caso l'utente abbia richiesto in stampa uno schema nella cui definizione sono previste tanto colonne di budget quanto di consuntivo consente di scegliere se sul report siano stampati i soli valori di Budget o i soli di consuntivo oppure entrambi.

Stampa calcolo interno:

Consente di richiedere la stampa anche delle righe di tipo 2 (calcolo Interno) previste nella definizione dello schema per verificarne il contenuto.

Solo movimentati:

Se indicato il valore "S" sul report saranno riportate, in caso di stampa in dettaglio, anche quelle righe che hanno un valore pari a 0.

Con il tasto funzione F13=Altri parametri e' proposto un formato in cui e' possibile indicare ulteriori scelte.

E' possibile scegliere:

Tipo descrizione dettaglio:

Lasciando il valore *D*, in caso di richiesta di stampa di dettaglio viene presentata nella riga la sola descrizione dei Centri, Commesse e Voci di spesa. Al contrario, se indicato il valore *C* verranno stampati i codici Voce, Centro o Commessa seguiti dalla loro descrizione troncata.

Inversione segno:

La contabilita' analitica aggiorna i dati di totale calcolando il Saldo delle coppie Centri/Voci di spesa, Commesse/Voci di spesa.

Per convenzione i saldi negativi sono considerati Ricavi,mentre i saldi positivi sono considerati costi.

Puo' essere comodo, in fase di stampa, di invertire la rappresentazione di questi segni. In questo caso, indicando 'S' nel campo, i ricavi diventano positivi ed i costi negativi.

Valore colonna percentuale:

Consente di scegliere se il valore della colonna percentuale deve essere calcolato come valore assoluto ("A") o come relativo ("R").

Nel primo caso, un valore pari a 90 viene espresso come 0,90 ottenuto come 90/100*100.

Nel secondo caso sempre il valore di 90 viene espresso come -10 perché ottenuto da (90/100 * 100)-100.

Elaborazione ratei:

Il fine dell'analisi attraverso questi schemi di stampa e' quello di valutare risultati totali o nel dettaglio per coppie di Voci e Centri o Commesse.

In Analitica si ricorda che fanno eccezione le Voci di rateo per le quali non esiste alcun vincolo alla movimentazione contestuale di un Centro o di una Commessa.

In ragione di cio' nell'elaborazione degli schemi tali Voci sono per default escluse a meno che non si indichi il valore 'S' in questo campo.

Aggiornamento archivio statistico:

Il programma e' in grado di produrre un archivio corrispondente ai dati richiesti in stampa, che consente di esportare le informazioni, per esempio su di un personal, per ulteriori elaborazioni.

Nome archivio:

Indica il nome del file esportabile che si vuole generare.

Dettaglio valori:

Specifica il dettaglio con cui l'utente vuole siano espressi i valori sul file di dati esportabile.

Infine, con il tasto funzione F15=Dati di controllo si apre una finestra da cui l'utente puo' verificare l'estensione temporale del suo esercizio gestionale e l'ultimo periodo chiuso dello stesso.

Parte 2: Avviamento e gestione operativa

Capitolo 3. Personalizzazione

Generalita'

Questo capitolo descrive la fase di avviamento del prodotto; e' indispensabile eseguire correttamente questa fase per poter poi lavorare con il prodotto sfruttandone al meglio le caratteristiche.

Nelle fasi di avviamento si procede sostanzialmente a:

1. effettuare alcune scelte di base circa alcuni controlli da attivare nel prodotto e da specificare in Tabella di personalizzazione

2. descrivere le entita' tipiche dell'azienda codificandole sugli Anagrafici e Tabelle (se si vogliono codificare Classi e Rubriche)

3. dettagliare in Tabella di personalizzazione i codici Voce e Centri di imputazione generica

4. definire il codice azienda nell'apposito anagrafico

5. definire la data di apertura dell'esercizio gestionale

6. definire la situazione di partenza in termini di Piano di ripartizione ed, eventualmente, di Budget

Tabella di personalizzazione di Contabilita' Analitica

La prima fase si sostanzia nella definizione in **Tabella di personalizzazione** di alcune scelte di base e di valori specifici ripresi dall'applicazione, al verificarsi di condizioni particolari.

La Tabella di personalizzazione di Contabilita' Analitica e' definita su due formati sequenziali a cui se ne aggiunge un terzo qualora si lavori anche con le versioni 1 dei prodotti ACG 'Gestione Acquisti' e 'Bollettazione e Fatturazione'. Vediamoli nel dettaglio.

```
Modifica
                            Analitica
Controllo :
univocita' Comm./Centro 6 car. S S=Si N=No
univocita' del codice Voce . . S S=Si N=No
Gestione:
Dettaglio Voci in ripartizione S
                                    S=Si N=No
Collegamento Vendite/Acquisti . 1 1=Regime economico - reg. singole
                                     2=Regime economico - reg. raggruppate
                                      3=Regime completo - reg. singole
4=Regime completo - reg. raggruppate
Rateo attivo - Prefisso . . . -
- Voce . . . . . . . ------
Rateo passivo - Prefisso . . . -
            - Voce . . . . . . -----
F3=Uscita F5=Ripristino
```

Figura 1. Primo formato

univocita' Comm./Centro 6 car. : consente all'utente di indicare se l'univocita' dei codici Centro e Commessa deve essere controllata con riferimento all'intera nuova lunghezza dei campi (12 caratteri nella versione 2 del prodotto) oppure alla vecchia lunghezza (6 caratteri).

La scelta di tale controllo consente l'immissione di codici unici nei primi 6 caratteri.

Con tale controllo si vogliono supportare diverse situazioni:

1. l'utente che gia' utilizzava la versione 1 della Contabilita' Analitica e passa alla versione 2, lavorando contestualmente sempre con la versione 2 degli altri prodotti ACG.

In questo caso il controllo e' opportuno e consente all'utente sia di lavorare con i preesistenti codici anagrafici di Centri e Commesse (di 6 caratteri), sia di inserirne di nuovi (12 caratteri). Per quest'ultimi viene controllata l'univocita' del codice in Anagrafico rispetto ai primi 6 caratteri.

2. l'utente che installa la versione 2 della Contabilita' Analitica e lavora contestualmente con la versione 1 dei prodotti ACG 'Magazzino', 'Acquisti'. In questo caso il controllo e' opportuno e garantisce all'utente la compatibilita'

con i prodotti a versione 1 che lavorano con codici Centri e Commesse lunghi 6 caratteri.

In tutti gli altri casi il controllo non e' necessario.

univocita' del codice Voce : consente all'utente di gestire l'univocita' della coppia Prefisso+Voce.

Più in particolare, se indicato il valore 'S' in fase di definizione delle Voci in Anagrafico delle Voci, viene controllato che diversi prefissi non siano associati ad una medesima Voce.

In questo caso in anagrafico Voci si avra' ad esempio:

```
Prefisso Voce
A MANUT_ORDIN.
A MANUT_STRAO.
```

Al contrario, se non effettuata tale scelta, e' possibile associare ad una medesima Voce diversi Prefissi.

In questo caso in anagrafico Voci si avra' ad esempio:

Prefisso Voce A MANUT_ORDIN. A MANUT_STRAO.

Dove il Prefisso 'A', ad esempio, raggruppa tutte le spese fisse ed il Prefisso 'B' tutte le spese variabili.

Si deve tener presente che l'applicazione si riserva l'utilizzo di due particolari prefissi:

w 'R': riservato alle Voci di rateo

w 'I': riservato alle Voci di Investimento

Si consiglia pertanto l'utente, nella definizione dell'archivio Voci, di orientarsi ad utilizzare questi prefissi nell'ottica di cui sopra.

Dettaglio Voci in ripartizione : se richiesta tale gestione l'applicazione, a partire dal Piano di Ripartizione specificato, ripartisce il consuntivo e/o il preventivo di un Centro e di una Commessa mantenendo per ciascuno di essi il dettaglio delle singole Voci e dei relativi importi; in caso contrario viene riportata la citazione costante di "*varie".

La Contabilita' Analitica si integra con i moduli ACG di 'Magazzino', 'Acquisti' e 'Bollettazione e Fatturazione'.

Questo fa si' che, a fronte di movimentazioni di magazzino, possano essere contestualmente generate in Contabilita' Analitica, registrazioni di costo o ricavo anticipati.

Le modalita' con le quali tali movimenti possono essere registrati in Contabilita' Analitica dipende dalle scelte indicate di seguito.

Collegamento Vendite/Acquisti : consente di indicare le modalita' con cui si vuole siano prodotte, in Contabilita' Analitica, le registrazioni.

Dipendentemente dai valori indicati, gli effetti prodotti saranno i seguenti:



La scelta di lavorare con uno dei due regimi deve essere identica tanto per le registrazioni di Contabilita' Aziendale quanto per le imputazioni di Contabilita' Analitica in modo da salvaguardare il passaggio automatico dei dati fra le due applicazioni e la riconciliazione finale dei valori.

Nel caso sia stato scelto di lavorare in regime economico, ogni carico di merce a magazzino viene direttamente imputato a costo.

Nel caso, al contrario, si lavori con un regime completo la sequenza delle registrazioni e' la seguente:

w relativamente al ricevimento merci da fornitore viene registrato in Analitica un aumento del valore nella 'scorta dei materiali' (Voce patrimoniale)

w all'uscita della merce per vendita a cliente sono registrati in Analitica:

1. una riduzione del valore della 'scorta dei materiali' (Voce= Patrimoniale)

- 2. un aumento del 'costo del venduto per materiali' (Voce economica)
- 3. il ricavo relativo alla merce venduta (Voce economica)

Rateo attivo / Rateo passivo

Indicano le Voci di rateo utilizzate come contropartita nelle registrazioni per competenza.

In altre parole, registrare in Contabilita' Analitica il valore della merce acquistata o venduta nel momento in cui l'evento si manifesta anche se non e' ancora stata registrata la fattura corrispondente.

Esempio che puo' essere fatto e' quello della registrazione in magazzino della bolla per carico merce a fronte di ordine fornitore, per la quale non e' pervenuta la corrispondente fattura.

La Voce di rateo viene assegnata automaticamente dall'applicazione in fase di generazione del movimento di rateo di costo/ricavo qualora, in Anagrafico delle Voci, alla Voce effettiva non sia stata associata una corrispondente Voce di rateo, quindi con prefisso 'R' obbligatorio.

Le registrazioni di Contabilita' Analitica sono dei movimenti quadrati, nel caso in cui l'utente non abbia indicato gli elementi di contropartita, l'applicazione provvede a quadrare il movimento imputando la differenza dei valori alla Voce ed al Centro di Imputazione generica.

Figura 1. Secondo Formato

Imputazione generica di costi o ricavi

Più in particolare, la Voce ed il Centro di Imputazione generica di costo sono ripresi sia in fase di Immissione di una registrazione di Analitica, sia in fase di registrazione di una riga di un ordine di acquisto, qualora in quest'ambito non sia stato possibile reperirli dall'Articolo, dalla Classe Merceologica, dal Magazzino o dal Conto Contabile.

Analogamente, la Voce ed il Centro di Imputazione generica di ricavo sono ripresi sia in fase di Immissione di una registrazione di Analitica, sia in fase di registrazione di una riga di un documento di vendita, qualora in quest'ambito non sia stato possibile reperirli dall'Articolo, dalla Linea Prodotti o dal Conto Contabile.

Imputazione generica per ratei/risconti

Le Voci ed i Centri di rateo sono utilizzati in Analitica come contropartita nelle registrazioni di Analitica squadrate e nelle registrazioni di analitica con data di competenza diversa dalla data di registrazione del movimento contabile a cui si legano.

La visualizzazione del terzo formato della Tabella di personalizzazione e' legato all'installazione della versione 1 dei prodotti Gestione Acquisti e Bollettazione e Fatturazione.

Nel caso siano installate, per entrambi i prodotti, le versioni 2 il terzo formato non e' affatto visualizzato.

Gli elementi qui indicati sono utilizzati nei collegamenti tra le versioni 1 dei rispettivi prodotti e la Contabilita' Analitica versione 2 con le seguenti modalita'.

Figura 1. Terzo Formato

Collegamento Bollettazione e Fatturazione

La Voce ed il Centro di costo/ricavo indicano gli elementi a cui attribuire la registrazione di costo di Analitica in fase di Collegamento a Contabilita' Aziendale da Fatturazione, nel caso non sia stato possibile recuperarli attraverso il conto del Piano dei Conti.

Collegamento Acquisti

La Voce di rateo indica la Voce utilizzata come contropartita di un costo anticipato.

La Voce ed il Centro di transito indicano gli elementi di appoggio utilizzati come contropartita nella registrazione per storno del rateo.

Impostazione date esercizio

Questa funzione consente di impostare il mese di chiusura per tutti gli esercizi gestiti dalla Contabilita' Analitica e da Controllo Aziendale.

E' opportuno che la data sia in sintonia con la data di chiusura della contabilita' generale, per eseguire più agevolmente la riconciliazione dei valori.

Consente inoltre di impostare l'applicazione in maniera che le registrazioni provenienti da Contabilita' Generale vengano memorizzate con Data uguale alla Data del corrispondente Documento Contabile.

E' anche possibile definire una Data di Blocco registrazioni: impostandola non sara' possibile immettere o modificare registrazioni di analitica aventi data antecedente alla Data di Blocco.

Se si definisce una Data di Blocco e' anche possibile definire una Data per Registrazioni da CoGe, che verra' utilizzata per forzare l'immissione di registrazioni in Analitica aventi data antecedente a quella di blocco.

Ad esempio impostando Data di blocco uguale a 31/12/2004 e Data per Registrazioni da CoGe uguale a 01/01/2005, tutte le registrazioni immesse da CoGe e aventi data antecedente al 31/12/2004 verranno forzate con data 01/01/2005.

Se non si imposta alcun valore in Data per Registrazioni da CoGe la immissione/modifica per date antecedenti non sara' consentita.

Impostazione date esercizio Immettere mese chiusura esercizi e anno esercizio corrente, e premere Invio. Mese di chiusura degli esercizi . . 12 valido per tutti gli esercizi Ol=gennaio, ... 12=dicembre Anno di esercizio corrente . . . 2005 in caso di esercizio non solare indicare il primo dei due anni Utilizzo Data Documento come Data Registrazione _ S=Si Data blocco registrazioni _____ Data per Registraz. da CoGe ______ F3=Uscita F12=Annullo

Mese solare.

E' il numero ordinale che identifica l'n-esimo mese di un anno solare. Ad esempio, 02 identifica il mese di febbraio.

In questo formato serve a comunicare all'applicazione in quale mese dell'anno solare chiudono gli esercizi gestionali.

Anno di esercizio.

E' l'anno che identifica l'esercizio gestionale. In caso l'esercizio sia a cavallo dell'anno solare, l'anno che identifica l'esercizio e' il primo dei due anni solari.

Utilizzo Data Documento come Data Registrazione.

Immettere **S** se si desidera che tutte le registrazioni di Analitica provenienti da Contabilita' Generale abbiano come data registrazione la Data Documento della corrispondente registrazione contabile.

Data blocco registrazioni.

In questo campo e' possibile inserire una data che funga da blocco per la immissione/modifica di registrazioni in Analitica.

Una volta immessa una Data blocco registrazioni non sara' piu' possibile inserire o modificare registrazioni con data antecedente.

Data per Registrazioni da CoGe.

Se impostata una Data blocco registrazioni in questo campo e' possibile inserire una data di default da utilizzare per quelle registrazioni di Analitica provenienti da Contabilita' Generale che rientrino nel periodo di blocco.

In tal modo tutte le registrazioni provenienti da CoGe ed aventi data antecedente a quella di blocco, verranno immesse con la data qui impostata.

La Data per Registrazioni da CoGe deve essere successiva alla Data blocco registrazioni e puo' essere impostata solo se e' impostata quest'ultima.

Capitolo 4. Integrazione con gli altri prodotti ACG

Generalita'

In un sistema di dati integrato, la Contabilita' Analitica deve ricevere informazioni dalle aree gestionali di cui l'azienda si compone nella data di effettiva manifestazione degli eventi.

Nel mondo ACG la Contabilita' Analitica si integra con i seguenti prodotti:

- Controllo Aziendale: modulo Budget
- Contabilita' Aziendale
- Portafoglio effetti
- Tesoreria
- Magazzino
- Acquisti
- Bollettazione e Fatturazione
- Ordini Clienti
- Controllo Aziendale: modulo Bilancio

Regimi gestiti dalla Contabilita' Analitica: Economico e Completo

La movimentazione delle merci può essere impostata - da un punto di vista sia contabile che gestionale - in una di queste due ottiche:

1. le merci in entrata aumentano i costi

2. le merci in entrata aumentano le scorte

Nel primo caso avvengono periodicamente delle registrazioni di status inventariale per stornare dai costi il valore residuo e imputarlo agli immobilizzi in scorte.

Nel secondo caso avvengono sistematicamente delle registrazioni di diminuzione merce per stornare il valore uscito dagli immobilizzi in scorte e imputarlo ai costi.

La scelta tra le due ottiche deve essere identica per le registrazioni di contabilità generale e le imputazioni di contabilità analitica, per poter garantire il passaggio automatico di registrazioni e la riconciliazione finale. Quindi, se in contabilità generale è stata scelta la prima opzione la contabilità analitica opererà presumibilmente con il collegamento limitato ai soli conti economici e tutte le registrazioni per merce muoveranno conti economici ("costo materiali").

Viceversa, se in contabilità generale è stata scelta la seconda opzione la contabilità analitica dovrà necessariamente operare sia con conti economici che patrimoniali e le registrazioni per merce potranno muovere gli o gli altri o entrambi, ad esempio:

- ricevimento merci da fornitore caricherà un conto patrimoniale ("scorta materiali")
- uscita merce a cliente scaricherà un conto patrimoniale ("scorta materiali") e caricherà un conto economico ("costo del venduto: materiali")

Nota bene: non è questa la sola motivazione che può determinare l'utente alla scelta di collegare anche i conti patrimoniali alla analitica.

Altro esempio di motivazione è la possibilità di seguire con un criterio analogo alle commesse i lavori relativi a nuovi immobilizzi tecnici (costruzione di nuovi capannoni, nuove filiali, ecc.).

Ciò consente di avere una visione al di là del ristretto orizzonte di un singolo esercizio gestionale per valutare l'andamento rispetto al budget e le "spese a finire" del progetto nell'intero arco di tempo assegnato al progetto stesso.

Quando si parla di "conti" in analitica occorre tenere presente che ne esistono due serie: i conti per natura ("voci") e i conti per destinazione ("centri" o "commesse").

Nell'ipotesi di lavorare con il concetto delle "scorte merci" occorre impostare sia i centri che le voci per merci di tipo "patrimoniale".

Verosimilmente esisteranno tanti centri quante sono le persone responsabili delle scorte a livello operativo, come pure tante voci quante sono le tipologie di merci che possono essere mantenute gestionalmente separabili, ad esempio: materie prime, merci in lavorazione ("work in process"), prodotti finiti, ricambi, merci in quarantena, merci al controllo qualità ecc.

Nell'ipotesi invece di operare con i soli conti economici, i magazzini non vengono neppure "visti" dalla Analitica, in quanto ogni entrata merce viene

direttamente imputata a costo, verosimilmente su un centro generico di tipo "economico" e su una voce generica anch'essa di tipo "economico".

Esempi di registrazioni

L'ipotesi prende in esame una società commerciale, priva di attività di produzione; le merci entrano per operazioni di acquisto ed escono per operazioni di vendita.

Ambiente completo di conti patrimoniali ed economici

Supponiamo di avere creato i seguenti conti patrimoniali di analitica:

centro attivo MAGAZZINO_1 centro attivo MAGAZZINO_2 voce attiva COSMETICI voce attiva DETERSIVI voce passiva RR_MAGAZZ voce passiva RR_COSTOV voce attiva RR_VENDITE

Supponiamo di avere creato i seguenti conti economici di analitica:

centro di profitto LP_COSMETICI

centro di profitto LP_DETERSIVI

voce di ricavo VENDITE

voce di costo COSTOVENDUTO

Passo 1:

Arriva da fornitore una partita di cosmetici al magazzino 1, per un valore netto (concordato all'ordine) di 2.350.000. Avvengono le seguenti registrazioni (sono registrazioni di mera analitica, derivate dall'interfaccia con acquisto-ricevimento merci):

Centro	Voce	Importo	Segno
MAGAZZINO_1	COSMETICI	2.350.000	D
_	RR_MAGAZZ	2.350.000	A

nota: la registrazione è quadrata internamente all'Analitica appoggiando la contropartita sulla voce dei ratei passivi di mera analitica

Passo 2:

Arriva da fornitore una partita di detersivi al magazzino 2, per un valore netto (concordato all'ordine) di 7.800.000. Avvengono le seguenti registrazioni sono

registrazioni di mera analitica, derivate dall'interfaccia con acquistoricevimento merci):

Centro	Voce	Importo	Segno
MAGAZZINO_2	DETERSIVI	7.800.000	D
_	RR_MAGAZZ	7.800.000	A

nota: la registrazione è quadrata internamente all'Analitica appoggiando la contropartita sulla voce dei ratei di mera analitica

A questo punto per nessuna delle due entrate merci è ancora pervenuta la fattura dal fornitore; la voce RR_MAGAZZ segnala un totale registrazioni anticipate per 10.150.000. I centri di magazzino segnalano la presenza di scorte mentre nulla risulta registrato in contabilità generale (la vista "gestionale" degli eventi anticipa la vista "contabile").

Passo 3:

Arriva da fornitore la fattura per detersivi, per un valore netto di 8.000.000. Avvengono le seguenti registrazioni (sono registrazioni che operano in parte congiuntamente alle scritture contabili):

Centro	Voce	Importo	Segno
MAGAZZINO_2	DETERSIVI	+ 200.000	D
-	RR_MAGAZZ	7.800.000	D

nota: la prima converte la registrazione fatta "in anticipo" in registrazione definitiva, che quadra con la CO.GE, e può essere vista come una doppia registrazione:

8.000.000 in Dare e 7.800.000 in Avere (storno); la seconda rappresenta lo storno dal conto di analitica di contropartita che evidenziava l'anticipo.

A questo punto la voce RR_MAGAZZ segnala che restano ancora registrazioni anticipate per 2.350.000

Passo 4:

Arriva da fornitore la fattura per cosmetici, per un valore netto di 2.350.000. Avvengono le seguenti registrazioni (sono registrazioni che operano in parte congiuntamente alle scritture contabili):

Centro	Voce	Importo	Segno
MAGAZZINO_1	COSMETICI	*nessuna registrazion	ne
-	RR_MAGAZZ	2.350.000	D

nota: la prima "non registrazione" è dovuta all'identità degli importi e può essere vista come una doppia registrazione:

2.350.000 in Dare e 2.350.000 in Avere (storno);

la seconda rappresenta lo storno dal conto di analitica di contropartita che evidenziava l'anticipo.

A questo punto la voce RR_MAGAZZ segnala che non esistono registrazioni anticipate: il valore delle scorte in Analitica quadra con i conti di generale.

Passo 5:

Spediamo a cliente un lotto di cosmetici, che per semplicità consideriamo pari al 50% di quanto a magazzino, per un valore netto (concordato all'ordine) di 2.000.000. Avvengono le seguenti registrazioni (sono registrazioni di mera analitica, derivate dall'interfaccia con vendite-spedizioni):

Centro	Voce	Importo	Segno
MAGAZZINO_1	COSMETICI	1.175.000	A
-	RR_MAGAZZ	1.175.000	D
LP_COSMETICI	COSTOVENDUTO	1.175.000	D
-	RR_COSTOV	1.175.000	А
LP_COSMETICI	VENDITE	2.000.000	A
-	RR_VENDITE	2.000.000	D

nota: la registrazione è quadrata internamente all'Analitica appoggiando le contropartite sulle voci dei ratei attivi e passivi di mera analitica

A questo punto:

o la voce RR_VENDITE segnala che esistono registrazioni anticipate per fatture di vendita

o la voce RR_MAGAZZ segnala che esistono registrazioni anticipate per merci

o la voce RR_COSTOV segnala che esistono registrazioni anticipate per costo del venduto

In analitica si ha così la visione "anticipata" - rispetto alla generale - del calo delle scorte di 1.175.000 e dell'aumento del margine lordo per operazioni di vendita sulla linea prodotti cosmetici di 825.000 quale risultante della differenza tra la voce VENDITE (2.000.000) e la voce COSTOVENDUTO (1.175.000).

Passo 6:

Fatturiamo il cliente per i cosmetici, per un valore netto di 2.000.000. Avvengono le seguenti registrazioni (sono registrazioni che operano in parte congiuntamente alle scritture contabili):

Centro	Voce	Importo	Segno
LP_COSMETICI	VENDITE	*nessuna registrazione	2
-	RR_VENDITE	2.000.000	A

note: le registrazioni sono in certo qual modo "speculari" a quelle indicate per le fatture di acquisto; quindi quando l'importo è esatto il conto definitivo non viene più movimentato mentre viene movimentato il conto di rateo (storno).

A questo punto la voce RR_VENDITE segnala che non esiste alcuna registrazione anticipata per fatture di vendita.

La contabilità generale aggiornerà con periodicità diversa, probabilmente solo mensile, il costo del venduto. Questo conto, come pure il conto di contropartita "merci uscite per vendita", andranno ad azzerare (sperabilmente) i conti di rateo accesi dall'analitica.

Si può ipotizzare di avere un programma che ogni fine mese legge le imputazioni di analitica e determina l'ammontare cumulativo della registrazione di CO.GE. In tal modo è garantita la corrispondenza e quindi l'azzeramento dei conti di rateo. Ambiente con soli conti economici

Supponiamo di avere creato i seguenti conti economici di analitica: centro di profitto LP_COSMETICI centro di profitto LP_DETERSIVI voce di ricavo VENDITE voce di costo COSTOMERCE

Vengono comunque creati i seguenti conti patrimoniali di analitica:

voce passiva RR_ACQUISTI voce attiva RR_VENDITE

Passo 1:

Arriva da fornitore una partita di cosmetici al magazzino 1, per un valore netto (concordato all'ordine) di 2.350.000. Avvengono le seguenti registrazioni (sono registrazioni di mera analitica, derivate dall'interfaccia con acquisto-ricevimento merci):

Centro	Voce	Importo	Segno
LP_COSMETICI	COSTOMERCE	2.350.000	D
_	RR_ACQUISTI	2.350.000	А

Passo 2:

Arriva da fornitore una partita di detersivi al magazzino 2, per un valore netto (concordato all'ordine) di 7.800.000. Avvengono le seguenti registrazioni (sono registrazioni di mera analitica, derivate dall'interfaccia con acquisto-ricevimento merci):

Centro	Voce	Importo	Segno
LP_DETERSIVI	COSTOMERCE	7.800.000	D
-	RR_ACQUISTI	7.800.000	A

A questo punto per nessuna delle due entrate merci è ancora pervenuta la fattura dal fornitore; la voce RR_ACQUISTI segnala un totale registrazioni anticipate per 10.150.000. I centri di profitto segnalano un "costo per acquisti" mentre nulla risulta registrato in contabilità generale (la vista "gestionale" degli eventi anticipa la vista "contabile").

Passo 3:

Arriva da fornitore la fattura per detersivi, per un valore netto di 8.000.000. Avvengono le seguenti registrazioni (sono registrazioni che operano in parte congiuntamente alle scritture contabili):

Centro	Voce	Importo	Segno
LP_DETERSIVI	COSTOMERCE	+ 200.000	D
_	RR_ACQUISTI	7.800.000	D

nota: la prima converte la registrazione fatta "in anticipo" in registrazione definitiva, che quadra con la CO.GE, e può essere vista come una doppia registrazione:

8.000.000 in Dare e 7.800.000 in Avere (storno);

la seconda rappresenta lo storno dal conto di analitica di contropartita che evidenziava l'anticipo.

A questo punto la voce RR_ACQUISTI segnala che restano ancora registrazioni anticipate per 2.350.000

Passo 4:

Arriva da fornitore la fattura per cosmetici, per un valore netto di 2.350.000. Avvengono le seguenti registrazioni (sono registrazioni che operano in parte congiuntamente alle scritture contabili):

Centro	Voce	Importo	Segno
LP_COSMETICI	COSTOMERCE	*nessuna registrazion	е
-	RR_ACQUISTI	2.350.000	D

nota: la prima "non registrazione" è dovuta all'identità degli importi e può essere vista come una doppia registrazione: 2.350.000 in Dare e 2.350.000 in Avere (storno);

2.350.000 III Date e 2.550.000 III Avere (storito),

la seconda rappresenta lo storno dal conto di analitica di contropartita che evidenziava l'anticipo.

A questo punto la voce RR_ACQUISTI segnala che non esistono registrazioni anticipate: il valore degli acquisti in Analitica quadra con i conti di generale.

Passo 5:

Spediamo a cliente un lotto di cosmetici, che per semplicità consideriamo pari al 50% di quanto a magazzino, per un valore netto (concordato all'ordine) di 2.000.000. Avvengono le seguenti registrazioni (sono registrazioni di mera analitica, derivate dall'interfaccia con vendite-spedizioni):

Centro	Voce	Importo	Segno
LP_COSMETICI	VENDITE	2.000.000	A
-	RR_VENDITE	2.000.000	D

nota: la registrazione è quadrata internamente all'Analitica appoggiando le contropartite sulle voci dei ratei attivi di mera analitica.

A questo punto:

o la voce RR_VENDITE segnala che esistono registrazioni anticipate per fatture di vendita

In analitica si ha così la visione "anticipata" - rispetto alla generale dell'aumento delle vendite (2.000.000), mentre sia in generale che in analitica il costo per acquisti non è proporzionato alle vendite (manca la registrazione "inventariale" atta a sistemare gli importi).

Passo 6:

Fatturiamo il cliente per i cosmetici, per un valore netto di 2.000.000. Avvengono le seguenti registrazioni (sono registrazioni che operano in parte congiuntamente alle scritture contabili):

Centro	Voce	Importo	Segno
LP_COSMETICI	VENDITE	*nessuna registrazione	<u>:</u>
-	RR_VENDITE	2.000.000	А

note: le registrazioni sono in certo qual modo "speculari" a quelle indicate per le fatture di acquisto; quindi quando l'importo è esatto il conto definitivo non viene più movimentato mentre viene movimentato il conto di rateo (storno).

A questo punto la voce RR_VENDITE segnala che non esiste alcuna registrazione anticipata per fatture di vendita.

La contabilità generale aggiornerà periodicamente, con frequenza probabilmente solo mensile, il valore a magazzino. Questo conto non è collegato all'analitica (essendo un patrimoniale) ma il conto di contropartita (costo per acquisti) lo è, essendo economico; questa registrazione determina una giusta visione dei margini, prima falsati dal fatto che tutti gli acquisti vanno direttamente a costo; è evidente che in una azienda in cui le scorte sono basse e comunque costanti questo fatto non incide significativamente nella valutazione, ma se le scorte sono alte e comunque soggette a notevoli oscillazioni di valore, una visione valida si ottiene sempre e solo dopo le registrazioni di inventario, come nella normale prassi contabile.

Controllo Aziendale: modulo Budget

Nella gestione del Budget e' possibile dettagliare valori a budget per Voci, Centri e Commesse con possibilita' di indicare budget multipli.

Quali funzioni consentono l'integrazione

In Budget la funzione e':

• Gestione Budget di Analitica

Cosa fare per predisporsi all'integrazione

E' sufficiente, in questo contesto, aver definito prima i codici anagrafici di Contabilita' Analitica.

Nell'ambito del modulo di Budget si procedera' poi a:

1. Definire in anagrafico i budget che si andranno poi a definire

2. Definire i valori globali a budget per l'esercizio

3. Dettagliare i valori globali a budget per Centro e/o Commessa per l'esercizio

4. Specificare su quali Voci si articola il budget di esercizio assegnato ai Centri e/o alle Commesse

5. Definire, nel caso di Commessa, un budget per l'intera durata della stessa

Contabilita' Aziendale/Portafoglio effetti

Una registrazione in Contabilita' Aziendale puo' produrre corrispondenti registrazioni in Contabilita' Analitica.

Per ogni Conto del Piano dei Conti che risulta collegato con la Contabilita' Analitica, viene creata una registrazione in cui l'importo totale della riga contabile risulta dettagliato per Voci ed attribuito a Centri e/o a Commesse destinatari.

Quali funzioni consentono l'integrazione

In Contabilita' Aziendale le funzioni sono:

- Gestione registrazioni contabili con e senza IVA (interattivo e di massa)
- Gestione registrazioni corrispettivi (interattivo e di massa)
- Pareggio residui minimi
- Pagamento fornitori
- Gestione registrazioni provvisorie
- Generazione differenze di cambio
- Stampa registro riepilogativo dei corrispettivi
- Scorporo giornaliero dei corrispettivi

In Portafoglio effetti la funzione e':

• Contabilizzazione effetti

Cosa fare per predisporsi all'integrazione

E' possibile indicare il collegamento del singolo conto utilizzando la funzione di Contabilita' Analitica di "Gestione Schemi di Collegamento".

Tale funzione consente, oltre che a collegare il conto, di specificare se ad esso si associa:

- una specifica terna di codici analitici (Voce + Centro e/o Commessa)
- oppure, uno schema più articolato con il dettaglio di:
 - 1. Voci, Centri e/o Commesse
 - 2. Una percentuale di imputazione automatica
 - 3. Margini percentuali per imputazioni manuali

Le tipologie di collegamenti previsti consentono livelli diversi di automatismo e trasparenza all'utente nella creazione di registrazioni in Contabilita' Analitica.

Più in particolare, i diversi tipi di collegamento previsti e le relative implicazioni possono essere così riassunti:

• Collegamento 'S' =Semplice, l'imputazione e' libera ed il formato con il dettaglio delle imputazioni in Analitica viene comunque proposto all'utente in immissione di prima nota da Contabilita' Aziendale.

L'imputazione e' completamente modificabile.

• Collegamento 'V' =Vincolante, l'imputazione e':

-completamente automatica e trasparente all'utente se il collegamento e' 1:1 ovvero, ad un Conto e' stata associata una Voce + Centro e/o Commessa. I codici di analitica in questo caso non sono modificabili.

- se il collegamento e' 1:n e' completamente automatica e trasparente all'utente se per ogni collegamento e' stata indicata la quota percentuale fissa oltre che i margini percentuali.

Lo schema così composto e' proposto in immissione di prima nota di Contabilita' Aziendale solo se espressamente richiesto dall'utente con il tasto F21= Analitica.

L'imputazione dettagliata nello schema e' modificabile solo se per ogni collegamento la quota assegnata prevede un margine percentuale minimo e massimo (ad esempio lim. min. 10%, lim. max 30%), oltre che un valore percentuale di default (ad esempio 15%).

L'utente in questo caso:

- 1. Puo' indicare un diverso valore purché compreso tra i due limiti;
- 2. Non puo' eliminare collegamenti se il limite minimo percentuale non e' = 0

•collegamento 'A' =Automatico, valgono le stesse considerazioni fatte per il collegamento 'V' con la sola differenza che nel caso di collegamento 1:n lo schema e' completamente modificabile.

•collegamento ' \mathbf{B} ' =Ratei d'acquisto, al conto cosi' collegato deve essere associata un'unica Voce.

Questo particolare tipo di collegamento e' stato mantenuto per garantire la compatibilita' con il prodotto ACG "Gestione Acquisti" a versione 1. Di conseguenza, questa rimane l'unica forma di collegamento con cui e' possibile generare registrazioni per Rateo d'acquisto in Contabilita' Analitica in presenza dei prodotti "Gestione Acquisti" e "Magazzino" sempre a versione 1.

Come si e' accennato, il passaggio alla Contabilita' Analitica da Contabilita' Aziendale avviene attraverso il tasto funzione F21=Analitica richiamabile dall'immissione di prima nota. Tale richiesta porta al dettaglio della registrazione di Contabilita' Analitica:

Movimenti di analitica
 Data mov. Con.Gen. 12/03/2003
 Importo da suddividere:
 1000.000
 D

 Data mov. Con.An. 12/03/2003
 Importo immesso . . . :
 1000.000
 D
 Cd conto: 30101001 Importo da immettere. : Divisa di riferimento: E (L=Lire E=Euro) C.attivita' Commessa Pr.Voce Importo D/A % rip R/F % min % max V 1000,00 D A COSTI PRODUZIONE -----_____ _____ F2=Archivia F4=Decodifica F10=Fine F20=Descriz. supplementare F12=Annullo F5=Rateizzazione/Frazionamento F22=Dati aggiuntivi F7=Canc. R/F

Su questo formato valgono gli stessi controlli previsti per la gestione dei movimenti di sola Analitica, con l'aggiunta dei:

- controlli di quadratura con la riga di Contabilita' Aziendale. Il totale degli importi deve infatti essere sempre uguale al valore riportato in alto "Importo da suddividere".
- controlli di congruenza in base ai vincoli indicati sullo schema di collegamento.

Direttamente da questo formato e' inoltre possibile lanciare la rateizzazione di una delle righe.

Ci si deve semplicemente posizionare sulla riga che si intende rateizzare e richiamare il tasto funzione F5=Rateizzazione/Frazionamento.

La richiesta di rateizzazione consente di passare al pannello su cui dettagliare le rate o frazioni che si intende creare. Una volta confermata la richiesta di rateizzazione, si ritorna al pannello del movimento di Analitica di partenza.

Su tale pannello la riga rateizzata viene resa non modificabile, allo scopo di evitare disallineamenti con le rate da essa generate.

Per modificare una riga rateizzata e' necessario prima cancellarne le Rate (o Frazionamenti) mediante il tasto F7. Una volta cancellate le rate si puo' modificare la riga ed eventualmente generare nuovamente le rate con il tasto F5.

Verifica quadratura Contabilita' Aziendale/Contabilita' Analitica

Questa funzione, presente nel menù Utilita', consente di verificare la quadratura tra i movimenti di contabilita' generale ed i movimenti di contabilita' analitica.

E' possibile selezionare i movimenti di contabilita' generale per cui si desidera effettuare il controllo di quadratura indicando l'azienda, la data (o l'intervallo di date) dei movimenti, e la divisa.

L'esecuzione della verifica da origine ad un file, MZMN200F, contenente i movimenti di contabilita' generale disallineati con la contabilita' analitica.

Inoltre e' possibile richiedere la stampa dei dettagli, che riporta, per ogni movimento di contabilita' generale disallineato, i movimenti di contabilita' analitica ad esso collegati.

Ripristino del pregresso da Contabilita' Aziendale

Questa funzione, presente nel menù Utilita', consente di riallinare i movimenti di analitica a quelli di contabilita' generale.

Se ad esempio un'azienda decide di avviare la contabilita' analitica nel corso di un esercizio, eseguendo questa funzione ha la possibilita' di ottenere tutti i movimenti di analitica allineati alla contabilita' generale. Naturalmente, perche' tale allineamento possa avvenire, e' necessario che venga prima effettuata l'impostazione dei collegamenti fra i conti di contabilita' generale e le voci di analitica, attraverso gli schemi di collegamento.

E' possibile selezionare i movimenti di contabilita' generale per cui si desidera effettuare il riallineamento dei dati con la contabilita' generale indicando l'azienda e la data (o l'intervallo di date) dei movimenti.

Se questi movimenti riguardano conti collegati con analitica, si controlla che in analitica siano presenti i movimenti relativi; se non sono presenti viene alimentato il file GMVR200F e richiamato il programma di immissioni di massa.

Tesoreria

In fase di gestione dei movimenti bancari sono create automaticamente le corrispondenti registrazioni in Analitica.

Quali funzioni consentono l'integrazione

In Tesoreria le funzioni sono:

- Gestione movimenti bancari (interattivo)
- Contabilizzazione distinte (interattivo)
- Esito effetti (interattivo)

Cosa fare per predisporsi all'integrazione

E' sufficiente indicare il collegamento del Conto del Piano dei Conti all'Analitica, utilizzando la funzione di quest'ultimo prodotto di "Gestione schemi di collegamento".

La registrazione viene creata in Contabilita' Analitica con il dettaglio dei codici analitici specificati sul conto collegato, nel caso non ve ne siano, sono assegnati quelli di imputazione generica ripresi dalla tabella di personalizzazione di Analitica.

Se in fase di immissione del movimento bancario si vuole avere una gestione completa dell'Analitica occorre immetterlo utilizzando l'immissione di prima nota di Contabilita' Aziendale.

Magazzino

Il Magazzino e' il fulcro per la generazione in Analitica:

1. relativamente alle bolle fornitori:

-delle registrazioni di costi anticipati, se il regime di gestione scelto in Analitica e' 'Economico'.

-delle registrazioni di aumento di immobilizzazioni in scorte, se il regime di gestione scelto e' 'Completo'.

2. relativamente alle bolle clienti:

-delle registrazioni di ricavi anticipati, se regime di gestione scelto in Analitica e' 'Economico'.

-delle registrazioni di ricavo anticipato, costo del venduto e riduzione delle immobilizzazioni in scorte, se regime di gestione scelto e' 'Completo'.

3. delle registrazioni relative a trasferimenti merce tra magazzini.

Quali funzioni consentono l'integrazione

L'integrazione tra il Magazzino e l'Analitica non si realizza mediante specifiche funzioni del prodotto, ma in quanto l'archivio dei movimenti di magazzino contiene tutte le informazioni sui codici di analitica (Voce, Centro, Commessa) che derivano dalla riga del documento di vendita o d'acquisto che ha generato il movimento stesso.

La funzione di Analitica di "Generazione movimenti da Magazzino", sulla base di tali informazioni e dipendentemente dalla tipologia del movimento di magazzino elaborato, genera le registrazioni di analitica corrispondenti ai documenti.

Più in particolare, la tipologia dei movimenti di magazzino a fronte della quale si realizza un'integrazione con la Contabilita' Analitica puo' essere cosi' riassunta:

• Movimenti fornitori pianificati.

Si individuano con tale tipologia tutti i movimenti per carico merce a fronte di ordine fornitore (ordine immesso con il prodotto ACG 'Acquisti').

A fronte di tali movimenti si genereranno in Analitica, dipendentemente dal

regime di gestione scelto, registrazioni di costi anticipati o di aumento degli immobilizzi in scorte.

• Movimenti fornitori non pianificati.

Comprendono tutti quei movimenti di carico merce non a fronte di ordine fornitore.

Riguardo a tali movimenti, nel caso in cui risultino valorizzati e si lavori anche con il prodotto Acquisti, si genereranno in Analitica registrazioni di rateo di costo.

In caso contrario, non si produce alcuna registrazione.

• Movimento di trasferimento.

Tali movimenti sono considerati solo se valorizzati e determinano registrazioni di costo o ricavo.

• Movimenti clienti.

Sono considerati solo quelli relativi all'emissione di bolle effettive e determinano registrazioni in Analitica di ricavo anticipato.

Cosa fare per predisporsi all'integrazione

Dipendentemente dall'aver scelto, in tabella di Personalizzazione di Analitica, di voler creare movimenti singoli o raggruppati, in Analitica si genereranno:

• nel primo caso, una registrazione a fronte di ogni riga del movimento di magazzino considerata

• nel secondo caso, la registrazione di analitica puo' raggruppare più righe di movimenti diversi appartenenti ad una medesima causale di magazzino.

La registrazione si comporra' di tante righe quanti sono i movimenti di magazzino che hanno uguali Ditta, Data e Voci che hanno la medesima Voce di rateo (Voce di prefisso 'R').

Il valore di ogni riga risultera' la sommatoria dei movimenti di magazzino interessati che hanno uguali Voce+Centro o Voce+Commessa o Voce+Centro+Commessa.

Gli esempi di registrazioni di seguito proposti forniscono un'esemplificazione dei risultati, dati certi presupposti, dell'integrazione fra i prodotti ACG di Contabilita' Analitica, Magazzino, Acquisti, Bollettazione e Fatturazione.

Registrazioni singole o raggruppate

I codici analitici con cui sono create le registrazioni sono ripresi come di seguito indicato:

• nel caso di movimenti fornitori pianificati e movimenti clienti, dai codici assegnati rispettivamente sulla riga dell'ordine di acquisto o della bolla di vendita a cui i movimenti di magazzino si riferiscono

• in tutti gli altri casi automaticamente, ed in modo del tutto trasparente all'utente, dall'Analitica.

L'assegnazione avviene quando i movimenti di magazzino sono elaborati dalla funzione di "Generazione movimenti da magazzino", proposta con partenza automatica in fase notturna.

I codici di Voce, Centro e/o Commessa sono reperiti dalle informazioni che caratterizzano il movimento di magazzino considerando in sequenza: Articolo
e Magazzino.

Ai codici di cui sopra l'utente puo' assegnare, nei rispettivi anagrafici:

- all'Articolo: una Voce ed un Centro
- al Magazzino: una Voce ed un Centro

Se la fase di assegnazione non riesce a reperire alcun codice, propone la Voce ed il Centro di imputazione generica ripresi dalla Tabella di Personalizzazione dell'Analitica.

Quanto di seguito riportato considera, per semplificare, un'unica tipologia di movimenti di magazzino (quelli a fronte di ordine fornitore) e fornisce un esempio delle registrazioni prodotte in Analitica nel caso si sia scelto di generare movimenti singoli o nel caso si sia scelto di generare movimenti raggruppati.

Supponiamo che si siano registrati in Magazzino i seguenti movimenti per carico merce a fronte di ordine fornitore.

Supponiamo, inoltre, che agli stessi si siano trasferiti i seguenti codici analitici, ripresi dalla riga dell'ordine di acquisto a cui si riferiscono.

```
Nr.mov. Nr.rig. Data
                   Art. Impor. Voce Centro Comm. VoceR(1)
           23/9/93 ART1 250 A VOCEA C-1
600
        1
                                                R VOCEA
                         90 B VOCEB C-1
            23/9/93 ART2
        2
                                                R VOCEB
           23/9/93 ART3 100 A VOCEA C-1 COMV-1 R VOCEA
        3
           23/9/93 ART6 20 G VOCEG C-1
                                               R VOCEA
        4
601
        1
           23/9/93 ART1 65 A VOCEA C-1
                                                R VOCEA
            23/9/93 ART4 110 A VOCEA C-1
        2
                                               R VOCEA
           23/9/93 ART5
                         30 B VOCEB COMA-5 R VOCEB
        3
          23/9/93 ART2 20 B VOCEB C-1
        4
                                                R VOCEB
602
        1
            27/9/93 ART1 200 A VOCEA C-1
                                                R VOCEA
```

Note: (1) La voce di rateo viene assegnata dall'Analitica ed e':

• la Voce di prefisso 'R' associata alla Voce effettiva in anagrafico delle Voci

• la Voce di rateo attivo ripresa dalla tabella di personalizzazione dell'analitica, qualora in anagrafico alla Voce effettiva non sia stata asso- ciata alcuna Voce di rateo

Se **registrazioni singole** in Analitica si ha :

Nr.reg.	R.reg.	Voce	Centro	Commessa	Importo	D/A
100	1	A VOCEA	C-1		250	D
	2	R VOCEA			250	A
101	1	B VOCEB	C-1		90	D
	2	R VOCEB			90	A
102	1	A VOCEA	C-1	COMV-1	100	D
	2	R VOCEB			100	A
e	cc					

Se registrazioni raggruppate in Analitica si ha :

Nr.reg.	R.reg.	Voce	Centro	Commessa	Importo	D/A
100	1	A VOCEA	C-1		425	D
	2	A VOCEA	C-1	COMV-1	100	D
	3	G VOCEG	C-1		20	A
	4	R VOCEA			545	A
101	1	B VOCEB	C-1		110	D
	2	B VOCEB		COMA-5	30	D
	3	R VOCEB			140	A
102	1	A VOCEA	C-1		200	D
	2	R VOCEA			200	Α

Codici Gestionali in Generazione movimenti da magazzino

Al momento della generazione del movimento di analitica, **solo in caso di Regime di Collegamento singolo**, vengono gestiti anche i Codici Gestionali, scrivendo un record corrispondente sull'archivio MOCS300F. Questo si effettua accedendo con la tripletta di analitica + fase + causale alla tabella dei legami per vedere se sono stati definiti dei codici gestionali. In caso affermativo, si possono verificare due casi (vedi paragrafo "*Associazione campi fase/codici gestionali*" del *Capitolo 2* di questa guida):

a) il codice gestionale e' stato associato esplicitamente ad uno dei campi designati per l'integrazione per quella fase;

b) al codice gestionale e' stato associato un programma esterno per il reperimento del valore (o dei valori, max 3) del codice.

In entrambi i casi viene scritto un record su Mocs300f corrispondente al record scritto su Moan200f (stesso numero e riga movimento) contenente i codici gestionali con eventuali valori (max. 10 per ogni record), la quantita' e unita' di misura del movimento e la fase. Se non viene trovato nessun codice gestionale definito nella tabella dei legami o se e' definito nella tabella dei legami ma non ha associato né campo di integrazione né programma esterno viene comunque scritto il record su Moan200f, ma in questo caso contenente soltanto le informazioni su quantita', unita' di misura e fase.

La fase viene stabilita in base al tipo causale di magazzino (campo TPCAU di MOMA200F) nel modo seguente:

Causale	Fase	Programma
1	RAM	HRAMPGM
2	RVM	HRVMPGM
3	EMP	HEMPPGM
4	EMP	HEMPPGM
5	EMP	HEMPPGM
6	EMM	HEMMPGM
7	EMM	HEMMPGM
8	EMM	HEMMPGM
9	EMT	HEMTPGM
A	EMT	HEMTPGM
В	RTM	HRTMPGM
С	EMT	HEMTPGM
D	RTM	HRTMPGM
E	EMT	HEMTPGM

Acquisti

In fase di gestione delle Richieste e degli Ordini d'acquisto sono assegnati a livello di riga i codici analitici di Voce, Centro e/o Commessa.

Quali funzioni consentono l'integrazione

In Acquisti le funzioni sono:

- Gestione Richieste d'acquisto
- Approvazione e Rilascio Richieste d'acquisto
- Gestione Ordini d'acquisto (interattivo, di massa)
- Contabilizzazione fatture d'acquisto

Cosa fare per predisporsi all'integrazione

Dipendentemente dal regime di gestione scelto in tabella di personalizzazione di Contabilita' Analitica, le registrazioni sono prodotte secondo due diverse ottiche:

1. se il regime scelto e' "Economico" le registrazioni di analitica, relative alle merci in entrata, aumentano i costi

2. se il regime scelto e' "Completo" le registrazioni di analitica, relative alle merci in entrata, aumentano il valore delle scorte.

3. La scelta del regime da adottare deve essere identica sia per le registrazioni di Contabilita' Aziendale che per le registrazioni di Analitica. Questo anche perche' tale scelta influenza l'associazione dei codici analitici ai codici: Articolo, Magazzino, Classe Merceologica e Conto dai quali gli elementi di analitica sono ripresi e proposti a livello di riga di una Richiesta o di un Ordine d'acquisto.

La natura (economica o patrimoniale) dei codici analitici associati ai codici corrispondera', infatti, al tipo di regime scelto.

Individuare e collegare tutti i conti acquisti interessati dalla Contabilizzazione delle fatture d'acquisto.

Gli esempi di registrazioni di seguito proposti forniscono una esemplificazione dei risultati, dati certi presupposti, dell'integrazione fra i prodotti ACG di Contabilita' Analitica, Contabilita' Aziendale, Acquisti e Magazzino.

Regime Economico

I codici Voce, Centro e/o Commessa proposti sulla riga della Richiesta e dell'Ordine d'acquisto sono reperiti automaticamente dalle informazioni indicate sulla stessa considerando in sequenza:

- 1. Articolo
- 2. Magazzino
- 3. Classe Merceologica
- 4. Conto
- 5. Tabella di Personalizzazione

Ai codici di cui sopra l'utente puo' associare, nei rispettivi anagrafici o tabelle:

- all'Articolo: una Voce ed un Centro
- al Magazzino: un Centro
- alla Classe Merceologica: una Voce ed un Centro
- al Conto: una Voce ed un Centro e/o una Commessa.

• In particolare va evidenziato che in questo regime tutti i conti collegati e movimentati sugli ordini saranno di natura economica come anche le Voci, i Centri e le Commesse.

Se la fase di assegnazione non riesce a reperire alcun codice, propone la Voce ed il Centro di imputazione generica di costo presenti in tabella di personalizzazione.

I codici proposti possono essere modificati con altri nel rispetto della congruenza del tipo.

Ad esempio, se il conto indicato e' di natura economica la Voce proposta puo' essere sostituita solo con un'altra di tipo economico di costo cosi' come ad una Voce di costo non puo' essere associato un Centro di ricavo.

I codici analitici, associati secondo il precedente criterio alla riga della Richiesta e dell'Ordine d'acquisto, caratterizzeranno le imputazioni registrate in Analitica qualificandone la natura del costo (Voce) ed i suoi destinatari (Centro e/o Commessa).

Le registrazioni in oggetto sono create in Analitica in relazione a due specifici eventi:

1. a fronte della bolla di magazzino per carico merce da fornitore, in Analitica viene creata la registrazione per il rateo di costo al valore dell'ordine

2. a fronte della registrazione della fattura fornitore tramite la funzione della Acquisti di "Contabilizzazione Fatture d'acquisto, dove:

- per le righe relative alla merce di cui sopra, in Analitica si registra lo storno del rateo con eventuale imputazione della differenza tra il valore riportato in fattura e quello dell'ordine

- per le righe relative a merci non gestite a magazzino o a servizi, in Analitica viene registrato il costo al valore di fattura

Esempio di registrazioni

Supponiamo di aver immesso in Analitica i seguenti codici:

```
    come Voce di costo
    come Voce di costo
    come Voce di costo
    come Voce di rateo
    come Voce di rateo
    come Voce di rateo
    come Centro di costo
    come Centro di costo
    pRO-FINITI
```

Supponiamo, inoltre, che si facciano le seguenti associazioni:

• sull'anagrafico Voci:

Voce	<>	Voce di rateo	
V CANCELLE V ACQUISTI	RIA	R RCANCELLERIA R RACQUISTI	

•sull'anagrafico Articoli

Articolo	<>	Voce
PENNA01		V CANCELLERIA

• sulla tabella delle Classi Merceologiche:

Classe Merc.	<>	Centro
PE (Penne)		LP-PENNE

• si sia collegato il conto:

301010 04 (Prod. finiti) V ACQUISTI PRO-FINITI	Conto	<>	Voce	Centro
	301010 04	(Prod. finiti)	V ACQUISTI	PRO-FINITI

Fase 1.

In fase di immissione della riga di un ordine di acquisto per l'articolo 'PENNA01' indicando i codici di cui sopra l'Analitica propone automaticamente i seguenti codici analitici:

Voce= V CANCELLERIA Centro= LP-PENNE

Note: : I codici analitici sopra indicati evidenziano come la fase di assegnazione, elaborando in sequenza : Articolo, Magazzino, Classe Merceologica e Conto, sia riuscita a recuperare gli elementi di analitica a prescindere da quelli associati al conto.

Fase 2.

A seguito della registrazione della bolla fornitore viene generata in Analitica la seguente registrazione:

Voce	Centro	Importo	d/A
V CANCELLERIA	LP-PENNE	250.000	D
R RCANCELLERIA		250.000	A

Fase 3.

A seguito della contabilizzazione in Acquisti della fattura fornitore, per un valore di lire 265.000, viene generata in Analitica la seguente registrazione di rettifica del valore di costo e storno della Voce di rateo:

Voce	Centro	Importo	D/A	
V CANCELLERIA	LP-PENNE	15.000	D	
R RCANCELLERIA		250.000	D	

Se la fattura fornitore registrata fosse stata per un valore di lire 250.000 la registrazione in Analitica avrebbe interessato solo lo storno della Voce di rateo:

Note: Nel caso alla Voce 'V CANCELLERIA' non fosse associata la Voce di rateo 'R CANCELLERIA', nelle registrazioni la Voce di rateo sarebbe ripresa dalla tabella di personalizzazione (Rateo attivo).

Regime Completo

I codici Voce, Centro e/o Commessa proposti sulla riga della Richiesta o dell'Ordine d'acquisto sono reperiti automaticamente dalle informazioni indicate sulla stessa considerando in sequenza:

1. Classe Merceologica

- 2. Magazzino
- 3. Conto

Ai codici di cui sopra l'utente puo' associare, nei rispettivi anagrafici o tabelle:

- alla Classe Merceologica: una Voce ed un Centro
- al Magazzino: un Centro
- al Conto: una Voce ed un Centro e/o una Commessa

In particolare va evidenziato che, dato il regime, i conti collegati e movimentati sulle righe degli ordini d'acquisto di merci gestite a magazzino saranno di natura patrimoniale come anche le Voci, i Centri e le Commesse.

Si deve tener presente, inoltre, che con il regime completo si riesce ad avere un'analisi gestionale delle giacenze per tipologia di prodotto, quindi si suggerisce di prevedere tante Voci quante sono le Classi merceologiche di prodotto da poter tenere gestionalmente divise e, di conseguenza, andranno previsti altrettanti Centri da associare ai Magazzini.

I codici proposti possono essere modificati con altri nel rispetto della congruenza del tipo.

Ad esempio, al conto indicato di natura patrimoniale non puo' essere associata una Voce economica.

I codici analitici, associati secondo il precedente criterio alla riga della Richiesta e dell'Ordine d'acquisto, caratterizzeranno le imputazioni registrate in Analitica identificandone la natura della giacenza (Voce) ed i suoi destinatari (Centro e/o Commessa).

Le registrazioni in oggetto sono create in analitica in relazione a due specifici eventi:

1. a fronte della bolla di magazzino per carico merce da fornitore, in Analitica viene creata la registrazione di rateo per aumento del valore in scorte

2. a fronte della fattura fornitore registrata tramite la funzione della Acquisti di "Contabilizzazione Fatture d'acquisto" dove:

-per le righe relative alla merce di cui sopra, in Analitica si registra lo storno del rateo con eventuale imputazione della differenza tra il valore di fattura e quello dell'ordine -per le righe relative a merci non gestite a magazzino o a servizi, in Analitica viene registrato il costo al valore di fattura.

Esempio di registrazioni

Supponiamo di aver immesso in Analitica i seguenti codici:

```
    come Voce patrimoniale
    come Voce di costo
    come Voce di rateo
    come Voce di rateo
    come Voce di rateo
    come Voce di rateo
    come Centro di profitto
    come Centro patrimoniale
    PRO-FINITI
```

Supponiamo, inoltre, che si facciano le seguenti associazioni:

• sull'anagrafico Voci:

• sulla tabella delle Classi Merceologiche:

```
Classe Merc. <---> Voce
PE(Penne) V CANCELLERIA
```

• sul Magazzino:

Magazzino	<>	Centro
RM(Roma sud)		PRO-FINITI

Fase 1.

In fase di immissione della riga di un ordine di acquisto per l'articolo 'PENNA01' indicando i codici di cui sopra l'Analitica propone automaticamente i seguenti codici analitici:

Voce= V CANCELLERIA Centro= PRO-FINITI

Fase 2.

A seguito della registrazione della bolla fornitore viene generata in Analitica la seguente registrazione per aumento nel valore delle scorte nel magazzino 'PRO-FINITI'.

Voce	Centro	Importo	D/A
V CANCELLERIA	PRO-FINITI	250.000	D
R RMAGAZZINO		250.000	А

Fase 3.

A seguito della contabilizzazione, in Acquisti, della fattura fornitore per un valore di lire 265.000, viene generata in Analitica la seguente registrazione per la rettifica del valore in immobilizzi in scorte e storno del rateo:

Voce	Centro	Importo	D/A
V CANCELLERIA	PRO-FINITI	15.000	D
R RMAGAZZINO		250 000	ם

Se la fattura fornitore registrata fosse stata per un valore di lire 250.000 la registrazione in Analitica avrebbe interessato solo lo storno della Voce di rateo:

Voce	Centro	Importo	D/A	
R MAGAZZINO		250.000	D	

Note: In questo regime per le registrazioni di costo del venduto e diminuzione del valore delle immobilizzazioni in scorte, relative alla vendita della merce, si rimanda all'esempio diregistrazioni in regime completo fattonel paragrafo dedicato a Bollettazione e Fatturazione.

Le registrazioni di rateo in entrambe i regimi sono create in Contabilita' Analitica dalla funzione batch di di Analitica 'Generazione movimenti da magazzino', le altre sono generate automaticamente in fase di Contabilizzazione delle Fatture d'acquisto.

Nel caso durante la contabilizzazione di una fattura si abbia motivo di sospendere la registrazione (utilizzando il tasto funzione F22= Sospensione), il

corrispondente movimento in Analitica viene anch'esso contrassegnato come sospeso.

Tali movimenti possono solo essere visualizzati in Contabilita' Analitica utilizzando la funzione di "Gestione movimenti" e parzializzando per Tipo movimenti=M/G/T (Magazzino/Generale/Tutti).

Quest'ultima registrazione diventera' effettiva solo quando lo diventera' anche la corrispondente registrazione in Contabilita' Aziendale.

Integrazione Acquisti-Analitica: Codici Gestionali in controllo fatture

Nel collegamento delle fatture d'acquisto, solo in caso di Regime di Collegamento singolo, vengono gestiti anche i Codici Gestionali, scrivendo un record corrispondente sull'archivio MOCS300F. Questo si effettua accedendo con la tripletta di analitica + fase + causale alla tabella dei legami per vedere se sono stati definiti dei codici gestionali. In caso affermativo, si possono verificare due casi (vedi paragrafo "*Associazione campi fase/codici gestionali*" del *Capitolo 2* di questa guida):

a) il codice gestionale e' stato associato esplicitamente ad uno dei campi designati per l'integrazione per quella fase;

b) al codice gestionale e' stato associato un programma esterno per il reperimento del valore (o dei valori, max 3) del codice.

In entrambi i casi viene scritto un record su Mocs300f corrispondente al record scritto su Moan200f (stesso numero e riga movimento) contenente i codici gestionali con eventuali valori (max. 10 per ogni record), la quantita' e unita' di misura del movimento e la fase. Se non viene trovato nessun codice gestionale definito nella tabella dei legami o se e' definito nella tabella dei legami ma non ha associato né campo di integrazione né programma esterno viene comunque scritto un record su Moan200f, ma in questo caso contenente soltanto le informazioni su quantita', unita' di misura e fase.

A seconda del tipo della causale del movimento che si sta contabilizzando si possono avere 2 possibili fasi:

- a) se tipo causale = '1' allora fase = 'CFA' (pgm 'HCFAPGM')
- b) se tipo causale <> '1' allora fase = 'CFT' (pgm 'HCFTPGM')

Bollettazione e Fatturazione/Ordini Clienti

In fase di gestione dei documenti previsti dai prodotti Bollettazione e Fatturazione e Ordini Clienti sono assegnati a livello di riga i codici Voce, Centro e/o Commessa.

Quali funzioni consentono l'integrazione

In Bollettazione e Fatturazione le funzioni sono:

- Gestione documenti (interattivo, di massa)
- Collegamento a Contabilita'
- Collegamento Corrispettivi

In Ordini Clienti le funzioni sono:

- Evasione
- Modifica evasione

Cosa fare per predisporsi all'integrazione

Dipendentemente dal regime di gestione scelto in tabella di personalizzazione di Contabilita' Analitica, le registrazioni generate in Analitica sono prodotte secondo due diverse ottiche:

1. se il regime scelto e' 'Economico' le registrazioni in Analitica, relative alle merci in uscita dal magazzino per vendite a clienti, aumentano i ricavi

2. se il regime scelto e' 'Completo' le registrazioni in Analitica, relative alle merci in uscita:

- aumentano i ricavi
- imputano il costo del venduto
- diminuiscono il valore delle scorte

Più specificatamente per le imputazione di costo del venduto e' necessario che sia indicato, per ogni parte a magazzino, il costo standard sull'Anagrafico parti a magazzino.

Il costo del venduto puo' essere calcolato a scelta dell'utente, con opportuna personalizzazione, oppure in base al costo ultimo, al costo medio generale o al costo medio di periodo. A tale scopo e' necessario modificare il programma HRMVA, impostando la modalita' di calcolo del costo del venduto.

Tale programma viene poi richiamato in automatico al momento del Collegamento a Magazzino dei documenti di Vendita.

In particolare va evidenziato che indipendentemente dal regime, tutti i conti collegati e movimentati sulle righe dei documenti saranno di natura economica come anche le Voci, i Centri e le Commesse a differenza di quanto accade negli Acquisti.

I codici Voce, Centro e/o Commessa proposti sulla riga del documento sono reperiti automaticamente dalle informazioni indicate sullo stesso considerando in sequenza:

- 1. Articolo
- 2. Magazzino
- 3. Classe Merceologica
- 4. Conto

Se la fase di assegnazione non riesce a reperire alcun codice, propone la Voce ed il Centro di imputazione generica di ricavo presenti in tabella di personalizzazione.

I codici proposti possono essere modificati con altri nel rispetto del tipo (ad esempio, alla Voce economica di ricavo non puo' essere associato un Centro di costo).

I codici analitici , associati secondo il precedente criterio alle righe dei documenti di vendita, caratterizzeranno le imputazioni registrate in Analitica in relazione a tre specifici eventi:

1. a fronte della bolla cliente per uscita merce dal magazzino, in Analitica viene creata la registrazione per il rateo di ricavo al valore dell'ordine

2. a fronte della registrazione della fattura cliente, tramite la funzione di Bollettazione e Fatturazione di "Collegamento a Contabilita'" dove:

- per le righe relative alla merce di cui sopra, in Analitica il movimento registra lo storno del rateo di ricavo con eventuale imputazione della differenza tra il valore riportato in fattura e quello dell'ordine

- per le righe a valore, in Analitica viene registrato l'importo al valore di fattura

3. a fronte della registrazione in Contabilita' aziendale dei corrispettivi, tramite la funzione di Bollettazione e Fatturazione "Collegamento corrispettivi", in Analitica viene registrato il ricavo al valore del corrispettivo. Individuare e collegare tutti i conti lavorati in Bollettazione e Fatturazione e Ordini Clienti.

Quanto di seguito proposto e' un esempio di registrazioni, dati certi presupposti, prodotte in Analitica per effetto dell'integrazione fra i prodotti ACG: Contabilita' Analitica, Contabilita' Aziendale, Magazzino, Bollettazione e Fatturazione e Ordini Clienti.

Esempio di registrazioni

Supponiamo di aver immesso in Analitica i seguenti codici:

 come Voce come Voce come Voce come Voce come Voce come Voce come Centra 	patrimoniale di ricavo di costo di rateo di rateo di rateo ro di profitto	> > > > >	V CANCELLERIA V VENDITE V COSTOVENDUTO R RMAGAZZINO R RVENDITE R RCOSTOVENDUT LP-PENNE
- come Centi - come Centi	ro di profitto ro patrimoniale	>	LP-PENNE PRO-FINITI

Supponiamo, inoltre, che si facciano le seguenti associazioni:

• sull'anagrafico Voci:

Voce	<>	Voce di rateo	
V CANCELLE	RIA	R RMAGAZZINO	
V COSTOVER	IDUTO	R RCOSTOVENDUT	
V VENDITE		R RVENDITE	

• sull'Articolo:

Articolo	<>	Voce ricavo	Voce costo
PENNA01		V VENDITE	V COSTOVENDUTO

• sulla tabella delle Linee Prodotto:

Linea Prodot. <>	Centro
PE (Penne)	LP-PENNE

• sulla tabella delle Classi Merceologiche:

```
Classe Merc. <---> Voce
PE (Penne) V CANCELLERIA
```

• sul Magazzino:

Magazzino	<>	Centro
RM (Roma s	ud)	PRO-FINITI

• si sia collegato il conto:

Conto <----> Voce 40103002 (Ricavi diversi) V RICAVI

Fase 1.

In fase di immissione della riga di un ordine cliente per l'articolo 'PENNA01' indicando i codici di cui sopra l'Analitica propone automaticamente i seguenti codici analitici:

Voce= V VENDITE Centro= LP-PENNE

Fase 2.

Supponiamo si spedisca a cliente una partita di penne per un valore netto concordato all'ordine di lire 220.000.

Supponiamo inoltre, che quanto spedito corrisponda ad un valore in scorte pari a lire 135.000.

Al momento dell'emissione della bolla cliente viene generata in Analitica, la seguente registrazione:

• se Regime Economico

Voce	Centro	Importo	D/A	
V VENDITE	LP-PENNE	220.000	A	
D DVENDTE		220 000	р	

• se Regime Completo la registrazione si articola

Voce	Centro	Importo	D/A
V VENDITE	LP-PENNE	220.000	А
R RVENDITE		220.000	D
V COSTOVENDUTO	LP-PENNE	135.000	D
R RCOSTOVENDUT		135.000	A
V CANCELLERIA	PRO-FINITI	135.000	А
R RMAGAZZINO		135.000	D

In Analitica si ha cosi' la visione anticipata, rispetto alla Contabilita' Aziendale, del calo delle scorte di lire 135.000 e dell'aumento del margine lordo per operazioni di vendita sulla linea prodotti di lire 85.000 pari alla diffrenza tra la Voce 'Vendite' (220.000) e la Voce 'COSTOVENDUTO' (135.000) ripresa quest'ultima dalla Voce di costo associata all'Articolo.

Fase 3.

A seguito dell'emissione della fattura cliente per il valore di lire 230.000 e' prodotta in analitica, indipendentemente dal regime, la seguente registrazione:

Voce	Centro	Importo	D/A
V VENDITE	LP-PENNE	10.000	А
R RVENDITE		220.000	А

Nel caso in cui l'importo di fattura fosse rimasto invariato rispetto a quello concordato la registrazione analitica avrebbe riportato solo lo storno della Voce di rateo:

Voce	Centro	Importo	D/A
R RVENDITE		220.000	A

Note: La Contabilita' Aziendale aggiornera' con periodicita' diversa da quella dell'Analitica, probabilmente solo mensile, il costo del venduto.

Questo conto come anche quello di contropartita 'Scorte' dovranno presumibilmente essere collegati alle Voci di rateo dell'Analitica (RMAGAZZINO e RCOSTOVENDUT).

In questo modo le due Voci di rateo di cui sopra potranno essere azzerate, ad esempio, con la registrazione di Contabilita' Aziendale di "Costo del venduto a Scorte".

Controllo Aziendale: modulo Bilancio

Il fine e' quello di poter riclassificare un bilancio considerando anche i dati di consuntivo di Analitica.

A questo fine, in Controllo Aziendale sono disponibili due tipi di bilancio riclassificato:

1. tipo **'G'**

2. tipo **'H'**

Il bilancio di tipo 'G' riclassifica i valori consuntivi di Analitica di solo conto economico attraverso le associazioni tra Elementi riclassificati e codici di Analitica.

In questo caso, utilizzando la funzione di Analitica di "Gestione elemento riclassificato" e' necessario dettagliare:

- l'associazione tra Voce ed Elemento riclassificato
- l'associazione tra Centro ed Elemento riclassificato
- l'associazione tra Commessa ed Elemento riclassificato

• l'associazione tra coppie di Voce+Centro o Voce+Commessa ed Elementi riclassificati

Il bilancio di tipo 'H' riclassifica integrando sia i valori di Contabilita' Aziendale che i valori di Contabilita' Analitica.

In questo caso, agli Elementi riclassificati del Patrimoniale sono associati i conti del Piano dei Conti e ai Conti della sezione Conto Economico i codici della Contabilita' Analitica.

Capitolo 5. Ripartenze

Generalita'

L'esecuzione delle funzioni interattive e differite puo' essere interrotta prima della normale conclusione per una delle seguenti cause:

- Caduta del sistema
- Caduta del terminale (per le funzioni interattive)
- Cancellazione errata da parte di un utente

• Arresto per errori non previsti dalla funzione e conseguente cancellazione della stessa.

Se la funzione che si e' conclusa in modo anomalo riguarda solamente visualizzazioni o stampe dei dati presenti negli archivi, essa puo' essere rieseguita senza particolari problemi, semplicemente chiedendo nuovamente la visualizzazione o la stampa degli stessi dati.

Se la funzione effettua operazioni che modificano gli archivi (aggiunte, modifiche o cancellazioni di registrazioni) puo' invece presentarsi la necessita' di eseguire una procedura di ripartenza, che consente di correggere eventuali disallineamenti che si sono creati nelle registrazioni contenute in uno o più archivi.

Vi sono diversi tipi di procedura di ripartenza, dipendenti sia dal tipo di caduta che dal tipo di funzione.

Nel caso specifico della Contabilita' Analitica tutte le funzioni sono in grado di gestire direttamente l'allineamento dei dati nell'ipotesi di un'interruzione anomala del lavoro.

Più in particolare:

• nel caso di funzioni interattive, le stesse sono in grado di terminare l'elaborazione in corso sia ultimando la registrazione (se disponibili tutti i dati necessari), sia ignorando i dati parziali in fase di immissione.

• nel caso di funzioni batch gli aggiornamenti parziali vengono cancellati ed e' sufficiente rilanciare la funzione

Capitolo 6. La riorganizzazione degli archivi

Generalita'

Le funzioni di riorganizzazione hanno lo scopo di togliere dagli archivi gli elementi non più significativi (siano essi codici anagrafici o registrazioni contabili), cosi' da poter liberare spazio nella memoria di massa del sistema.

Nel caso di codici anagrafici le condizioni che rendono riorganizzabile il codice sono:

1. l'annullamento dell'elemento sull'archivio corrispondente

2. l'annullamento di tutte le registrazioni che interessano l'elemento

Per eseguire le funzioni di riorganizzazione, scegliere sul menu Utilita', la chiave Riorganizzazione Archivi.

Nel caso, invece, di registrazioni di movimenti le condizioni che rendono possibile e conveniente eliminare una registrazione dall'archivio sono:

• la registrazione e' stata annullata in modo da non essere più riattivabile

• la registrazione ha subito tutte le elaborazioni possibili, e' stata immessa da molto tempo e quindi il suo contenuto informativo e' diventato praticamente nullo.

Le registrazioni che rispondono alle precedenti condizioni sono conservate, in quanto vengono copiate in archivi storici che l'utente, se vuole, puo' salvare. Questo consente di mantenere una traccia di tutta l'attivita' svolta nel tempo.

L'utente puo' comunque fissare un limite di tempo oltre il quale vuole che le registrazioni siano comunque mantenute negli archivi: la funzione di eliminazione chiede quindi come parametri fondamentali un anno ed un mese limite, e solo le registrazioni con data precedente o uguale a quella indicata sono effettivamente tolte dall'archivio e copiate nell'archivio storico.

La frequenza con la quale effettuare le riorganizzazioni e' difficilmente definibile a priori, in quanto dipende dal numero di registrazioni immesse e dalla quantita' di memoria di massa disponibile.

In generale si puo' procedere con una cadenza annuale parimenti, comunque, alla riorganizzazione dei movimenti in Contabilita' Aziendale.

Per eseguire le funzioni di eliminazione dei movimenti, scegliere sul menu Utilita', la chiave Eliminazione movimenti.

Riorganizzazione archivi

Possono essere riorganizzati i seguenti archivi:

- Centri di attivita'
- Commessa
- Prefissi
- Voce

Affinche' i codici siano riorganizzabili e' necessario che risultino logicamente annullati e che non siano presenti in altri archivi.

Eliminazione movimenti

La funzione consente di riorganizzare gli archivi che contengono le diverse registrazioni di Contabilita' Analitica.

Puo' essere richiesta l'eliminazione di registrazioni solo di un periodo per il quale risulta gia' stampato il giornale in Contabilita' Aziendale ed effettuata la chiusura per il periodo in Analitica.

Se la registrazione interessa una commessa essa viene eliminata solo se la stessa risulta chiusa alla data.

Parallelamente alla registrazione di Analitica eliminata sono eliminate, quindi trasferite su un file storico, le eventuali descrizioni aggiuntive associate.

Tempificazione delle Riorganizzazioni

Come si e' gia' detto, un'esatta schedulazione delle funzioni di riorganizzazione puo' essere fatta solo caso per caso, sulla base di due fattori fondamentali, fra loro contrastanti:

• mantenere un utilizzo accettabile della memoria di massa del sistema,

• garantire la possibilita' di poter accedere alla maggior quantita' di informa zioni

Per il primo punto, utilizzare la documentazione di sistema.

Per il secondo punto (fatti salvi i limiti posti dal punto precedente) la scelta e' sostanzialmente autonoma.

Di seguito e' consigliato un modo di procedere che privilegia l'esigenza di poter vedere la maggiore quantita' di informazioni.

Nel caso si manifestino problemi di spazio nella memoria di massa, si dovranno eseguire le riorganizzazioni con frequenza maggiore (ad esempio semestrale).

1. Riorganizzare correttamente le registrazioni in Contabilita' Aziendale per gli archivi Rate, Effetti e Distinte.

Note: Se si e' avuto ragione di riorganizzare le registrazioni in Contabilita' Aziendale non obbligatoriamente la stessa operazione deve essere eseguita, contestualmente, anche in Analitica.

L'eliminazione delle registrazioni in Analitica puo' essere eseguita in qualsiasi momento purche' la data per cui si richiede sia congruente con quella di ultima eliminazione movimenti in Aziendale.

Gestione archivi storici

Segue l'elenco degli archivi storici che contengono le registrazioni copiate dalle funzioni di riorganizzazione.

	Archivio
Registrazioni contabili	MOAN2WWF
Movimenti di Ripartizione	MORI2WWF
Descrizioni associate alle registrazi	oni DESC2WWF

Note: Tutti questi archivi sono riempiti a seguito dell'eliminazione dei movimenti di Contabilita' Analitica.

Salvataggio degli archivi storici

Dopo che e' stata eseguita la riorganizzazione di un archivio, e' conveniente eseguire il salvataggio dell'archivio storico, prima di effettuarne la pulizia, che si ottiene eseguendo il comando:

CLRPFM FILE (Libreria-dati/Archivio)

dove Archivio e' uno dei nomi riportati nella figura precedente. Libreria-dati e' il nome della libreria che contiene i dati dell'azienda.

Appendici

Appendice A. Immissione di massa

Generalita'

Le funzioni di immissione di massa consentono di inserire registrazioni negli archivi in modo veloce, evitando la digitazione manuale delle singole registrazioni.

I dati devono essere memorizzati in un archivio sequenziale, in modo che la funzione possa leggerli, controllarli e, se non vi sono errori, scriverli negli archivi effettivi, esattamente come se l'immissione fosse stata fatta da un terminale.

E', infatti, frequente il caso di trasferimento di dati da altri sistemi (si pensi ad esempio ad un PC) mediante programmi di trasferimento o programmi appositamente scritti.

In questo capitolo sono descritti gli archivi sequenziali che vengono usati per l'immissione di massa di movimenti in Contabilita' Analitica:

- Immissione di massa movimenti di sola Analitica
- Immissione di massa movimenti di Contabilita' Analitica da Contabilita' Aziendale

• Immissione di massa movimenti di Contabilita' Analitica da Bollettazione e Fatturazione con le relative modalita' di caricamento.

Registrazioni di sola analitica

Le registrazioni di Analitica sono costituite da una o più righe; ad ogni riga corrisponde una registrazione (record) dell'archivio **IMMO200F** ed eventualmente una riga dell'archivio **IMCS300F** che contiene i dati relativi ai codici gestionali.

Ad esempio la registrazione di sola analitica:

Acquisto materiali matite Reparto segreteria Acquisto materiali penne Reparto segreteria Acquisto materiali raccoglitori Reparto segreteria

sara' caricata memorizzando nell'archivio IMMO200F tre record (uno per ogni riga) e da zero a tre righe su IMCS300F.

I dati necessari per la registrazione sono:

- 1. la causale contabile o la descrizione del movimento
- 2. la voce
- 3. l'importo

4. il segno dare o avere

Possono, se si vuole, essere specificati anche un Centro di attivita' e una Commessa. Se non indicati, viene controllato se e' possibile reperirli dalla Voce indicata (Anagrafico Voci). Se e' stato indicato uno solo dei due codici viene controllato se e' possibile reperire l'altro dal rispettivo anagrafico automaticamente.

Il tracciato del record di IMMO200F e' unico e prevede i campi necessari per caricare le Righe del movimento.

Si puo', in definitiva, ottenere con la funzione, gli stessi risultati che si hanno utilizzando la gestione interattiva.

Nel riempimento dell'archivio, tenere presente che:

• NOMUS. Permette di memorizzare il nome dell'utente cui attribuire la registrazione immessa, e' sufficiente indicarlo nella prima riga.

• DAMOV. Identifica la data di competenza della registrazione di Contabilita' Analitica.

• Tutti i record che costituiscono una stessa registrazione devono essere raggruppati e identificati attraverso un'uguale numerazione indicata nel campo:

- PROGR. Identifica la registrazione; ogni registrazione e' identificata da un numero che deve essere lo stesso per tutte le righe che costituiscono la medesima registrazione.

- Sono memorizzabili fino a 999 righe per registrazione
- Le date devono essere immesse nel formato anno-mese-giorno

• IMP01. Identifica l'importo del movimento espresso nella stessa divisa di conto relativo all'esercizio di Analitica in cui il movimento rientra, ovvero in cui la data di competenza di Analitica (DAMOV) rientra.

Di seguito e' riportato il tracciato record dell'archivio IMMO200F.

I campi hanno il medesimo significato dei corrispondenti campi presentati sullo schermo, salvo dove indicato diversamente.

Per ogni campo e' indicato:

- il nome del campo nel data base
- il suo formato (A=Alfanumerico, P=Numerico impaccato)
- la sua dimensione (con gli eventuali decimali, se numerico)
- la posizione iniziale del campo nel record
- la descrizione del contenuto

I campi che non devono essere modificati, o perche' sono gestiti dai programmi automaticamente o perche' non sono al momento utilizzati, sono indicati come riservati.

Successivamente sono indicati i campi obbligatori (indicati con una O) e i campi facoltativi (indicati con una F) per i quali la funzione assume se possibile un valore automatico.

Descrizione Campo Valore _____ _____ ATANA A 1 1 Record attivo/sospeso/annullato NOMUS A 10 2 Nome utente DAMOV P 8 0 12 Data movimento PROGR P 6 0 17 Progressivo record PROGRP6017Progressivo recordPREFIA121CodicePrefissoVOSPEA1222Voce di spesa/ricavoCECOSA1234Centro di costo di appartenenzaCDCOMA1246Codice commessaDARAVA158Codice dare-avereD=IMPO1P17359Importo D=dare A=avere CAUSA A 3 68 Codice causale movimento contabile DESCR A 35 71 Descriz. file da riorganizz. FLVAL A 1 106 Riservato. Deve essere impostato a blank DTANA A 12 107 Riservato DESUP A 25 119 Descrizione/descr.supplemen. RIMOA P 3 0 144 Riga movim. analit. - - -_____ _____

Archivio IMMO200F per le registrazioni contabili

Il campo FLVAL deve essere blank al momento del lancio della immissione.

Campi obbligatori o facoltativi archivio IMMO200F

Rispetto alla definizione del tracciato dell'Archivio IMMO200F, prima evidenziata, di seguito si considereranno solo i campi ad immissione obbligatoria o facoltativa.

Campo		Descrizione	Contenuto
NOMUS		Nome utente	
DAMOV	0	Data movimento	
PROGR	0	Progressivo record	
PREFI	0	Codice Prefisso	
VOSPE	0	Voce di spesa/ricavo	
CECOS	F	Centro di costo di appartenenza	a (1)
CDCOM	F	Codice commessa	(2)
DARAV	0	Codice dare-avere	D=dare A=avere
IMP01	0	Importo	
CAUSA	0	Codice causale movimento contab	oile (3)
DESCR	0	Descriz. file da riorganizz.	(4)
DESUP	F	Descrizione/descr.supplemen.	

(1) Se non immesso e' ricercato sull'anagrafico Voci, quindi sull'Anagrafico delle Commesse se indicato un Codice Commessa.

(2) Se non immessa e' ricercata sull'anagrafico Voci, quindi sull'Anagrafico dei Centri se indicato un Codice Centro.

- (3) Obbligatoria se non indicata una Descrizione.
- (4) Obbligatoria se non indicato un Codice Causale.

Archivio IMCS300F (Codici statistici per Immissione di massa)

Campo				Descrizione
ATANA	A	1		Record attivo/sospeso/annullato
NOMUS	Α	10		Nome utente
DTANA	A	12	0	Identificativo azienda
PROGR	Ρ	6	0	Progressivo record
RIMOA	Ρ	3,0		Riga movim. analit.
MOORI	Α	1		Tipo origine
MOQUA	Ρ	9,2	0	Quantita'
MOUNI	A	2	0	Unita' di misura
MOFAS	A	3	0	Fase
MOIND	A	5		(non utilizzato)
COD01	A	12		Codice Gestionale
VA101	A	20		Primo valore cod.gestionale
VA102	A	20		Secondo valore cod.gestionale
VA103	Α	20		Terzo valore cod.gestionale
COD02	А	12		Codice Gestionale
VA201	A	20		Primo valore cod. gestionale

Il campo DTANA conterra' l'Azienda, il campo PROGR e' il progressivo del movimento, il campo RIMOA e' invece il numero riga del movimento. Questi tre campi assumono lo stesso valore della corrispondente riga su IMMO200F.

Le ultime 10 quaterne dei campi sono riservati ai codici gestionali nel seguente modo :

- COD0X = nome codice gestionale
- VAX01 = primo campo chiave del codice gestionale COD0X
- VAX02 = secondo campo chiave del codice gestionale COD0X
- VAX03 = terzo campo chiave del codice gestionale COD0X

Questo significa che in tutto possono essere registrati su un'unica riga fino a 10 codici gestionali.

Il programma di immissione di massa, al momento di scrivere una riga su MOAN200F leggendo da IMMO200F per un certo numero di progressivo e di riga controlla se anche su IMCS300F e' presente un record con gli stessi

progressivo e riga. In caso positivo, i codici gestionali su di essa riportati verranno scritti su MOCS300F rispettando le corrispondenze.

Se su IMCS300F non c'e' record corrispondente, l'applicazione controlla se sulla tabella dei legami e' stato definito un legame con dei codici gestionali obbligatori. In caso positivo, e solo se e' stato definito un valore per il codice gestionale, viene scritto il record su MOCS300F.

L'immissione di massa puo' essere lanciata in tre modalita':

Caricamento immediato = Si

Immettendo questo valore i movimenti corretti vengono immediatamente registrati sull'archivio.

Caricamento immediato = No

La funzione in questo caso non esegue nessuna registrazione dei movimenti che risultano corretti ma si limita a controllarne la correttezza.

Caricamento immediato = F

Se e' presente questo valore la funzione consente di memorizzare tutti i movimenti nel file opportuno, non solo quelli esatti ma anche quelli che risultano solo non quadrati, per i quali viene creata la corrispondente voce ad accumulo.

Impostando a 'S' il flag "*Tratt. errori su cod. gestionali*" oltre ai normali controlli si effettuano anche quelli riguardanti i codici gestionali, che sono i seguenti:

In corrispondenza di causale, voce, centro/commessa, fase indicati nel movimento e' richiesto obbligatoriamente un codice, ma sul file IMCS300F, in corrispondenza della riga interessata non e' stato indicato nessun codice. Se il codice ha gia' assegnato un valore di default, su Imcs300f (e quindi su Mocs300f) sara' scritto il record corrispondente al record su Immo200f per il codice gestionale (o i codici gestionali). Altrimenti (cioe' in mancanza di un valore di default) sara' segnalato errore nella stampa.

In corrispondenza del record su Immo200f esiste un record su Imcs300f con codice gestionale e/o valori. Viene effettuato un controllo di esistenza del codice gestionale in anagrafico codici gestionali, e di esistenza dei valori sul relativo anagrafico.

Il valore 'S' sul flag "Tratt. Errori su cod. gestionali" indica che si vuole considerare bloccanti gli errori sui codici gestionali. Il valore 'N' non effettua i controlli relativi ai codici gestionali.

Registrazioni di Analitica da Contabilita' Aziendale

La corrispondenza tra la riga del movimento di Contabilita' Aziendale, e la registrazione in Contabilita' Analitica si basa sul numero (NUREG) e riga registrazione (RIREG) di GIMO200F (Archivio per le registrazioni contabili di massa di Contabilita' Aziendale).

Ad ogni riga del movimento di Contabilita' Aziendale corrisponde una registrazione in Contabilita' Analitica di una o più righe; ad ogni riga corrisponde una registrazione (record) dell'archivio **GIAN200F** ed una riga corrispondente sull'archivio **GICS300F** per i dati relativi ai Codici Statistici.

Ad esempio, a fronte della seguente registrazione di Contabilita' Aziendale, la riga relativa all'acquisto dei materiali produce una corrispondente registrazione in analitica.

Contabilita' Aziendale

```
Riga Fornitore
Riga Acquisto materiali penne
Riga IVA
```

Contabilita' Analitica

Riga Acquisto materiali penne Reparto segreteria

Quest'ultima sara' caricata memorizzando nell'archivio di analitica un unico record.

I dati necessari per la registrazione di Contabilita' Analitica sono:

1. il Numero e la Riga della registrazione di Contabilita' Aziendale

2. la Voce

3. l'Importo o la Percentuale

Possono, se si vuole, essere specificati anche un Centro di attivita' e una Commessa. Se non indicati, viene controllato se e' possibile reperirli dalla Voce indicata (in Anagrafico Voci). Se e' stato indicato uno solo dei due codici viene controllato se possibile reperire l'altro dal rispettivo anagrafico automaticamente.

Il tracciato del record di GIAN200F e' unico e prevede i campi necessari per caricare le Righe del movimento di Analitica.

Si puo', in definitiva, attraverso la funzione di Acquisizione registrazioni contabili di massa, da Contabilita' Aziendale, ottenere gli stessi risultati che si hanno utilizzando la gestione interattiva.

Nel riempimento dell'archivio, tenere presente che:

• NOMUS. Permette di memorizzare il nome dell'utente cui attribuire la registrazione immessa, non e' necessario indicarlo perché ripreso dalla riga contabile.

• DAMOV. Identifica la data di competenza della registrazione di Contabilita' Analitica.

• Tutti i record che costituiscono una registrazione di analitica e si riferiscono alla stessa riga contabile devono essere identificati. Cio' e' possibile assegnando loro il medesimo Numero registrazione e Riga registrazione di Aziendale a cui si legano, ovvero:

- NUREG. Identifica la registrazione di Contabilita' Aziendale.

- RIREG. Identifica la riga della registrazione di Contabilita' Aziendale a cui si lega le registrazione di Analitica

• Se ad una riga di registrazione contabile corrispondono più righe di analitica, queste devono essere numerate progressivamente utilizzando il campo RIMOA.

Inoltre il campo RIMOA va obbligatoriamente utilizzato per realizzare l'eventuale aggancio con il file GICS300F, contenente l'estensione di GIAN200F per i Codici Statistici.

• Sono memorizzabili fino a 999 righe di analitica per ogni riga di registrazione contabile

• Le date devono essere immesse nel formato anno-mese-giorno Di seguito e' riportato il tracciato record dell'archivio GIAN200F; i campi hanno il medesimo significato dei corrispondenti campi presentati sullo schermo, salvo dove indicato diversamente. • IMPOR. Identifica l'importo del movimento espresso nella stessa divisa della riga contabile originaria a cui fa riferimento.

Per ogni campo e' indicato:

- il nome del campo nel data base
- il suo formato (A=Alfanumerico, P=Numerico impaccato)
- la sua dimensione (con gli eventuali decimali, se numerico)
- la posizione iniziale del campo nel record
- la descrizione del contenuto

I campi che non devono essere modificati, o perché sono gestiti dai programmi automaticamente o perché non sono al momento utilizzati, sono indicati come riservati.

Successivamente sono indicati i campi obbligatori (indicati con una O) e i campi facoltativi (indicati con una F) per i quali la funzione assume se possibile un valore automatico.

Archivio GIAN200F per le registrazioni contabili

Campo					Descrizione	Valore
ATG23		1		1	Record attivo/sospeso/annullato	
NOMUS	Α	10		2	Nome utente	
NUREG	Ρ	6	0	12	Numero di registrazione	
RIREG	Ρ	3	0	16	Riga registrazione	
DAMOV	Ρ	8	0	18	Data movimento	
CLUTE	Α	1		23	Codice Prefisso	
VOCCA	Α	12	2	24	Voce	
COCEN	Α	12	2	36	Centro di attivita'	
CDCOM	Α	12	2	48	Codice commessa	
IMPOR	Ρ	17	3	60	Importo	
IMPER	Ρ	5	2	69	Percentuale immessa	
FLGVA	Α	1		72	Riservato	V/E
DTG03	Α	12		73	Riservato	
DESUP	Α	25		85	Descrizione/descr.supplemen.	
RIMOA	Ρ	3	0	110	Riga movim. analit.	
LIMIN	Ρ	5	2	112	Limite minimo	
LIMAX	Α	5	2	115	Limite massimo	
FLGIM	Α	1		118	Riservato	
DARAV	A	1		119	Dare/Avere	

Campi obbligatori o facoltativi archivio GIAN200F

Rispetto alla definizione del tracciato dell'Archivio GIAN200F, prima evidenziata, di seguito si considereranno solo i campi ad immissione obbligatoria o facoltativa.

Campo		Descrizione	Note
NOMUS	F	Nome utente	
NUREG	0	Numero di registrazione	
RIREG	0	Riga registrazione	
DAMOV	F	Data movimento	
CLUTE	0	Codice Prefisso	(1)
VOCCA	0	Voce	(1)
COCEN	F	Centro di attivita'	(2)
CDCOM	F	Commessa	(3)
IMPOR	0	Importo	(4)
IMPER	0	Percentuale immessa	(4)
DESUP	F	Descrizione/descr.supplemen.	
RIMOA	F	Riga movimento di Analitica	
LIMIN	F	Limite minimo	
LIMAX	F	Limite massimo	

(1) Se non immessi sono ripresi quelli indicati sullo Schema di Collegamento ed associati al Codice Conto;

se non indicati sullo Schema vengono reperiti, insieme al Centro, dalla Tabella di Personalizzazione.

(2) Se non immesso e' ricercato sullo Schema di Collegamento (insieme alla Voce),

successivamente sull'Anagrafico Voci (se la Voce e' presente sullo Schema di Collegamento),

successivamente sull'Anagrafico Commesse se indicato un Codice Commessa.

(3) Se non immessa e' ricercata sullo Schema di Collegamento (insieme alla Voce),

successivamente sull'Anagrafico Voci (se la Voce e' presente sullo Schema di Collegamento),

successivamente sull'Anagrafico Centri se indicato un Codice Centro.

Se al termine di questa sequenza non vengono reperiti ne' il Centro, ne' la Commessa, viene emesso un opportuno messaggio d'errore.

(4) Sono obbligatori, in alternativa, l'importo o la percentuale. Viene controllato che il totale degli

importi o delle percentuali sia pari, rispettivamente, all'importo della riga contabile o a 100.

Inoltre, l'importo del movimento deve espresso nella stessa divisa della riga contabile originaria a cui fa riferimento.

Se tra le righe di GIMO200F alcune hanno un conto per il quale e' previsto il collegamento e corrispondentemente a queste non esistono righe su GIAN200F, la funzione provvede automaticamente ad aggiungere un record su quest'ultimo archivio.
Archivio GICS300F

Riportiamo di seguito il tracciato di GICS300F. Esso e' l'estensione del file GIAN200F contenente i dati relativi ai codici gestionali, a quantita' e unita' di misura del movimento, e alla fase in cui e' avvenuto.

Campo			Descrizione
ATANA		1	Record attivo/sospeso/annullato
NOMUS	A	10	Nome utente
DTANA	A	12	Identificativo azienda
NUREG	Ρ	6	Numero di registrazione
RIREG	Ρ	3	Riga registrazione
RIMOA	Ρ	3	Riga movim. analit.
MOORI	A	1	Tipo origine
MOQUA	Ρ	9,2	Quantita' richiesta di acqu
MOUNI	A	2	Unita' di misura di stoccag
MOIND	A	5	
COD01	A	12	Codice Gestionale
VA101	A	20	Primo valore codice gestionale
VA102	A	20	Secondo valore codice gestionale
VA103	A	20	Terzo valore codice gestionale

Il campo DTANA conterra' l'Azienda.

Il campo NUREG identifica la registrazione di Contabilita' Aziendale.

Il campo RIREG identifica la riga della registrazione di Contabilita' Aziendale a cui si lega le registrazione di Analitica

Il campo RIMOA e' invece il numero riga del movimento.

Questi quattro campi obbligatori costituiscono la chiave univoca di accesso al file ed allo stesso tempo l'aggancio al file di immissione di massa GIAN200F.

Le ultime 10 quaterne dei campi sono riservati ai codici gestionali nel seguente modo :

COD0X = nome codice gestionale

- VAX01 = primo campo chiave del codice gestionale COD0X
- VAX02 = secondo campo chiave del codice gestionale COD0X
- VAX03 = terzo campo chiave del codice gestionale COD0X

Questo significa che in tutto possono essere registrati su un'unica riga fino a 10 codici gestionali.

Il programma di Immissione di massa, al momento di scrivere una riga su MOAN200F leggendo da GIAN200F per un certo NUREG, RIREG e RIMOA controlla anche se su GICS300F e' presente un record con gli stessi PROGR e RIMOA. In caso positivo, i codici gestionali su di esso riportati verranno scritti su MOCS300F rispettando le corrispondenze (gli ultimi 40 campi su MOCS300F e GICS300F hanno gli stessi nomi).

Il MONUM ed il MORIG da riportare su MOCS300F dovranno essere il NUMOV ed il RIMOA riportati su MOAN200F.

Nel caso in cui in Tabella dei Legami un collegamento sia definito come Facoltativo, l'Immissione di massa ignorera' l'eventuale valore indicato su GICS300F sostituendolo con quello contenuto nel Legame.

Controlli preliminari.

L'immissione di massa puo' essere lanciata in tre modalita':

Aggiornamento registrazioni forzabili = N Immettendo questo valore vengono registrati solo i movimenti corretti

Aggiornamento registrazioni forzabili = F

Attraverso l'opzione F si intende effettuare l'aggiornamento delle registrazioni esatte e forzabili;

Aggiornamento registrazioni forzabili = S

Attraverso l'opzione S si intende effettuare l'aggiornamento delle registrazioni esatte e forzabili considerando queste ultime come Sospese e quindi non elaborabili dalle altre funzioni del prodotto, a meno che non se ne modifichi lo stato di sospensione.

Prima di effettuare l'immissione vera e propria, vengono comunque effettuati dei controlli di correttezza che inibiscono l'immissione per quelle registrazioni non corrette.

Con l'introduzione dei codici gestionali, la correttezza potrebbe essere inficiata anche per i seguenti motivi:

 \circ Per la tripletta indicata sul movimento e' richiesto obbligatoriamente un codice (indicato nella tabella dei legami), ma sul file GICS300F, in corrispondenza della riga interessata non e' stato indicato nessun codice.

Se ci sono codici obbligatori, i casi sono due:

1. per il record di GIAN200F che si sta analizzando non esiste il corrispondente record su GICS300F. In questo caso si deve emettere il messaggio di errore per tutti i codici gestionali trovati obbligatori nella tabella dei legami.

Se pero', per qualcuno dei codici gestionali trovati obbligatori e' stato indicato un valore di default, questo viene utilizzato per creare in automatico il codice gestionale.

Viene dunque creato un record su GICS300F collegato al record di GIAN200F e su questo vengono scritti il nome quanto e i valori del codice obbligatorio (per ciascuno dei codici obbligatori per i quali e' stato indicato anche un valore di default).

2. per il record di GIAN200F che si sta analizzando esiste il corrispondente record su GICS300F. In questo caso, per ogni codice gestionale definito come obbligatorio nella tabella dei legami si verifica che esistano sia il codice (COD0X) che il valore o i valori (VAX01, VAX02...) sul record di GICS300F collegato al GIAN200F. Se queste informazioni mancano e l'utente ha definito dei valori di default nella tabella dei legami , anche in questo caso questi devono essere utilizzati copiandoli sul record di GICS300F. Se mancano sia codice che i 3 valori, devono essere scritti entrambi sulla prima quaterna libera, se mancano solo i 3 valori, devono essere scritti solo questi in corrispondenza del codice.

o Il Codice Gestionale (COD0X) indicato su GICS300F non esiste sull'anagrafico codici gestionali CDST300F.

• Il valore del Codice Gestionale indicato su GICS300F (VAX01, VAX02...) non esiste sul relativo anagrafico.

In questi tre casi, le registrazioni non possono essere immesse e deve essere impostato ad 'E' il flag FLGVA.

Una volta che la registrazione e' stata immessa su MOAN200F e che la sua eventuale estensione e' stata immessa su MOCS300F, i record di GICS300F vengono annullati impostando il valore 'A' su ATANA, così come viene fatto per GIAN200F.

Il flag di **Aggiornamento registrazioni forzabili** deve essere considerato anche per la correttezza sui codici gestionali, nel senso che anche gli eventuali errori sui codici gestionali possono essere considerati bloccanti o meno a seconda di cosa indicato su questo flag.

Se indicato il valore 'F', i record su MOCS300F, anche se inesatti, possono essere scritti.

Registrazioni di Analitica da Bollettazione e Fatturazione

Il collegamento da Bollettazione e Fatturazione a Contabilita' Aziendale sfrutta come gia' l'Acquisizione di registrazioni contabili di massa, l'Immissione di massa.

In Bollettazione e Fatturazione la stampa di una Fattura o di una Nota di accredito crea, automaticamente, le registrazioni contabili corrispondenti, memorizzandole su:

• GVCO200F = Registrazioni contabili di massa (con tracciato record identico a GIMO200F).

Sempre in Bollettazione e Fatturazione, utilizzando la funzione di "Collegamento a Contabilita' " sara' richiamato una programma della Contabilita' Analitica che provvedera' a:

• creare i record su **GVAN200F** a fronte dei record di GVCO200F

• creare i record su **GVCS300F** in corrispondenza dei record di Gvan200f, con i dati riguardanti i codici gestionali, quantita' e unita' di misura del movimento (fase CFV)

• creare le registrazioni di analitica corrispondenti

Ad ogni riga di GVCO200F che risulti collegabile con la Contabilita' Analitica, corrisponde una registrazione dell'archivio GVAN200F a cui a sua volta corrisponde una riga su GVCS300F.

Il tracciato record dell'archivio GVAN200F e' lo stesso di GIAN200F e valgono le stesse considerazioni fatte per quest'ultimo. Ugualmente, il tracciato record dell'archivio GVCS300F e' lo stesso di GICS300F.

Al momento della registrazione del record sull'archivio GVAN200F, solo in caso di Regime di Collegamento singolo, vengono gestiti anche i Codici Gestionali, scrivendo un record corrispondente sull'archivio GVCS300F. Questo si effettua accedendo con la tripletta di analitica + fase + causale alla tabella dei legami per vedere se sono stati definiti dei codici gestionali. In caso affermativo, si possono verificare due casi (vedi paragrafo "Associazione campi fase/codici gestionali" del Capitolo 2 di questa guida):

a) il codice gestionale e' stato associato esplicitamente ad uno dei campi designati per l'integrazione per quella fase;

b) al codice gestionale e' stato associato un programma esterno (HCFVPGM) per il reperimento del valore (o dei valori, max 3) del codice.

In entrambi i casi viene scritto un record su Gvcs300f corrispondente alla registrazione scritta su Moan200f (stesso numero e riga movimento) contenente i codici gestionali con eventuali valori (max. 10 per ogni record), la

quantita' e unita' di misura del movimento e la fase (nel caso di Controllo Fatture di Vendita e' 'CFV'). Se non viene trovato nessun codice gestionale definito nella tabella dei legami o se e' definito nella tabella dei legami ma non ha associato né campo di integrazione né programma esterno viene comunque scritto il movimento di Analitica su Moan200f, ma in questo caso contenente soltanto le informazioni su quantita', unita' di misura e fase.

Appendice B. Raccolta delle stampe

Generalita'

Il capitolo contiene alcuni esempi di stampe e di videate particolarmente significativi.

Si tenga presente che le stampe proposte sono una riproduzione ridotta rispetto alle dimensioni effettive.

Stampa quote di riparto

La stampa delle quote di riparto si ottiene dalla funzione "Quote di ripartizione effettive" richiedendo l'azione Stampe.

Il formato che si ottiene e' il seguente.

		Stampa Quote d	i riparto effettive	** Valor	** Valori percentuali **				
Azienda : DIVPRODAC Comm. Ced.:	G Riparto: STANDARI Centro ce Descrizion	d.: CARBURANTI	Periodo: Gen2003 I Descrizione: ** Valor	- Gen2003 Carburanti i percentuali **	Pagina l per autotrazione				
Centro ric. Comm	. Ric. Geni	2003	Tot.quote gia' alloc.						
MAG-MP MAG-PF MAG-SL SERV-COMUNI	2: 2: 2: 3:	2,00 2,00 2,00 4,00	22,00 22,00 22,00 34,00						
Quote gia' allocate	10	0,00	100,00	***	FINE STAMPA ***				

Nel caso in cui la Stampa sia stata richiesta per l'intero esercizio, il formato che si ottiene e' il seguente.

Azienda: DIVPRODACG	Riparto:	STANDARI)		CADDIDANT			Dosaria	Periodo:	Gen2003	-Dic2003	nor	pagina 1
Comm. Ced.:	Descrizione:						** Valori p		percentuali **		ber		
Centto ric. Comm. Ric	. Gen2003 I	°eb2003 №	1ar2003	Apr2003 1	4ag2003 (Giu2003 1	ug2003 /	Ago2003	Set2003	Ott2003 :	Nov2003 I	Dic2003 g	Tot.quote ia' alloc.
MAG-MP MAG-PF MAG-SL SERV-COMUNI	22,00 22,00 22,00 34,00	22,00 22,00 22,00 34 00	22,00 22,00 22,00	22,00 22,00 22,00 34,00	22,00 22,00 22,00 34,00	22,00 22,00 22,00 34,00	22,00 22,00 22,00 34,00						
Quote gia' allocate	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Stampa Misure di attivita'

La stampa delle misure di attivita' si ottiene dalla funzione "Valori misurabili e misurazioni effettive" richiedendo l'azione Stampe.

Il formato che si ottiene e' il seguente.

La stampa riportera' in sequenza le seguenti informazioni:

1. Il riepilogo del totale di attivita' rilevata per il Centro e/o Commessa in esame per ogni mese dell'esercizio richiesto

2. Il riepilogo del totale di attivita' richiesta dalle singole utenze utilizzatrici (Centri e/o Commesse) per ogni mese dell'esercizio in esame e relativa percentuale

3. Il riepilogo di confronto fra il totale dei volumi di utenza generati per ogni mese dell'esercizio in esame (quelli di cui al punto 1.) ed il totale dei volumi di utenza gia' allocati, sempre per ogni mese dell'esercizio in esame (quelli di cui al punto 2.)

			Stamp	a Misure di	. attivita' ef	Efettive	: rilevazi	one volumi di attivi	ta'		
Azienda: DIVPRODACG Comm. Ced.:	Misura: Centro Des	NR REGISTR Ceo Scrizione:	d.:	Periodo: Ge PRIMA	n2003-Gen2003 NOT	3 A	** Valor	Descrizione: i percentuali **	pagina Prima	ι 1 Νο	ota
Livello minimo Livello massim	di attivi No di attiv	ta' mensile ita' mensile	· · · · ·		12.	0,000 .000,000					
Esercizio 20	03					To	tale	12.000,000			
Gennaio_20	03	12.	000,000								
			Stamp	a Misure di	attivita' ef	fettive	: rilevazi	one volumi di utenza	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·		
Azienda: DIVPRODACG Comm. Ced.:	Misura: Centro Des	NR REGISTR	ced. Prima Not	: .a	PRIMA		Perio NOTA ** Valor	do: Gen2003-Gen2003 i percentuali **	pagina D	2 escrizion	ie:
Centro ric. Comm. LP1C	ric.	(%)	Ce LP2C	entro ric.	Comm.ric.		(%)	Centro ric. LP3C	Comm.ric.	((%)
Gen2003	3.000,000	(25,00)	Gen2003		5.000,000	(41,66) Gen2	003 4.0	00,000 (33	3,33)	
Tot.vol. allocati	3.000,000	(25,00)	Tot.vol alloca	ti	5.000,000	(41,67) Tot. all	vol. 4.0 ocati	100,000 (33	3,33)	
			Stamp	a Misure di	. attivita' ef	fettive	: rilevazi	one volumi di utenza			
Azienda: DIVPRODACG	Misura: Centro	NR REGISTR	ced.:		PRIMA		Perio NOTA	do: Gen2003-Gen2003	pagina D	3 escrizion	ie:
Comm. Ced.:	Des	crizione: D	irezione	Amministr	ativa		** Valori p	ercentuali **			
Totale volumi genera	ti			(%)	Totale vol	Lumi gia'	allocati		(%)		
Gennaio_2003 Tot.vol. generati		12.00	0,000 0,000	(100,00) (100,00)	Genr Tot.vol	naio_2003 L. alloca	ti	12.000, 12.000,	000 (100,00) 000 (100,00)		
								· · · ·	LINE SIMMPA '		

Nel caso in cui la stampa sia stata richiesta per l'intero esercizio, il formato che si ottiene e' il seguente.

Azienda: DIVPRODACG	Misura:	NR REGISTR			Period	lo: Gen2003-Dic2003	pagina	1
Comm. Ced.:	Des	crizione:	PRIMA	NOTA	** Valori	percentuali **	Prima	NO
Livello minimo d	i attivita/	mensile		0 000				
Livello massimo	di attivita	' mensile		12.000,000				
Esercizio 200	3			Tota	ale	70.500,000		
Gennaio_200	3	12.000,000		Luglio_2003		0,000		
Febbraio_200	3	12.000,000		Agosto_2003		0,000		
Marzo_200	3	11.500,000		Settembre_2003		0,000		
Aprile 200	3	11.000,000		Ottobre 2003		0,000		
Maggio 200	3	12.000,000		Novembre 2003		0,000		
Giugno_200	3	12.000,000		Dicembre_2003		0,000		
		Stampa	Mieuro di att	ivita' affattiva .	rilevazione	volumi di utenza		
Azienda: DIVPRODACG	Misura:	NR REGISTR			Periodo	· Gen2003-Dic2003	nagina	2
inficinda. Divinopiloo	Centro	ced ·	PRIMA	NOTA	1011000	Descrizione:	Prima	No
Comm. Ced.:	Des	crizione:	1111111		** Valori	percentuali **	111110	110
Centro ric. Comm.	ric.	(%) Ce LP2C	ntro ric. (Comm.ric.	(%) LP3C	Centro ric. Comm.	ric.	(

Gen2003	3.000,000	(25,00)	Gen2003	5.00000	(41,66)	Gen2003	4.000,000	(33,33)
Feb2003	0,000	(0,00)	Feb2003	000	(0,00)	Feb2003	0,000	(0,00)
Mar2003	0,000	(0,00)	Mar2003	000	(0,00)	Mar2003	0,000	(0,00)
Apr2003	0,000	(0,00)	Apr2003	000	(0,00)	Apr2003	0,000	(0,00)
Mag2003	0,000	(0,00)	Mag2003	000	(0,00)	Mag2003	0,000	(0,00)
Giu2003	0,000	(0,00)	Giu2003	000	(0,00)	Giu2003	0,000	(0,00)
Lug2003	0,000	(0,00)	Lug2003	000	(0,00)	Lug2003	0,000	(0,00)
Ago2003	0,000	(0,00)	Ago2003	000	(0,00)	Ago2003	0,000	(0,00)
Set2003	0,000	(0,00)	Set2003	000	(0,00)	Set2003	0,000	(0,00)
Ott2003	0,000	(0,00)	Ott2003	000	(0,00)	Ott2003	0,000	(0,00)
Nov2003	0,000	(0,00)	Nov2003	000	(0,00)	Nov2003	0,000	(0,00)
Dic2003	0,000	(0,00)	Dic2003	000	(0,00)	Dic2003	0,000	(0,00)
Tot.vol.	3.000,000 (4	,26)	Tot.vol.	5.000,00	(7,09)	Tot.vol.	4.000,000	(5,67)
allocati				allocati				allocati			

Stampa Misure di attivita' effettive : rilevazione volumi di utenza

		Star	npa Misure di	attivita' effettive :	rilevazione	e volumi di utenza	
Azienda: DIVPRODACG Comm. Ced.:	Misura: Centro Des	PRIMANOTA ced.: crizione: ** Valori percent	DIR.AMM :uali **		Periodo: D	Gen2003-Dic2003 escrizione:Direzione	pagina 3 Amministrativa
Totale volumi genera			(%)	Totale volumi gia'	allocati		(%)
Gennaio 2003		12.000,000	(100,00)	Gennaio 2003		12.000,000	(100,00)
Febbraio 2003		12.000,000	(100,00)	Febbraio 2003		0,000	(0,00)
Marzo 2003		11.500,000	(100,00)	Marzo 2003		0,000	(0,00)
Aprile 2003		11.000,000	(100,00)	Aprile 2003		0,000	(0,00)
Maggio 2003		12.000,000	(100,00)	Maggio 2003		0,000	(0,00)
Giugno 2003		12.000,000	(100,00)	Giugno 2003		0,000	(0,00)
Luglio 2003		0,000	(100,00)	Luglio 2003		0,000	(0,00)
Agosto_2003		0,000	(100,00)	Agosto_2003		0,000	(0,00)
Settembre_2003		0,000	(100,00)	Settembre_2003		0,000	(0,00)
Ottobre_2003		0,000	(100,00)	Ottobre_2003		0,000	(0,00)
Novembre 2003		0,000	(100,00)	Novembre_2003		0,000	(0,00)
Dicembre_2003		0,000	(100,00)	Dicembre_2003		0,000	(0,00)
Tot.vol. generati		70.500,000	(100,00)	Tot.vol. allocat	ti	12.000,000	(17,02)
						*** FINE	STAMPA ***

Stampa del Piano di riparto

La stampa della struttura del Piano di ripartizione si ottiene dalla funzione "Piano di ripartizione" richiedendo l'azione Stampe.

Il formato che si ottiene e' il seguente.

La stampa riportera' per ogni livello la sequenza delle operazioni di riparto previste.

			Stampa piano d	i ripartizione	
Piano: STANDA	RD Azienda:	DIVPRODACG			pagina 1
Livello	1 : Ripartizio	one costi dirett	i non assegnati		
Seq	Unita' cedent Centro	commessa	Natura valori : T Rubrica/Voce	Criterio base : T Misura/Riparto	
1 2 3 4	ENERGIA ENERGIA CARBURANTI RISCALDAMENT		 R VV * * * * * *	M KW R STANDARD R STANDARD R STANDARD	
Livello	2 : Ripartizio	one costi comuni			
Seq	Unita' cedent Centro	Commessa	Natura valori : T Rubrica/Voce	Criterio base : T Misura/Riparto	
1	SERV-COMUNI		* *	M PRESENZE	
Livello	3 : Ripartizio	one servizi ausi	liari e di Produzione		
Seq	Unita' cedent Centro	commessa	Natura valori : T Rubrica/Voce	Criterio base : T Misura/Riparto	
1	SERV-AUSIL		* *	M NR-ORE	
ecc					
					*** FINE STAMPA ***

Stampa Collegamenti Conti al Piano dei Conti

La stampa dei Collegamenti ai Conti del Piano dei Conti riporta:

- la lista dei codici Conto scelti in parametrizzazione
- la descrizione del Conto e la sua natura (E=economica, P=Patrimoniale)
- la tipologia di collegamento scelta (N, S, A, B, V)
- il dettaglio dei codici analitici
- le percentuali fisse, minime e massime assegnate.

Il formato che si ottiene e' il seguente.

Sce	1+0									
Tniziale	Iniziale Finale									
30101001	3010	1503								
т			E=Econor	nico	P=Patrimoniale	e				
			T=Tutti							
т			S=Colleg	gati	N=Non Collegat	:i				
			T=Tutti							
т			A=Automa	atico	B=Ratei d'ac	equ.				
			S=Sempl:	ice	V=Vincolato					
			T=Tutti							
										7
									ra	gina 2
Descrizione		Natura	Tp. coll	Pr.	Voce	Centro att.	Commessa	8	% min	% max
Materie prime/di c	onsumo	E	v	v	MAT-PRIME	MAT-PRIME		100,00		100,00
Semilavorati		E	N							
Lavori in corso		E	N							
Prodotti finiti		E	S	V	PROD-FINITI	LP1C		60,00	1	.00,00
				V	PROD-FINITI	LP2C		35,00	1	00,00
				V	PROD-FINITI	LP3C		5,00	1	.00,00
Sconti passivi		E	V	V	ONERIVENDITA	DIR.COMM		100,00	1	00,00
Abbuoni passivi		E	N							
Oneri di vendita		E	V	V	ONERIVENDITA	DIR.COMM		100,00	1	00,00
					07731073 ++++					
	Descrizione Materie prime/di c Semilavorati Lavori in corso Prodotti finiti Sconti passivi Abbuoni passivi Oneri di vendita	30101001 3010 T T T T Descrizione Materie prime/di consumo Semilavorati Lavori in corso Prodotti finiti Sconti passivi Abbuoni passivi Oneri di vendita	Initial Initia	30101001 30101503 T T=Tutti T S=Colle; T=Tutti T A=Autom S=Sempl: T=Tutti Descrizione Natura Tp. coll Materie prime/di consumo E V Semilavorati E N Lavori in corso E N Prodotti finiti E S Sconti passivi E V Abbuoni passivi E N Oneri di vendita E V	Animic Indic 30101001 30101503 T E=Economico T=Tutti T S=Collegati T=Tutti T A=Automatico S=Semplice T=Tutti Descrizione Natura Tp. coll Pr. Materie prime/di consumo E V V Semilavorati E N Lavori in corso E N Prodotti finiti E S V V Sconti passivi E V V Abbuoni passivi E N Oneri di vendita E V V	30101001 30101503 T E=Economico P=Patrimoniale T S=Collegati N=Non Collegat T S=Collegati N=Non Collegat T A=Automatico B=Ratei d'ac S=Semplice V=Vincolato T=Tutti T Descrizione Natura Tp. coll Pr. Voce Materie prime/di consumo E V V Semilavorati E N Lavori in corso E N Prodotti finiti E S V V PROD-FINITI V PROD-FINITI Sconti passivi E N ONERIVENDITA Abbuoni passivi E V V ONERIVENDITA **** FINE STAMPA **** **** **** ****	30101001 30101503 T E=Economico P=Patrimoniale T T=Tutti T S=Collegati N=Non Collegati T A=Automatico B=Ratei d'acqu. S=Semplice V=Vincolato T=Tutti T Descrizione Natura Tp. coll Pr. Voce Centro att. Materie prime/di consumo E N Eavori in corso E N Prodotti finiti E S V Prodotti finiti E V PROD-FINITI LPIC V PROD-FINITI LP2C V PROD-FINITI LP3C Sconti passivi E N Oneri di vendita DIR.COMM	30101001 30101503 T E=Economico P=Patrimoniale T=Tutti T S=Collegati N=Non Collegati T=Tutti T A=Automatico B=Ratei d'acqu. S=Semplice V=Vincolato T=Tutti Descrizione Natura Tp. coll Pr. Voce Centro att. Commessa Materie prime/di consumo E V V MAT-PRIME MAT-PRIME Semilavorati E N Lavori in corso E N Prodotti finiti E S V PROD-FINITI LPIC V PROD-FINITI LP2C V PROD-FINITI LP2C Sconti passivi E V V ONERIVENDITA DIR.COMM Abbuoni passivi E V V ONERIVENDITA DIR.COMM **** FINE STAMPA ***	30101001 30101003 T E=Economico P=Patrimoniale T=Tutti T S=Collegati N=Non Collegati T=Tutti T A=Automatico B=Ratei d'acqu. S=Semplice V=Vincolato T=Tutti Descrizione Natura Tp. coll Pr. Voce Centro att. Commessa % Materie prime/di consumo E V V MAT-PRIME MAT-PRIME 100,00 Semilavorati E N Lavori in corso E N Prodotti finiti E S V PROD-FINITI LPIC 60,00 V PROD-FINITI LPIC 35,00 V PROD-FINITI LPIC 5,00 Sconti passivi E V V ONERIVENDITA DIR.COMM 100,00 Abbuoni passivi E N	30101001 30101503 T E=Economico P=Patrimoniale T=Tutti T T S=Collegati N=Non Collegati T S=Collegati N=Non Collegati T A=Automatico B=Ratei d'acqu. S=Semplice V=Vincolato T=Tutti T Descrizione Natura Tp. coll Materie prime/di consumo E V V Semilavorati E N Lavori in corso E N Prodotti finiti E S V V PROD-FINITI LPIC 60,00 1 V PROD-FINITI LPIC 35,00 1 V PROD-FINITI LPIC 5,00 1 Sconti passivi E V V ONERIVENDITA 100,00 1 Abbuoni passivi E N 00,00 1 **** FINE STAMPA *** 100,00 1

Stampe di Budget

	Budge	et globale aziendale		
Parametri	Scelte	Valori		
Codice azienda Anno di esercizio Identificativo Budget Divisa	DIVPRODACG 2003 BDGSTANDARD LIRE			
Tipo stampa:				
Budget globale azieno Budget per centri e o Budget per voci di un Riepilogo per classe Riepilogo per codice	dale commesse n centro o di una commessa centro di attivita' rubrica	S S=Si N=No N S=Si N=No N S=Si N=No N S=Si N=No N S=Si N=No		
Budget esercizio 2003 Descrizione Budget: Bd Responsabile: D. Soldin	g standard prima stesura i	udget globale azienda		28/08/2003 pagina 1
Sezione COSTI		Sezione RICAVI		
Gennaio_2003 Febbraio_2003 Marzo_2003 Aprile_2003 Giugo_2003 Luglio_2003 Settembre_2003 Ottobre_2003 Novembre_2003 Dicembre_2003 Totale esercizio	100.000.000 100.000.000 100.000.000 100.000.000 100.000.000 100.000.000 100.000.000 100.000.000 100.000.000 100.000.000 1.200.000.000	Gennaio_2003 Febbraio_2003 Marzo_2003 Aprile_2003 Giugno_2003 Luglio_2003 Settembre_2003 Ottobre_2003 Novembre_2003 Dicembre_2003 Totale esercizio	208.333.333- 208.333.330- 208.333.330- 208.333.330- 208.333.330- 208.333.330- 208.333.330- 208.333.330- 208.333.330- 208.333.333- 208.333.333- 208.333.337- 203.333.337- 2.500.000.000-	
		*** FINE STAMPA		

		Budget per	Centri e Commesse			
Parametri Codice azienda Anno di esercizio Identificativo Budget Divisa	DIVPRODACG 2003 BDGSTANDARD LIRE	elte	Valori			
Tipo stampa:						
Budget globale azien Budget per Centri e Budget per Voci di u Riepilogo per classe Riepilogo per codice Centro/Commessa	dale Commesse n Centro o di una centri di attivi rubrica	N S Commessa N ta' N N *	S=Si N=No S=Si N=No S=Si N=No S=Si N=No 1=Centro 2=Commess	sa *=Tutti		
	Iniz	iale Final	e			
Codice Centro Codice Commessa	DIR.	AMM *				
Sezione COSTI		Budget per	Centri e Commesse		28/08/2003	pagina 2
Centro Descri Gennaio_2003 F Luglio_2003	zione ebbraio_2003 Agosto_2003	Marzo_2003 Settembre_2003	Aprile_2003 Ottobre_2003	Maggio_2003 Novembre_2003	Giugno_2003 Dicembre_2003	Totale
1 DIR.AMM Dire 83333333 83333333	zione Amministrat. 83333333 83333333	iva 83333333 83333333	83333333 83333333	83333333 83333333	8333333 83333337	1000000000,000
Totali Centri 83333333 83333333	8333333 83333333	83333333 83333333	83333333 83333333	83333333 83333333	8333333 83333337	1000000000,000
Sezione COSTI Budget esercizio 2003						
Commessa Descri Gennaio_2003 F Luglio_2003	zione ebbraio_2003 Agosto_2003	Marzo_2003 Settembre_2003	Aprile_2003 Ottobre_2003	Maggio_2003 Novembre_2003	Giugno_2003 Dicembre_2003	Totale
Non trovati elementi nel	l'ambito delle sc	elte effettuate				
Totali 83333333	8333333	83333333	83333333	8333333	8333333	

28/08/2003 pagina 2 Budget per Centri e Commesse Sezione RICAVI Budget esercizio 2003 Descrizione Centro
 Descrizione
 Giugno_2003
 Marzo_2003
 Aprile_2003
 Maggio_2003
 Giugno_2003

 Luglio_2003
 Agosto_2003
 Settembre_2003
 Ottobre_2003
 Novembre_2003
 Dicembre_2003

 MM
 Direzione Amministrativa
 125000000 125000000 125000000 125000000 125000000

 125000000 125000000 125000000 125000000 125000000 Gennaio 2003 Totale Lug±+--______ ______D 1 DIR.AMM 12500000- 1050 125000000- 1050 125000000- 150000000,000-Totali Centri Centri 12500000- 12500000- 12500000- 12500000- 12500000-125000000- 125000000- 125000000- 125000000-125000000-125000000-1500000000.000-Sezione RICAVI Budget esercizio 2003 Commessa Descr Descrizione Descrizione aio_2003 Febbraio_2003 Marzo_2003 Aprile_2003 Luglio_2003 Agosto_2003 Settembre_2003 Ottobre_20 Maggio_2003 Novembre 2 Gennaio 2003 Giugno_2003 Ottobre_2003 Novembre_2003 Dicembre_2003 Totale Non trovati elementi nell'ambito delle scelte effettuate 25000000- 125000000-125000000- --Totali 12500000- 12500000- 12500000- 12500000-12500000- 12500000- 12500000- 12500000 125000000-125000000-125000000-1500000000,000-*** FINE STAMPA *** Budget per Voci di un Centro o di una Commessa 1/02/2003 pagina 3 Parametri ----- Scelte ----- Valori DIVPRODACG Codice azienda 2003 BDGSTANDARD LIRE Anno di esercizio Identificativo Budget Divisa Tipo stampa: N S=Si N=No N S=Si N=No S S=Si N=No S S=Si N=No S S=Si N=No Budget globale aziendale Budget per Centri e Commesse Budget per Voci di un Centro o di una Commessa Riepilogo per classe centro di attivita' Riepilogo per codice rubrica S=Si N=No S=Si N=No S 1=Centro 2=Commessa *=Tutti Centro/Commessa Iniziale Finale . DIR.AMM DIR.AMM * 1/02/2003 pagina Budget per Voci di un Centro o di una Commessa 3 Sezione COSTI Budget esercizio 2003 Centro di attivita' DIR.AMM Descrizione Voce Gennaio_2003 ین 2003 Giugno_2003 Novembre_2003 Dicembre 20
 Dille_2003
 Maggio_2003

 Ottobre_2003
 Novembre 20

 voce
 Descrizione

 Gennaio_2003
 Febbraio_2003
 Marzo_2003
 Aprile_2003

 Luglio_2003
 Agosto_2003
 Settembre_2003
 Ottobre_20

 A AMMORTAMENTI
 Spese per Ammortamenti
 1916667
 1916667
 1916667

 1916667
 1916667
 1916667
 1916667
 1916667
 Dicembre_2003 Totale 16667 1916667 1916667 19166 16667 1916667 1916667 19166 1916667 1916663 23000000,000 F ASSICURAZION Assicurazioni e Leasing 500000 500000 500000 500000 500000 500000 500000 500000 500000 500000 500000 500000 500000 50000 500000 6000000,000
 250000
 250000
 250000
 250000

 250000
 250000
 2500
 2500

 833333
 833333
 833333
 833333
 F LAVORO-FIX Costo del lavoro quota fissa 250000 250000 250000 250000 250000 2500 250000 250000 3000000,000 833333 833333 833333 83333 V ONERISOCIALI Oneri sociali 833333 833333 833333 8333 ali 833333 833333 833333 83333 833337 1000000,000

Stampa ratei da Budget

		Stampa	ratei auton	natici					
Note Ra	ateizzazione movimenti affitt	ti anno 2003							
Parametri Anno	Scelte 2003	Valori							
Stampa	S	S=Si N	=No						
Divisa scelta	L	L=Lire	E=Euro D=Div	visa movim.					
DIVPRODACG Mese ** Anno	o di esercizio 2003	Stampa	ratei autom	natici			1/01/2003	pagina	1
Voce di spesa	Descrizione	Centro	Commessa	Div	Importo	D/A	Nr. Movimento	Mese	
F ASSICURAZION	Assicurazioni e Leasing	DIR.AMM		L	500.000,000	D	209	01	
R RASSICURAZIO	Rateo Assicurazioni & Lea	RDIR.AMM		L	500.000,000	A	209	01	
F ASSICURAZION	Assicurazioni e Leasing	DIR.AMM		L	500.000,000	D	210	02	
R RASSICURAZIO	Rateo Assicurazioni & Lea	RDIR.AMM		L	500.000,000	A	210	02	
F ASSICURAZION	Assicurazioni e Leasing	DIR.AMM		L	500.000,000	D	211	03	
R RASSICURAZIO	Rateo Assicurazioni & Lea	RDIR.AMM		L	500.000,000	A	211	03	
F ASSICURAZION	Assicurazioni e Leasing	DIR.AMM		L	500.000,000	D	212	04	
R RASSICURAZIO	Rateo Assicurazioni & Lea	RDIR.AMM		L	500.000,000	A	212	04	
F ASSICURAZION	Assicurazioni e Leasing	DIR.AMM		L	500.000,000	D	213	05	
R RASSICURAZIO	Rateo Assicurazioni & Lea	RDIR.AMM		L	500.000,000	A	213	05	
F ASSICURAZION	Assicurazioni e Leasing	DIR.AMM		L	500.000,000	D	214	06	
R RASSICURAZIO	Rateo Assicurazioni & Lea	RDIR.AMM		L	500.000,000	A	214	06	
F ASSICURAZION	Assicurazioni e Leasing	DIR.AMM		L	500.000,000	D	215	07	
R RASSICURAZIO	Rateo Assicurazioni & Lea	RDIR.AMM		L	500.000,000	A	215	07	
F ASSICURAZION	Assicurazioni e Leasing	DIR.AMM		L	500.000,000	D	216	08	
R RASSICURAZIO	Rateo Assicurazioni & Lea	RDIR.AMM		L	500.000,000	A	216	08	
F ASSICURAZION	Assicurazioni e Leasing	DIR.AMM		L	500.000,000	D	217	09	
R RASSICURAZIO	Rateo Assicurazioni & Lea	RDIR.AMM		L	500.000,000	A	217	09	
F ASSICURAZION	Assicurazioni e Leasing	DIR.AMM		L	500.000,000	D	218	10	
R RASSICURAZIO	Rateo Assicurazioni & Lea	RDIR.AMM		L	500.000,000	A	218	10	
F ASSICURAZION	Assicurazioni e Leasing	DIR.AMM		L	500.000,000	D	219	11	
R RASSICURAZIO	Rateo Assicurazioni & Lea	RDIR.AMM		L	500.000,000	A	219	11	
F ASSICURAZION	Assicurazioni e Leasing	DIR.AMM		L	500.000,000	D	220	12	
R RASSICURAZIO	Rateo Assicurazioni & Lea	RDIR.AMM		L	500.000,000	A	220	12	
				*** F	INE STAMPA ***				

Stampa Movimenti di Analitica

	Registrazioni d	i Analitica
Parametri	Scelte Iniziale Finale	Valori
Numero registrazione Data registrazione Data registr. Gen. Voce Centro di attivita' Commessa	999999 31/01/ 20/02/: * *	9 2003 2003
Numero reg. orig. Tipo movimenti	999999 T) A=di Analitica M=da Magazzino G=da Generale Z=Ratei da budget T≖Tutti
Divisa scelta	L	E=Euro L=Lire D=Divisa mov.
Registrazione n. Causale Descr	650 del 31/01/2003 rizione *RG* Fattura	Tipo movimento: A Divisa scelta: Lire
Pr. Voce Cer	ntro Commessa	Importo D/A
F ASSICURAZION DIF	R.AMM	5.000.000,000 D
R RASSICURAZIO		5.000.000,000 A
Registrazione n. Causale SBF Descr	442 del 01/02/2003 rizione Commissioni S	Tipo movimento: G Divisa scelta: Lire SF
Pr. Voce Cer	ntro Commessa	Importo D/A
V ONERIFINANZ DIF	R.FIN	63.000,000 D
Registrazione n. Causale Descr	286 del 11/02/2003 rizione Movimenti Var.	Tipo movimento: M Divisa scelta: Lire
Pr. Voce Cer	ntro Commessa	Importo D/A
V MAT-SEMILAV LIN	N-1	19.575.000,000 D
Descriz. aggiuntiva:		
Produzione di semila	avorati Primo trimestre	2
		*** FINE STAMPA ***

Stampa Movimenti Rateizzati e/o Frazionati

La stampa dei movimenti Rateizzati e/o Frazionati si ottiene dalla funzione di "Revisione movimenti da rateizzare".

Movimenti rateizzati Parametri Iniziale Finale Numero registrazione . 9999999
 Numero registrazione .
 999999

 Data registrazione .
 999999

 Data registr. Gen. .
 999999
 Valori S=Si Dettaglio registrazioni generate . . . S N=No S=S1 N=NO F=Frazionati R=Rateizzati T=Tutti A=di Analitica M=da Magazzino G=da Generale Z=Ratei da Budget T=tutti Divisa scelta L L=Lire E=Euro D=Divisa movim. _____ R/F Nr.movimento Riga Data reg. Causale Pr. Voce Centro Commessa Div Importo D/A Nr.orig T.mov Mov. generato - - -47 G
 28
 1
 31/01/2003
 CF1
 F
 ASSICURAZION
 DIR.AMM
 L
 15.000.000,000
 D

 649
 1
 31/01/2003
 CF1
 F
 ASSICURAZION
 DIR.AMM
 L
 15.000.000,000
 A

 2
 31/01/2003
 CF1
 F
 ASSICURAZION
 DIR.AMM
 L
 15.000.000,000
 A

 650
 1
 31/01/2003
 CF1
 R
 RASSICURAZION
 DIR.AMM
 L
 5.000.000,000
 D

 2
 31/01/2003
 CF1
 R
 RASSICURAZION
 DIR.AMM
 L
 5.000.000,000
 A

 651
 1
 28/02/2003
 CF1
 R
 RASSICURAZION
 DIR.AMM
 L
 5.000.000,000
 A

 652
 1
 31/03/2003
 CF1
 R
 RASSICURAZION
 DIR.AMM
 L
 5.000.000,000
 A

 652
 1
 31/03/2003
 CF1
 R
 ASSICURAZION
 DIR.AMM
 L
 5.000.000,000
 A

 2
 31/03/2003
 CF1< R *** FINE STAMPA ***

Il formato che si ottiene e' il seguente.

Stampa Mastrini

La stampa dei mastrini e' richiedibile all'interno delle funzioni di interrogazione con il tasto funzione F16= Stampa.

Il formato Guida di parzializzazione dei mastrini di cui si richiede la stampa e' simile sia per le Voci che per i Centri che per le Commesse.

I formati di stampa che si ottengono sono i seguenti.

		Stampa ma	strini per Centro di atti	vita'		
Parametri Ini Data Ini Centro di attivita' DIF Azienda III Stato III Stato III Salto pagina III Prefisso III Voce IIII Natura Voce III Tipo 2 Voce IIII	.ziale F 01/2003 3 x.COM D PRODACG T A S S S L E C C A	te inale 1/12/2003 IR.COM =Tutti Spazio=A -Cancellati =Si N=No =Si N=No =Lire E=Euro =Economica =Costi =Attivo	P=Patrimoniale R=Ricavi P=Passivo			
DIVPRODACG		Mastrini per	Centro di attivita'		1/02/2003 pagina	1
Azienda DEMCC2V2 Stato	Centro di attivita Descrizione centro	' DIR.COMM Direzione Com	*** SALDO INIZIALE A merciale	L 31/12/2003	Divisa : Lire	
N. mov. Data mov. O Rubr Descrizione movimento	Voce Descrizione Voce	Dare	Avere Commess	a Descrizione N.Doc. C/F Cl.,	∋ commessa 'Fo. Registr. orig. Riga	 orig.
147 01/01/2003 G VV Fattura 18 05/01/2003 G VV Fattura	V PROVENTI-VAR Proventi vari V CONSULENZE Consulenze	900.000	1.000.000	1	62 3	3 3
19 06/01/2003 G VV Fattura	V STUDI-RICERC Studi e Ricerche	8.250.000		2	4	3
67 14/01/2003 G VV Fattura	V CONSULENZE Consulenze	15.000.000		4	16	3
68 14/01/2003 G VV Fattura	V SERVIZI Servizi acquistati	1.500.000 a vario titolo		4	16	2
81 26/01/2003 G FF Pagamento salari	F LAVORO-FIX Costo del lavoro qu	7.800.000 ota fissa			20	2
82 26/01/2003 G VV Pagamento salari	V ONERISOCIALI Oneri sociali	7.600.000			21	1
130 01/02/2003 G VV Fattura	V PROVENTI-VAR Proventi vari		1.000.000	1	60	3
116 26/10/2003 G ** Autofattura	Z GENTABRICAVO Voce generica di ri	cavo per tabella	1.000 di personaliz.	1	35	3
81 26/01/2003 G FF Pagamento salari	F LAVORO-FIX Costo del lavoro qu	2.600.000 ota fissa			20	2
82 26/01/2003 G VV Pagamento salari	V ONERISOCIALI Oneri sociali	2.800.000			21	1
120 27/10/2003 G ** Fattura	Z GENTABRICAVO Voce generica di ri	cavo per tabella	1.000.000 a di personaliz.	1	38	3
Azienda DIVPRODACG	Centro di attivita	/ DIR.COMM	*** SALDO FINALE AL	31/12/2003	39.049.000 D	
		*** E	'INE STAMPA ***			

Stampa mastrini per Voce

Parametri	niziale 1/01/2003 CONSULENZE IVPRODACG	-Scelte Finale 31/12/2003 V CONSULENZE T=Tutti Spazio=At A=Cancellati S=Si N=No S=Si N=No L=Lire E=Euro E=Economica *=Economico/Patrim	 tivi P=Patrimoniale oniale			_
		Mastrini p	er Voce			
Azienda DIVPRODACG Stato	Voce Descrizione	V CONSULENZE Consulenze	*** SALDO INIZIALE AL	31/12/2003 Rubrica VV	0 Divisa :	Lire
N. mov. Data mov. O N.D. Descrizione movimento	oc. Centro Descrizione C	Dare Dare	Avere Commes Descri	sa Regis.orig.R zione Commessa	iga orig. C/F	Cl./Fo.
18 05/01/2003 G Fattura	1 DIR.COMM Direzione Com	900.000 merciale		3	3	
18 05/01/2003 G Fattura	1 DIR.GEN Direzione Gen	600.000 erale		3	3	
67 14/01/2003 G Fattura	4 DIR.COMM Direzione Com	15.000.000 merciale		16	3	
Azienda DIVPRODACG	Voce	V CONSULENZE	*** SALDO FINALE AL	31/12/2003	16.500.000	D
		*** FI	NE STAMPA ***			
		Stampa mas	trini per commessa			
Parametri In. Data 01 Commessa EXI Azienda DT' Stato T Solo movimentati . S Salto pagina N Divisa L Prefisso Natura Voce Tipo 2 Voce	iziale /01/2003 PO-2000 VPRODACG	Scelte Finale 31/12/2003 EXPO-2000 T=Tutti Spazio=At A=Cancellati S=Si N=No S=Si N=No L=Lire E=Euro E=Economica C=Costi A=Attivo	tivi P=Patrimoniale R=Ricavi P=Passivo			
DIVPRODACG		Mastrini per	Commessa	1/	02/2003 pagina	
Azienda DIVPRODACG						1
Saldo iniziale dalla data	a di apertura com	EXPO-2000	*** SALDO INIZIALE AL 0	31/12/2003		1
Saldo iniziale dalla data	a di apertura com Descrizione co	EXPO-2000 messa nmessa Progetto espos	*** SALDO INIZIALE AL 0 izione nuovi modelli	31/12/2003 Divisa : Lir	e	1
Saldo iniziale dalla dat. Stato 	a di apertura com Descrizione co r Voce Descrizione Voc	EXPO-2000 messa mmessa Progetto espos 	*** SALDO INIZIALE AL 0 izione nuovi modelli Avere Centro	31/12/2003 Divisa : Lir Descrizione Centro N.Doc. C/F Cl./Fo. Reg	e istr. orig. Rig	1 ja orig.
Saldo iniziale dalla dat. Stato 	a di apertura com Descrizione co 	EXPO-2000 messa mmessa Progetto espos Dare e i Italia (generiche)	*** SALDO INIZIALE AL 0 izione nuovi modelli Avere Centro 9.506.000 LPIR	31/12/2003 Divisa : Lir Descrizione Centro N.Doc. C/F Cl./Fo. Reg Linea prodotti 1 (e istr. orig. Riq Ricavi) 50	1 ga orig.
Saldo iniziale dalla dat. Stato N. mov. Data mov. O Rub: Descrizione movimento 42 11/01/2003 M VV Rateo di vendita 43 11/01/2003 M VV Rateo di vendita	a di apertura com Descrizione co 	EXPO-2000 messa mmessa Progetto espos 	*** SALDO INIZIALE AL 0 izione nuovi modelli Avere Centro 9.506.000 LPIR 5.228.300 LP2R	31/12/2003 Divisa : Lir Descrizione Centro N.Doc. C/F Cl./Fo. Reg Linea prodotti 1 (Linea Prodotti 2 (e istr. orig. Ric Ricavi) 50 Ricavi) 50	1 ga orig. 10 11
Saldo iniziale dalla dat. Stato N. mov. Data mov. O Rub: Descrizione movimento 42 11/01/2003 M VV Rateo di vendita 43 11/01/2003 M VV Rateo di vendita 221 15/01/2003 G VV Fattura	a di apertura com Descrizione co Descrizione voc V VEPROITALIA Vendite prodott V VEPROITALIA Vendite prodott V CONSULENZE Consulenze	EXPO-2000 messa mmessa Progetto espos Dare e i Italia (generiche) i Italia (generiche) 360.000	*** SALDO INIZIALE AL 0 izione nuovi modelli Avere Centro 9.506.000 LPIR 5.228.300 LP2R DIR.AMM	31/12/2003 Divisa : Lir Descrizione Centro N.Doc. C/F Cl./Fo. Reg Linea prodotti 1 (Linea Prodotti 2 (Direzione Amminist 11	e istr. orig. Riq Ricavi) 50 Ricavi) 50 rativa 83	1 ga orig. 10 11 3
Saldo iniziale dalla dat. Stato N. mov. Data mov. O Rub- Descrizione movimento 42 11/01/2003 M VV Rateo di vendita 43 11/01/2003 M VV Rateo di vendita 221 15/01/2003 G VV Fattura 221 15/01/2003 G VV Fattura	a di apertura com Descrizione co Descrizione Voc Descrizione Voc V VEPROITALIA Vendite prodott V VEPROITALIA Vendite prodott V CONSULENZE Consulenze V CONSULENZE Consulenze	EXPO-2000 messa mmessa Progetto espos 	*** SALDO INIZIALE AL 0 izione nuovi modelli Avere Centro 9.506.000 LPIR 5.228.300 LP2R DIR.AMM DIR.GEN	31/12/2003 Divisa : Lir Descrizione Centro N.Doc. C/F Cl./Fo. Reg Linea prodotti 1 (Linea Prodotti 2 (Direzione Amminist 11 Direzione Generale 11	e istr. orig. Rid Ricavi) 50 Ricavi) 50 rativa 83 83	1 ga orig. 10 11 3 3
Saldo iniziale dalla dat. Stato N. mov. Data mov. O Rub- Descrizione movimento 42 11/01/2003 M VV Rateo di vendita 43 11/01/2003 M VV Rateo di vendita 221 15/01/2003 G VV Fattura 222 15/01/2003 G VV Fattura	a di apertura com Descrizione cc Descrizione voc V VEPROITALIA Vendite prodott V VEPROITALIA Vendite prodott V VEPROITALIA Vendite prodott V CONSULENZE Consulenze V CONSULENZE Consulenze V STUDI-RICERC Studi e Ricerch	EXPO-2000 messa mmessa Progetto espos 	+++ SALDO INIZIALE AL 0 izione nuovi modelli Avere Centro 9.506.000 LP1R 5.228.300 LP2R DIR.AMM DIR.GEN DIR.ACQ	31/12/2003 Divisa : Lir Descrizione Centro N.Doc. C/F Cl./Fo. Reg Linea prodotti 1 (Linea Prodotti 2 (Direzione Amminist 11 Direzione Generale 11 Direzione Acquisti 11	e istr. orig. Ric Ricavi) 50 Ricavi) 50 rativa 83 83 83	1 ga orig. 10 11 3 3 4
Saldo iniziale dalla dat. Stato N. mov. Data mov. O Rub. Descrizione movimento 42 11/01/2003 M VV Rateo di vendita 43 11/01/2003 M VV Rateo di vendita 221 15/01/2003 G VV Fattura 222 15/01/2003 G VV Fattura 121 01/02/2003 A VV Fattura	a di apertura com Descrizione cc Descrizione voc V VEPROITALIA Vendite prodott V VEPROITALIA Vendite prodott V VEPROITALIA Vendite prodott V CONSULENZE Consulenze V CONSULENZE Consulenze V STUDI-RICERC Studi e Ricerch V MAT-PRIME Materie prime (EXPO-2000 messa mmessa Progetto espos Dare e i Italia (generiche) i Italia (generiche) 360.000 240.000 e 1.000.000 generiche)	*** SALDO INIZIALE AL 0 izione nuovi modelli Avere Centro 9.506.000 LP1R 5.228.300 LP2R DIR.AMM DIR.GEN DIR.ACQ MAT-PRIME	31/12/2003 Divisa : Lir Descrizione Centro N.Doc. C/F Cl./Fo. Reg Linea prodotti 1 (Linea Prodotti 2 (Direzione Amminist 11 Direzione Generale 11 Direzione Acquisti 11 : Materie prime	e istr. orig. Rid Ricavi) 50 Ricavi) 50 rativa 83 83 83	1 ga orig. 10 11 3 3 4

In particolare per la stampa dei mastrini per Commessa, come si puo' vedere, in testata sono riportati doppi saldi.

Questo per evidenziare sia il saldo iniziale del mastrino a partire dalla data inizio interrogazione indicata dall'utente, sia il saldo iniziale alla data di apertura della commessa, parimenti per i saldi finali.

Risultati della ripartizione

La stampa con i risultati dell'esecuzione del Piano di ripartizione si ottiene richiedendo l'esecuzione del Piano di ripartizione tramite l'azione 'Procedure' della funzione Piano di ripartizione.

Se scelto in tabella di Personalizzazione **Dettaglio Voci in ripartizione=** S, il formato di stampa che si ottiene e' quello di seguito proposto.

La Stampa in oggetto si compone di due parti:

• nella prima e' riportato il dettaglio dei movimenti di ripartizione fra i vari Centri completo dell'informazione delle Voci ripartite che compongono il valore ripartito.

• nella seconda compare la sintesi delle imputazioni riepilogate per singolo Centro.

Stampa risul	tati di.	ripartizione	CONSUNTIVI
--------------	----------	--------------	------------

Piano: S	TANDARD	Azie	nda:	DIVPRO	DCACG	Per	iod	lo: Gen2003 -	Feb	2003 Divisa st	ampa :	Lire	 *DETTA	.GLIO MO'	/IMENT		pagin	a	- 1
Mese	Centro ric	c. C	omm .	ric.	Passo	o Se	q.	Voce riparti	ita	Centro ced.	Comm.	ced.	Base	rip.	Quota	a Ir	nporto	del	- girocon
Feb2003	CARBURANTI					1	v	CARBURANTI		ARBURANTI		STA	NDARD	100,	00	700.0	000,000		A
Feb2003	DIR.ACQ					2	v	RISCALDAMENT	F	RISCALDAMEN		STAI	NDARD	6,	0	78.0	000,000		D
Feb2003	DIR.ACQ					2	V	CARBURANTI	S	SERV-COMUNI		PRE	SENZE	1,	25	2.9	75,000	1	C
Feb2003	DIR.ACQ					2	V	ENERGIA	S	SERV-COMUNI		PRE	SENZE	1,	25	4.4	199,250	1	C
Feb2003	DIR.ACQ					2	V	RISCALDAMENT	S	SERV-COMUNI		PRE	SENZE	1,	25	2	271,375	1	C
Feb2003	DIR.ACQ					4	V	SERVIZI	S	SERV-COMUNI		PRE	SENZE	1,	25	24.0	000,000	1	2
Feb2003	DIR.ACQ					4	V	CARBURANTI	Ľ	DIR.ACQ		RIC	HIESTE	100,	0 0	2.9	975,000	1	Ð.
Feb2003	DIR.ACQ					4	V	ENERGIA	E	IR.ACQ		RIC	HIESTE	100,	0 0	4.4	199,250		A
Feb2003	DIR.ACQ					4	V	ONERISOCIALI	E	DIR.ACQ		RIC	HIESTE	100,	00 8.	100.0	000,000	į.	A
Feb2003	DIR.ACQ					4	V	RISCALDAMENT	E	DIR.ACQ		RIC	HIESTE	100,	0 0	78.2	271,375		A
Feb2003	DIR.ACQ					4	V	SERVIZI	E	DIR.ACQ		RIC	HIESTE	100,	00	24.0	000,000	i.	<i>d</i>
Feb2003	DIR.ACQ					5	F	LAVORO-FIX	Ľ	DIR.ACQ		RIC	HIESTE	100,	00 3.	037.5	500,000	1	Ð.
Feb2003	DIR.AMM					1	V	RISCALDAMENT	F	RISCALDAMEN		STA	NDARD	6,	00	78.0	000,000	1	C
Feb2003	DIR.AMM					2	V	CARBURANTI	S	SERV-COMUNI		PRE	SENZE	з,	25	7.7	735,000	1	2
Feb2003	DIR.AMM					2	V	ENERGIA	S	SERV-COMUNI		PRE	SENZE	З,	25	11.0	598,050	1	2
Feb2003	DIR.AMM					2	V	RISCALDAMENT	S	SERV-COMUNI		PRE	SENZE	З,	25	7	705,575	1	2
Feb2003	DIR.AMM					2	V	SERVIZI	S	SERV-COMUNI		PRE	SENZE	З,	25	62.4	100,000	1	2
Feb2003	DIR.AMM					7	А	AMMORTAMENTI	E	DIR.AMM		PRI	MANOTA	100,	0 23.	170.0	000,000		A
Feb2003	DIR.AMM					7	А	AMMORTAMENTI	E	DIR.GEN		STAI	NDARD	40,	0 4.	570.0	000,000	1	2
Feb2003	DIR.AMM					7	F	ASSICURAZION	E	DIR.AMM		PRI	MANOTA	100,	0 5.	000.0	000,000		A
Feb2003	DIR.AMM					7	F	LAVORO-FIX	E	DIR.AMM		PRI	MANOTA	100,	00 3.	847.5	500,000	1	A
Feb2003	DIR.AMM					7	F	LAVORO-FIX	E	DIR.GEN		STA	NDARD	40,	00	810.0	000,000		2
Feb2003	DIR.AMM					7	V	CARBURANTI	E	DIR.AMM		PRI	MANOTA	100,	00	8.2	211,000	1	4
Feb2003	DIR.AMM					7	V	CARBURANTI	E	DIR.GEN		STA	NDARD	40,	00	4	176,000		D
Feb2003	DIR.AMM					7	V	CONSULENZE	E	DIR.AMM		PRI	MANOTA	100,	JO 12.	000.0	000,000		A
Feb2003	DIR.AMM					/	V	CONSULENZE	E	JIR.GEN		STA	NDARD	40,	JU 12.	000.0	100,000		D
Feb2003	DIR.AMM					/	V	ENERGIA	L	DIR.AMM		PRI	MANOTA	100,	10	12.4	117,930		A.
Feb2003	DIR.AMM					/	V	ENERGIA	E	JIR.GEN		STA	NDARD	40,	10		19,880		D
Feb2003	DIR.AMM					/	V	ONERISOCIALI	E	DIR.AMM		PRI	MANOTA	100,	JU IU.	044.0	100,000		A.
Feb2003	DIR.AMM					/	V	ONERISOCIALI	L	JIR.GEN		STA	NDARD	40,	JU I.	944.(000,000		
Feb2003	DIR.AMM					4	V	RISCALDAMENT	L	JIR.AMM		PRI	MANOTA	100,	10	109.5	948,995		A.
Feb2003	DIR.AMM					4	V	RISCALDAMENT	L	JIR.GEN		STA	NDARD	40,	10	31.4	243,420		
Feb2003	DIR.AMM					-	V	SERVIZI	L	TR.AMM		CTT N	MANUTA	100,	10	200.2	240,000		A.
rebzoos	DIR.MM					,	v	SERVIZI	L	IR.GEN		SIA	NDARD	40,	50	5.0	540,000		
ecc	Ecc										_							-	
						-	-		-									_	-
Piano:	STANDARD	Az	ienda	: DIVI	PRODACG	P	eri	odo: Gen2003	- F	eb2003 Divisa	stampa	: Lire	*SINT	ESI IMP	JTAZIO	NI*	pagin	a	1
Centro :	ric. Comm.	. ric	. 1	Passo	Mese		То	tale imputazi	oni	Mese	Tot	ale imp	utazion	i					
CARBURAN	TI			0 0	Gen2003			630.000,00	00	Feb2003		700.0	00,000						
CARBURAN	TI			1 0	Gen2003			630.000.00	- 00	Feb2003		700.0	00,000-						
DIR.ACQ				0 0	Gen2003			11.137.500,00	00	Feb2003	1	1.137.5	00,000						
DIR.ACQ				1 0	Gen2003			70.200,00	00	Feb2003		78.0	00,000						
DIR.ACQ				2 0	Gen2003			33.236,70	00	Feb2003		31.7	45,625						
DIR.ACQ				4 0	Gen2003			8.203.436,70	00-	Feb2003		8.209.7	45,625-						
DIR.ACQ				5 0	Gen2003			3.037.500,00	00-	Feb2003		3.037.5	00,000-						
DIR.AMM				0 0	Gen2003			34.737.500,00	00	Feb2003	3	4.737.5	00,000						
DIR.AMM				1 0	Gen2003			70.200,00	00	Feb2003		78.0	00,000						
DIR.AMM				2 0	Gen2003			71.447,60	00	Feb2003		82.5	38,625						
DIR.AMM				7 (Gen2003			34.879.147,60	00-	Feb2003	3	4.898.0	38,625-						
ecc	Ecc										-								
			-																
		-																	

*** FINE STAMPA ***

Se scelto in tabella di Personalizzazione **Dettaglio Voci in ripartizione=** N, il formato di stampa che si ottiene e' quello di seguito proposto.

Anche in questo caso, la stampa in oggetto si compone di due parti:

• nella prima e' riportato il dettaglio dei movimenti di ripartizione fra i vari Centri tralasciando l'informazione delle Voci specifiche ripartite.

In conseguenza di cio' nella colonna Voce ripartita comparira' la dicitura fissa * *varie

• nella seconda compare sempre la sintesi delle imputazioni riepilogate per singolo Centro.

	TANDARD	Azienda:	DIVPRC	DACG	Peri	odo:	Gen2003 ·	- Feb	2003 Div:	isa sta	ampa :	Lire	*DETTA	GLIO MO	VIMENI	ΓΙ* 	pagi	na 	1
Mese	Unita'ricev	ente	Passo	Voce 1	ipart	ita	Unita'ce	dente	Ba	ase di	ripar	to	Quota	Imp	orto d	del	girocor	to D/	A
lese	Centro ric.	. Comm.	ric.	Passo	Seq.	Voc	e ripart	ita	Centro c	ed. (Comm.	ced.	Base	rip.	Quot	a	Import	o del	giroco
eb2003	CARBURANTI				1 ,	*var	ie	CA	RBURANTI			STA	NDARD	100,	00	700	.000,00	0	A
'eb2003	DIR.ACQ				1 *	*var	ie	RI	SCALDAME			STA	NDARD	6,	00	78	.000,00	0	D
eb2003	DIR.ACQ				2 *	*var	ie	SE	RV-COMUN			PRE	SENZE	1,	25	31	.745,62	5	D
eb2003	DIR.ACQ				4 *	*var	ie	DI	R.ACQ			RIC	HIESTE	100,	00 8.	.209	.745,62	5	A
?eb2003	DIR.ACQ				5 *	*var	ie	DI	R.ACQ			RIC	HIESTE	100,	00 3.	.037	.500,00	0	A
Feb2003	DIR.AMM				1 ,	*var	ie	RI	SCALDAME			STA	NDARD	6,	00	78	.000,00	0	D
Feb2003	DIR.AMM				2 *	*var	ie	SE	RV-COMUN			PRE	SENZE	з,	25	82	.538,62	5	D
Feb2003	DIR.AMM				7 *	*var	ie	DI	R.AMM			PRI	MANOTA	100,	00 54.	.258	.317,92	5	A
Feb2003	DIR.AMM				7 *	*var	ie	DI	R.GEN			STA	NDARD	40,	00 19.	.360	.279,30	0	D
ecc	Ecc																		
·			-																-
Piano: S	TANDARD	Azienda:	DIVPRC	DACG	Peri	.odo:	Gen2003 ·	- Feb	2003 Div:	isa sta	 ampa :	Lire	*SINT	ESI IME	PUTAZIC	 DNI*	pagi	 na	1
Piano: S Centro	TANDARD	Azienda: ric. 1	DIVPRC	DACG Mese	Peri	odo: Otale	Gen2003	- Feb	2003 Div: Mese	isa sta	ampa : Tota	Lire le imp	*SINTI	ESI IME	PUTAZIC		pagi	na 	1
Piano: S Centro	TANDARD ric. Comm.	Azienda: ric. 1	DIVPRC Passo 0 Ge	DACG Mese 	Peri	odo: otale	Gen2003	- Feb ioni	2003 Div: Mese Feb2003	isa sta 	ampa : Tota	Lire le imp 700.0	*SINT	ESI IME	UTAZIC	 DNI*	pagi	na 	1
Centro	TANDARD ric. Comm.	Azienda: ric. 1	DIVPRC Passo 0 Ge 1 Ge	DACG Mese m2003 m2003	Peri	odo: otale 63 63	Gen2003	- Feb ioni)	2003 Div: Mese Feb2003 Feb2003		ampa : Tota	Lire ale imp 700.0 700.0	*SINT utazion 00,000 00,000-	ESI IME	UTAZIC	 DNI*	pagi	na 	1
Centro Centro CARBURAN CARBURAN DIR.ACQ	TANDARD ric. Comm. TII ITI	Azienda: ric. 1	DIVPRC Passo 0 Ge 1 Ge 0 Ge	DACG Mese en2003 en2003 en2003	Peri	odo: otale 63 63 11.13	Gen2003 imputaz: 0.000,000 0.000,000 7.500,000	- Feb ioni))-)	2003 Div: Mese Feb2003 Feb2003 Feb2003		ampa : Tota	Lire ale imp 700.0 700.0 .137.5	*SINT utazion 00,000 00,000- 00,000	SSI IME	PUTAZIC	 DNI*	pagi	na 	1
Piano: S Centro CARBURAN CARBURAN DIR.ACQ	TANDARD ric. Comm. TII TI	Azienda: ric. 1	DIVPRC Passo 0 Ge 1 Ge 0 Ge 1 Ge	DACG Mese en2003 en2003 en2003 en2003	Peri	odo: otale 63 11.13 7	Gen2003 imputaz: 0.000,000 0.000,000 7.500,000 0.200,000	- Feb ioni 0 0- 0	2003 Div: Mese Feb2003 Feb2003 Feb2003 Feb2003 Feb2003		ampa : Tota - 11	Lire ale imp 700.0 700.0 .137.5 78.0	*SINT) utazion 00,000 00,000- 00,000 00,000	SSI IME	PUTAZIC	DNI*	pagi	na 	1
Centro Centro CARBURAN CARBURAN DIR.ACQ DIR.ACQ DIR.ACQ	TANDARD ric. Comm. TII TI	Azienda: ric. 1	DIVPRC Passo 0 Ge 1 Ge 0 Ge 1 Ge 2 Ge	DACG Mese en2003 en2003 en2003 en2003 en2003 en2003	Peri	odo: otale 63 11.13 7 3	Gen2003 imputaz: 0.000,000 0.000,000 7.500,000 0.200,000 3.236,700	- Feb ioni))-)))	2003 Div: Mese Feb2000 Feb2000 Feb2000 Feb2000 Feb2000		ampa : Tota - 11	Lire ale imp 700.0 700.0 .137.5 78.0 31.7	*SINT) utazion 00,000 00,000- 00,000 00,000 45,625	ESI IME	PUTAZIC		pagi		1
Centro Centro CARBURAN DIR.ACQ DIR.ACQ DIR.ACQ DIR.ACQ	TANDARD ric. Comm.	Azienda:	DIVPRC Passo 0 Ge 1 Ge 0 Ge 1 Ge 2 Ge 4 Ge	Mese m2003 m2003 m2003 m2003 m2003 m2003 m2003	Peri	odo: otale 63 11.13 7 3 8.20	Gen2003 imputaz: 0.000,000 7.500,000 0.200,000 3.236,700 3.436,700	- Feb ioni))-)))-))	2003 Div: Mese Feb200 Feb200 Feb200 Feb200 Feb200 Feb200		ampa : Tota 11 8	Lire 700.0 700.0 .137.5 78.0 31.7 8.209.7	*SINT) utazion 00,000 00,000 00,000 00,000 45,625 45,625	ESI IME	PUTAZIC	 *	pagi		1
Piano: S Centro CARBURAN DIR.ACQ DIR.ACQ DIR.ACQ DIR.ACQ DIR.ACQ	TANDARD ric. Comm. TTI ITI	Azienda:	DIVPRC Passo 0 Ge 1 Ge 0 Ge 1 Ge 2 Ge 4 Ge 5 Ge	Mese m2003 m2003 m2003 m2003 m2003 m2003 m2003 m2003	Peri	.odo: .otale 	Gen2003 imputaz 0.000,000 7.500,000 0.200,000 3.236,700 3.436,700 7.500,000	- Feb ioni))))))))))))))))	2003 Div: Mese Feb2000 Feb2000 Feb2000 Feb2000 Feb2000 Feb2000 Feb2000		ampa : Tota 11 8 3	Lire 700.0 700.0 .137.5 78.0 31.7 3.209.7 3.037.5	*SINT utazion 00,000 00,000 00,000 00,000 45,625 45,625 45,625 00,000	251 IME	PUTAZIC	 ONI*	pagi	na 	1
Centro Carburan Carburan Carburan DIR.ACQ DIR.ACQ DIR.ACQ DIR.ACQ DIR.ACQ DIR.ACQ	TANDARD ric. Comm. ITI ITI	Azienda:	DIVPRC Passo 0 Ge 1 Ge 0 Ge 1 Ge 2 Ge 4 Ge 5 Ge 0 Ge	Mese m2003 m2003 m2003 m2003 m2003 m2003 m2003 m2003	Peri	.odo: otale 63 63 11.13 7 3 8.20 3.03 34.73	Gen2003 imputaz: 0.000,000 7.500,000 0.200,000 3.236,700 3.436,700 7.500,000 7.500,000	- Feb ioni))))))))))))))))	2003 Div: Mese Feb2000 Feb2000 Feb2000 Feb2000 Feb2000 Feb2000 Feb2000 Feb2000 Feb2000	isa sta 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3	ampa : Tota - 11 8 3 34	Lire 700.0 700.0 .137.5 78.0 31.7 3.209.7 3.037.5	*SINT utazion 00,000 00,000 00,000 00,000 45,625 45,625 00,000 00,000	ESI IME	PUTAZIC	 NI*	pagi	na 	1
Piano: S Centro CARBURAN DIR.ACQ DIR.ACQ DIR.ACQ DIR.ACQ DIR.ACQ DIR.ACQ DIR.AMM	TANDARD ric. Comm. TII TII	Azienda:	DIVPRC Passo 0 Ge 1 Ge 2 Ge 4 Ge 5 Ge 0 Ge 1 Ge	DACG Mese m2003 m2003 m2003 m2003 m2003 m2003 m2003 m2003 m2003	Peri	odo: otale 63 63 11.13 7 3 8.20 3.03 34.73 7	Gen2003 imputaz: 0.000,000 7.500,000 0.200,000 3.236,700 3.436,700 7.500,000 7.500,000 0.200,000	- Feb))))))))))))))))	2003 Div: 2003 Div: Peb2003 Feb2003 Feb2003 Feb2003 Feb2003 Feb2003 Feb2003 Feb2003 Feb2003 Feb2003 Feb2003	 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3	ampa : Tota 11 8 3 34	Lire 700.0 700.0 .1137.5 78.0 31.7 8.037.5 .037.5 78.0	*SINT utazion 00,000 00,000 00,000 45,625 45,625 00,000 00,000 00,000	ESI IMF	UTAZIC		pagi	na	1
Carburan Carburan Carburan DIR.ACQ DIR.ACQ DIR.ACQ DIR.ACQ DIR.ACQ DIR.ACQ DIR.AMM DIR.AMM	TANDARD ric. Comm. TTI TTI	Azienda: ric. 1	DIVPRC Passo 0 Ge 1 Ge 0 Ge 1 Ge 2 Ge 4 Ge 5 Ge 0 Ge 1 Ge 2 Ge	Mese 	Peri	odo: otale 63 63 11.13 7 3 8.20 3.03 34.73 7 7	Gen2003 imputaz: 0.000,000 7.500,000 0.200,000 3.236,700 3.236,700 7.500,000 7.500,000 7.500,000 0.200,000 1.447,600	- Feb))))))))))))))))	2003 Div. Mese ––– Feb2000 Feb2000 Feb2000 Feb2000 Feb2000 Feb2000 Feb2000 Feb2000 Feb2000		ampa : Tota - 11 8 3 34	Lire 700.0 700.0 1137.5 78.0 31.7 8.209.7 8.009.7 8.009.7 5 78.00 8.35	*SINT utazion. 00,000 00,000 00,000 45,625 45,625 00,000 00,000 00,000 00,000 38,625	ESI IMP	PUTAZIC	DNI*	pagi	na	1
Piano: S Centro CARBURAN DIR.ACQ DIR.ACQ DIR.ACQ DIR.ACQ DIR.ACQ DIR.AMM DIR.AMM DIR.AMM	TANDARD ric. Comm. TTI TTI	Azienda: ric. 1	DIVPRC Passo 0 Ge 1 Ge 0 Ge 2 Ge 4 Ge 5 Ge 0 Ge 1 Ge 2 Ge 7 Ge	Mese m2003 m2003 m2003 m2003 m2003 m2003 m2003 m2003 m2003 m2003 m2003	Peri	codo: Cotale 63 63 11.13 7 8.20 3.03 34.73 7 34.87	Gen2003 imputaz: 0.000,000 7.500,000 0.200,000 3.436,700 3.436,700 7.500,000 7.500,000 0.200,000 1.447,600 9.147,600	- Feb ioni)-))-))-))-))-))-))-))-))-))-	22003 Div: Mese Feb2000 Feb2000 Feb2000 Feb2000 Feb2000 Feb2000 Feb2000 Feb2000 Feb2000 Feb2000	 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3	ampa : Tota 111 8 34 34	Lire 700.0 700.0 1137.5 78.0 31.7 8.209.7 8.037.5 1.737.5 78.0 83.5 1.898.0	*SINT 00,000 00,000 00,000 00,000 45,625 45,625 45,625 00,000 00,000 00,000 38,625 38,625	ESI IMF	UTAZIC	DNI*	pagi	na 	1
Piano: S Centro CARBURAN CARBURAN DIR.ACQ DIR.ACQ DIR.ACQ DIR.ACQ DIR.ACQ DIR.AMM DIR.AMM DIR.AMM OIR.AMM	TANDARD ric. Comm. TTI TTI Ecc	Azienda: ric. 1	DIVPRC Passo 0 Ge 1 Ge 0 Ge 2 Ge 4 Ge 5 Ge 0 Ge 1 Ge 2 Ge 7 Ge 	Mese m2003 m2003 m2003 m2003 m2003 m2003 m2003 m2003 m2003 m2003 m2003 m2003 m2003	Peri	.odo: .otale 	Gen2003 imputaz 0.000,000 0.000,000 0.000,000 0.200,000 3.236,700 3.236,700 3.436,700 7.500,000 7.500,000 0.200,000 1.447,600 9.147,600	- Feb ioni 0- 0 0- 0- 0- 0- 0- 0- 0- 0- 0- 0- 0- 0	22003 Div: Mese Feb2000 Feb2000 Feb2000 Feb2000 Feb2000 Feb2000 Feb2000 Feb2000 Feb2000		ampa : Tota 11 8 34 34	Lire 700.0 700.0 .1137.55 78.0 31.7 8.209.7 8.037.5 78.0 8.35 78.0 83.5 1.898.0	*SINT utazion 00,000 00,000 00,000 00,000 45,625 45,625 45,625 00,000 00,000 00,000 38,625 38,625-	ESI IMF	UTAZIC	 >	pagi	na 	
Piano: S Centro CARBURAN CARBURAN DIR.ACQ DIR.ACQ DIR.ACQ DIR.ACQ DIR.AMM DIR.AMM DIR.AMM	TANDARD ric. Comm. VII ITI TII Ecc	Azienda: ric. 1	DIVPRC Passo 0 Ge 1 Ge 2 Ge 4 Ge 5 Ge 0 Ge 1 Ge 2 Ge 7 Ge	DDACG Mese an2003 a	Peri	.odo: .otale 63 63 11.13 7 8.20 3.03 34.73 7 34.87	Gen2003 - imputaz: 0.000,000 0.000,000 7.500,000 3.236,700 3.436,700 7.500,000 7.500,000 0.200,000 1.447,600	- Feb 	Mese Mese Feb2000		ampa : Tota 11 8 34 34	Lire 700.0 700.0 137.5 78.00 31.7 8.209.7 8.009.7 78.0 83.5 1.898.0	*SINT utazion. 00,000 00,000 45,625 45,625 45,625 00,000 00,000 00,000 38,625 38,625-	ESI IMP 1	UTAZIC	 >	pagi		
Piano: S Centro CARBURAN CARBURAN CARBURAN DIR.ACQ DIR.ACQ DIR.ACQ DIR.ACQ DIR.ACQ DIR.AMM DIR.AMM DIR.AMM ecc.	Ecc	Azienda: ric. 1	DIVPRC Passo 0 Ge 1 Ge 0 Ge 1 Ge 2 Ge 4 Ge 5 Ge 0 Ge 1 Ge 2 Ge 7 Ge 7 Ge	DACG Mese 	Peri	odo: Cotale 63 63 11.13 7 38.200 3.03 34.73 7 34.87 	Gen2003 - imputaz: 0.000,001 0.000,001 7.500,000 0.200,001 3.236,701 3.436,701 7.500,001 7.500,001 0.200,001 1.447,601 9.147,601 	- Feb ioni 0- 0- 0- 0- 0- 0- 0- 0- 0- 0- 0- 0- 0-	Mese Feb2003 Feb2000 Feb2000 Feb2000 Feb2000 Feb2000 Feb2000 Feb2000 Feb2000 Feb2000 Feb2000		ampa : Tota 11 8 34 34	Lire 700.0 700.0 1137.5 78.0 31.7 3.209.7 3.037.5 78.0 83.5 1.898.0	*SINT utazion. 00,000 00,000 00,000 45,625 45,625 45,625 00,000 00,000 00,000 38,625 38,625-	ESI IMP 1	UTAZIC	DNI*	pagi		

0.4				CONCUMENT
Stampa	risuitati	aı	ripartizione	CONSUNTIVI

Sui formati di Stampa sono indicati oltre il mese di riferimento:

w l'unita' che riceve le attribuzioni di valore (Centro e/o Commessa)

w il livello (Passo) del Piano di ripartizione dove si e' previsto il trasferimento di valore

w l'unita' che cede il valore (Centro e/o Commessa)

w la base di riparto (Quota o Misura) in ragione della quale opera la ripartizione e l'evidenza della % applicata

w l'importo ed il segno del giroconto

w La divisa scelta con cui si e' deciso di ottenere gli importi

Le righe in cui il medesimo Centro (Commessa) compare sia come unita' cedente che ricevente indicano movimenti in cui il Centro cede totalmente o parzialmente quanto prima ricevuto da altre unita' o di diretta imputazione.

Stampe di consuntivo

Per ogni stampa di consuntivo richiesta sono prodotti due formati contenenti rispettivamente i valori di:

- Budget e Consuntivo progressivo
- Budget e Consuntivo mensile.

			Ana	lisi va	lori mensili p	er centro	o di attivita'				
Parametri Azienda Piano di rip. Anno di eser Mese di eser	 artizione cizio cizio	Scelte DIVPRODACG STANDARD 2003 01	Azienda b	- ase per Budget	rilevazioni BDG2						
Divisa		L			L=lire E=Eu	ro					
Tipo stampa:					Valori						
Stampa imp Consuntivi centro d Voce Commessa	orti con se per: i attivita'	paratori		S S S	S=Si N=No S=Si N=No S=Si N=No S=Si N=No						
Riepilogo j	per:										
classe c classe c rubrica rubrica prefisso	entro di at entro/rubri voce voce/classe centro di	tivita' ca voce centro attivita'		S S S S	S=Si N=No S=Si N=No S=Si N=No S=Si N=No S=Si N=No						
		Iniziale	Finale								
codice prefis codice centro codice respon Livello di rij Stampa commes Riferimenti di	so sabile partizione se ettagliati	DIR.AMM 6 N N	* DIR.AMM *		0-9 S=Si N=No S=Si N=No						
DIVPRODACG			Ana	lisi va	lori mensili p	er centro	o di attivita'		1/02/2003 pag	ina l	
Mese Gennaio	Anno 2003	Centro di a	attivita' DI	R.AMM	Direzione	Amminist	rativa		Divisa : L	ire	
Voce Rifer.	Descrizion Descr.rife	e r.				Budget annuo	Budget progr.	Consuntivo progress.	Scostamento progressivo	Ind. progr	
A AMMORTAMENTI Totale	Spese per Pref. Voci	Ammortamenti di Ammortame	en.		23 23	000000	1916667 1916667	0 0	1916667- 1916667-	100,00- 100,00-	
F ASSICURAZION F LAVORO-FIX Totale	Assicurazi Costo del Pref. per	oni e Leasing lavoro quota Spese fisse	fissa		6 3 9	000000 000000 000000	500000 250000 750000	5000000 3900000 8900000	4500000 3650000 8150000	900,00 460,00 86,67	
V CARBURANTI V ONERISOCIALI V RISCALDAMENT V SERVIZI Totale	Carburanti Oneri soci Carburante Servizi ac Pref. per	per autotraz ali per riscalda quistati a va Spese variabi	mento rio titolo li		10	0 000000 0 000000	0 833333 0 0 833333	6205 4000000 65711 47400 4119316	6205 3166667 65711 47400 3285983	100,00 380,00 100,00 100,00 394,32	
	Totale ce	ntro di attiv	'ita'		42	000000	3500000	13019316	9519316	271,98	
	Totale ge	nerale centri	di attivit	a'			3500000	13019316	9519316		
	,-				*** FINE STAMP	A ***					

DIVPRODACG			Ar	nalisi va	lori mensili p	per centro di	attivita'		1/02/2003	pagina l
Mese Gennaio	Anno 2003	Centro di a	ttivita' I	DIR.AMM	Direzione	Amministrati	Iva		Divis	sa : Lire
Voce Rifer.	Descrizic Descr.rif	ne er.				Budget mese	Consu	intivo nese	Scostamento mese	Indice mese
A AMMORTAMENTI Totale	Spese per Pref. Voc	Ammortamenti i di Ammortame	en.			1916667 1916667	 1 1	0 0	1916667- 1916667-	100,00- 100,00-
F ASSICURAZION F LAVORO-FIX Totale	Assicuraz Costo del Pref. per	ioni e Leasin lavoro quota Spese fisse	g fissa			500000 250000 750000) 50) 39) 89	000000 900000 900000	4500000 3650000 8150000	900,00 460,00 86,67
V CARBURANTI V ONERISOCIALI V RISCALDAMENT V SERVIZI Totale	Carburant Oneri soc Carburant Servizi a Pref. per	i per autotra: Gali e per riscald cquistati a v Spese variab	zione amento ario tito] ili	lo		0 833333 0 0 833333) 3 40) 3 41	6205 000000 65711 47400 .19316	6205 3166667 65711 47400 3285983	100,00 380,00 100,00 100,00 394,32
	Totale ce	ntro di attiv	ita'			3500000	130	019316	9519316	271,98
	Totale ge	nerale centri	di attivi	ita'		3500000	130	019316	9519316	
					*** FINE STAM	PA ***				
Parametri Azienda Piano di ripa. Anno di eserc. Mese di eserc.	 rtizione izio izio	DIVPRODACG STANDARD 2003 01	Si Azienda	tampa ent base per Budget	ita' cedenti s rilevazioni BDG2	a Centro di a	attivita'			
Divisa Tipo stampa: Consuntivi centro di	per: attivita'	L		s	L=lire E=Eu: Valori S=Si N=No	ro				
Riepilogo p classe ce	er: ntro di at	tivita'		s	S=Si N=No					
codice centro Livello di rip	artizione	Iniziale DIR.AMM 6	Finale DIR.AM	e MM	0-9					
DIVPRODACG			Sta	ampa enti	ta' cedenti a	Centro di at	tivita'	1/02/2	003	Pagina 1
Mese Gennaio	Anno 2003	Centro ri	cevente	DIR.AMM	Direz	ione Amminist	rativa			
T Entita' Cedente	L Voce	Impor Const	to ceduto untivo	nel mese Bu	dget	Consunt	Impor ivo	to ceduto Budget	progressivo	
1 RISCALDAMENT 1 SERV-COMUNI 1 SERV-COMUNI 1 SERV-COMUNI	1 V RISCAL 2 V CARBUR 2 V RISCAL 2 V SERVIZ	DAMENT ANTI DAMENT	64.3 6.2 1.3 47.4	354 205 355 400			64.354 6.205 1.355 47.400		0 0 0 0	
Totale centro d	i attivita	. '	119.3	314)	119.314		0	
					*** FINE STAM	PA ***				
				tampa opt	ital ricovat	i a Contro di	attivital			
Parametri Azienda Piano di ripa: Anno di eserc. Mese di eserc.	 rtizione izio izio	DIVPRODACG STANDARD 2003 01	Azienda	base per Budget	rilevazioni BDG2					
Divisa Tipo stampa: Consuntivi centro di	per: attivita'	L		s	L=lire E=Eu: Valori S=Si N=No	20				
Riepilogo p classe ce	er: ntro di at	tivita' Iniziale	Finale	s	S=Si N=No					
codice centro Livello di rip	artizione	DIR.AMM 6	DIR.AM	4M	0-9					

DIVPRODACG			Stampa entita'	riceventi da Centro di	attivita'	1/02/2003	Pagina	1
Mese Gennaio	Anno 2003	Centro cedente	ENERGIA	Energia Elettrica		Divisa : Lire		
T Entita' Ricevente	L Voce	Ir Const	nporto ceduto n intivo	el mese Budget	Importo cedu Consuntivo	ito progressivo Budget		
1 ENERGIA	1 V ENERGIA	3.0	0.000-	0	3.000.000-	0		
1 LIN-1	1 V ENERGIA	1.2	37.500	0	1.237.500	0		
1 LIN-2	1 V ENERGIA	1.1	25.000	0	1.125.000	0		
1 LIN-3	1 V ENERGIA	6	37.500	0	637.500	0		
Totale centro	di attivita'		0	0	0	0		

*** FINE STAMPA ***

Analisi costi mensili per voce

ParametriScelteAzienda DIVPRODACG Azienda DIVPRODACG Azienda base per rilevazioni Piano di ripartizione STANDARD Budget BDG2
Azienda DIVPRODACG Azienda base per rilevazioni Piano di ripartizione STANDARD Budget BDG2
Piano di ripartizione STANDARD Budget BDG2
A CONTRACTOR CONT
Anno di esercizio 2003
Mese di esercizio 01
Divisa Lire
Tipo stampa: Valori
Stampa importi con separatori S S=Si N=No
Consuntivi per:
centro di attivita' S S=Si N=No
Voce S S=Si N=No
Commessa S S=Si N=No
Riepilogo per:
classe centro di attivita' S S=Si N=No
classe centro di dici luce S Sesi N=NO
rubrica voce/classe centro S S=SI N=NO
profiles contro di attivita/ C C-Ci M-NO
prerisso centro di accivita 5 5-51 N-NO
Iniziale Finale
codice prefisso *
Voce *
Livello di ripartizione 6 0-9

V VEPROITALIA	Vendite prodotti Italia (genericne)	U	U	266135216-	266135216- 100,00-
V SERVIZI V STUDI-RICERC V VEPROITALIA	Servizi acquistati a vario titolo Studi e Ricerche Vendite produtti Italia (generiche)	0 0	0	5500004 11000000 266135216-	5500004 100,00 11000000 100,00 266135216- 100,00
V RISCALDAMENT	Carburante per riscaldamento	0	0	1072582	1072582 100,00
V PROVENTI-VAR	Proventi vari	õ	ő	1000000-	1000000- 100,00-
V PROD-FINITI	Prodotti finiti (generici)	00000000	0	66000000	66000000 100.00
V ONERISOCIALI	Oneri sociali	1000000	833333	40000000	39166667 700.00
V MAT-SEMILAV	Semilavorati (generiche)	0	0	29500001	20692900 100,00
V LAVORO-VAP	Energia Costo del lavoro guota variabile	0	U C	24500001	24500001 100.00
V CONSULENZE	Consulenze	U	0	T000000	16500000 100,00
V CARBURANTI	Carburanti per autotrazione	0	0	577544	5//544 100,00
Totale	Pref. Voci di rateo/risc.	0	0	193226070	193226070 100,00
R RVEPROITALIA	Voce di rateo di vendita	0	0	15558970	15558970 100,00
R RRIMANENZEPF	Rimanenze prodotti finiti	0	0	130800000	130800000 100,00
R RRIMANENZEMP	Rimanenze Materie Prime	0	0	36537100	36537100 100,00
R RMAT-PRIME	Rateo d'acquisto MP	0	0	670000-	670000- 100,00-
R RGENCOSTITAB	Voce generica per ratei in Tab. di personaliz.	0	0	1000000	1000000 100,00
R RASSICURAZIO	Rateo Assicurazioni & Leasing	0	0	1000000	10000000 100,00
Totale	Pref. per Spese fisse	9000000	750000	55500001	54750001 300,00
F LAVORO-FIX	Costo del lavoro quota fissa	3000000	250000	50500001	50250001 100,00
F ASSICURAZION	Assicurazioni e Leasing	6000000	500000	500000	4500000 900,00
Totale	Pref. Voci di Ammortamen.	23000000	1916667	0	1916667- 100,00-
A AMMORTAMENTI	Spese per Ammortamenti	23000000	1916667	0	1916667- 100,00-
Voce	Descrizione	Budget annuo	Budget progr.	Consuntivo progress.	Scostamento Ind. progressivo progr
Mese Gennaio	Anno 2003			D	ivisa : Lire

DIVPRODACG	Analisi spese mensili	per voce		1/02/2003	pagina 1				
Mese Gennaio	Anno 2003			Divisa :	Lire				
Voce	Descrizione	Budget mese	Consuntivo mese	Scostamento mese	Indice mese				
A AMMORTAMENTI	Spese per Ammortamenti	1916667	0	1916667-	100,00-				
Totale	Pref. Voci di Ammortamen.	1916667	0	1916667-	100,00-				
F ASSICURAZION F LAVORO-FIX	Assicurazioni e Leasing Costo del lavoro quota fissa	500000 250000	5000000 50500001	4500000 50250001	900,00 100,00				
Totale	Pref. per Spese fisse	750000	55500001	54750001	300,00				
R RASSICURAZIO R RGENCOSTITAB R RMAT-PRIME R RRIMANENZEMP R RRIMANENZEPF R RVEPROITALIA	Rateo Assicurazioni & Leasing Voce generica per ratei in Tab. di personaliz. Rateo d'acquisto MP Rimanenze Materie Prime Rimanenze prodotti finiti Voce di rateo di vendita		1000000 100000 670000- 36537100 130800000 15558970	10000000 1000000 670000- 36537100 130800000 15558970	100,00 100,00 100,00- 100,00 100,00 100,00				
Totale	Pref. Voci di rateo/risc.	0	193226070	193226070	100,00				
V CARBURANTI V CONSULENZE V ENERGIA V LAVORO-VAR V MAT-SEMILAV V ONERISOCIALI V PROD-FINITI V PROVENTI-VAR V SIZALDAMENT V SERVIZI V SIZUI-RICERC V VEPROITALIA Totale	Carburanti per autotrazione Consulenze Energia Costo del lavoro quota variabile Semilavorati (generiche) Oneri sociali Prodotti finiti (generici) Proventi vari Carburante per riscaldamento Servizi acquistati a vario titolo Studi e Ricerche Vendite prodotti Italia (generiche) Pref. per Spese variabili	0 0 833333 0 0 0 0 0 833333	577544 1650000 300002 2450001 20692900 4000000 6600000 10072582 5500004 1100000 266135216- 78292183-	577544 1650000 300002 2450001 20692900 3916667 6600000 10072582 550000 1072582 550000 266135216- 79125516-	100,00 100,00 100,00 100,00 100,00 100,00 100,00 100,00 100,00 100,00 100,00 495,10-				
	Totale generale	3500000	170433879	166933879	769,50				
	*** FINE STAMPA ***								

Riepilogo valori mensili per classe centro di attivita'

Parametri -----Scelte-----

Azienda Piano di ripartizione Anno di esercizio	DIVPRODACG STANDARD 2003	Azienda	base per Budget	rilevazioni BDG2
Mese di esercizio	01			
Divisa	Lire			

Tipo stampa:				Valor	i				
Stampa importi con se Consuntivi per:	eparatori		S	S=Si	N=No				
centro di attivita'			S	S=Si	N=No				
Voce			S	S=Si	N=No				
Commessa			S	S=Si	N=No				
Riepilogo per:									
classe centro di at	tivita'		s	S=Si	N=No				
classe centro/rubri	ica voce		S	S=Si	N=No				
rubrica voce			S	S=Si	N=No				
rubrica voce/classe	e centro		S	S=Si	N=No				
prefisso centro di	attivita'		S	S=Si	N=No				
	Iniziale	Finale							
codice prefisso		*							
Voce		*							
Livello di ripartizione	6			0-9					

DIVPRODACG	ACG Riepilogo valori mensili per classe di centro di attivita'								
Mese Gennaio	Anno 2003 Classe centro di attivita' CD	Centri Direzionali			Divisa : Li	re			
Voce	Descrizione	Budget annuo	Budget progr.	Consuntivo progress.	Scostamento progressivo	Indic progr			
A AMMORTAMENTI Totale F ASSICURAZION F LAVORO-FIX Totale V CONSULENZE V ONERISOCIALI V PROVENTI-VAR V RISCALDAMENT V SERVIZI V STUDI-RICERC Totale	Spese per Ammortamenti Pref. Voci di Ammortamen. Assicurazioni e Leasing Costo del lavoro quota fissa Pref. per Spese fisse Carburanti per autotrazione Consulenze Oneri sociali Proventi vari Carburante per riscaldamento Servizi acquistati a vario titolo Studi e Ricerche Pref. per Spese variabili Totale classe	2300000 2300000 600000 900000 0 1000000 0 0 1000000 0 1000000 4200000	1916667 1916667 250000 750000 0 833333 0 0 0 833333 0 0 0 833333	0 500000 9100000 14100000 7442 600000 9200000 0 194691 56850 0 10058983 24158982	1916667- 191667- 450000 13350000 7442 600000 8366667 0 194691 56850 0 9225650	100,0- 100,0- 900,0 540,0 100,0 100,0 4,0 0,0 100,0 100,0 100,0 107,0 590,2			
	*** FINE STAMPA ***								

DIVPRODACG	1/02/2003	1/02/2003 pagina 1			
Mese Gennaio	Anno 2003 Classe centro di attivita' CD C		Divisa	: Lire	
Voce	Descrizione	Budget mese	Consuntivo mese	Scostamento mese	Indice mese
A AMMORTAMENTI	Spese per Ammortamenti	1916667	0	1916667-	100,00-
Totale	Pref. Voci di Ammortamen.	1916667	0	1916667-	100,00-
F ASSICURAZION	Assicurazioni e Leasing	500000	5000000	4500000	900,00
F LAVORO-FIX	Costo del lavoro quota fissa	250000	9100000	8850000	540,00
Totale	Pref. per Spese fisse	750000	14100000	13350000	780,00
V CARBURANTI	Carburanti per autotrazione	0	7442	7442	100,00
V CONSULENZE	Consulenze	0	600000	600000	100,00
V ONERISOCIALI	Oneri sociali	833333	9200000	8366667	4,00
V PROVENTI-VAR	Proventi vari	0	0	0	0,00
V RISCALDAMENT	Carburante per riscaldamento	0	194691	194691	100,00
V SERVIZI	Servizi acquistati a vario titolo	0	56850	56850	100,00
V STUDI-RICERC	Studi e Ricerche	0	0	0	0,00
Totale	Pref. per Spese variabili	833333	10058983	9225650	107,00
	Totale classe	3500000	24158983	24158982	690,20

Stampa entita' cedenti a Centro di attivita' - Riepilogo per classe del ricevente

Parametri	Scelte				
Azienda	DIVPRODACG	Azienda base per	rilevazioni		
Piano di ripartizione	STANDARD	Budget	BDG2		
Anno di esercizio	2003	-			
Mese di esercizio	01				
Divisa	Lire				

Consuntivi	per:		Valor	1		
centro d	i attivita'		S S=Si	N=No		
Riepilogo j classe c	per: entro di attiv	ita'	S S=Si	N=No		
	In	iziale Fi	nale			
Codice centro Livello di rij	partizione 9	*	0-9			
DIVPRODACG	Stampa enti	ta' cedenti a C	entro di attivita'	- Riepilogo per clas	sse del ricevente	1/02/94 Pagina 1
Mese Gennaio	Anno 2003	Classe ricevent	e CC	Centri Comuni		-
T Entita/	L. Entita'	Voce	Importo ceduto pel		Import	
Cedente	Ricevente		Consuntivo	Budget	Consuntivo	Budget
1 CARBURANTI	1 SERV-COMUNI	V CARBURANTI	196.364	0	196.364	0
1 RISCALDAMENT	1 SERV-COMUNI 2 SERV-COMUNI	V RISCALDAMENT	42.903	0	42.903	0
1 SERV-COMUNI	2 SERV-COMUNI 2 SERV-COMUNI	V RISCALDAMENT	42.903-	0	42.903-	0
1 SERV-COMUNI	2 SERV-COMUNI	V SERVIZI	1.500.000-	0	1.500.000-	0
Totale classe	CC		1.500.000-	0	1.500.000-	0
DIVPRODACG	Stampa enti	ta' cedenti a C	entro di attivita'	- Riepilogo per clas	sse del ricevente	1/02/2003 Pagina 2
Mese Gennaio	Anno 2003	Classe ricevent	e CD	Centri Direzionali		Divisa : Lire
T Entita'	L Entita'	Voce	Importo ceduto nel	mese	Import	o ceduto progressivo
Cedente	Ricevente		Consuntivo	Budget	Consuntivo B	udget
1 DIR.ACQ	5 DIR.ACQ	F LAVORO-FIX	3.900.000-	0	3.900.000-	0
1 DIR.ACQ	4 DIR.ACQ	V CARBURANTI	2.886-	0	2.886-	0
1 DIR.ACQ	4 DIR.ACQ	V ONERISOCIALI	4.000.000-	0	4.000.000-	0
1 DIR.ACQ	4 DIR.ACQ	V RISCALDAMENT	64.985-	0	64.985-	U
1 DIR.ACQ	4 DIR.ACQ	V STUDI-RICERC	550 000-	0	550 000-	0
1 DIR.COMM	6 DIR.COMM	F LAVORO-FIX	7.800.000-	0	7.800.000-	0
1 DIR.COMM	6 DIR.COMM	V CARBURANTI	10.328-	0	10.328-	0
1 DIR.COMM	6 DIR.COMM	V CONSULENZE	15.900.000-	0	15.900.000-	0
1 DIR.COMM	6 DIR.COMM	V ONERISOCIALI V PROVENTI-VAR	1 000 000-	0	1 000 000	0
1 DIR.COMM	6 DIR.COMM	V RISCALDAMENT	66.611-	0	66.611-	0
1 DIR.COMM	6 DIR.COMM	V SERVIZI	1.578.900-	0	1.578.900-	0
1 DIR.COMM	6 DIR.COMM	V STUDI-RICERC	8.250.000-	0	8.250.000-	0
1 DIR.PROD	5 DIR.PROD	F LAVORO-FIX	5.200.000-	0	5.200.000-	0
1 DIR.PROD	4 DIR.PROD	V CARBURANTI	1.237-	0	1.237-	0
1 DIR.PROD	4 DIR.PROD	V ONERISOCIALI	5.600.000-	0	5.600.000-	U
1 DIR.PROD	4 DIR.PROD 4 DIR PROD	V RISCALDAMENT V SERVIZI	9 450-	0	9 450-	0
1 DIR.PROD	4 DIR.PROD	V STUDI-RICERC	2.200.000-	Ő	2.200.000-	0
1 RISCALDAMENT	1 DIR.ACQ	V RISCALDAMENT	64.354	0	64.354	0
1 RISCALDAMENT	1 DIR.AMM	V RISCALDAMENT	64.354	0	64.354	0
1 RISCALDAMENT	1 DIR.COMM	V RISCALDAMENT	64.354	0	64.354	0
1 RISCALDAMENT	1 DIR.FIN	V RISCALDAMENT	64.354	0	64.354	U
1 RISCALDAMENT	1 DIR.GEN	V RISCALDAMENT	64.354	0	64.354	0
				-		-
1 SERV-COMUNI	2 DIR.ACQ	V CARBURANTI	2.886	0	2.886	0
1 SERV-COMUNI	2 DIR.AMM	V CARBURANTI	6.205	0	6.205	0
1 SERV-COMUNI	2 DIR.COMM 2 DIR FIN	V CARBURANTI V CARBURANTI	10.328	0	10.328	0
1 SERV-COMUNI	2 DIR.GEN	V CARBURANTI	824	0	412 824	0
1 SERV-COMUNI	2 DIR.PROD	V CARBURANTI	1.237	0	1.237	0
1 SERV-COMUNI	2 DIR.ACQ	V RISCALDAMENT	630	0	630	0
1 SERV-COMUNI	2 DIR.AMM	V RISCALDAMENT	1.355	0	1.355	0
1 SERV-COMUNI	2 DIR.COMM	V RISCALDAMENT	2.256	0	2.256	0
1 SERV-COMUNI	2 DIR.FIN 2 DIR GEN	V RISCALDAMENT	90	0	90	0
1 SERV-COMUNT	2 DIR.PROD	V RISCALDAMENT	270	0	270	0
1 SERV-COMUNI	2 DIR.ACQ	V SERVIZI	22.050	0	22.050	0
1 SERV-COMUNI	2 DIR.AMM	V SERVIZI	47.400	0	47.400	0
1 SERV-COMUNI	2 DIR.COMM	V SERVIZI	78.900	0	78.900	0
1 SERV-COMUNI	2 DIR.FIN	V SERVIZI	3.150	0	3.150	0
1 SERV-COMUNI 1 SERV-COMUNI	2 DIR.GEN 2 DIR.PROD	V SERVIZI V SERVIZI	6.300 9.450	0	6.300 9.450	0
Totale classe	CD		61.241.025-	n	61.241.025-	0
	Stampa anti	tal codonti a a	entro di attinita	- Pienilogo non olt	del ricovento	1/02/2003 Barring 2
DIVERUDACG	stampa enti	ca cedenti a C	entro ur attivită'	- viebiiodo bei clas	ese det ticevente	1/02/2003 Pagina 3
Mese Gennaio	Anno 2003	Classe ricevent	e CD	Centri Direzionali		Divisa : Lire
T Entita' Cedente	L Entita' Ricevente	Voce	Importo ceduto nel Consuntivo	mese Budget	Import Consuntivo	o ceduto progressivo Budget
1 DIR.ACQ	5 LIN-2	F LAVORO-FIX	891.540	0	891.540	0

		Stampa entita'	cedenti a Centro di attiv	ita' - Riepilogo pe	er classe del ceden	te
Parametri		Scelte				
Azienda Piano di rij	partizione	DIVPRODACG Azieno STANDARD	da base per rilevazioni Budget BDG2			
Anno di ese: Mese di ese:	rcizio rcizio	2003				
Divisa		Lire				
Tipo stampa Consuntiv	: i per:		Valori			
centro (Riepilogo	di attivita' per:		S S=Si N=No			
classe (centro di ati	tivita'	S S=Si N=No			
Codice centre	0	Iniziale Fina	ale			
Livello di r	ipartizione	9	0-9			
DIVPRODACG	Stampa e	ntita' cedenti a Cen	ntro di attivita' - Riepil	ogo per classe del	cedente	1/02/2003 Pagina 2
Mese Gennaio	Anno 2003	Classe cedente	CC Centri Comuni			Divisa : Lire
Entita'	T Entita'	L Voce	Importo cedu	to nel mese	Importo ced	uto progressivo
Cedente	Ricevente		Consuntivo	Budget	Consuntivo	Budget
SERV-COMUNI	1 DIR.ACQ	2 V CARBURANTI 2 V CARBURANTI	2.886	0	2.886	0
SERV-COMUNI	1 DIR.COMM	2 V CARBURANTI 2 V CARBURANTI	10.328	0	10.328	0
SERV-COMUNI	1 DIR.FIN	2 V CARBURANTI	412	0	412	0
SERV-COMUNI	1 DIR.GEN	2 V CARBURANTI	824	0	824	0
SERV-COMUNI	1 JIR.PROD 1 J.TN=1	2 V CARBURANTI 2 V CARBURANTI	1.23/	0	1.23/	0
SERV-COMUNI	1 LIN-2	2 V CARBURANTI 2 V CARBURANTI	55.806	0	55.806	Ő
SERV-COMUNI	1 LIN-3	2 V CARBURANTI	45.478	0	45.478	0
SERV-COMUNI	1 MAG-MP	2 V CARBURANTI	6.205	0	6.205	0
SERV-COMUNI	1 MAG-PF	2 V CARBURANTI	8.266	0	8.266	0
SERV-COMUNI	1 MAG-SL	2 V CARBURANTI	4.968	0	4.968	0
SERV-COMUNI	1 SERV-AUSIL	2 V CARBURANTI	20.677	0	20.677	0
SERV-COMUNI	1 DIR.ACQ	2 V CARBORANII 2 V RISCALDAMENT	630	0	630	0
SERV-COMUNI	1 DIR.AMM	2 V RISCALDAMENT	1.355	0	1.355	0
SERV-COMUNI	1 DIR.COMM	2 V RISCALDAMENT	2.256	0	2.256	0
SERV-COMUNI	1 DIR.FIN	2 V RISCALDAMENT	90	0	90	0
SERV-COMUNI	1 DIR.GEN	2 V RISCALDAMENT	180	0	180	0
SERV-COMUNI	1 LIN-1	2 V RISCALDAMENT	7 224	0	7 224	0
SERV-COMUNI	1 LIN-2	2 V RISCALDAMENT	12.193	Ő	12.193	0
SERV-COMUNI	1 LIN-3	2 V RISCALDAMENT	9.936	0	9.936	0
SERV-COMUNI	1 MAG-MP	2 V RISCALDAMENT	1.355	0	1.355	0
SERV-COMUNI	1 MAG-PF	2 V RISCALDAMENT	1.806	0	1.806	0
SERV-COMUNI	1 MAG-SL	2 V RISCALDAMENT	1.085	0	1.085	0
SERV-COMUNI	1 SERV-COMUN	2 V RISCALDAMENT	4.31/	0	4.317	0
SERV-COMUNI	1 DIR.ACO	2 V SERVIZI	22.050	0	22.050	0
SERV-COMUNI	1 DIR.AMM	2 V SERVIZI	47.400	0	47.400	0
SERV-COMUNI	1 DIR.COMM	2 V SERVIZI	78.900	0	78.900	0
SERV-COMUNI	1 DIR.FIN	2 V SERVIZI	3.150	0	3.150	0
SERV-COMUNI	1 DIR.GEN	2 V SERVIZI	6.300	0	6.300	0
SERV-COMUNI	1 DIR.PROD	2 V SERVIZI	9.450	0	9.450	0
SERV-COMUNI	1 LIN-1	2 V SERVIZI	252.600	0	252.600	0
SERV-COMUNI	1 LIN-2	2 V SERVIZI	426.300	0	426.300	0
SERV-COMUNI	1 LIN-3 1 MAC-MP	2 V SERVIZI 2 V SERVIZI	347.400	U	347.400	U
SERV-COMUNT	1 MAG-PF	2 V SERVIZI	63.150	0	63.150	0
SERV-COMUNI	1 MAG-SL	2 V SERVIZI	37.950	õ	37.950	ő
SERV-COMUNI	1 SERV-AUSIL	2 V SERVIZI	157.950	0	157.950	Ö
SERV-COMUNI	1 SERV-COMUN	1 2 V SERVIZI	1.500.000-	0	1.500.000-	0
Classe				U		U
			*** FINE STAMPA	* * *		

		Riepilogo valo	ri progr. per	classe / rubri	.ca	
Parametri	Scelte					
Azienda	DIVPRODACG	Azienda base per	rilevazioni			
Piano di ripartizione	STANDARD	Budget	BDG2			
Anno di esercizio	2003	-				
Mese di esercizio	01					
Divisa	Lire					
Tipo stampa:			Valori			
stampa importi con	separatori	S	S=Si N=No			

Consuntivi per: centro di attivita'				S=Si N=No
Riepilogo per: classe centro di att		S	S=Si N=No	
Codice centro	Iniziale	Finale *		
Livello di ripartizione	9			0-9

Riepilogo valori progr. per classe / rubrica 1/02/2003 pagina 3 DIVPRODACG Mese Gennaio Anno 2003 Classe centro di attivita' CD Centri Direzionali Divisa : Lire Rubrica Descrizione Descrizione Consuntivo Scostamento Indic progressivo progr Voce Budget Budget annuo progr. progress. AA ammortamenti A AMMORTAMENTI Spese per Ammortamenti 23000000 1916667 0 1916667-100.0-Totale rubrica AA 23000000 1916667 0 1916667-100,0-Imputazioni fisse FF F ASSICURAZION Assicurazioni e Leasing F LAVORO-FIX Costo del lavoro quota fi 5000000 9100000 4500000 900,0 8850000 540,0 6000000 500000 3000000 250000 Totale rubrica FF 9000000 750000 14100000 13350000 780,0 VV Imputazioni variabili V CARBURANTI Carburanti per autotrazio V CONSULENZE Consulenze V ONERISOCIALI Oneri sociali 7442 100,0 600000 100,0 8366667 4,0 0 0,0 194691 100,0 56850 100,0 7442 600000 9200000 0 0 10000000 0 0 833333 V PROVENTI-VAR Proventi vari V RISCALDAMENT Carburante per riscaldame V SERVIZI Servizi acquistati a vari 0 0 0 0 0 0 0 0 194691 56850 V STUDI-RICERC Studi e Ricerche 0 0 0 0 0,0 833333 10058983 9225650 107,0 Totale rubrica VV Totale classe CP 42000000 3500000 24158983 20658983 590,2 *** FINE STAMPA ***

DIVPRODACG Mese Gennaio	Ri Anno 2003 Classe centro di a	ica	1/02/2003 pagina 3 Divisa : Lire		
Rubrica Descri	zione				
Voce	Descrizione	Budget mese	Consuntivo mese	Scostamento mese	Indice mese
AA ammort	amenti				
A AMMORTAMENTI	Spese per Ammortamenti	1916667	0	1916667-	100,00-
	Totale rubrica	1916667	0	1916667-	100,00-
FF Imputa	zioni fisse				
F ASSICURAZION	Assicurazioni e Leasing	500000	5000000	4500000	900,00
F LAVORO-FIX	Costo del lavoro quota fi	250000	9100000	8850000	540,00
	Totale rubrica	750000	14100000	13350000	780,00
VV Imputa	zioni variabili				
V CARBURANTI	Carburanti per autotrazio	0	7442	7442	100,00
V CONSULENZE	Consulenze	0	600000	600000	100,00
V ONERISOCIALI	Oneri sociali	833333	9200000	8366667	4,00
V PROVENTI-VAR	Proventi vari	0	0	0	0,00
V RISCALDAMENT	Carburante per riscaldame	0	194691	194691	100,00
V SERVIZI	Servizi acquistati a vari	0	56850	56850	100,00
V STUDI-RICERC	Studi e Ricerche	0	0	0	0,00
	Totale rubrica	833333	10058983	9225650	107,08
	Totale classe	3500000	24158983	20658983	590,26

*** FINE STAMPA ***

Riepilogo valori mensili per codice rubrica

Parametri	Scelte			
Azienda Piano di ripartizione Anno di esercizio Mese di esercizio Divisa	DIVPRODACG STANDARD 2003 01 Lire	Azienda	base per Budget	rilevazioni BDG2
Tipo stampa: stampa importi cor	separatori		S	Valori S=Si N=No
centro di attivita	.,		S	S=Si N=No S=Si N=No

commessa Biopilogo por			S	S=Si N=No
Kiepiiogo per.				
classe centro di at	tivita'		S	S=S1 N=No
classe centro/rubri	ca voce		S	S=Si N=No
rubrica voce	S	S=Si N=No		
rubrica voce/classe centro				S=Si N=No
prefisso centro di		S	S=Si N=No	
	Iniziale	Finale		
Codice prefisso				
Voce		*		
Livello di ripartizione	9			0-9

0-9

DIVPRODACG		Riepilogo valori mensili pe	1	1/02/2003 pagina 1		
Mese Gennaio	Anno 2003				Ι	Divisa : Lire
Rubrica Descr Voce	izione Descrizione		Budget annuo	Budget progr.	Consuntivo progressivo	Scostamento Ind. progressivo progr
AA ammor A AMMORTAMENTI	tamenti Spese per Ammortamenti		0	1916667	0	1916667-100,0-
	Totale rubrica		0	1916667	0	1916667-100,0-
FF Imputa F ASSICURAZION F LAVORO-FIX	azioni fisse Assicurazioni e Leasing Costo del lavoro quota fissa		6000000 0	500000 250000	5000000 50500001	4500000 900,0 50250001 100,0
	Totale rubrica		6000000	750000	55500001	54750001 300,0
*** FINE STAMPA ***						

DIVPRODACG		Riepilogo valori mensili per codi	ce rubrica		1/02/2003	pagina	1
Mese Gennaio	Anno 2003				Divisa	: Lire	
Rubrica Descri Voce	zione Descrizione		Budget mese	Consuntivo mese	Scostamento mese	Indice mese	
AA ammort A AMMORTAMENTI	amenti Spese per Ammortamenti		1916667	0	1916667-	100,00-	
	Totale rubrica		1916667	0	1916667-	100,00-	
FF Imputa	zioni fisse						
F ASSICURAZION F LAVORO-FIX	Assicurazioni e Leasing Costo del lavoro quota	fissa	500000 250000	5000000 50500001	4500000 50250001	900,00 100,00	
	Totale rubrica		750000	55500001	54750001	300,00	

*** FINE STAMPA ***

Riepilogo valori mensili per rubrica / classe

Parametri	Scelte							
Azienda	DIVPRODACG	Azienda b	base per	rileva	azioni			
Piano di ripartizione	STANDARD		Budget	BDG2				
Anno di esercizio	2003							
Mese di esercizio	01							
Divisa	Lire							
Tino stampa.				Valor				
stampa importi con	constatori		c	c_c;	N-No			
Stampa importi con	Separatori		3	3-31	14-140			
Consuntivi per:								
centro di attivita	,		S	S=Si	N=No			
voce			S	S=Si	N=No			
commessa			S	S=Si	N=No			
Pionilogo por:								
classo contro di a	++ : : + /		0	c-c;	N-No			
classe centro/rubr	ica waca		0	0-01	N-No			
rubrica wasa	ica voce		3	0-01	N=NO			
rubrica voce	o contro		0	0-01	N-No			
rubrica VOCE/CIASS	e cencro		3	0-01	N-No			
preiisso centro di	attivita'		5	5=51	N-NO			
	Iniziale	Finale						
Voce		*						

Livello di ripartizione 9

0-9

DIVPRODACG	Riepilogo valori mensili per rubrica / cl	1/02/2003 pagina 1			
Mese Gennaio Anno 2003		Divisa : Lire			
Rubrica Descrizione Cls Descrizione	Budget annuo	Budget progr.	Consuntivo progress.	Scostamento Indic progressivo progr	
AA Ammortamenti					
CD Centri Direzionali	900000	1916667	0	1916667-100,0-	
Totale rubrica FF	9000000	1916667	0	1916667-100,0-	
FF Imputazioni fisse					
CD Centri Direzionali	900000	750000	14100000	13350000 780,0	
CP Centri di Gestione scorte	0	0	2450000	2450000 100 0	
LP Linee di prodotto	0	0	38949995	38949995 100,0	
Totale rubrica VV	9000000	750000	55499995	54749995 300,0	

......

DIVPRODACG		Riepilogo valori mensili per r	2	1/02/2003	pagina l	
Mese	Gennaio Anno 2003				Divisa	: Lire
Rubr: Cls	ica Descrizione Descrizione		Budget mese	Consuntivo mese	Scostamento mese	Indice mese
AA	Ammortamenti					
CD	Centri Direzionali		1916667	0	1916667-	100,00-
	Totale rubrica		1916667	0	1916667-	100,00-
FF	Imputazioni fisse					
CD CP CS LP	Centri Direzionali Centri Produttivi Centri di Gestione scorte Linee di prodotto		750000 0 0 0	14100000 0 2450000 38950001	13350000 0 2450000 38950001	780,00 0,00 100,00 100,00
	Totale rubrica		750000	55500001	54750001	300,00
		*** FINE STAMPA **	*			

Appendice C. Funzioni di aiuto

Generalita'

In questo capitolo sono descritte alcune funzioni richiamabili dall'utente che lavora con i prodotti ACG, in particolare:

- come usare l'aiuto in linea
- come usare la funzione di indice di ricerca

Viene inoltre riportato l'elenco delle monografie, ossia testi che approfondiscono argomenti di carattere applicativo, che riguardano la Contabilita' Analitica.

Aiuto in linea

E' prevista la presenza di un testo di ausilio, visualizzabile utilizzando il tasto di Richiesta Aiuto oppure il tasto funzione F1, attivi su tutti i formati video.

La spiegazione contenuta nel testo e' congruente con la funzione attiva sullo schermo, e in molti casi il contenuto della finestra di aiuto e' determinato dal punto in cui si trova il cursore.

L'aiuto in linea e' presente in tutti i prodotti ACG,

- a livello di funzione
- a livello di formato video
- a livello di campo

Se sullo schermo e' attivo un formato di gestione, sono attive contemporaneamente tutte le aree in cui insistono i campi di immissione, o di emissione, con il relativo testo di spiegazione del campo, e un area generica in tutti i punti del video in cui non esistono campi, che descrive genericamente lo scopo delle funzioni gestite dal formato.

Tutte le finestre di aiuto sono corredate di tasti funzione per:

• risalire al testo esteso, e cioe' al testo riepilogativo di tutti i testi di aiuto attivi sul formato (F2=Aiuto esteso)

- cancellare la richiesta (F12=Annulla o F3=Uscita)
- richiamare le funzioni di supporto all'utente (F13=Supporto utente)
- estendere le dimensioni della finestra (F20=Allarga)
- risalire all'inizio del testo (F10=Inizio)
- attivare la ricerca per chiave (F11=Indice di ricerca)
- stampare il testo di aiuto (F14=stampa)

Inoltre in alcune finestre e' attiva la funzione di

• Ipertesto

riconoscibile quando, all'interno del testo, una parola, o un'intera frase e' presentata in evidenza ed e' raggiungibile con il tasto di spostamento cursore.

Ipertesto

L'ipertesto consente il collegamento tra parole o frasi dell'aiuto in linea, con altri testi di aiuto o con argomenti dell'indice di ricerca.

Posizionandosi sulla parola evidenziata e premendo Invio, viene visualizzata una finestra contenente il testo collegato.

Il collegamento puo' anche essere in successione su più testi.

E' anche disponibile un tasto di comando per visualizzare tutta la catena (F6=visualizzazione testi). Dopo la visualizzazione del testo o dei testi di livello superiore si ritorna alla finestra di aiuto di primo livello, dove, a fianco della parola elaborata, compare il simbolo di maggiore (>).

Indice di Ricerca

La funzione di ricerca si attiva, quando prevista, con il tasto F11, dentro la finestra di aiuto. Essa presenta un formato guida in cui l'utente puo' digitare una o più parole di ricerca, cioe' dei sinonimi dell'argomento che gli interessa e premere Invio.

Se la ricerca ha esito positivo, viene presentata una lista di argomenti che possono essere visualizzati o stampati.

Se la ricerca tramite sinonimi non ha esito, e' comunque attiva la funzione di ricerca di tutto l'indice (F5=tutti gli argomenti).

L'indice di ricerca contiene una lista di argomenti, che possono essere visualizzati e/o stampati singolarmente.

Lo scopo dell'indice di ricerca e', soprattutto, quello di consentire all'utente l'accesso ad argomenti particolari. Per esempio, a tutti quelli non direttamente legati alle funzioni applicative, che necessitano di chiarimenti di dettaglio per soluzioni alternative.

Monografie

Per il prodotto sono presenti delle monografie che approfondiscono dal punto di vista tecnico e applicativo gli argomenti di cui ai titoli sotto elencati:

- Piano di ripartizione
- Movimentazione delle merci

Disponibili entrambe on-line.

Appendice D. Nota di natura tecnica

Generalita'

In questo capitolo sono descritte alcune note di natura tecnica che possono risultare di maggiore chiarimento.

Utilizzo del programma di rilevazione automatica delle attivita'

Nella funzione di definizione dei "Valori misurabili e misurazioni effettive", il cui utilizzo e' stato descritto nell'apposito capitolo, si e' visto che e' possibile indicare per ogni coppia di Centro e/o Commessa e codice attivita' il nome di un programma utente di rilevazione automatica delle attivita' richieste dalle singole utenze.

Il programma e' richiamato mediante passaggio della KPJBA, il file su cui scrivere e' il VAAM200F (valori misure di attivita') che dovra' contenere i valori di attivita' mensili (consuntivi o previsionali) per Azienda, Anno di esercizio, Centro e/o Commessa, Misura, controllando che i valori mensili siano compresi tra i limiti di attivita' minimi e massimi presenti sul file ANAM200F.

A sua volta la KPJBU e' formattata con la DS HRN06I. Quindi la *ENTRY del programma di rilevazione automatica sara':

С	*ENTRY	PLIST	
С	PARM	KPJ	BA
С	MOVELK	EPJBU	HRN06

A questo punto si ritroveranno avvalorati i seguenti campi della DS HRN06I: HN06PG Nome programma HN06DI Codice Azienda HN06CE ID del centro HN06CO ID della commessa HN06MI ID della misura HN06ES Anno di esercizio

Per quanto riguarda invece i parametri di output, il pgm di rilevazione automatica dovra' impostare il valore del return-code HN06RC, che e' sempre un campo di HRN06I: se HN06RC e' < 0 viene scritto il msg d'errore §§§0005 "La chiamata al programma e' fallita" Di conseguenza e' bene che il pgm metta a 0 il return-code HN06RC quando ha concluso correttamente la scrittura del VAAM200F

Per quanto riguarda invece la logica applicativa del pgm di rilevazione automatica, l'operazione fondamentale a cui esso deve provvedere e' la scrittura dei record sul file VAAM200F. Tali record devono essere riempiti

per intero dal pgm personalizzato, in maniera conforme a quanto ottenibile con la funzionalita' interattiva presente nel prodotto standard.

Exit disponibile per gestione variazione importo da Generale

Nel caso in cui risulti variato l'importo della riga di una registrazione contabile a fronte della quale era stato generato un movimento in Analitica la conseguente variazione d'importo, che dovra' riflettersi anche in Analitica, puo' avvenire in uno dei due seguenti modi a scelta dell'utente:

• lasciare che gli importi della/e riga/e di analitica siano variati automaticamente dall'applicazione che ridistibuisce il nuovo importo (quello indicato sulla riga contabile) secondo le vecchie percentuali.

Il meccanismo sopra evidenziato e' quello che viene utilizzato direttamente dall'applicazione se l'utente non sceglie la seconda soluzione di seguito indicata.

• Lasciare all'utente la redistribuzione del delta di variazione tra il vecchio importo ed il nuovo importo riproponendogli il formato di dettaglio della registrazione di Analitica.

Se si sceglie questa seconda soluzione, per attivare tale funzionamento e' sufficiente che l'utente attivi la gestione della specifica EXIT (identificativo HRG2101), sull'apposito Anagrafico delle EXIT.

La Exit risulta sull'Anagrafico cosi' definita:

Identificativo . . . HRG2101
Descrizione . . . Exit su HRG21
Testo F16. Exit n.1
Nome programma . . . HRGEXT
Codice azione. . . .
Elaborazione . . . I
Passaggio parametri:
 KPJBA S
 Video N
 Utente. S
Codice riservatezza

Con l'attivazione della Exit per ogni riga con conto collegato all'Analitica soggetta a variazione d'importo, viene proposta all'utente una finestra dove e' possibile indicare se si vuole la redistribuzione automatica della cifra o si preferisce imputare quest'ultimo manualmente.

Il ricalcolo automatico potra' quindi essere effettuato:

1. SEMPRE

2. MAI

3. PARZIALMENTE

In quest'ultimo caso il ricalcolo e' automatico solo nel caso di conti collegati con Tipo collegamento= 'A' o 'V'.